Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 198 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 25 AGOSTO 1999

BIBLIOTECA "ATTILIO HORTIS" - TRIESTE

La Corte d'Appello di Venezia decide la revisione: scarcerazione per gli ex Lc accusati del delitto

Processo Calabresi da rifare

Sofri: «Non mi sento libero» - Marino: «Una giustizia da potenti»

COMMENTO

Assurdo condannare per «pentito preso»

Era prevedibile. La decisione della Corte di Appello di Venezia, che ha accolto la richiesta di revisione del processo per Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani, era già data per presa fin dalla fine di luglio: cioè da quando il Procuratore Generale aveva valutato come «ammissibili» e «rilevanti» i nuovi elementi forniti dalla difesa dei tre ex leader di Lotta Continua.

Una decisione quasi scontata, perchè nonostante che la vicenda si trascini da 27 anni (tanti ne sono passati da quando un commando assassino uccise il commissario Luigi Calabresi), e sette processi siano stati già celebrati in uno sconcertante e avvilente carosello di condanne e assoluzioni, ancora molti, troppi sono i punti oscuri.

Le accuse e la condanna a 22 anni ai tre ex leader di Lotta Continua si basano essenzialmente sulla testimonianza di un ex militante dell'organizzazione. Quella di Leonardo Marino, auto-accusatosi per il delitto (avendo però l'accortezza di farlo in tempo utile per non scontare la condanna), e sedicente pentito. Anche confortati da recenti sentenze della Corte di Cassazione, molti giuristi, politici e illustri commentatori sostengono che non si può essere condannati «per pentito preso». Se la parola di uno o più «pentiti» non è di per sè sufficiente per determinare la colpevolezza - per fare qualche esempio - del senatore a vita Giulio Andreotti o del leader di Forza Italia Silvio Berlusconi, non può essere sufficiente neppure per condannare Sofri.

Chi ha seguito con un minimo di attenzione le varie e tormentate fasi dell'affaire Sofri non può che prender atto che i cosiddetti riscontri sono aleatori, zoppicanti.

● *Segue a pagina 2*

Gualtiero Vecellio

Sofri a colloquio con i giornalisti in piazza San Silvestro a Pisa dopo la sua scarcerazione.

ROMA Processo Calabresi, si ricomincia daccapo. La Corte d'appello di Venezia ha accolto la richiesta di revisione, fissando la data del nuovo dibattimento per uil 20 ottobre. Così sono stati subito scarcerati, ma con obbligo di fissa dimora, Adriano Sofri e Giorgio Pietrosfetani, che assieme a Ovidio Bompressi (già fuori dal carcere per motivi di salute), accusati dell'omicidio del commissario, avvenuto nel 1972. «Non mi sento libero. E queste inattese limitazioni mi pongono dei problemi gravissimi» ha protestato Adriano Sofri, subito dopo aver lasciato il carcere di Pisa, in una conferenza stampa da lui stesso convocata «sul luogo del delitto». «E' qui che comincia e finisce la mia vicenda giudiziaria» ha spiegato Sofri nella piazza pisana di San Silvestro dove, secondo le accuse di Leonardo Marino, avrebbe dato l'ordine di uccidere Calabresi il 13 maggio del '72. E proprio lì Sofri ha voluto ricordare le contraddizioni in cui cadde Marino, raccontando i dettagli inediti dell'omicidio. Da parte sua il «pentito» ha osservato: «C'è una giustizia per tutti, per la gente comune, e poi c'è una giustizia per i potenti: questa, a volte, fa i miracoli». Ora l'interrogativo si sposta sul nuovo processo, voluto dai giudici di Venezia per il carattere di novità e rilevanza delle prove presentate. Si riuscirà questa volta ad arrivare a una verità definitiva? Sofri è ottimista: «Ho quasi la certezza che si possa arrivare alla verità, dopodichè fra le cose ragionevoli e le cose che succedono c'è di norma un abisso».

● *A pagina 2*

Generali volano in Borsa per le voci di una Opa della francese Axa

La Fed alza i tassi Usa Inflazione solo all'1,6%

ROMA La grande paura non passa. La Fed ha alzato il tasso interbancario a breve solo di un quarto di punto, dal 5 al 5,25%, ma ha ritoccato anche il tus e soprattutto nelle motivazioni parla senza mezzi termini di rigidità del mercato del lavoro, di rischi inflazionstici e di crescita troppo robusta. Parole più che sufficienti a mettere paura a Wall Street che dopo solo mezz'ora perdeva cento punti. Eppure il clima era stato positivo per tutta la giornata. Anche in Italia, dove la seconda ondata di città campione aveva abbassato il tasso d'inflazione tendenziale dall'1,7 di luglio all'1'6%. Per la conferma definitiva bisognerà però attendere sino alla fine del mese. Sicuramente i rincari della voce trasporti, dove è inclusa la benzina, sono stati generalmente compensati dal calo della voce comunicazioni, e in alcuni casi anche di quella alimentari.

Ma l'effetto benzina prima o poi si farà sentire e gli analisti non nascondono il pessimismo

In realtà tutti gli analisti, e anche le parti sociali, si attendono qualche ripercussione dei continui rialzi della benzina, ieri alcune compagnie hanno ritoccato i listini di altre dieci lire, nelle rilevazioni di settembre quando sui mercati si riversano tradizionalmente gli effetti della ripresa autunnale a pieno regime. Molto dipenderà comunque dal comportamento dell'euro: ieri non è stata una giornata positiva perché il dollaro, in attesa delle decisioni della Fed, si era apprezzato ulteriormente spingendosi sotto quota 1,05, livelli ampiamenti confermati subito dopo l'annuncio Fed perché a New York è stata registrata una netta flessione a quota 1,048: in pratica per un biglietto verde erano necessarie 1847 lire.

Nelle Borse, invece, già nel pomeriggio si era diffusa una certa euforia che gli analisti giudicano però molto pericolosa. Piazza Affari ieri ha chiuso per la seconda seduta consecutiva con un rialzo dello 0,41%, trascinata soprattutto dalle Generali, vere star della seduta dopo le voci di una possibile Opa della francese Axa sulla compagnia di Trieste. I titoli del Leone Alato sono schizzati di un altro 5,12% con dieci milioni di pezzi scambiati: in un solo giorno è passato di mano l'1% del capitale.

● *A pagina 9*

AMATO

«Non è previsto alcun taglio per le pensioni»

ROMA Non ci sarà nessun taglio alle pensioni nella Finanziaria del prossimo anno, assicura Giuliano Amato. Estensione del sistema contributivo? Non ci corre dietro nessuno e il 2001 non è poi così lontano, aggiunge il ministro del Lavoro, Cesare Salvi. Interventi sulle pensioni? I parlamentari potrebbero cominciare a ridurre le loro, visto che tutte le altre categorie sono state equiparate, propone Sergio D'Antoni (Cisl). Dopo l'intervista di Veltroni che ha riacceso lo scontro sulle pensioni e ha portato il sindacato a un passo dalla rottura, il governo getta acqua sul fuoco e conferma che non sono allo studio interventi immediati sul sistema previdenziale. Ma non solo. Amato vede i primi segnali della ripresa economica e assicura il rispetto da parte dell' Italia degli obiettivi fissati dal Patto si stabilità con l'Unione europea.

● *A pagina 9*

L'incredibile infortunio del «118» in un caso di tentato suicidio

Trieste: donna dichiarata morta Ma poco dopo «torna alla vita»

Era già stato steso il tradizionale lenzuolo sul «cadavere», quando, dopo un lampo del flash della polizia, la presunta defunta ha cominciato a muoversi

TRIESTE «Resurrezione» a Trieste. Un caso singolare che vale la pena di essere raccontato. La donna ha 65 anni, e sicuramente è l'unica persona che potrà esibire a figli e nipoti un certificato di morte con il suo nome. Qualche giorno fa ha tentato il suicidio ingerendo una forte dose di barbiturici, è intervenuto il «118» e il «cadavere» è stato pietosamente coperto da un lenzuolo: «Non reagisce, è morta». Constatato il decesso, i sanitari sono tornati a Cattinara e nel frattempo sono arrivati i poliziotti della squadra volante e quelli della scientifica. Quindi il medico legale Fulvio Costantinides. Tutto come avviene di solito in questi casi.

Ma ecco la sorpresa. Quando un ispettore ha sollevato il lenzuolo per effettuare le fotografie da allegare al fascicolo, si è accorto che quel «cadavere» stava facendo dei piccoli movimenti. Il lampo di un flash, ed è successo l'incredibile. «Dottore, mi sembra che il corpo respiri», ha detto il poliziotto a Costantinides. Così il medico legale questa volta non ha effettuato alcun sopralluogo cadaverico ma ha iniziato assieme ai poliziotti a soccorrere la... defunta, in attesa del secondo intervento del «118».

La donna, vivissima è ora ricoverata in un reparto di psichiatria. Le sue condizioni fisiche sono giudicate buone, non certo quelle mentali, all'origine di un grave stato depressivo che ha portato al tentativo di suicidio. In pratica, è stata salvata da un lampo della macchina fotografica della polizia scientifica.

● *In Trieste*

Corrado Barbacini

ALL'INTERNO

USA

Baraldini, sì al rientro in Italia

● *A pagina 3*

TERREMOTO

Ormai l'ora delle ruspe. Altra scossa

● *A pagina 10*

FERRARI

Schumacher non correrà in Belgio

● *In Sport*

Il generale Celentano resta al suo posto, senza censure e con pieni poteri. Un comunicato che alimenta nuove polemiche

Folgore: marcia indietro di Scognamiglio

«Soddisfatto» il comandante - Rifondazione attacca il ministro della Difesa

INGHILTERRA

Collisione nella notte: ma nessun «Titanic»

LONDRA Collisione nella notte tra una nave da crociera, la «Norwegian Dream» (nella foto) e il mercantile «Ever Decent» al largo della costa inglese. Si è temuto un nuovo «Titanic», ma tutti i passeggeri della nave da crociera sono salvi (una ventina di feriti lievi), mentre il mercantile si è incendiato: tuttavia almeno per ora non ci sono pericoli di fuoruscita di sostanze tossiche.

● *A pagina 10*

ROMA Il generale Enrico Celentano resta al suo posto. Senza censure e con pieni poteri. Nessuno ha mai annunciato un avvicendamento anticipato ai vertici della Brigata Folgore per quanto accaduto a Pisa. E tantomeno è mai partito un provvedimento di rimozione da Roma. La clamorosa precisazione, dopo giorni di fumose e imbarazzate polemiche, porta la firma del ministro della Difesa Carlo Scognamiglio ed è la prima e sola nota ufficiale emessa fino ad oggi dal gabinetto del ministro sull'intricata vicenda. Dopo che lo stesso Scognamiglio, sabato scorso, aveva confermato ai giornalisti l'imminente sostituzione del generale. Questo non chiarisce il giallo che si era aperto proprio sabato, quando l'Ansa annunciò la rimozione di un generale cui il potere politico rinnova oggi la sua piena fiducia. Il comandante della Folgore, dal canto suo, ieri ha rilasciato solo una telegrafica dichiarazione: «Sono soddisfatto». Ma le polemiche non mancano: «Scognamiglio - dice il coordinatore dei senatori di Rifondazione, Russo Spena - si è schierato con la parte più retriva dei vertici militari mentre gli stessi Stati maggiori si dividono, e il governo non può eludere il confronto parlamentare».

Intanto la famiglia del giovane parà morto nella caserma Gamerra non demorde: dietro l'episodio c'è un atto di nonnismo, di un singolo o addirittura di un gruppo di soldati. Il legale della famiglia Scieri rigetta l'ipotesi dell'incidente - sostenuta dagli investigatori - e nel suo esposto-denuncia parla di omicidio volontario («l'ipotesi più attendibile»), omicidio colposo e omissione di soccorso. Il suo colloquio col magistrato è durato circa quaranta minuti. Il magistrato pensa ancora ad un incidente? «Rispetto la sua riservatezza - dice l'avvocato - non intendo riferire cosa mi ha detto. Posso dire che si sta lavorando bene e le indagini si svolgono con serenità».

● *A pagina 3*

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Dopo la «pipicard» si profila un ticket di mille lire nel conto di albergi e ristoranti

Tassa sui turisti a Venezia

L'ipotesi per ora è soltanto allo studio. Lino Toffolo: «Perché non mettere un cancello a Piazzale Roma? Così solo con l'elicottero si potrebbe non pagare»

VENEZIA A piccole tappe, quasi fosse una campagna militare, Venezia distilla le sue mosse per far calare sui turisti tutto il costo della loro presenza in città. Non ancora spenti gli echi della cosiddetta «pipicard», con i prezzi differenziati tra ospiti e residenti per l'uso dei gabinetti pubblici, annunciata a mesi l'istituzione di una «carta» di riconoscimento per i veneziani doc, adesso arriva anche l'ipotesi di un balzello fisso per il turista. «E' una ipotesi allo studio - conferma il vicesindaco Michele Vianello - e ci sono in corso verifiche di natura giuridica e fiscale sull'applicabilità di una aggiunta a favore della città, forse di mille lire, da applicare ai turisti su una serie di servizi». In termini concreti, potrebbe essere una aggiunta da pagare sul prezzo dell'albergo o sul costo del ristorante; i residenti sarebbero «salvati» dal possesso della carta. Al momento, comunque, non sono stati chiamati in causa i possibili esattori. Vianello fa sapere che avvierà i contatti quando avrà in mano un progetto fattibile, ma la questione è già al centro di commenti. Il comico Lino Toffolo ricorda che «la maggioranza dei turisti è quella che non si ferma mai. In futuro, sarà una maratona perenne. Correre sempre, così si risparmia e si vede la città in un battibaleno. Un'idea: un cancello a Piazzale Roma. Così l'unico modo per non pagare è calarsi dall'elicottero».

● *A pagina 4*

ELISABETTA MINIUSSI
dall'1 al 15 settembre iscrizioni aperte ai
Corsi quadrimestrali diurni e serali di CARTAMODELLO, TAGLIO-CUCITO e LAVORI A MAGLIA
Per informazioni e iscrizioni: ogni giorno 9-12 16-19
VIA S. CATERINA 5 - VI PIANO - TEL. 7600023

La Corte di Appello di Venezia ha detto sì alla revisione del processo fissando al 20 ottobre l'inizio del nuovo dibattimento

Delitto Calabresi: fuori Sofri e gli altri imputati

L'obbligo di fissa dimora per evitare che decidano di fuggire fa arrabbiare l'ex Lotta continua

VENEZIA Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani avranno un'altra chance giudiziaria per dimostrare - come sostengono da sempre - di non avere nulla a che fare con l'omicidio del commissario Luigi Calabresi, avvenuto 27 anni fa. Così hanno deciso i giudici della IV sezione della Corte d'Appello di Venezia, disponendo l'immediata scarcerazione di Sofri e Pietrostefani.

Il nuovo processo avrà inizio il 20 ottobre.I magistrati - presidente Silvio Giorgio, relatore il triestino Antonio De Nicolo e Umberto Zampetti - hanno, infatti, accolto la richiesta di revisione avanzata dalla difesa all'indomani della condanna a 22 anni di reclusione che nel 1997 aveva portato i tre ex-leader di Lotta Continua in carcere, al termine di un tormentato iter giudiziario iniziato nel 1988 - a 16 anni dal delitto - quando Leonardo Marino raccontò ai magistrati che ad uccidere l'allora responsabile della squadra politica della Questura di Milano era stato Ovidio Bompressi su ordine di Sofri e Pietrostefani e che lui, Marino, l'aveva accompagnato in automobile.

Dopo un lungo succedersi di condanne e assoluzioni, di ricorsi e di dinieghi da parte delle Corti d'Appello di Milano e Brescia alla riapertura del processo, dopo che la Cassazione per due volte ha ritenuto degne di essere portate in aula le nuove prove presentate dalla difesa (dal racconto di un testimone oculare al diario della moglie di Marino), ecco ora il definitivo via libera alla revisione da parte dei giudici della IV sezione. Una decisione che era nell'aria e che si respirava nella frenesia che da giorni animava la Corte d'Appello di Venezia (solitamente deserta d'agosto), come pure nella pignoleria con la quale i giudici s'erano dati da fare per depistare i giornalisti (fino a riunirsi ieri nell'aula bunker di Mestre, senza iscrizione della Camera di consiglio) e, soprattutto, per blindare la loro decisione da possibili impugnazioni. Sono così tornati per un giorno dalle vacanze per depositare il decreto di rinvio a giudizio, che in condizioni normali sarebbe stato delegato alla sezione feriale.

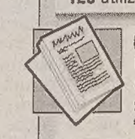
Nessuna valutazione sulle singole prove della difesa: se ne discuterà in aula. Sarebbero già state individuate una ventina di udienze. Ieri, comunque, i magistrati hanno anche depositato l'ordinanza con la quale scarcerando Sofri e Pietrostefani (Bompressi lo era già da tempo per motivi di salute) hanno comunque ordinato loro - scatenandone le proteste - di non lasciare il comune di residenza, per un paventato rischio di fuga: «In virtù delle meritorie attività culturali e sociali esercitate, scrivono i magistrati, possono vantare solidi ed importanti legami internazionali e quindi non sarebbe difficile per loro trovare una stabile dimora ed una conveniente occupazione all'estero». La Corte ricorda sì che Sofri e compagni si sono spontaneamente costituiti dopo la sentenza definitiva, ma avverte: «in caso di nuova condanna, è più ragionevole ritenere che se sfumasse la speranza della revisione prevarrebbe su qualsiasi altra ragione ideale il naturale istinto di conservazione della propria libertà, considerato che Sofri e compagni hanno già espiato una pena che, comparata con la loro ribadita affermazione di innocenza, è stata intollerabilmente lunga ed incongrua, ma raffrontata con quella complessiva da scontare prevista nella sentenza definitiva è stata troppo breve».

Come sarà il nuovo processo Sofri

C'è una data, il **20 ottobre** prossimo, e **prove** "nuove e rilevanti" **da acquisire**. Ecco come cambierà il processo a Sofri, Bompressi e Pietrostefani dopo la revisione richiesta da Cassazione e Corte di Appello

Il ritorno dei testimoni-chiave
Nella prima udienza si deciderà quali teste ascoltare. Non è escluso che possano tornare personaggi come **Margherita Vecio**, che negò di aver visto l'assassino di Calabresi scendere dalla Fiat o la stessa **moglie del "pentito" Leonardo Marino**, Antonia Bistolfi

Le carte della difesa
Riguardano **Luciano Gnappi**, testimone oculare del delitto che però evitò di raccontare diverse circostanze inquietanti sia agli inquirenti che in dibattimento, e la presentazione di **due perizie**, una **balistica** e l'altra sulla **Fiat 125** utilizzata dall'assassino



Gli articoli dei giornali
Nel nuovo processo saranno utilizzati anche l'articolo del **"Corriere della Sera"** pubblicato il giorno successivo all'omicidio e alcune foto riportate da **"Panorama"**.

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA

A Sofri, Bompressi e Pietrostefani si può certamente imputare una responsabilità morale, per le atroci e infami parole d'ordine lanciate trent'anni fa. Ma bisogna subito osservare due cose. La prima è: chi si fa portavoce di un'opinione, per quanto demenziale e delirante possa essere, non può essere anche accusato per un comportamento concreto come è consumare un omicidio o organizzarlo. La seconda osservazione è che se Sofri, Bompressi e Pietrostefani vanno sanzionati per quello che hanno pensato, detto e scritto, allora bisogna sanzionare centinaia e migliaia di altre persone che in quegli anni hanno sparato a zero in tante occasioni.

Questa vicenda ad ogni modo è avvilente anche per altri aspetti. Calabresi è stato ucciso 27 anni fa; sono già stati celebrati sette processi, uno sconcertante carosello di assoluzioni e condanne. Quale che sia il verdetto che sarà emesso al termine del nuovo processo che avrà inizio il 20 ottobre prossimo, una sconfitta c'è: ed è la Giustizia, la certezza del diritto. La garanzia che dovrebbe avere ogni cittadino di veder rispettati i suoi diritti e le sue prerogative. Vicende come queste, quale che sia il loro esito, lasciano l'amaro in bocca.

Ma temiamo che altro fiele ci aspetti. Se Sofri, Bompressi e Pietrostefani nel nuovo processo verranno assolti, l'omicidio Calabresi non avrà un colpevole. Tre persone, allora risulteranno ingiustamente perseguitate mentre uno o più assassini continueranno a girare liberi nel nostro Paese.

Gualtiero Vecellio

Accolto dai figli, si è diretto a Tavarnuzze la sua dimora obbligata

te, vive dalla fine degli anni '70 e dove avrà la residenza obbligata. «La casa è bellissima - dice - Anche più bella perchè la mia compagna in questo tempo non ha fatto altro che abbellirla per dedicarmela. Cosa di cui le sono grato. È piena di libri, ci sono anche i bicchieri di vetro.... Certo, sono contento di essere a casa. Ma non pensate che sia ilare. È un passo intermedio. Doveva arrivare molto prima», accompagnato da «un limite incomprensibile». Sofri va a vedere il pollaio, che, quello sì, «si è un pò inselvatichito».

Conferenza stampa nella piazza di Pisa da dove, secondo l'accusa, partì l'ordine di uccidere

Appena libero torna sul «luogo del delitto»

PISA Ma almeno c'è ora la speranza che si giunga alla verità? «Io ho quasi la certezza che ci si arrivi». «Poi - aggiunge Sofri - tra le cose ragionevoli e quelle che succedono c'è di norma un abisso». È ancora quella piazza San Silvestro, dove un cippo ricorda la morte di Franco Serantini, a prendere il sopravvento nelle parole di Sofri. Chiede di Pietrostefani. Ma «Pietro», come lo chiamano tutti, si è allontanato appena usciti dalla questura. «Ho sempre pensato che quando sarei uscito - dice ai cronisti - vi avrei chiesto di venire qui, dove stanno la ragione per cui avevamo chiesto di venire in carcere a Pisa e dove le accuse nei miei confronti cominciano e finiscono». Sofri è seduto su una panchina proprio vicino a dove, il 13 maggio del 1972, era sistemato il palco da cui pronunciò il comizio per Serantini, «amazzato, morto senza soccorso in una cella di isolamento del carcere dal quale io - dice - sono uscito. In questo luogo c'è la somma totale della ragione per cui sono stato imputato di aver ordinato un assassinio e di averlo fatto per conto di Lotta continua, cioè coinvolgendo migliaia di persone nella decisione di un omicidio». È allora che Sofri ripercorre tutte le contradizioni su quel giorno nelle testimonanze di Marino, come la pioggia che non c'era a fronte delle cronache e foto dei giornali dell'epoca, e di una piazza con 53 alberi che fu definita spoglia.

«Non è la prima volta che esco di galera. E forse non è l' ultima. Pessimismo? No. Solo realismo», dice Sofri per il quale essere in quella piazza significa «legare le cose successe allora con quelle di oggi».

Netto su Marino («Non è centrale nei nostri processi. Centrali sono le figure che li hanno governati»), ammette di aver ottenuto «l'unica cosa che volevamo: la revisione del processo che si concluderà in uno dei tanti modi in cui può concludersi il processo». Ma non vuole rassegnarsi ad accettare di essere «dichiarato persona che rischia di fuggire davanti a una prova di responsabilità. Io proclamo ad alta voce che magari sarò incomparabile ad altri quanto ad errori, ma sono la persona che è più escluso si sottragga a galera e processo. E con me Pietrostefani e Bompressi».

Quindi parte con i figli verso Tavarnuzze (Impruneta), dove Adriano Sofri, parentesi carcerarie a parte, vive dalla fine degli anni '70 e dove avrà la residenza obbligata. «La casa è bellissima - dice - Anche più bella perchè la mia compagna in questo tempo non ha fatto altro che abbellirla per dedicarmela. Cosa di cui le sono grato. È piena di libri, ci sono anche i bicchieri di vetro.... Certo, sono contento di essere a casa. Ma non pensate che sia ilare. È un passo intermedio. Doveva arrivare molto prima», accompagnato da «un limite incomprensibile». Sofri va a vedere il pollaio, che, quello sì, «si è un pò inselvatichito».

La vedova del commissario Calabresi ha deciso di non commentare la decisione della magistratura pur ribadendo di avere fiducia nella giustizia. Anche in passato aveva affermato che quello che conta è la scoperta della verità

Nel centrodestra critici An e Ccd mentre Fi esprime compiacimento, soddisfazione dentro la sinistra

Il legale della famiglia ricorda che la sentenza definitiva dovrà essere pronunciata entro il maggio del 2002

La vedova teme la beffa della prescrizione

Il pentito Marino: «La giustizia per i potenti a volte fa miracoli»

MILANO Sofri e compagni liberi. Già, ma la vedova Calabresi, anche in passato, ha affermato che questo è un tema che non ci riguarda, perchè ciò che conta è che sia stata scoperta la verità sull'omicidio di suo marito. Certo, la signora è amareggiata ma sa che alla fine la verità sarà confermata

Parla spedito l'avvocato Luigi Ligotti, legale di parte civile della famiglia Calabresi, non molla e, a nome della vedova, Gemma Capra, che ha deciso di non commentare la decisione della magistratura pur ribadendo di avere fiducia nella giustizia, insiste: «L'unica cosa che può preoccupare è la beffa della prescrizione, che arriverà nel maggio del 2002, se nel frattempo non sarà pronunciata una sentenza definitiva. D'altra parte è una decisione scontata. Comunque è meglio così che continuare un braccio di ferro tra Cassazione e giudici. Vogliono che il processo si rifaccia e allora facciamolo di nuovo».

Per Ligotti, comunque, è un processo unico, una vicenda singolare e molto personalizzata, dalla quale sono nate leggi e una giurisprudenza apposita che di certo non verrà applicata in futuro, perchè altrimenti porebbero saltare decine di processi.

E da Sarzana, vicino La Spezia, Leonardo Marino, il pentito del caso Calabresi, non ha fatto attendere il suo pensiero: «C'è una giustizia per tutti, per la gente comune, e poi c'è una giustizia per i potenti: questa, a volte, fa dei miracoli. Sono contento che loro siano usciti. Non provo nè odio, nè desiderio di vendetta per loro. Ho detto la verità su un fatto storico, mi dispiace che ne abbiano subito le conseguenze. Se avessero detto la verità subito anche loro, non sarebbero nemmeno andati in carcere».

Contro la magistratura di Venezia che ha «liberato» Sofri si sono schierati numerosi esponenti del centrodestra.

«Questa decisione è frutto di una vergognosa campagna in favore di assassini responsabili della morte del commissiario Calabresi» ha detto Maurizio Gasparri di An. Anche Pier Ferdinando Casini, segretario del Ccd, ha espresso il suo dissenso: «Evidentemente hanno avuto la meglio le pressioni delle lobbies politiche e culturali». Brevissimo, ma molto eloquente, il commento del Quotidiano della Santa sede. «Si apre - scrive l'Osservatore romano - un nuovo calvario per la famiglia Calabresi».

De Nicolo è stato relatore nel giudizio in cui la Quarta sezione della Corte d'Appello di Venezia ha accolto la richiesta di «revisione»

Compiacimento invece è stato espresso dal capogruppo di Forza Italia, Enrico La Loggia, mentre Nando Dalla Chiesa insiste dicendo: «Non si può ogni volta che c'è una sentenza a beneficio degli imputati, gridare all'ingiustizia».

Il leghista Roberto Maroni sollecita invece un serio intervento del Csm e chiede ai magistrati di fare un profondo esame di coscienza.

Soddisfazione è stata espressa da Graziella Mascia, (Prc). Per Mauro Paissan (Verdi) si tratta di un atto di giustizia che arriva in ritardo.

Per Carlo Leoni, responsabile della Giustizia dei Ds, «è una decisione utile ai fini del pieno accertamento della vertità. Sofri, Pierostefani e Bompressi sono stati giudicati più volte con sentenze tra loro sempre discordanti. Che ci sia quindi l'opportunità di una revisione del processo è un fatto positivo».

L'ultima parola va al magistrato triestino De Nicolo

VENEZIA «Continuerò a studiare gli atti del processo Sofri anche nelle prossime settimane». Lo ha dichiarato ieri Antonio De Nicolo, il magistrato triestino che è stato relatore nel giudizio in cui la Quarta sezione della Corte d'appello di Venezia ha accolto la richiesta di «revisione» avanzata dai difensori di Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani.

De Nicolo, già pm nella «Tangentopoli regionale», sarà anche «relatore» nel processo di revisione che si aprirà il prossimo 20 ottobre a Mestre. Per questo continuerà a leggere e rileggere nella sua casa posta sulla collina di Gretta gli enormi «faldoni» che racchiudono le tante verità e le tante bugie dei sette processi che hanno cercato di far luce sull'omicidio del commissario Luigi Calabresi.

«Sono sepolto tra le carte» aveva dichiarato il magistrato qualche settimana fa a un amico triestino che lo invitava a cena. E tra le carte Antonio De Nicolo resterà immerso per altri mesi: con tutta probabilità toccherà a lui redigere anche le motivazioni della sentenza che metterà la parola fine a uno dei più controversi casi giudiziario - politici della recente storia italiana.

Il destino di Sofri, nato a Trieste il primo agosto 1942, passa dunque ancora una volta per la nostra città. La sua sorte è affidata a un giudice triestino che come tutti i «relatori» riferirà ai colleghi tutti gli aspetti della vicenda. Una sorta di «pilota» in una navigazione estremamente difficile.

Sofri si è sempre dichiarato innocente, vittima di una sorta di grande complotto ordito contro l'ex leader di «Lotta Continua». Per lui si sono mobilitati intellettuali di rango, segmenti di partiti e premi Nobel come Dario Fo. Altre persone si sono invece schierate con i congiunti del commissario misteriosamente ucciso in un agguato dell'Italia delle stragi.

Claudio Ernè

La storia comincia il 17 maggio 1972 quando il commissario viene ucciso davanti alla sua abitazione in via Cherubini a Milano. Poi colpi di scena e sentenze smentite

Un'incredibile vicenda giudiziaria lunga ventisette anni

ROMA Ventisette anni dal giorno in cui il commissario Calabresi venne ucciso. Dieci dal primo arresto di Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi. Quattro anni dalla loro condanna definitiva e due e mezzo dal loro rientro nel penitenziario di Pisa. Il lento passo della giustizia italiana è tutto in questa cronologia che ha scandito tra sussulti alterni di garantismo e polemiche la storia giudiziaria degli ultimi anni.

Una storia cominciata ancor prima del delitto Calabresi. Tre anni avanti. Il giorno che l'anarchico Pinelli vola giù da una finestra dagli uffici della Questura milanese, dove lavora il commissario Calabresi, che pure in quel momento non è presente. Quella vicenda, liquidata con la spiegazione di comodo di suicidio, diventa una bandiera per la protesta studentesca e per il movimento Lotta Continua, diretto da Adriano Sofri. E, sulle pagine del quotidiano LC, Calabresi diventa un nemico, lo riconoscerà in seguito lo stesso Sofri, assumendosene la responsabilità politica.

Il 27 maggio 1972, mentre Calabresi esce di casa, qualcuno passa dalle parole ai fatti con due colpi di pistola. I testimoni parlano di un uomo alto e biondo sulla trentina fuggito a bordo di un'auto guidata da una donna. Le indagini si dirigono verso l'estrema sinistra e l'estrema destra e poi si arenano nel nulla di fatto.

Sedici anni dopo il colpo di scena: all'alba del 28 luglio dell'88, Sofri, Pietrostefani e Bompressi vengono arrestati per l'omicidio volontario e premeditato del commissario Calabresi. Ritenuti mandanti i primi ed esecutore materiale l'ultimo. La prova? Le rivelazioni di Leonardo Marino, un ex di LC, che si autoaccusa di aver fatto da autista all'assassino. La versione ufficiale di un suo arresto avvenuto due giorni prima del blitz scricchiolerà nel processo. Ma ci sono dubbi sul fatto che lo stesso Marino possa avere preso parte all'agguato

I tre si dichiarano da subito innocenti. Ma la sentenza di primo grado, a maggio del '90, li condanna a 22 anni. E la Corte d'appello, l'anno successivo, conferma. Nel '92 la Cassazione annulla. E nel '93 i giudici d'appello assolvono tutti. La Cassazione annulla ancora. E nel '95 c'è un'altra condanna a 22 anni. La Cassazione conferma e a gennaio del '97 si aprono le porte del carcere.

La richiesta di revisione viene bocciata tre volte, ma il 27 aprile di quest'anno la Cassazione accoglie il ricorso e annulla l'inammissibilità, affidando la revisione del processo alla Corte d'appello di Venezia.

Ieri la svolta: la scarcerazione. L'ultimo atto si aprirà il 20 ottobre, data del nuovo processo. Verranno finalmente esaminate le prove finora ignorate o sottovalutate. Sarà chiamato Luciano Gnappi, testimone oculare del delitto, che due sere dopo l'omicidio ricevette la visita di misteriosi «agenti» e ne fu così spaventato da tacerlo al processo. E il vigile urbano, Roberto Torre, che la mattina del delitto vide il presunto killer Bompressi in tutt'altra parte: il bar «Eden» di Massa. O l'ex legale del pentito che assicura di aver parlato a Marino, assillato dai debiti di gioco, dei vantaggi previsti per i collaboratori di giustizia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 24 agosto 1999 è stata di 60050 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Retromarcia del ministro della Difesa, nessuna rimozione per il contestato generale autore dello «Zibaldone»

Scognamiglio si «arrende» a Celentano

Il normale avvicendamento avverrà ad ottobre - La «Folgore» non sarà sciolta

ROMA Nessuna rimozione. Solo un normale avvicendamento. Getta acqua sul fuoco il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio e avverte che «la presunta decisione di rimuovere il generale dal comando della Folgore non è mai stata sottoposta al vertice politico e militare delle Forze armate». Come dire che non c'è nessun intento punitivo, che Celentano resterà fino a metà ottobre «benchè sia ormai trascorso il biennio al termine del quale di regola hanno luogo le sostituzioni», poi sarà destinato a un altro incarico operativo. E lui, il generale che già aveva annunciato «non farò il passacarte, lascerò l'Esercito»? E' soddisfatto: «sono contento di restare alla Folgore - dichiara -, ma non mi faccia dire di più, non sono stato autorizzato e non ho in mano nulla di ufficiale». Così, la Difesa corre in soccorso del capo della Folgore investito dal ciclone del parà morto a Pisa: sentito il capo di Stato maggiore dell'Esercito e d'accordo con il capo di Stato maggiore della Difesa generale Mario Arpino, Scognamiglio fa sapere che Celentano resterà al suo posto almeno fino a che il generale Torelli non avrà terminato il suo mandato nell'ambito delle forze dell' Alleanza atlantica.

Dunque, non proprio una promozione ma quasi. Che fa gridare allo scandalo vasti settori del mondo politico. E se il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti chiede di evitare strumentalizzazioni delle vicende legate alla gestione dlele Forze armate, il mondo politico è letteralmente spaccato in due. Da una parte quelli che vengono definiti «gli avvoltoi della sinistra», eterni nemici della Folgore, dall'altra i favorevoli. «Vogliono professionalizzare il nonnismo - commenta polemico Alfio Nicotra, deputato di Rifondazione comunista - e Celentano non è stato rimosso dall'incarico ma promosso ad altra e più alta carica». Marco Rizzo, coordinatore dei Comunisti italiani, chiede che il capo della Folgore, «autore dello Zibaldone, un vero e proprio concentrato di razzismo, etica guerriera, esaltazione del nonnismo» venga allontanato. Definisce «inopportuna» la precisazione del ministro Scognamiglio il verde Athos De Luca, «in quanto sono ancora in corso le indagini e questo mettere le mani avanti mi sembra fuori luogo».

Parla di «contrordine tardivo, giunto tre giorni dopo la rimozione di Celentano e, fatto ancora più grave, dopo il pronunciamento degli ufficiali e le minacce del generale di dimettersi» Falco Accame, ex presidente della Commissione Difesa della Camera e presidente dell'Associazione Vittime arruolate nelle Forze armate. «Ammettere che il governo sia un re Travicello le cui decisioni siano influenzate dai militari è molto preoccupante», aggiunge Acame.

Ma di sciogliere la Folgore comunque non se ne parla. Per il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Minniti è «una proposta irricevibile» (anche perchè proviene solo da Rifondazione Comunuista, che è all'opposizione). «La Folgore non si tocca», puntualizza anche l'ex generale e parlamentare di Forza Italia Pietro Giannattasio.

Elisabetta Martorelli

Meglio evitare altre grane con l'opposizione

È durato quarantotto ore il tentativo del governo di mettere ordine a Pisa

ROMA Quarantotto ore.Tanto è durato il tentativo del governo di andare una buona volta a fondo delle eventuali deviazioni nella guida del corpo specialissimo dei nostri parà.

Il braccio di ferro ingaggiato sotto traccia lo ha vinto ancora una volta, e in modo perentorio, la lobby politica-militare eretta intorno alla Folgore.

A neanche 24 ore dalla minaccia di azioni di protesta clamorose, il generale Celentano ha avuto soddisfazione vera. E dietro il provvedimento di «normale avvicendamento» annunciato ieri dal ministro Scognamiglio non è difficile intravedere la frettolosa ritirata del governo.

Sul tavolo ovviamente non c'è mai stata l'ipotesi di sciogliere, o di ridimensionare la Folgore. Una richiesta avanzata solo da Rifondazione e che dunque Marco Minniti, terminale romano di D'Alema in questi giorni, ha avuto buon gioco a liquidare come irricevibile.

Ma un problema vero si è aperto ad esempio sulla valutazione da dare in merito allo «Zibaldone», la singolare opera del generale Celentano.

Solo una leggerezza, un' esibizione velleitaria ma veniale, come si è affrettata ad assolvere una parte delle forze di centro della maggioranza (l'area cossighiana e in primis il ministro Scognamiglio, ma anche Dini e Rinnovamento italiano) o qualcosa di più grave, tanto da mettere in discussione l'idoneità al comando, come ha sostenuto un po' tutta la sinistra?

«A me non piacciono mai i capri espiatori», dice ora il verde Mauro Paissan a proposito del generale Celentano. «Non pongo perciò il problema della destituzione di una persona, ma certo andrebbe destituito un modo d'essere dentro le forze armate. E lo zibaldone del generale non va proprio in questa direzione».

Valdo Spini (presidente della Commissione Difesa): «È interesse di tutti chiudere la vicenda...»

Parole impregnate di insoddisfazione. Ma la linea che ha prevalso all' interno della maggioranza è stata quella di chiudere rapidamente la partita per non rischiare un nuovo fronte rovente su cui l'opposizione era pronta a gettarsi a corpo morto.

Così Valdo Spini, presidente della commissione Difesa della Camera, si affretta a dire che ora è interesse di tutti chiudere le polemiche.

E dalla vicenda, un po' paradossalmente, Minniti trae spunto per annunciare la prossima riforma per un esercito tutto professionale. Una soluzione semplicistica, si lamenta però il verde Paissan: «L' esercito - a suo parere - ha bisogno degli anticorpi casuali della società civile. Ma in un corpo di soli professionisti non potrebbe più capitare un laureato in legge come era Emanuele Scieri».

Andrea Palombi

Ieri il legale dei genitori del parà morto ha presentato un dettagliato esposto al sostituto procuratore che conduce le indagini

Ma la famiglia presenta una denuncia per omicidio

L'avvocato Randazzo sostiene che l'episodio è stato voluto: botte prima della scalata?

Ritratta intanto il «supertestimone» che aveva raccontato di aver sentito rumori strani provenire dall'interno della caserma.

PISA Un atto di nonnismo, di un singolo o addirittura di un gruppo di soldati, dietro la morte di Emanuele Scieri, caduto da una scala all'interno della caserma di addestramento dei parà della Folgore a Pisa.

E' quanto sostiene la famiglia del giovane che è passata al contrattacco. E ha inviato nella città pisana l'avvocato Ettore Randazzo per mettere nero su bianco le proprie convinzioni. Il legale della famiglia Scieri dice che non è proprio il caso di parlare di incidente come invece sostengono gli investigatori (secondo i quali Emanuele sarebbe salito da solo su quella scala per poi precipitare da un'altezza di 6-7 metri). Per gli investigatori lo confermerebbero due particolari. Sono state notate impronte e macchie - forse di sangue - solo fino alla piattaforma. Ferite e lesioni sul cadavere sono compatibili con un salto da quell'altezza. Insomma secondo gli inquirenti Emanuele avrebbe deciso di misurare la propria prestanza fisiche. Quasi una sfida a se stesso per dimostrare di essere degno di quella sorta di leadership che gli amici del gruppo gli riconoscevano.

Ma davvero questa tesi può bastare a spiegare la morte assurda di un giovane di 26 anni al suo primo giorno da aspirante parà? L'avvocato Randazzo ieri mattina si è incontrato con il pm Giuliano Giambartolomei al quale ha consegnato un esposto. Lungo l'elenco delle ipotesi di reato segnalate.

Non si parla di incidente, disgrazia o suicidio ma di omicidio volontario («l'ipotesi più attendibile»), omicidio colposo e omissione di soccorso. E poi: violenza privata, per gli atti di nonnismo sul camion in viaggio tra Firenze e Pisa. E istigazione a delinquere per lo Zibaldone fatto circolare dal comandante Enrico Celentano. Il colloquio col magistrato è durato circa quaranta minuti. Il magistrato pensa ancora ad un incidente? «Rispetto la sua riservatezza - dice l'avvocato - non intendo riferire cosa mi ha detto. Posso dire che si sta lavorando bene e le indagini si svolgono con serenità». Il legale si è dichiarato certo che «al termine delle indagini si accertarà se è stato veramente un incidente, oppure come noi crediamo, un episodio di nonnismo. Ma temo che non si individueranno mai i responsabili». Secondo l'avvocato Randazzo l'ipotesi di violenza privata potrebbe essere ravvisata negli eventuali maltrattamenti o percosse che il parà potrebbe aver subito prima della scalata sulla torre. In questo senso per quanto riguarda la caduta, molta attenzione viene posta sulle ferite riscontrate sul cadavere. Per il legale, infatti, non tutte le ferite potrebbero essere direttamente riconducibili al «volo» di Emanuele. L'ipotesi dell'omicidio colposo e dell'omissione di soccorso deve essere ricondotto, ha spiegato il legale, al fatto che il parà è rimasto a terra dopo quella caduta per molte ore.

Intanto c'è da registrare la marcia indietro del supertestimone Riccardo Petrini che al «Giornale» aveva dichiarato di aver udito due urla seguite da trambusto e scalpiccio dopo le tre di notte. Il teste ha precisato di aver parlato di un «rumore strano» paragonandolo al verso di un uccello notturno. Il quotidiano milanese ribatte che l'intervista è avvenuta nell'abitazione del Petrini presente la moglie e un'altra persona e che «il teste ha parlato di urla; di non essere riuscito ad attribuire ad alcun animale da lui conosciuto quelle grida; di averle messe in relazione con la morte del parà una volta appresa la notizia dalla Tv e proprio per questo di essere andato di sua spontanea volontà prima in Questura e poi dal Pm.

E Alleanza Nazionale si spacca «Sbagliate le difese acritiche»

ROMA Sul «caso Folgore» (come sugli incidenti contro lo spettacolo gay di Torre del Lago) Alleanza Nazionale discute e si divide. Il tradizionale monolitismo del partito di Fini su queste querstioni sembra definitivamente superato. Sulla Folgore è stato il deputato siciliano Nicola Bono, amico del parà morto, a ccontestare la linea del partito. «An sbaglia - ha detto - a schierarsi in maniera acritica a fianco della brigata piuttosto che reclamare la verità per Emanuele Scieri». Una polemica diretta con Maceratini che ha messo sotto accusa «gli avvoltoi della sinistra» eterni nemici della Folgore. «Anche noi - replica il presidente dei senatori al "collega e amico" - vogliamo far luce sulla morte del giovane, ma quando i Verdi dicono di sciogliere la Folgore asiamo all'esaltazione dell'assurdo. Le polemiche sono nate a causa dell'accanimento antimilitarista della sinistra cattocomunista ».

A correggere Nicola Bono è Ignazio La Russa, che dice: «Giù la mani dalla Folgore, esempio alto di orgoglio nazionale» e ricorda la militanza della vittima nelle file di An. «Scieri era un nostro iscritto, si sarebbe candidato con noi alle circoscrizionali se non fosse partito militare. Non s'era arruolato tra i parà per caso. Se fosse ancora in vita sarebbe lui il primo a criticare gli attacchi alla sua brigata».

I dirigenti di spicco del partito gettano acqua sul fuoco: «tutte polemiche ferragostane amplificate dai giornali, poveri, in questo periodo, di notizie».

La Corte Federale di New York ha dato il via libera al trasferimento in Italia della detenuta che deve scontare altri 8 anni

La Baraldini dal Connecticut a Rebibbia

La Presidenza del Consiglio mette a disposizione un Falcon 900 per il rientro

La sua storia

ANSA-CENTIMETRI

- **9 Novembre 1982** — Silvia Baraldini viene arrestata dall'Fbi a New York con l'accusa di aver partecipato alla progettazione e alla esecuzione di una **rapina** miliardaria a un furgone portavalori della Brinks. La donna ha 34 anni (ora ne ha 51)
- **15 Febbraio 1984** — È condannata a **40 anni** di carcere. La sentenza non prevede la libertà condizionata e il giudice federale raccomanda che la pena venga scontata **completamente**
- **1988** — Subisce in carcere l'asportazione dell'utero a causa di **un tumore**
- **1989** — Giuliano Vassalli presenta la prima richiesta di **trasferimento in Italia**
- **Luglio 1997** — Le viene negata la libertà condizionata, chiesta per **motivi di salute**
- **21 Marzo 1998** — Giovanni Maria Flick chiede l'aiuto del Consiglio d'Europa per far trasferire Baraldini in Italia
- **10 Giugno 1998** — Il Comitato affari penali dell'Ue approva un documento di compromesso: il testo prevede che la donna sconti il resto della pena **nel suo Paese**
- **fine 1998** — Romano Prodi ripropone il caso a Bill Clinton
- **1 Marzo 1999** — Massimo D'Alema, in visita negli Stati Uniti, chiede al presidente americano di intervenire
- **Aprile 1999** — In occasione del Vertice Nato a Washington, il presidente del Consiglio ricorda a Clinton il caso Baraldini
- **11 Giugno 1999** — Gli Stati Uniti annunciano il prossimo trasferimento della donna in Italia, dove sconterà il resto della pena **fino al luglio 2008**.

NEW YORK Silvia Baraldini ha lasciato gli Stati Uniti dopo trent'anni, diciassette dei quali trascorsi in carcere. Non è libera. Deve scontare ancora otto anni di reclusione, ma da oggi sarà rinchiusa nel carcere romano di Rebibbia, non più nel penitenziario federale di Danbury, nel Connecticut.

È partita ieri sera dagli Stati Uniti a bordo di un Falcon 900 messo a disposizione dalla Presidenza del consiglio. Per motivi di sicurezza l'aereo, anzichè utilizzare il Kennedy o l'aeroporto di Newark, è decollato da Teterboro, un piccolo aeroporto commerciale nel New Jersey. A bordo dell'aereo c'erano una funzionaria del ministero di Grazia e giustizia oltre ad alcuni agenti dell'Interpol.

Silvia Baraldini è attesa per stamane a Ciampino dove, con tutta probabilità, troverà la madre accompagnata dal ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto. In qualità di detenuta non ha diritto al passaporto. Tutto quello che ha è un foglio di viaggio che stabilisce la sua identità e permette l'ingresso in Italia in stato di detenzione.

Qualche ora prima la Baraldini era apparsa davanti al giudice Michael Dolinger della Corte Federale di New York. Si è trattato di una breve udienza per formalizzare le condizioni con le quali il ministero di Grazia e giustizia americano cede al corrispettivo italiano una detenuta che deve ancora scontare una parte della pena. Al termine dell'udienza la Baraldini ai cronistiha che le hanno domandato se fosse impaziente di tornare in Italia, ha risposto: «Impaziente no, ma sono stanca. Questa mattina mi sono alzata alle quattro».

L'udienza è avvenuta al diciassettesimo piano della nuova corte federale che è entrata in funzione da qualche tempo a pochi isolati dalla borsa di New York, ai piedi del ponte di Brooklyn. È una zona suggestiva della città che tuttavia Silvia è riuscita a malapena a sbirciare dal cellulare che l'ha trasferita dal Manhattan Correctional Center dove era rinchiusa da giovedì scorso. Le sue ultime ore in un carcere Usa le ha passate ascoltando musica jazz.

La procedura di trasferimento è partita quasi all'improvviso. Silvia stava giocando a pallavolo in cortile quando si è avvicinato un ufficiale carcerario che le ha intimato di seguirla. Neppure il tempo di salutare le amiche con cui aveva condiviso quasi due decenni di vita. La procedura per il rientro in Italia ha preso il via in termini pratici in quel momento e si concluderà oggi, quasi una settimana più tardi. Fino all'ultimo le autorità giudiziarie Usa hanno impiegato tutti i metodi precauzionali usati solitamente per i criminali più pericolosi, comprese le manette alle caviglie con catene.

Ma per gli americani la vicenda non si chiuderà per altri otto anni. C'è l'impegno infatti da parte del governo italiano di non contestare la sentenza Usa e di tenere la Baraldini in carcere con gli stessi criteri che verrebbero impiegati dal sistema di giustizia americano. E da Roma il ministro di Grazia e giustizia Diliberto esprime tutta la sua gioia: È un risultato straordinario.

nuova programmazione FSE 1999 — 2000

Corso approvato e finanziato dalla Giunta Regionale con delibera n° 618 e finanziato da:

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

inizio corso settembre

post diploma

Tecnico della progettazione edilizia anche con tecniche biocompatibili

in collaborazione con Provincia di Trieste

destinatari: giovani periti edili o geometri, in cerca di occupazione
durata: 800 ore di cui 400 di stage
sede: Trieste
borsa di studio: lire 2.800.000
Attestato di qualifica di secondo livello

sbocchi professionali: libera professione, studi professionali di progettazione, uffici tecnici di Enti o Amministrazioni Pubbliche

discipline
- Inquinamento indoor e outdoor
- Tecnologia edile tradizionale
- Tecnologia edile ecologica
- Impiantistica idraulica
- Impiantistica elettrica
- Impiantistica termica
- Architettura bioclimatica
- Sicurezza in cantiere
- Riciclaggio
- Cad
- Orientamento.

Visita didattica: presso zone con problematiche ambientali per l'effettuazione di rilevamenti inquinanti.

formazione professionale avanzata

Iscrizioni e informazioni
IAL - Trieste via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407

IAL FRIULI VENEZIA GIULIA Agenzia Formativa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

4 Impiego e lavoro
offerte

BAR cerca appr. banconiera con esperienza volontà e bella presenza. Tel. 040/660799 dalle ore 10 alle 11.30.

BARISTA-BANCONIERE, cameriere ristorante, cameriere pizzeria, internista-lavapiatti turno spezzato automunita volonterosa, aiuto pizzaiolo, stagione autunno-inverno, assume Principe di Metternich porticciolo Grignano. Presentarsi tutti i giorni ore 15-16, 18.30-19.30.

CERCASI aiutocuoco e signora pulizie per birreria. Presentarsi via Giulia 57 dalle 12 alle 14. (A10192)

CERCASI impiegato/a conoscenza paghe. Scrivere a Fermo posto Trieste centrale pat. 2157803D.

CERCASI ragazza automunita per consegna volantini pubblicitari fisso giornaliero. Telefonare 0481/533585.

CERCASI ragazza perfetta conoscenza lingua inglese e tedesco con nozioni di contabilità. Tel. 0335/287815.

CERCHIAMO vendemmiatori uva Ca' Ronesca, Dolegna del Collio 0481/60034 e 0481/630190.

CUOCO e camerieri cercasi per trattoria a Muggia. Telefonare 040/274774 mattino o 040/272927 sera.

ELETTRICISTI cablatori tubisti per lavori essenzialmente navali cercasi. Tel. 0349.5243671 dalle 18 alle 20. (A10194)

FOTO Svizzera Viale XX Settembre 2 cerca ragazze 18-30 anni per lavoro giornaliero. Tel. 0339/6925358. (A10172)

MURATORE specializzato assume impresa edile. Telefonare 9.30-12.30 040/636786.

PER ampliamento organico azienda commerciale ricerca 4 persone a tempo non determinato e 4 persone per periodo settembre - dicembre. Per colloquio informativo telefonare allo 040/364557.

PIZZERIA cercasi ragazzi/e motorizzati maggiorenni. Tel. 040/761656. (A10212)

SEGRETARIA pratica computer referenziata assume impresa edile telefonare per appuntamento 9.30-12.30 040/636786.

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 25 persone per distribuzione contratti telefonici 0347/1645714 Velicogna 040/661005 Memobox 290 e-mail prevalim@tin.it.

5 Rappresentanti

IMPORTATORE di un programma attrezzi e vernice unico per il settore pitture edili cerca agenti con volontà di vendere per la provincia di Trieste - Udine - Gorizia. Offriamo zona in e sclusiva, fisso iniziale, contributi spese e provvigioni. Jota Srl Bolzano - sig. Tiozzo. Tel. 0338/4247418. Fax 045/6401567.

14 Auto-moto-cicli

VENDO Mercedes 200 Station wagon bianca impeccabile, 1988, collaudata, 12.000.000 motore nuovo. 0481/961110 Paolo ore pasti.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

A. CERCHIAMO PRESTIGIOSO soggiorno 2/3 stanze cucina doppi servizi massimo 2.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A10191)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. COMMERCIALE arredati 2/3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore da 950.000. Benedetti 040/3476251. (A10191)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003: Strada di Rozzol tre stanze 750.000, Altura due stanze 650.000, Commerciale due stanze 1.200.0000.

LOCALI/UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003: Barriera 1.500.000, Ananian 600.000, Udine 500.000. (A9446)

MAZZINI affittasi ultimo piano con ascensore, 160 mq da ristrutturare, contratto lungo termine, adatto a ufficio o studio-abitazione. Canone 800.000 mensili. Di. & Bi. 040/299137.

VESTA 040/636234 1.000.000 + spese via Fabio Severo ultimo piano appartamento arredato tre camere cucina saletta pranzo doppi servizi adatto tre o quattro studenti. (A00)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600:00, Baiamonti una stanza 500.000, Roiano quattro stanze 750.000.

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560. (GPD)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (GMI)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita tel. 049/8935158. (GPD)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia, fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. CERCHIAMO urgentemente salone 4 stanze doppi servizi terrazzo riscaldamento. Definizione immediata. Benedetti 040/3476251. (A10191)

ROIANO cercasi appartamenti varie metrature per nostra selezionata clientela. Urgente. pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A10394)

SAN Luigi-Cacciatore cerchiamo urgentemente salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo, posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A10394)

UNIVERSITÀ cerchiamo urgentemente appartamenti dai 50 ai 70 mq. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A10394)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. BARRIERA adiacenze restaurato splendidamente salone 2 stanze cucina arredata, sala bagno, autometano, 168.000.000. Benedetti 040/3476251. (A10191)

A. MUGGIA villa prestigiosa 20 anni ottime condizioni, ampio giardino, accesso macchina, 190 mq di abitazione ampie taverna e cantina, riscaldamento, panoramica. Studio Benedetti 040/3476251.

A. PADOVAN vista mare e città, ampio soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, ripostiglio, soffitta, autometano, ascensore, 200.000.000. Benedetti 040/3476251. (A10191)

A. SCALA BONGHI casetta d'angolo, salone, 2 (possibilità) 3 stanze, cucina, doppi servizi, taverna, giardino proprio, terrazzo, 320.000.000. Benedetti 040/3476251.

A. VILLA bifamiliare panoramica, giardino, accesso auto, zona prestigiosa. Studio Benedetti 040/3476251.

ATTICO con mansarda stupendo Opicina mq 265, parco, box doppio. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

B.G. 040/271348 piazza Foraggi sesto piano, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ascensore. Lire 180.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 viale D'Annunzio luminosissimo terzo piano, ingresso, camera, cameretta, cucina, soggiorno, poggiolo, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Lire 130.000.000. (A00)

B.G. 040/3728802 Giardino pubblico recente terzo piano, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, poggiolo. Lire 223.000.000. (Gr)

CITTADINO.LEX
IL QUOTIDIANO DI DIRITTO SOLO SU INTERNET

LE NUOVE LEGGI, LE PRINCIPALI SENTENZE
commentate e analizzate
da giuristi ed esperti

PER L'AZIENDA E IL CITTADINO:
le novità su fisco, pensioni, lavoro,
sanità, giustizia, ambiente, scuola

WWW.repubblica.it/cittadino.lex

B.G. 040/3728802 via Udine rifinitissima mansarda con riscaldamento autonomo. Ingresso, due camere, salone con caminetto, cucinino, bagno. Lire 170.000.000.

B.G. 040/3728802 zona S. Giovanni recente ultimo piano, ingresso, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, poggioli, cantina, box. Lire 260.000.000. (Gr)

CAMPI ELISI soleggiato ampio soggiorno, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, bagno. Benedetti 040/3476251.

CAMPOROSSO vendo appartamento termoauto giardino e ingresso indipendenti autorimessa e posto auto esterno vista panoramica primo ingresso. Tel. 0481/481629. (A00)

CENTRALISSIMO grande luminoso termoautonomo appartamento epoca ascensore pronto ingresso terzo piano tel. 040/631239.

CERVIGNANO frazione: nel verde nuova costruzione di ville bifamiliari su due piani, tricamere, biservizi, giardino, garage. cod. 294 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

EUROCASA Barcola (via Lavareto) in villetta d'epoca ristrutturata, appartamento immerso nel verde, con vista mare, disposto su due piani, soggiorno, ampia matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, ampia soffitta, cantina, posto auto, 150 mq giardino di proprietà, termoautonomo. 270.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Gretta signorile, luminoso con scorcio mare, ampio atrio, 30 mq salone con terrazza abitabile, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, ripostiglio, veranda, posto auto di proprietà in garage. 300.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Roiano ristrutturato, luminoso, corridoio, ampio soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, cassaforte a muro, impianti elettrico e riscaldamento autonomo a norma, 155.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA zona Stadio (salita di Zugnano) recente ristrutturato, luminoso, cucinotto con tinello, ampia matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, 99.000.000. 040/638440. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Perugino ultimo piano soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, poggioli. 90.000.0000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Vergerio tranquillo: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. 130.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Catullo recente signorile ottime condizioni interne: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzini. (A9446)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro storico in palazzetto completamente ristrutturato alloggio primingresso: salone, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. (A9446)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle di Scorcola alloggio ottime condizioni con giardino pensile di proprietà: salone, due stanze, cucina, bagno. 248.000.000. (A9446)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Contovello villa in costruzione di circa 180 metri quadrati coperti con giardino di proprietà, possibilità scelta rifiniture interne. (A9446)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta casetta da ristrutturare disposta su due livelli con possibilità di ampliamento, giardino di 260 metri quadrati. 250.000.000. (A9446)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Imbriani come primingresso piano alto tranquillo: salone, due stanze, cucina, bagno, poggiolo verandato abitabile, riscaldamento autonomo. (A9446)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Moreri terreno edificabile con progetto approvato per costruzione villa di circa 200 metri quadrati coperti, splendida vista golfo. 160.000.000. (A9446)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni residenziale vista verde: salone, matrimoniale cucina, bagno, terrazzo, 193.000.000 trattabili. (A9446)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Luigi villa vista mare composta da: due saloni, sei stanze, studio cucina, tre bagni, terrazzi, box auto, circa 700 metri quadrati di giardino. (A9446)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tribunale quinto piano in palazzo signorile alloggio di circa 210 metri quadrati con poggioli, moderni comforts. (A9446)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale D'Annunzio recente ottavo piano panoramico ottime condizioni: salone, due stanze, studio, cucina, due bagni, poggioli. 200.000.000. (A9446)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Largo Barriera locale di circa 100 metri quadrati con grande soppalco, ampie vetrine di esposizione. (A9446)

COMUNE DI DUINO AURISINA OBČINA DEVIN NABREŽINA

Il Comune di Duino Aurisina bandisce una selezione pubblica per titoli per la formazione di apposite distinte graduatorie per il conferimento di incarichi e supplenze presso le scuole materne comunali di lingua italiana e slovena. Gli interessati dovranno far pervenire le domande entro le ore 12 del 2.9.1999. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Duino Aurisina - tel. n. 040/2017314.

Il responsabile dell'UO Personale (dott. Stefano COLUCCIA)

B.G. 040/3728802 via Mascagni recente quarto piano, saloncino, due stanze, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, veranda, cantina, posto macchina. Lire 210.000. (Gr)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Palazzetto ultimo piano soleggiato: soggiorno con veranda, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, 140.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Giardino Pubblico recente ottime condizioni: soggiorno con cucinetta, due stanze, bagno, poggiolo. 183.000.000. (A9446)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento piano alto ampia metratura. Lit. 178.000.000.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 graziosa mansarda bicamere doppi servizi cantina posto auto.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione villetta indipendente tre camere doppi servizi giardino.

PRIVATO vende terreno costruibile Opicina zona B5 mq 1224 oppure 2540 mq. Telefonare ore serali 040/810356.

PROGETTOCASA Baiamonti zona tranquilla appartamento ottime condzioni, salottino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, serramenti alluminio, porta blindata, 140.000.000. Cod. 71. 040/368283.

RABINO 040/368566 Fiera piano alto ascensore soggiorno tinello cucinotto 2 camere bagno poggioli 190.000.000.

RABINO 040/368566 Ghirlandaio soggiorno cucina camera bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo 99.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Mazzini perfetto soggiorno cucina camera bagno poggiolo riscaldamento autonomo 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Ponzanino perfetto soggiorno cucina camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 109.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano recente ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo ripostiglio 165.000.000.

RARITÀ casa carsica con cortile e fogoler originario 170 mq su due piani vendesi. Di & Bi. 040/299137.

ROMAGNA vista mare incantevole vendesi esclusivo appartamento 170 mq + 45 mq terrazzi, box e cantina. Di & Bi. 040/299137.

SISTIANA-VISOGLIANO in splendido condominio in costruzione avanzata vendesi appartamento bipiano di 140 mq + 50 mq terrazzi e posto macchina. Di. & Bi. 040/299137.

TARVISIO vendesi villa singola bifamiliare o un solo appartamento con garage. 0428-2166.

TERRENO edificabile Samatorza, adatto a villa uni-bifamiliare con terreno agricolo adiacente. Totali 6000 mq, vende Di. & Bi. 040/299137.

TERZO d'Aquileia: nuove ville schiera su due piani, tricamere, biservizi con box auto e giardino 235.000.000. Gallery Cervignano. Cod. 8. 0431/35986.

TOP 040/314777 Mazzini saloncino due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 125.000.000. (A10186)

TOP 040/314777 Pam paraggi scorcio mare soggiorno camera cucina abitabile bagno 100.000.000. (A10186)

TOP 040/314777 Piccardi recente saloncino camera cameretta cucina doppi servizi poggioli panoramico 195.000.000.

TOP 040/314777 San Giacomo camera cucina abitabile servizio interno tranquillissimi da 35.000.000. (A10186)

TOP 040/314777 Servola recente soggiorno camera cucinotto bagno poggioli riscaldamento autonomo perfetto 123.000.000. (A10186)

VESTA 040/636234 adiacenze Arco di Riccardo appartamenti in edifici d'epoca: mq 215 da ristrutturare terzo piano e altri due appartamenti parzialmente al grezzo o consegnati finiti di mq 80. (A00)

VESTA 040/636234 Muggia-Darsella S. Bortolo vista mare villa signorile di 500 mq su tre piani, terreno di 2.300 mq prezzo impegnativo. Informazioni in ufficio. (A00)

VESTA 040/636234 S. Giovanni via Pindemonte nel verde soggiorno stanza cucinotto con zona prarizo mq 76 ottime condizioni. (A00)

VESTA 040/636234 zona Ippodromo casetta con due stanze cucinotto con soggiorno bagno scantinato trasformabile in taverna ampio giardino. (A00)

VESTA 040/636234 zone via Valdirivo e via Boccaccio appartamenti soleggiati due stanze cucina bagno poggiolo piano alto ascensore. (A00)

VILLETTA Revoltella mq 220 due appartamenti indipendenti vendesi, ampio giardino. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia offertissima agosto-settembre. Affitto villette/appartamenti 15.000 giorno/persona chiama subito. Gratis catalogo. Vendo appartamento 86.000.000. Ag. Boreal 0431/439515. Gve)

GRADO vicino spiaggia affittasi appartamenti 28 agosto-30 settembre. 390.000-350.000 settimanali. 0335-6399299. (A10128)

27 Diversi

A. ADESSO PUOI contare su di me!!! Ex attrice hard fortemente capricciosa in perizoma, calze a rete e tacchi a spillo, sarà tua complice, animata da spirito e impulsi ad alta tensione!!! 0368/3839509.

A. GODITI una vacanza di sogno!!! Conigliette frizzanti rinfrescheranno i tuoi bollori con i loro massaggi body relax completi e personalizzati. Tel. 0339-6219653. (A10112)

BENESTANTE carina ma sposata cerca uomo per relazione segreta. 0339.2844056.

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica. Tel. 0339/5721805.

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349-6663653.

26ENNE timida cerca amico allegro per incontri eventuale matrimonio. Telefono 0347.1295383.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI GORIZIA
AVVISO

E' indetta licitazione privata per il Servizio Educativo Invernale del Centro Lenassi per l'a.s. 1999/2000 (impegno di spesa di Lire 138.000.000 / Euro 71.271,05) da appaltarsi a Ditta o a Coop. Sociale istituita ex art. 2, c. 1 lett. A) L.R. 7/92 e comunque ai sensi e per gli effetti della L. 381/91. Le richieste di ammissione dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12.00 del 30.08.1999 (anche via fax). Il bando è a disposizione presso l'Ufficio Istruzione del Comune (tel. e fax 0481/383222).

IL DIRIGENTE (Dott.ssa Manuela Salvadei)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
(Tel. 0039-040-676.7968/7979 - fax 0039-040-676.7964)

Trattativa privata con le modalità di cui all'art. 23 - c. 1 - lett. a) del D.Lgs. 157/95, per la contrazione di due contratti di mutuo finanziati dalla Regione Aut. F.-V.G. con contributi costanti per 15 anni di annui 750 e 500 milioni di Itl. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 10/9/'99, ed essere corredate dai documenti indicati nel Bando di gara, che è stato inviato alla Gazzetta Uff. R.I. e alla G.U.C.E. in data 20/8/'99.

f.to IL RETTORE (prof. L. Delcaro)

CONSORZIO PER L'AEROPORTO FRIULI-VENEZIA GIULIA

Via Aquileia n. 46 - 34077 Ronchi dei Legionari (Go) - Codice fiscale e partita Iva n. 00050630318 - Telefono 0481.773219 - Telefax 0481.773390 in qualità di concessionario del ministero dei Trasporti e della navigazione - D.G.A.C.

AVVISO DI GARA

Questo Consorzio deve provvedere all'affidamento dei lavori per la demolizione dell'edificio ex Meteor, completamento viabilità e parcheggi, copertura percorsi pedonali, compresi nel progetto di aggiornamento e completamento dell'intervento di ampliamento e ristrutturazione dell'aerostazione passeggeri dell'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia - 2.o lotto funzionale di completamento. Importo a base d'asta di lire 1.032.830.001 di cui lire 532.980.000 per copertura e protezione dei percorsi pedonali e lire 499.850.001 per demolizione e lavori stradali in genere.

Il Bando di gara integrale, le specifiche dei lavori di quanto in argomento, ivi compreso il Capitolato speciale di appalto, sono a disposizione delle imprese che intendono partecipare alla gara presso la sede del Consorzio in epigrafe. Copia può essere richiesta, previo versamento di lire 30.000 (trentamila) presso l'Ufficio segreteria (tel. 0481.773.390) del Consorzio di cui sopra.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 1, della Legge 11.02.1994, n. 109, modificata e integrata dall'art. 7 della Legge 18.11.1998, n. 415 con il criterio del massimo ribasso dell'importo posto a base di gara. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso come previsto all'art 21, comma 1-bis, della legge 11.02.1994 n. 109, modificata e integrata dall'art. 7 della legge 18.11.1998, n. 415. La procedura non verrà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5.

L'impresa dovrà possedere le seguenti condizioni di carattere tecnico ed economico:

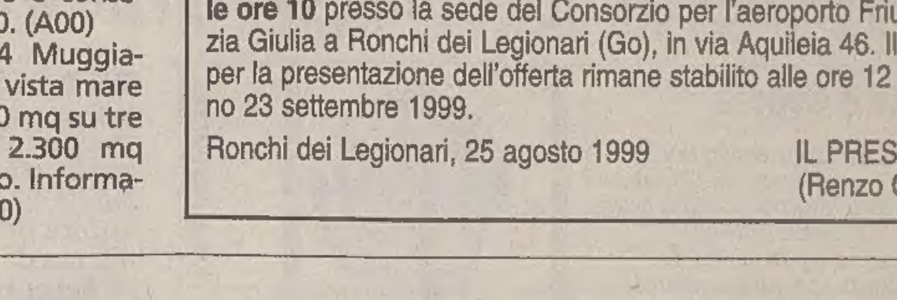
- l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori nella categoria **S6** (ex 5.a F1) per un importo non inferiore a lire 750.000.000, **G3** (ex 6.a) per un importo non inferiore a lire 750.000.000.

La gara si terrà in seduta pubblica il **giorno 24 settembre 1999 alle ore 10** presso la sede del Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia a Ronchi dei Legionari (Go), in via Aquileia 46. Il termine per la presentazione dell'offerta rimane stabilito alle ore 12 del giorno 23 settembre 1999.

Ronchi dei Legionari, 25 agosto 1999

IL PRESIDENTE (Renzo Codarin)

IL PICCOLO TUTTOSPORT



CONTINUA OGNI GIORNO insieme in edicola a sole **L. 2.000**

Dopo la «pipì card» allo studio un nuovo ticket per i visitatori, una specie di tassa di soggiorno

Entrare a Venezia costerà mille lire

L'ultima entrata porterà 12 miliardi nelle casse di ristoratori e albergatori

VENEZIA Tempi duri per i turisti a Venezia, oltre al salasso dei biglietti per il trasporto in battello, per l'ingresso nei musei e, da ultimo, anche per fare la pipì, è in agguato per loro anche una nuova tassa di mille lire. Il balzello per i «foresti» è l'ultima trovata dell' amministrazione comunale veneziana per far quadrare il bilancio. E che quadratura. Mille lire, «non sono una gran cifra», dice il vicesindaco Michele Vianello. Ma moltiplicate per dodici milioni, tanti sono infatti i visitatori della città lagunare ogni anno, fanno dodici miliardi. Che andranno a finire dritti nelle tasche di albergatori e ristoratori, futuri esattori della nuova tassa.

È una buona notizia per i veneziani, che finora sono stati costretti ad accollarsi costi per 18 miliardi sostenuti dall' azienda dell'ambiente Amav per pulire cinque volte al giorno i masegni, la pavimentazione di pietra d'Istria di calli e campielli, e per portare via dalla città i rifiuti che si lasciano dietro milioni di visitatori. Pessima notizia, invece, per gli amanti di Venezia, già vessati dai prezzi impossibili di panini, tramezzini, pranzi al ristorante, camere d'albergo e di pensioni e già spremuti, pure, dall'amministrazione comunale con tariffe speciali per i trasporti - 6 mila lire una corsa solo andata in battello - e per l'uso dei bagni pubblici - mille lire a pipì. L'incontinenza per i portafogli dei «foresti» nel 2000 si aggraverà a causa della nuova tassa di soggiorno, un sovrapprezzo di mille lire applicato sul conto dell'albergo o del ristorante.

«L'introduzione di questo tributo è subordinata all'accertamento dei titoli giuridici e fiscali in base ai quali imporre il versamento», spiega il vice di Cacciari. «Ci stiamo lavorando, dovremmo stringere una sorta di patto con le categorie economiche incaricate di incassare per conto del Comune». Albergatori, ristoratori, baristi e negozianti sarebbero trasformati in pubblici esattori e il Comune studia anche una sorta di tetto di spesa oltre il quale applicare la tassa: non sarà chiesto su ogni caffè consumato, ma su ogni pranzo, cena, spuntino, spesa per i souvenir e conto d'albergo che supera una certa cifra ancora da stabilire.

Per evitare la selva delle sovrattasse, i veneziani saranno muniti di una tessera magnetica allo studio da Telecom, Imb e Finsiel, la «Carta di Venezia», che darà loro diritto a sconti e tariffe speciali. Ai turisti, per dribblare le mille lire di tassa di soggiorno, non resterà che mangiare poco e spesso e non fermarsi a dormire in laguna.

Monica Zicchiero

Scambiati per pedofili rischiano d'essere linciati Salvati dall'intervento di polizia e carabinieri

ROMA Li hanno erroneamente scambiati per pedofili e hanno tentato di linciarli: solo grazie all'intervento di carabinieri e polizia, due uomini sono stati salvati dall' aggressione della folla nella tarda serata di lunedì sul lungomare di Bari. In realtà, i due - si è appreso da polizia e carabinieri - non stavano molestando nessuno, ma sono stati comunque colpiti e trasportati in ospedale dove sono state riscontrate loro alcune ferite provocate da calci e pugni. L'aggressione è scattata quando sul lungomare, dove a quell'ora erano radunate centinaia di persone, si è sparsa la voce che i due avevano tentato di far salire sulla loro automobile un bambino e una bambina. Per primi sono intervenuti i familiari dei piccoli, ma quando la falsa notizia si è diffusa decine e decine di persone si sono avvicinate ai due uomini e subito l'attacco si è trasformato in un vero e proprio tentativo di linciaggio. Sul posto sono dovute intervenire numerose pattuglie di polizia e carabinieri, che sono riuscite a strappare i due alla folla e a riportare la situazione alla calma, accertando che in realtà non c'era stato alcun atto di molestia nei confronti dei due bambini.

Le analisi stabiliranno se è la vettura che ha ucciso Alessandro

Roma: bloccata una Bmw con tracce di capelli sul parabrezza e di vernice sulla fiancata

Auto-pirata forse individuata

ROMA Un'automobile Bmw «sospetta» è stata trovata ieri sera nella zona di Tor Bella Monaca dai vigili urbani e dalla polizia stradale in via Santa Rita da Cascia, parcheggiata in strada, a pochi chilometri dal luogo dell'incidente di domenica nel quale un bambino è morto e un altro è rimasto ferito. Il proprietario dell'auto sarebbe un residente del quartiere.

La vettura è di colore verde scuro e presenterebbe ammaccature in più parti come se avesse subito un incidente, alcune in punti che farebbero pensare all'investimento di domenica. Entrambi i copri-gancio sarebbero stati, a un primo esame, sostituiti da poco tempo.

Capelli sono stati trovati sul parabrezza, che presenta alcune lesioni, e sul cofano. I primi esami sulla vettura sono stati compiuti nella stessa strada da parte di agenti della squadra di polizia giudiziaria della stradale, di uomini della scientifica e di vigili urbani. Le forze dell'ordine hanno isolato la zona intorno alla quale si è radunata una folla di circa 200 persone. L' auto è stata successivamente portata in locali delle forze dell'ordine e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Soltanto un esame più approfondito potrà stabilire se questa Bmw è la stessa dell' incidente, anche perchè il colore non corrisponderebbe a quello indicato da testimoni.

Successivamente si è appreso che il proprietario dell'auto, un uomo di 33 anni residente nella zona, non ha precedenti ed è padre di due minorenni. La vettura è solitamente utilizzata dal padre che, invece, ha precedenti penali per piccoli reati che risalgono ad alcuni anni fa.

L'auto risulterebbe iscritta nel registro delle vetture da sottoporre a controllo da parte delle forze dell'ordine, perchè di provenienza sospetta, vale a dire un veicolo probabilmente riassemblato con varie parti di auto rubate. Le ammaccature riscontrate su una fiancata presentano tracce di vernice di colore arancione, simile a uno dei colori della bicicletta sulla quale viaggiavano Alessandro e Giovanni. Per comparare le due vernici, nello stesso deposito giudiziario dove è stata trasferita l'auto, è stata portata anche la bicicletta.

I capelli rilevati sulla vettura saranno confrontati con quelli di Alessandro.

Gli animali «assediano» le città, diventate più «facili» della campagna per il reperimento di cibi tra le montagne di rifiuti

Volpe romana al mattino al bar per una brioche

Il Wwf avverte: «Sono pur sempre bestie selvatiche e sono da avvicinare con cautela»

ROMA *Gli animali selvatici stanno «stringendo d'assedio» le città italiane. Cibo in abbondanza (i rifiuti sono una scorta inesauribile), clima mite soprattutto d'inverno e anche minori pericoli fanno ingrossare le fila di questi nuovi clandestini in città. Si va da presenze inquietanti come quella del lupo che è stato avvistato all' estrema periferia di Roma, a Castel Giuliano; dell'orso che si è spinto a soli 40 chilometri dalla capitale; delle volpi che si sono acclimatate bene negli spazi verdi di molte città italiane e anche delle vipere, ad arrivi più graditi come l'istrice, lo scoiattolo rosso, il coniglio selvatico, il cavaliere d' Italia, un raro trampoliere che si è «accasato» vicino all'aeroporto di Firenze e i pettirossi che hanno messo il nido sulla Torre di Pisa.*

«Da tempo non solo in Italia, ma in tutte le grandi città occidentali - dice Fabrizio Bulgarini, esperto del Wwf - è in atto questa tendenza che vede uno spostamento di animali selvatici verso le aree urbane. Chi fa incontri ravvicinati - avverte Bulgarini - non deve però dimenticare che si tratta pur sempre di animali selvatici da avvicinare con cautela». Un orso infatti, anche se di buon carattere come il marsicano, non sa dove finisce il pane e comincia la mano. I grossi animali, soprattutto in Italia dove ci sono 189 persone per km quadrato, per Bulgarini stanno imparando a convivere con l'uomo.

«A Civitella Alfedena - racconta Bulgarini - c'è a esempio una volpe che tutte le mattine va al bar sperando in un cornetto, a Roma c'è un gabbiano reale che fa il suo bagno quotidiano in una fontana del centro e il lupo ha ormai imparato ad attraversare le autostrade».

Sono gli uccelli comunque le specie che hanno scelto di più una «camera con vista» sui centri storici delle città. A Genova sono 207 le specie di uccelli presenti, a Cagliari 176, a Torino 173, a Venezia 152, a Napoli 149, a Livorno 138, a Roma 136, a Milano 114. «Il falco pellegrino che si è acclimatato bene in città come Napoli, Roma, Milano e Torino - spiegano gli esperti della Lipu, la lega per la protezione degli uccelli - ormai trova più adatto per fare il nido il Pirellone di Milano o il Colosseo di Roma, delle scogliere di Capo Caccia». I buchi nei muri cittadini hanno poi richiamato uccelli come l'upupa che non trova più gli alberi centenari con buco annesso. Le civette poi si sono trovate particolarmente bene sulle mura cinquecentesce di Lucca e i barbagianni hanno tra le città preferite Siracusa. Un altro uccello raro, come l'airone cinerino, vive ormai stabilmente sul Po a Torino. Ci sono poi animali che vengono a svernare nel clima più caldo delle città. A parte gli storni che con un esercito di 10 mila capi arrivano con i primi freddi sugli alberi cittadini, ci sono le anatre, gli svassi, le folaghe.

Attenzione alle zecche nel pelo dei cani

SIRACUSA Undici casi di persone punte da zecche e per questo ricoverate all'ospedale «Muscatello» di Augusta. È quanto hanno accertato i carabinieri di Augusta, che hanno effettuato una vasta operazione di controllo in città e nelle zone balneari scattata dalle segnalazioni della presenza di numerosi cani randagi. I militari hanno in pratica vestito gli inusuali panni degli accalappiacani, verificando che sono circa 500 i randagi che vagano per la città e le zone balneari, molti malnutriti e infestati da zecche e altri parassiti.

E in provincia di Napoli, a Sant'Antimo, una bambina è stata punta nei giorni scorsi da una zecca che le ha procurato febbre alta e lesioni cutanee. La piccola, di 6 anni, che vive in una zona di campagna, probabilmente è stata punta da una zecca che si annidava nel pelame del suo cane. Quando i genitori della bimba si sono accorti che i sintomi della febbre alta non erano quelli di una comune influenza, l'hanno portata all'ospedale Pausilipon di Napoli. «Quando la bambina è arrivata - spiega il direttore dell'unità operativa di pediatria infettivologica, Lucio De Martino - era in grave stato generale: si trattava di un'infezione detta rickettsiosi, trasmessa dalla zecca e grazie a una diagnosi precoce effettuata nella nostra unità operativa siamo potuti intervenire rapidamente». La bambina sta ora in buone condizioni e probabilmente oggi sarà dimessa dall'ospedale.

Alla festa dell'Unità

Defibrillatore sulla «pantera» lo salva dall'infarto

PIACENZA Deve la vita a un defibrillatore in dotazione alla polizia piacentina, un uomo di 73 anni colpito da infarto l'altra sera, mentre ballava alla festa dell'Unità di Podenzano, a una quindicina di chilometri da Piacenza.

Sul posto sono subito intervenuti gli infermieri della pubblica assistenza di San Giorgio, ma il tempo necessario per trasportare l'uomo all'ospedale di Piacenza sarebbe stato eccessivo per salvargli la vita. È stata quindi chiamata sul posto una volante della polizia piacentina, che ha a bordo il defibrillatore.

L'uomo è stato caricato sull'ambulanza quando questa si è incontrata con la pattuglia lungo la strada. Agenti e infermiere hanno applicato la macchina all'anziano e il suo cuore, fermo da 6 minuti, ha ripreso a battere. L'uomo è stato ricoverato nell'ospedale di Piacenza in terapia intensiva. Le sue condizioni sono ancora gravi, ma il pericolo di vita è scongiurato.

A Piacenza, dal 6 giugno, gli equipaggi delle Volanti hanno a bordo il defibrillatore. Apparecchi di questo tipo sono stati collocati, per interventi di emergenza, anche alla stazione ferroviaria, alle poste centrali, in piazza del Duomo, e in alcune farmacie della città.

IN BREVE

Scoperto dopo 270 giorni di malattia

Era in carcere da nove mesi ma stipendiato dal Comune cui mandava certificati medici

PALERMO In carcere, ma stipendiato dal Comune, perchè da nove mesi risultava in malattia. È la storia di Giorgio Stassi, 40 anni, operaio, dipendente comunale con la qualifica di manovale, iscritto sul libro paga dal primo aprile 1987 e finito in manette il 4 agosto dell'anno scorso per detenzione e spaccio di droga. La pena da scontare è di cinque anni e sei mesi secondo l'ultima sentenza in Corte d'appello. Ma al Palazzo delle Aquile non sanno del suo cambio di domicilio: dal popolare quartiere della Kalsa, al carcere dell'Ucciardone e poi al Pagliarelli. La vicenda è stata raccontata dal «Giornale di Sicilia» e dalla cronaca locale di «Repubblica». Il Tribunale non aveva comunicato nulla. Finchè all'ennesimo regolare certificato medico presentato da Stassi scatta la sospensione dal servizio perchè è stato superato il 270.o giorno di malattia in 20 mesi. A quel punto un funzionario dell'ufficio presenta il caso a Giovanni Ferro, assesssore comunale al personale, che spedisce una lettera ai direttori dei carceri di Palermo, scoprendo così che fine ha fatto l'operaio. «Ho spedito una lettera alla cancelleria del Tribunale - dice Ferro - affinchè ci segnali per tempo le vicende giudiziarie in cui sono coinvolti i nostri dipendenti. Per ora non ci sono gli estremi per il licenziamento, aspettiamo di leggere la sentenza e poi valuteremo in giunta come comportarci».

Mentre beve inghiotte una vespa che la punge Malore mortale per un'anziana di Piacenza

PIACENZA Ha inghiottito una vespa mentre beveva una bevanda dolce da un bicchiere e l'insetto l'ha punta, provocandole un malore rivelatosi poi mortale. Ha perso la vita così Giuseppina Bruschi, 74 anni. L'anziana ha raccontato di aver bevuto da un bicchiere e di aver sentito subito un dolore alla gola. In un primo tempo ha creduto che questa sensazione fosse stata provocata da un frammento di vetro. Ma l'aggravarsi delle sue condizioni e successivi accertamenti medici hanno permesso di accertare che la donna aveva inghiottito una vespa, che l' ha punta nella gola e l'ha portata così alla morte.

Catania, estorsione in diretta al supermercato L'«esattore» beccato poco dopo in un bar

CATANIA L'esattore entra nel supermercato come regolarmente fa ogni mese per incassare la «tangente» dal titolare: 500 mila lire. Si guarda attorno, si reca verso la vittima che gli dà dei soldi che lui conta. Poi, veloce, esce dal magazzino. È una scena che si ripete da diversi mesi ed Eugenio Spitaleri, 29 anni, è tranquillo. Non sa che i carabinieri da un monitor hanno seguito in presa diretta l'estorsione, registrandola grazie a una telecamera piazzata nel supermercato all'insaputa del titolare. Spitaleri si ferma poi in un bar e i militari lo fermano.

Tre Cime di Lavaredo: perde l'appiglio sulla ferrata e precipita per ottanta metri davanti alla moglie

BOLZANO Un alpinista toscano è morto ieri sul Monte Paterno, in Alto Adige, nei pressi delle Tre Cime di Lavaredo. L' incidente si è verificato a 2600 metri. L'alpinista - Carlo Anselmi, 62 anni, di Firenze - ha perso l'appiglio lungo una via ferrata precipitando per una ottantina di metri. Il rocciatore toscano faceva parte di un gruppo di una ventina di alpinisti tra cui anche la moglie che ha assistito alla tragedia. Nello stesso punto l'1 luglio era morto un alpinista lombardo. Il recupero della salma è stato complicato perchè si tratta di una zona impervia.

Napoli, due ragazzine tentano di rapinare una donna Sono senza precedenti, ma frequentano i pregiudicati

NAPOLI Due ragazze di 14 e 15 anni sono state arrestate a Napoli dalla polizia con l'accusa di aver aggredito, insieme con un complice, una donna con calci e pugni nel tentativo di rapinarle i soldi contenuti nel marsupio stretto alla vita. Le ragazze sono state riconosciute dalla vittima. Dopo aver tentato di rapinare la passante, le due ragazze, di cui sono state diffuse le iniziali (D.S., 15 anni e F.G., 14), si erano allontanate in sella a un motorino guidato dal complice. Sono state chiuse nel centro di prima accoglienza di Nisida. Secondo quanto accertato dagli investigatori le due minori, che non hanno precedenti penali, frequentavano spesso pregiudicati del rione Sanità.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto che prevede fondi per il turismo sui pescherecci

La pesca-vacanza diventa una realtà

Troppo tardi per questa stagione: il servizio dall'anno prossimo

ROMA Un «agriturismo dei mari». Vedere calare le reti, assistere alla pescata, gustare una bella grigliata sul ponte non sarà più un miraggio impossibile. Grazie al regolamento attuativo - appena pubblicato sulla Gazzetta ufficiale - del decreto del ministro per le Politiche agricole, Paolo De Castro, la «pesca vacanza» diventa realtà. «È un provvedimento atteso, benchè tardivo - commenta il presidente della Lega pesca, Ettore Ianì - visto che lo avevamo chiesto con forza oltre un anno fa».

Poi ci sono stati ritardi burocratici e solo ora diventa possibile andar per mare per i «non addetti ai lavori». L'autorizzazione a imbarcare persone «non facenti parte dell'equipaggio» risale infatti a una legge del 1982, modificata dieci anni dopo e, ancora, nel '98. C'erano però diverse restrizioni, come il divieto di imbarcare minori di 14 anni o l'obbligo di organizzare escursioni solo in determinati periodi dell'anno: limitazioni che hanno fatto naufragare tutti i tentativi «creativi» dei pescatori.

Massima libertà, dunque?

«Ora c'è il limite di imbarcare più di 12 persone, imposto forse per eccesso di zelo o per ragioni di sicurezza, e quello di far partecipare i bagnanti alla pesca a traino», sottolinea Ianì. Tanto che gli armatori titolari di questo tipo di licenza dovranno «sbarcare e sigillare» le relative attrezzature prima di esercitare la pesca-turismo. Tra le iniziative che potranno essere messere a punto, ci saranno la pesca sportiva, brevi escursioni lungo la costa o le acque interne, iniziative divulgative, ristorazione a bordo o a terra.

E le ricadute sull'occupazione?

«Ci saranno, sarebbe ingeneroso dire che già con tutte le limitazioni imposte in passato non si sia verificata una crescita. Noi, come Lega Pesca - sottolinea il presidente Ianì - abbiamo fatto di questo segmento un vero cavallo di battaglia tanto che il contratto di programma, ancora in fieri, prevede un progetto per 133 miliardi e 280 milioni collegato appunto a questo settore. L'occupazione aggiuntiva prevista sarà pari a 600 addetti».

Dove saranno maggiormente diffuse queste attività?

«Un po' in tutte le zone a vocazione marinara, ma soprattutto nelle aree a sviluppo ittico del meridione: Lipari, Favignana, Pozzuoli, Capri...».

A quando, allora, il "pesca-turismo"?

«Per questa estate è troppo tardi - conclude Ianì -. Sarà difficile che la gente voglia imbarcarsi ora, a fine stagione. Se ne riparlerà la prossima».

e. m.

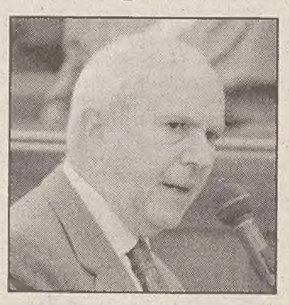
Il difensore dell'ex magistrato Claudio Vitalone collega la morte del direttore di Op con lo scandalo dei petroli

«Pecorelli, omicidio legato alla P2»

«Un forte segno di speranza il grande consenso al senatore a vita Andreotti»

PERUGIA Quello di Mino Pecorelli è stato un omicidio legato alla loggia P2, maturato in quegli «ambienti»? A rilanciare l'ipotesi è stato l'avvocato Alberto Biffani riprendendo ieri la sua arringa davanti alla Corte d'assise di Perugia. «All'interno della P2 - ha detto il difensore di Claudio Vitalone - il messaggio lanciato con quel delitto è stato ben compreso. Vogliamo dimenticare che Pecorelli venne raggiunto da quattro colpi di pistola, uno dei quali alla bocca? E che dire di Egidio Carenini, amico della famiglia del giornalista e piduista, il quale si chiese dopo l'omicidio "quale era stata la colpa di Pecorelli?"». Il legale ha collegato la morte del direttore di «Op», in particolare, al cosiddetto «scandalo dei petroli» nel quale, nella seconda metà degli anni Settanta, vennero coinvolti i vertici della Guardia di finanza. «Questo - ha sottolineato l' avvocato Biffani - è un processo magmatico che ha pochi punti certi. C'è però la sicurezza che se Pecorelli non avesse pubblicato il dossier sullo "scandalo" dei petroli, questo sarebbe rimasto negli archivi dei servizi segreti. E l'uscita sulla stampa di quelle carte, che il giornalista non pubblicò integralmente, coincise con una guerra di fazioni nella P2».

La pista del dossier sullo «scandalo dei petroli» venne vagliata anche dai pm di Perugia. I magistrati però l'archiviarono evidenziando



Claudio Vitalone

Giulio Andreotti

che quando Pecorelli fu ucciso aveva già utilizzato da tempo il dossier.

L'avvocato Biffani ha ipotizzato anche un collegamento tra l' omicidio Pecorelli e quello di Tony Chichiarelli, l'autore del falso memoriale delle Br che indicava nel lago della Duchessa il luogo dove trovare il cadavere di Aldo Moro. «Quel volantino - ha sottolineato il legale - aveva lo scopo di evidenziare l'assoluta inadeguatezza del governo e di Giulio Andreotti. Ma anche Pecorelli aveva attaccato l'esecutivo per avere fatto "smantellare" i servizi segreti...». Secondo l' avvocato Biffani i due delitti potrebbero quindi avere un «origine comune» ed essere entrambi legati agli ambienti dei servizi «deviati» e della P2.

Uno, Claudio Vitalone, passa le sue giornate accanto ai suoi difensori nell'aula di Capanne; l'altro, Giulio Andreotti, trascorre la maggior parte del tempo a Roma e, a Perugia, non si vede da tempo. Lunedì, al meeting di Comunione e liberazione, il senatore a vita ha avuto un grande successo e Vitalone ha definito un «forte segno di speranza il grande consenso che, ogni giorno, assiste la figura dell'ex presidente del Consiglio. E la speranza - ha sottolineato l'ex magistrato - che l'infezione indotta dalla menzogna in questo Paese non abbia fatto scempio di quella verità che è stata segregata tirannicamente ma ha una sua forza enorme». Vitalone non è apparso turbato dalle ipotesi che vorrebbero, a Perugia, una sua condanna e l'assoluzione del senatore a vita. «Sono fiducioso nell' operato dei giudici - ha affermato - e credo molto poco all'opera di questi divinatori del futuro che ancorano le loro valutazioni a cabale misteriose, non appartenenti alla mia cultura».

L'ex magistrato ha poi commentato le dichiarazioni del presidente della commissione stragi, Giovanni Pellegrino, secondo il quale il processo ad Andreotti sarebbe stato «impensabile in un Paese del common law».

IL CASO

Inchiesta della rivista «Burda» di settembre

L'estate fa miracoli: le donne pronte ad accettare avances dopo il rientro dalle vacanze

ROMA L'estate fa miracoli. Al rientro dalle vacanze, infatti, abbronzatura, fisico più tonico e relax fanno la differenza e le donne, ritrovando autostima e sicurezza, diventano anche più «farfallone». I numeri lo confermano, se il 35,2% delle «lei» al ritorno dalle ferie si dichiara più disponibile ad accettare le avance dei corteggiatori e a tradire. Che il vero risveglio dei sensi al femminile, anzichè in primavera, avvenga ai primi di settembre, lo rivela un'inchiesta della rivista «Burda», in edicola a settembre, su un campione di 435 donne fra i 25 e i 54 anni.

Il 27,5% delle donne, secondo il sondaggio, torna in città più «disponibile e socievole», soprattutto perchè si sente «più sicuro di sè» (24,3%) e «più giovane» (20,8%). Tre intervistate su 10 vedono così il proprio corpo decisamente più attraente, anche perchè le passeggiate sul bagnasciuga e le notti trascorse in discoteca lo hanno reso più sodo e tonico (25,9%). E di questo sembrano accorgersene anche gli altri: il 37% dice, infatti, di sentire più spesso del solito lo sguardo dei passanti su di sè e anche «l'invidia delle amiche che cresce» (27,8%).

L'altra metà del cielo diventa più critica: sopporta meno le pance impiegatizie dei consorti

Anche la vita d'ufficio, prima di precipitare nella piattezza autunnale, riserva qualche sorpresa: secondo il 16,3% delle intervistate, i colleghi si mostrano inaspettatamente più solleciti nel dare aiuto e il capufficio diventa più gentile, almeno con 2 donne su 10.

Ma le attenzioni, spesso, non si fermano alle galanterie e il 27,5% dichiara di «ricevere più avance del solito», anche se in 45 casi su 100 non si lascia «irretire». Il 35% si dichiara però pronto al tradimento e il 20% ci fa un pensierino. I mariti, invece, perdono colpi su colpi. Il monito del 27,8% delle mogli è chiaro e il primo imputato è il sesso: «se mi trascuri ti tradisco». E le pretese non si fermano qui. L'abbondanza estiva di corpi «scolpiti» le rende infatti più critiche nei confronti delle pancette impiegatizie dei consorti, dai quali il 16,9% pretenderebbe più cura per l'aspetto. Ma c'è anche chi si accontenta: al 13,5%, per non tradire, basterebbe che il marito, al ritorno dalle vacanze, non ricominciasse a parlare solo di lavoro e desse una piccola mano in casa (9,3%). «La donna, che per un intero anno si è accollata la responsabilità di lavoro, casa e figli - commenta la psicologa Serenella Salomoni - durante le vacanze rinasce a nuova vita. Ciò non significa arrivare necessariamente al tradimento, ma è certo che le probabilità aumentano grazie a questo suo sentirsi più seducente e sicura».

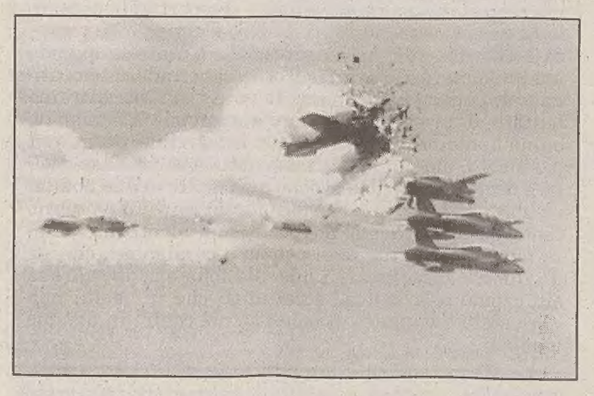
In mostra dalla prossima primavera le carcasse dei tre Mb-339 della tragedia di 11 anni fa

Frecce, da Ramstein al museo

RIMINI «Come è possibile che lo Stato accetti una soluzione del genere? Come si può pensare che i resti dei tre aerei delle Frecce Tricolori caduti nel 1988 in Germania, a Ramstein, durante un'esibizione, potessero diventare un cubo di ferraglia dopo essere stati venduti a un "rottamaio"?». Gianfranco Casolari, ex comandante pilota della 5.a Aerobrigata di Miramare, direttore del Museo dell' aviazione di Rimini e appassionato da sempre di aerei, è felice per avere tolto nei mesi scorsi le carcasse dei tre Mb-339 dalla discarica di materiale esausto nella quale erano finiti e per essere riuscito a esporle nel suo parco tematico, all'attenzione di esperti e turisti, ma non nasconde una profonda vena di amarezza per la fine alla quale sarebbero state destinate.

«Se il commerciante di ferrovecchio di Gambettola, che qualche anno fa mi aveva già venduto il motore di un aereo, non mi avesse chiamato chiedendomi se ero interessato all'acquisto dei resti, quegli aerei avrebbero fatto una brutta fine. Non sarebbe stato giusto», dice Casolari, che ha fatto sistemare le carcasse in una piazzola del museo circa tre mesi fa. «Fino a oggi - spiega - sono circa 15 mila le persone che hanno potuto vedere questi resti, e che in più di un'occasione si sono commosse. Anche il fratello del colonnello Nutarelli, il solista delle Frecce morto in quella sciagura, mi ha detto che la scelta dell'esposizione era doverosa».

Nella tragedia di Ramstein, quel 28 agosto di undici anni fa, morirono il «solista», altri due piloti della pattuglia acrobatica (Naldini e Alessio) e 51 civili che assistevano all'esibizione. Moltissimi anche i feriti. I resti furono trasportati nella base di



Rivolto, in Friuli, e sottoposti agli accertamenti dell'autorità civile e militare. Poi, dopo una decina d'anni, come ha spiegato ieri «il Resto del Carlino», sono stati ceduti a un rottamaio romagnolo, che ha avvisato il direttore del museo riminese, chiedendogli se era interessato all'acquisto. «Ovviamente gli ho detto subito di sì - spiega Casolari - e appena possibile ho mandato due camion a ritirare le carcasse». Quanto ha pagato? «Qualche decina di milioni, ma non è questo il problema».

Verrà sistemata una lapide con tutti i nomi delle oltre 50 vittime

Ora quello che resta dei tre Mb-339 è visibile in una piazzola, su un'area di otto ettari, accanto a Mig sovietici, reattori Usa, aerei utilizzati in Vietnam, in Corea, nella guerra del Golfo, a un Dc3 Dakota che fu di Clark Gable e che ha «rischiato» di finire esposto nell'area di un ristorante dell'Anconetano, assieme ad altri cimeli.

Per ricordare tutte le vittime di quella sciagura, Casolari ha deciso di erigere un cippo in marmo con i loro nomi, che vedrà la luce nella primavera del 2000. «Ho parlato con il console di Germania, che si è detto molto favorevole all'iniziativa».

MISS ITALIA Sono già a Salsomaggiore le 100 finaliste del concorso che compie 60 anni

Sette arrivano dall'Emilia Romagna

E sabato il titolo alla più bella conterranea che vive all'estero

__SALSOMAGGIORE__ Le cento finaliste di miss Italia ieri hanno avuto il «battesimo» con Salsomaggiore. L'arrivo intorno alle 14.30, poi poco più tardi il carosello per le vie della città termale a bordo di fiammanti Ferrari. In testa a tutti il patron Enzo Mirigliani che continua a stupire per la freschezza con la quale, nonostante le 82 primavere, riesce a tenere testa alle cento ragazze più belle d'Italia. Tra queste, la parte del leone la fanno quelle dell'Emilia Romagna, ben dodici. Seguono poi la Toscana con nove, il Trentino Altoa Adige e la Campania con sette, la Lombardia, il Lazio e la Sardegna con sei.

Ma questa è la settimana dedicata a «Miss Italia nel mondo», il concorso di bellezza riservato alle ragazze di origine italiana residenti lontano dal Bel Paese. Sono trenta i Paesi partecipanti, alcuni per la prima volta come in Giappone, che si contenderanno sabato la nona edizione del titolo. Per il terzo anno consecutivo sarà Carlo Conti, affiancato da Melfa Ruffo, a presentare la serata trasmessa da RaiUno e da Rai International. Il concorso, come detto, è stato ideato da Enzo Mirigliani per rendere omaggio, attraverso la bellezza delle loro ragazze, ai nostri connazionali che vivono all' estero; esse trovano così un' occasione per stare in contatto con il loro Paese d'origine e raccontare le loro storie, la loro integrazione, il loro successo in campo industriale, commerciale e scientifico.

Fin dalla prima edizione il coordinamento all'estero di tutte le iniziative del concorso è stato affidato alla società Acsi di Saverio Insalata, un appassionato organizzatore italiano residente in Svizzera che ha fatto varie volte il giro del mondo alla ricerca delle ragazze di origini italiane più belle.

La manifestazione viene realizzata d'intesa con le 112 comunità italiane all' estero (Comites), con i 65 membri del consiglio generale degli stessi italiani all' estero (Cgie), con le loro associazioni, enti e club e in collaborazione con 113 ambasciate italiane, 900 consolati. «Miss Italia nel mondo 1999» sarà eletta nel salone Moresco del Palazzo dei congressi da una giuria presente in sala e dal pubblico a casa tramite il televoto: 4 le votazioni per ridurre il numero delle vincitrici da 30 a 15, quindi a 5, a due, fino alla designazione della vincitrice. Già noto il numero del televoto che è il seguente: 0878-3001 abbinato alla concorrente numero 1, oppure 0878-3002 abbinato alla concorrente numero 2, fino allo 0978-3030 abbinato alla concorrente numero 30.

Quest'anno sarà eletta anche la più carina tra le mamme delle concorrenti venute a «Salso» ad accompagnare le figlie

Intanto mentre le ragazze di Miss Italia nel mondo continuano a far le prove con la Rai per la trasmissione di sabato, ecco che, immancabili, arrivano le novità del concorso. Per esempio, tornando a Miss Italia, è stato confermato che quest'anno l'elezione di Miss Mamma avrà i crismi dell'ufficialità. Nata da una intuizione del pittore del vino Echeoni, un artista con opere catalogate ai musei vaticani, l'idea di premiare la mamma più bella tra quelle presenti a Salsomaggiore in compagnia delle figlie candidate a miss Italia è piaciuta a Enzo Mirigliani. Il patron domani sera sarà presente allo Slam club di Giorgio Maini per presiedere la giuria composta da giornalisti e personaggi del mondo della televisione, del cinema e dello spettacolo. Sulla passerella sfileranno tutte le mamme delle miss in gara e tra loro sarà scelta Miss Mamma 1999.

Enzo Girelli

MISS ITALIA Enzo Mirigliani racconta i suoi 40 anni da «patron» della manifestazione

«I parroci segnalavano le più belle»

ROMA Miss Italia che, nel 1939, veniva definita «5000 lire per un sorriso», compie sessanta anni. Fu nel 1946 che assunse l'attuale denominazione. Sessanta anni di sorrisi, di belle gambe, aspetti seducenti, sogni e speranze. Ecco come li ricorda Enzo Mirigliani, patron della manifestazione dal 1959. «Negli anni Cinquanta - spiega - avevo creato, a Trento, con mia moglie Rosy, una linea di moda. Fu proprio durante una sfilata che conobbi Dino Villani, ideatore del concorso che mi introdusse nell'ambiente. In poco tempo mi feci apprezzare sia per le doti organizzative sia per l'intraprendenza tanto che, quando morì il patron Rodolfo Roncolato, assunsi le redini della manifestazione».

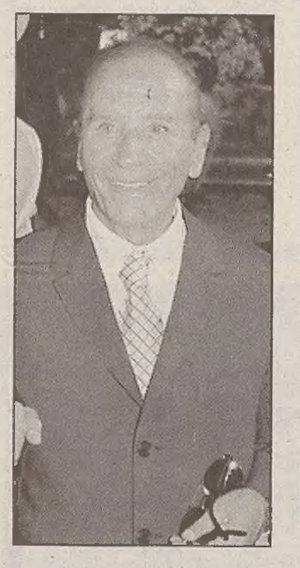
Immaginava che un giorno «Miss Italia» avrebbe avuto tanto successo?

«Ho sempre pensato che il concorso dovesse diventare qualcosa di importante, ma non in questi termini. Il primo importante passo è stata la televisione: otto edizioni in Fininvest e, in seguito, con uno stretto legame con la Rai siamo giunti al dodicesimo anno. Il segreto del successo è nella formula, immutata dopo sessanta anni, e nella difesa della tradizione: da sempre, infatti, partecipano ragazze che vivono queste serate come un "meraviglioso sogno d'estate"».

Le difficoltà iniziali, i progressi e i riconoscimenti della rassegna, che, di anno in anno, è diventata sempre più interessante. Quali i momenti più esaltanti?

«Provo una gioia immensa: Miss Italia è un po' come una figlia che ho cresciuto con affetto e dedizione. Le difficoltà sono state numerose: durante gli anni della contestazione, a esempio, fu sospeso il Festival di Sanremo, la "Bussola" di Viareggio chiuse, Miss Italia, invece, è andata avanti a testa alta. I progressi e i riconoscimenti sono dati auditel. La scorsa stagione lo share di Miss Italia ha superato l'80% battendo gli ascolti del Festival di Sanremo. Miss Italia non fa promesse, nè crea illusioni. Una sola vince il titolo: per le altre, resta solo un meraviglioso gioco».

A chi le chiede di indicare la Miss che più le è rimasta nel cuore, lei risponde che, tutte, occupano lo stesso posto.



«È vero. Fra tante, però, Marisa Jossa, la mamma di Roberta Capua, è nel mio cuore più di ogni altra forse perchè è stata la prima eletta sotto la mia gestione. Di ognuna, però, ricordo gli occhi, specchio di speranze, di illusioni e delusioni. Chissà se mai un giorno riuscirò a fare un film sugli occhi delle migliaia di partecipanti».

Quale Miss ha saputo meglio gestire questo successo?

«Negli ultimi anni Martina Colombari, Maria Grazia Cucinotta, anche se nell'87 arrivò terza, Claudia Pandolfi - finalista nel '91 - e Anna Valle, la rivelazione dell'anno. Ho coniato io lo slogan "la ragazza della porta accanto" che poi ha avuto tanto successo e che sintetizza le linee della manifestazione: ragazze semplici, allegre, spensierate che vivono serenamente queste giornate. La mia Miss ideale, terminato il gioco, deve solo formarsi una famiglia perchè questa è l'unica ricchezza della vita».

Se non avesse fatto l'organizzatore di questo concorso di bellezza, dove si sarebbe indirizzato?

«Miss Italia era nel mio Dna. Da ragazzo mi incantavo a seguire il concorso commentato alla radio da Nunzio Filogamo e Silvio Gigli. E già immaginavo passerelle... Mia figlia Patrizia oggi è un valido aiuto nel mio lavoro».

Mirigliani-Frizzi, una coppia affiatatissima.

«Fabrizio è un ottimo professionista, un ragazzo splendido che si è amalgamato perfettamente allo spirito della manifestazione: eleganza, misura, allegria e rispetto per le ragazze».

In questi sessanta anni quanto sono cambiate le concorrenti?

«Moltissimo, sia fisicamente sia mentalmente. Oggi nascono fotomodelle, sono più spigliate e intraprendenti. Lo sguardo, però, non è cambiato con gli anni. Una volta, poi, le Miss si individuavano nelle discoteche, oggi nelle piazze e nelle sagre di paese, tanto è vero che diversi parroci ci segnalano le ragazze più avvenenti».

Lilia Gentili

Tra le finaliste ci sono anche quattro concorrenti elette in Friuli-Venezia Giulia, tra cui la «reginetta» di Lignano

Non regge alla lite al telefonino col fidanzato

SALSOMAGGIORE È stata chiamata per seconda, Miss Friuli-Venezia Giulia, nella selezione-capestro che ha spedito a casa da San Benedetto del Tronto, sede delle prefinali per Miss Italia, ben 108 concorrenti delle 211 rimaste in gara dopo alcune defezioni. La giuria ha così scelto le 100 candidate (più 3 riserve) già trasferite a Salsomaggiore per le tre serate conclusive di inizio settembre che proclameranno la sessantesima reginetta della Penisola.

La candidata regionale, Elena Valdevit, eletta una settimana fa nella festosa cornice di piazza Fontana a Lignano Sabbiadoro, è corsa sul palco incredula per allinearsi alla prima collega chiamata: «Ero contentissima – ha spiegato ieri apena giunta all'albergo Centrale della città termale emiliana – mascherando a stento tutta l'emozione. Mi veniva addirittura da piangere tanto non me l'aspettavo proprio di essere promossa a Salsomaggiore».

Come mai questa mancanza di ottimismo?

«Deriva dal fatto che sono pessimista per natura e poi perché ci sono tantissime ragazze più belle di me».

Speranze di andare avanti nella manifestazione?

«Non credo riuscirò a superare la prima selezione, il 3 settembre, nella scrematura da 100 a 80». Speranze poco rosee quindi per la nostra rappresentante numero 1, che a Lignano ha sbaragliato il campo di due dozzine di concorrenti con ben 19 punti di vantaggio dalla seconda.

Più ottimiste invece le altre tre concorrenti regionali che hanno superato il terribile primo scoglio di qualificazione. Sono Silvia De Min, Miss Cinema, diciannovenne di Conegliano, chiamata pure lei tra le prime 20; Chiara Del Savio, Miss Eleganza, di Cordenons e Nicoletta Florian, Miss Modella domani, di Jesolo, uscita dalla finalina di Arta Terme dopo essersi qualificata come Miss Italia Palmanova, entrambe diciottenni, maggiormente determinate a raggiungere piazzamenti più alti.

Sono invece tornate a casa Ilaria Rebecchi, Miss In Gambissime, 18 anni, di Vicenza, Cristina Moreschi, venticinquenne padovana, Miss Amarea, e Roberta Guggia, diciannovenne veneziana, Miss Bellezza Rocchetta che aveva preso il posto all'ultimo momento dell'eletta Cinzia Rosso, diciassettenne di Pordenone, che non ha potuto recarsi a San Benedetto perché la mamma non l'accompagnava (in quanto minorenne).

Se n'era già andata invece, il secondo giorno, la nostra Miss Wella, Lara Favretto, ventitreenne di Montebelluna, dopo un litigio – come raccontano le vicine di pullman durante il trasferimento al palasport per le prove – con il fidanzato al telefonino.

Claudio Soranzo

La forbice pensionistica

Nell'esprimere consenso all'editoriale sulle pensioni «Nessuno scandalo, ed è uno scandalo» firmato da Ferdinando Camon (Il Piccolo del 14 agosto), da cui risulta che la forbice pensionistica in Italia va da uno a novecento, credo che sarebbe interessante estendere questo tipo di indagini anche alle retribuzioni e ai patrimoni di questa Italia del Duemila in cui, mentre si estende il numero dei poveri, crescono a dismisura le fortune dei ricchi. Aumenta così la disuguaglianza sociale, mentre la solidarietà viene incanalata in forme caritativo-assistenziali (volontariato) a favore dei più deboli, ma non è mirata a ridurre la disuguaglianza.

Il tema dell'uguaglianza e di una solidarietà tesa a garantire a tutti alcuni fondamentali diritti in una cornice di libertà è sempre stato al centro del pensiero socialista in Italia. I socialisti ritenevano e ritengono che lo Stato debba garantire egualmente a tutti il diritto all'istruzione, al lavoro, alla salute, a una serena vecchiaia: questa è la lezione di socialismo democratico lasciataci da uomini come Foa e Lombardi e, a Trieste, da Bruno Pincherle e Livio Pesante. Una lezione in cui i socialisti continuano a credere, difendendo le conquiste dello Stato sociale contro le sirene del liberismo esasperato.

Mario de Luyk
Trieste

Altre notizie sull'Audace

Dopo aver letto la pagina del Piccolo relativa al ritrovamento del relitto dell'Audace, essendo io stato imbarcato a bordo dell'unità della Marina militare italiana dal luglio 1942 al settembre 1943, ritengo di dover correggere alcune imprecisioni storiche che erano riportate nella pagina in questione.

1) L'Audace non era un cacciatorpediniere, ma una torpediniera.

2) A Trieste arrivammo da Fiume la sera dell'8 settembre 1943 e non ripartimmo subito, ma il giorno successivo, scappando verso Venezia perché da Banne ci sparavano addosso le batterie tedesche e ci causarono anche alcuni feriti a bordo.

3) A Venezia caricammo del materiale sconosciuto (era in cassoni chiusi ermeticamente) di proprietà del Duca di Genova che era salito a bordo e partimmo per la Spagna; ma ci giunse notizia che nell'Adriatico meridionale c'era una squadra navale inglese a sbarrare la strada e allora invertimmo la rotta ritornando a Venezia, dove arrivammo il 12 settembre e subito i tedeschi ci fecero prigionieri e ci deportarono in Germania.

4) Non fu l'Audace l'ultima nave a lasciare Trieste dopo l'8 settembre, o almeno non da sola. Furono tre, invece, le navi da guerra che levarono le ancore insieme: l'Audace, la Pilo e una corvetta che fu poi colpita e affondata nelle acque antistanti il vallone di Muggia.

Gino Piazza
Monfalcone

Due pesi e due misure

La rete 3 della televisione di Stato ha trasmesso in seconda serata il giorno 16 c.m. una rievocazione storica di un episodio accaduto durante la seconda guerra mondiale in Belgio. Nel contesto della battaglia delle Ardenne in un paese del Belgio furono uccisi un'ottantina di militari dell'esercito americano da un reparto di S.S.

I responsabili tedeschi di questo fatto di guerra furono a conflitto ultimato imprigionati dagli statunitensi con l'accusa di crimini di guerra, dòpo varie vicissitudini giudiziarie agli imputati furono comminate condanne varianti dal carcere a vita alla pena di morte.

Questo caso fece notevole scalpore all'epoca e l'opinioni pubblica internazinale tenne accesi i riflettori sull'evento per diversi anni dopo la fine della grande guerra, tanto che a ben trent'anni dall'accaduto uno degli accusati fu assassinato in Francia da ignoti terroristi.

Fiumi di carta stampata furono spesi per l'episodio, numerose trasmissioni televisive rievocarono e tutt'ora rievocano l'accaduto mantenendo vivo il ricordo di quei tragici eventi, la nostra televisione di Stato impiega risorse per fatti successi a diverse centinaia di chilometri da casa nostra, ma per gli efferati crimini commessi dagli slavo-comunisti alla fine della seconda guerra mondiale nei confronti degli italiani poco o nulla, valga per tutti l'orrendo crimine rimasto tutt'ora impunito accaduto in quel di Tolmino dove un centinaio di bersaglieri italiani furono assassinati dopo essersi arresi dai portatori dell'ideologia comunista vero e proprio «cancro» del ventesimo secolo. Questi ragazzi fatti saltare vivi con la dinamite in una grotta nessuna Tv di Stato ricorda, nessun articolo di giornale spende una parola non dico per perseguire gli assassini ma neanche per cercare di riportare in Patria i poveri resti.

Questa è la nostra «democrazia», quella che ci riempie di stucchevole retorica «liberatrice», ma si dimentica dei suoi militari caduti per difendere l'italianità delle nostre terre.

Angelo Lippi
Gorizia

Le strade del vino nessuna scoperta

È apparso giorni fa sul Piccolo un articolo a firma del giornalista enogastronomico Baldovino Ulcigrai, pieno di inesattezze sul recente provvedimento legislativo sulle «Strade del Vino».

A parte il fatto che tale legge appare con mezzo secolo di ritardo rispetto all'Europa, mi preme precisare che in Friuli sono apparse oltre trent'anni fa le prime strade del vino concepite come itinerari agrituristici per la valorizzazione dei prodotti agricoli e del paesaggio, pensate e attuate dall'Agriturist (Associazione regionale per lo sviluppo dell'agriturismo e tutela dell'ambiente) costituita a Gorizia nel 1968 e presieduta per trent'anni consecutivi dal sottoscritto.

Fin dal 1963, per iniziativa della Pro Loco di Gorizia, fu istituita nel Collio la prima strada del vino in Italia, prolungata poi nel 1970 a cura dell'Agriturist. Qualche anno dopo, fu creata la «Strada del Merlot» che partendo dall'Enoteca di Gradisca, raggiunge Romana, Fratta, Corona, Mariano, Angoria, Moraro e rientra a Gradisca. Questo per limitarsi alla provincia di Gorizia.

Sempre negli anni Settanta l'Agriturist con la Fiera di Pordenone ha tenuto a battesimo «La Strada della Trota», lunga oltre cento chilometri, che abbinava i vini della Grave, alla produzione delle trote, propria della zona delle risorgive, da Sacile a Villa Manin di Passariano.

La «Strada del formaggio Montasio» nelle valli della Pedemontana che da Osoppo porta a Sacile, è anch'essa abbinata ai vini della zona (Grave del Friuli Doc).

Quella del «Terrano» nel Carso, fu voluta dall'allora assessore provinciale Cavicchioli con la consulenza dell'Agriturist. Per non parlare dei tre itinerari agrituristici richiesti dall'allora presidente dell'Azienda di soggiorno di Lignano e Latisana Teghil e commissionati dall'Agriturist: «La Strada del Pesce», il «Canale della Sardella» e l'«Itinerario della Stella»; a dispetto dei loro nomi, voluti ad arte per distinguerli, sono tutti «strade del vino» abbinate ad altri prodotti della zona Doc di Latisana che con il vino e le bellezze naturali si sposano egregiamente. Ne sa qualcosa l'attuale presidente regionale dell'Agriturist, dottor Massimo Bassani, che a Palazzolo gestisce un prestigioso «agriturismo».

Nella zona di San Daniele, la locale Comunità collinare, allora presieduta dal consigliere regionale Molinaro, sindaco di Colloredo di Montalbano, si è creata la «Strada del Prosciutto e dei Castelli», anch'essa abbinata ai vini della Grave.

Nel Colli Orientali fu istituita la «Strada delle Castagne» che comprende le Valli del Natisone e i vini dei Colli Orientali del Friuli.

Come dimostrato, le strade del vino, tutt'ora esistenti in Friuli-Venezia Giulia, sono una decina, delle quali l'autore dell'articolo ignora l'esistenza, ma che tuttavia sono una realtà.

Al presidente Felluga, intervistato nell'articolo, queste cose sono arcinote, ma non ne ha fatto cenno. Egli sa anche qual è stata in passato la collaborazione tra l'Agriturist e il Consorzio del Collio, per la valorizzazione della «Strada del Vino» e dell'enogastronomia. Ne sono testimoni il Conte Douglas Atterna, il dottor Claudio Fabbro e l'enot. Albano Bidasio.

Spiace solo che tanta disinformazione venga diffusa con una nota di pessimismo, mentre la nostra regione può, anche in questo campo, come in altri, vantare un lodevole primato.

Michele Formentini

La Strada del Pesce, della Sardella e dello Stella, quella del Prosciutto e dei Castelli, nonché quelle della Trota e del Montasio, eccetera, saranno, come sembra rilanciare «pro domo sua» l'Agriturist, anch'esse Strade del Vino. Del resto, si dice, tutte le strade portano a Roma. E proprio da Roma, dal Parlamento, sta per venire una legge - alla cui novità era dedicato l'articolo - destinata a innovare radicalmente la natura delle Strade del Vino. Fatta proprio perché non siano in troppi ad andare per la propria Strada. Grazie comunque al nostro lettore Michele Formentini per aver ricordato itinerari regionali sconosciuti dalla massa dei turisti, che, ahimé, girano a vuoto nel cercare in loco aziende vitivinicole peraltro note in tutta Europa e oltre Oceano. Certo è che di strada bisognerà farne ancora tanta. O di Strade.

b. u.

ULTRAS

Un tipo da spiaggia ai mondiali di atletica

SIVIGLIA Deve aver scambiato lo stadio per la spiaggia questo tifoso inglese che si è fatto sorprendere dal fotografo in abbigliamento balneare durante le gare mondiali di atletica in corso di svolgimento in Spagna.

50 ANNI FA

25 agosto 1949

● L'U.S. Triestina ha reso noti i prezzi degli abbonamenti per l'imminente stagione calcistica. Tribuna centrale (posto numerato) 20.000 (signore, ragazzi sotto i 14 anni e soci della categoria effettivi A 17.500), tribuna laterale (senza posto numerato) 12.500 (10.000), gradinata 5000.

● Si svolgono anche quest'anno nel circondario le processioni in onore della Madonna di Fatima. Nei giorni scorsi la sacra effigie è stata trasportata nelle chiese di Monrupino, S. Croce, Contovello, Prosecco, Plavia, Albaro Vescovà e Caresana d'Istria. Questa sera sarà la volta di San Dorligo della Valle.

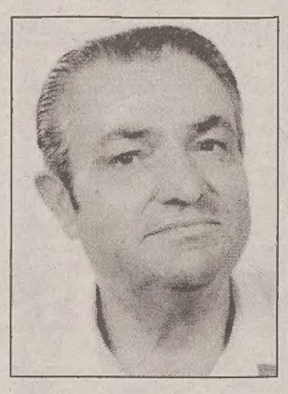
● Sono comparsi davanti alla Corte di rinvio quattro agenti della P.C. accusati di furto e peculato per aver più volte pompato carburante dalla loro motolancia nell'imbarcazione di un tale, a sua volta imputato di ricettazione.

CHI ERA

Giuseppe Matarese, un signore d'altri tempi

Nato a Catanzaro nel 1921, Giuseppe Matarese giunse a Trieste nel 1954, vincitore di un concorso pubblico in Dogana. Capace, onesto, scrupoloso e dedito al lavoro, fu apprezzato da colleghi e dirigenti per la rettitudine, la disponibilità, lo zelo che metteva nello svolgere il suo dovere con vero spirito di servizio verso lo Stato. Uno spirito di servizio e un senso del dovere che esplicava in ogni sua attività e che erano sue caratteristiche precipue. Caratteristiche e valori che trasmise ai due figli Maurizio e Silvia, che seguì passo passo nel corso della loro crescita e nello svolgimento degli studi fino al conseguimento della laurea e della loro realizzazione professionale. La famiglia, cui dedicò tempo, affetto e dedizione, era infatti per lui il valore cardine dell'esistenza. Profondamente religioso e devoto di Padre Pio, frequentava la chiesa di Gesù Divino Operaio nel rione di Valmaura dove abitava e dove era conosciuto per la sua cortesia e i suoi modi di «signore d'altri tempi». Si onorava di far parte dell'Associazione Reduci di Russia con cui collaborava attivamente, soprattutto prodigandosi per il ritorno dei resti dei caduti italiani in Russia. Aveva visitato con i membri del sodalizio la Crimea; lui nel secondo conflitto mondiale si era trovato a combattere in Ucraina e ricordava con dolcezza le povere izbe e la generosità degli abitanti, vittime anch'essi di un dramma più grande di loro.

Mario Valenta, il metronotte di San Giacomo



Era nato nella cittadina istriana di Montona nel 1924 in una famiglia di agricoltori e fin da piccolo aiutò i genitori in campagna per la semina e per la vendemmia, per le mille quotidiane incombenze che i campi richiedono a chi vuole trarne i frutti del sostentamento. Della vita in campagna assorbì la forza e la serenità dei ritmi lenti e costanti e sviluppò l'amore per le piccole semplici cose che fanno grande la vita. Quasi a metà di una vita scandita su binari ormai certi e preordinati dovette lasciare la sua casa e i suoi campi e ricominciare daccapo. Con la moglie Carmela e i tre figli Luciani, Vinicio e Giuliano venne a Trieste. Cercò un nuovo lavoro, quasi a voler staccarsi da quanto faceva prima per trovare la forza di ricominciare con entusiasmo superando un evento drammatico che Mario Valenta in fondo volle vivere come una nuova opportunità che gli era stata data. Fece il metronotte e percorse in lungo e largo la città. Ma il suo rione del cuore era San Giacomo dove viveva e dove grazie alla sua socievolezza era diventato amico di molti. Amava anche incontrare gli amici in qualche bar della zona di piazza Garibaldi per chiacchierare del più e del meno, discutendo sugli avvenimenti più vari. Il suo punto di riferimento sicuro era sempre la famiglia e non a caso, dopo che poco più di due anni fa era rimasto vedovo, cominciò a immalinconirsi e non trovare più la forza di vivere e di lottare.

---

†

Ci ha lasciato

Pina Marcocci ved. Maraspin

Lo annunciano con grande dolore: LOREDANA, GIORGIO, BARBARA e SILVIA.
Si ringrazia tutto il personale medico e paramedico della II Divisione medica dell'ospedale Maggiore e le care MARIJA e SONJA.
La Santa Messa verrà celebrata domani, giovedì 26 agosto, alle ore 11, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 25 agosto 1999

Ciao carissima

Pina

- BIANCA e NINO

Trieste, 25 agosto 1999

Partecipa al dolore WILLY con MARIUCCIA e WALTER.

Trieste, 25 agosto 1999

Siamo affettuosamente vicini.
- PAOLA, RENATO, BETTY, GUIDO
- famiglia MARRONI e PERTI

Trieste, 25 agosto 1999

Si unisce al lutto della famiglia: MARIO ROSSI.

Trieste, 25 agosto 1999

Gli insegnanti e il personale della scuola «N. SAURO» sono affettuosamente vicini a LOREDANA.

Trieste, 25 agosto 1999

Tanto affettuosamente vicini a LOREDANA: GIORGIO e famiglia, MARIELLA e PAOLO, ANTONELLA e DIEGO, GIORGIO e CLAUDIA MARCHI.

Trieste, 25 agosto 1999

†

Dopo lunga e incurabile malattia si è spenta

Anna Martini ved. Vesnaver

Ne annunciano la dipartita la figlia EVELINA, il genero CARLO, i nipoti DAVIDE e STEFANO con CRISTINA e parenti tutti.
Si ringrazia altresì il personale medico e paramedico della II Divisione Medica dell'ospedale Maggiore per la premurosa e costante cura prestatale.
Il rito funebre avrà luogo venerdì 27 corrente, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 1999

Si associano al dolore le sorelle NELLA, ROSINA e ALMA, i cognati MARIO e RENATO, i nipoti.

Trieste, 25 agosto 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Sorbillo in Alberoni

Ne danno il triste annuncio il marito SALVATORE, i figli CATERINA con MICHELE e LUIGI con GIULIA, i fratelli, le sorelle e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 26 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 1999

Profondamente addolorati partecipano LUCIA e GIULIO WALCHER.

Trieste, 25 agosto 1999

Sono vicini a GIGI in questo triste momento gli amici: FRANCO e CONCETTA, GIULIANO, GIULIO, GIULIANO e DANIELA.

Trieste, 25 agosto 1999

†

È mancato all'affetto della sorella e dei parenti

Alfredo Catucci

Ne danno il doloroso annuncio la sorella IOLANDA con GIULIO e MARINA.

Trieste, 25 agosto 1999

Partecipa al dolore di ANTONELLA e dei suoi cari: IGOR.

Trieste, 25 agosto 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Cerigioni ved. Bonitta

Lo annunciano la figlia LICIA con il marito ANTONINO MIONE, i nipoti PATRIZIA e FRANCO con FRANCO e ROBERTA, gli adorati pronipoti SARAH, PAOLO, VALENTINA e FRANCESCA, la sorella GINA, la cognata NEVA e parenti tutti.
Un ringraziamento al personale medico e paramedico della Clinica Neurologica di Cattinara.
I funerali seguiranno venerdì 27 agosto, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 agosto 1999

Ciao

nonna Mimi

Ti ricorderemo sempre.
- SARAH, PAOLO, VALENTINA e FRANCESCA

Trieste, 25 agosto 1999

Nel cuore di tutti noi resterai sempre la nostra

nonna Rita

- ILSE, CYNTHIA, LUCIANO, FIAMMETTA

Trieste, 25 agosto 1999

†

Olga Rodella ved. Roznik

ci ha lasciati.
Dopo lunghi anni di patimenti per le innumerevoli prove a cui la vita l'ha sottoposta, proprio nel giorno del suo compleanno, nell'arco di un istante, ha trovato eterno e misericordioso sollievo ricongiungendosi al compianto marito AGOSTINO.
Il figlio la ricorda caramente e le dà merito di avergli insegnato ad affrontare le avversità dell'esistenza.
Assieme alla propria famiglia ringrazia infinitamente tutti coloro che hanno condiviso e vissuto da vicino, loro malgrado, le peripezie della mamma.
Si uniscono nel darne la mesta notizia, la sorella ANGELA, ANNA ed AGATA, il cognato BORIS e indistintamente tutti i parenti e amici.
La cerimonia funebre avrà luogo domani, giovedì 26 agosto, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 25 agosto 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ludmilla Stefancic ved. Castano

Ne dà il triste annuncio il figlio.
Le esequie si svolgeranno oggi 25 agosto, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.
La tumulazione delle ceneri avverrà il 27 agosto, alle ore 10.30, nel cimitero di Santa Croce.

Trieste, 25 agosto 1999

Partecipano al dolore dell'amico SERGIO: FRANCO e LUCIANA.

Trieste, 25 agosto 1999

1995 1999

Noemi Grio

Mamma, gli occhi non possono più vederti, le mani non possono accarezzarti, il cuore continuerà a conservare un amore grande per sempre.
Una prece.

NEVIA e FULVIO BENUSSI

Trieste, 25 agosto 1999

†

Dopo breve malattia è mancato il nostro caro

Silvano Maslich

Lo piangono la moglie LILIANA, la sorella ANNA e parenti tutti.
Un ringraziamento per le cure amorevoli alla dottoressa MAGRO e a tutto il personale della «Pineta del Carso».
Per desiderio dell'estinto la salma verrà cremata.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 26, alle ore 13, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 agosto 1999

Si associano al dolore NERINA e BRUNO.

Trieste, 25 agosto 1999

Ti ricorderemo sempre: FRANCHETTA e famiglia.

Trieste, 25 agosto 1999

Partecipano al cordoglio della famiglia i condomini di via dell'Istria 110/4-5.

Trieste, 25 agosto 1999

Ciao

zio Silvano

riposa con papà.
- ANGELA, DANIELA, ROBERTO

Trieste, 25 agosto 1999

Caro

Silvano

ti ricorderemo sempre con simpatia: gli amici dei viaggi.

Trieste, 25 agosto 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Sigon ved. Tonut

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO con LETIZIA e ROSELLA con BRUNO, i nipoti MASSIMILIANO e BRUNO, la sorella ANNAMARIA.
I funerali seguiranno domani, giovedì 26, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 1999

Ciao

zia Genia

I nipoti PAOLO, MARINO, MARINA e famiglie.

Trieste, 25 agosto 1999

GRAZIA partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 25 agosto 1999

Partecipano al lutto: FABIO, GRAZIA, ELENA e famiglie CARBONE e PILOS.

Trieste, 25 agosto 1999

†

Ha raggiunto i suoi cari fratelli

Guido Weber

Ne danno il triste annuncio le figlie ANNAMARIA e MARINA, i generi VITTORIO e CATALDO, l'amatissimo nipote ENRICO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 27 agosto, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 1999

GIGI e FULVIO ricordano il caro, indimenticabile zio

Guido

ultimo dei fratelli WEBER «El picio».

Trieste, 25 agosto 1999

†

Ha raggiunto l'adorato figlio l'anima buona e generosa di

Guglielma Caputo ved. Vallon
di anni 103

Lo annunciano la nuora, i nipoti, il pronipote.
Prendono parte al dolore parenti e amici tutti.
Un grazie particolare per le amorevoli cure prestate vada alla Casa di riposo Senilità.
La salma sarà esposta domani alle 11.30 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni

Trieste, 25 agosto 1999

†

FRANCO, TULLIA, MARIA ANGELA VASCON assieme alle famiglie annunciano la serena scomparsa della loro mamma

Laura Deponte ved. Vascon (Slupe)

I funerali avranno luogo domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia, dove sarà celebrata la Santa Messa.

Non fiori, ma elargizioni pro Comunità S. Martino al Campo

Muggia, 25 agosto 1999

Grazie

mamma

per quanto hai fatto per me.
- MARIA ANGELA

Muggia, 25 agosto 1999

Grazie per esserci stata donata.
- GINO, GIULIO, ANDREA

Muggia, 25 agosto 1999

Sarai sempre nei nostri cuori.
- TULLIA, MARINO, CRISTINA, MASSIMO

Trieste, 25 agosto 1999

Sei stata ammirevole.
- Tuo cognato NELLO.

Trieste, 25 agosto 1999

Da lontano ti ho amata.
- FRANCO e famiglia

Australia, 25 agosto 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Dougan
Maestro del lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, la figlia RITA con LAWRENCE, MATTHEW e MARTINA, il figlio PIERPAOLO, la suocera, la cognata unitamente alla famiglia EARLE, cugini e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 28 alle ore 9.15 direttamente nella chiesa di San Francesco d'Assisi di via Giulia.

Trieste, 25 agosto 1999

Ricordano il caro zio

Giordano

GIANNETTA, PIERPAOLO e MARCO.

Trieste, 25 agosto 1999

Partecipano al dolore di GIANNA e figli: LIVIA e MARIO.

Trieste, 25 agosto 1999

Partecipano al lutto i condomini di via Giulia 43.

Trieste, 25 agosto 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Wengerschin

Lo ricordano con tanto affetto la figlia TERESA, i nipoti ELENA con il marito GIOVANNI, GIANDAVIDE e la pronipotina ILARIA.
I funerali avranno luogo domani, giovedì 26 agosto, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 agosto 1999

IV ANNIVERSARIO

Vito Dagnello

Nel pensiero, nel cuore, con l'amore di sempre.

I tuoi cari

Trieste, 25 agosto 1999

Accettazione necrologie
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

BORSA

23739 0,406%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	7,747	7,773	Marengo Svizzero	48,030	53,712
Argento (per Kg.)	156,486	157,003	Marengo Francese	46,481	52,679
Sterlina (v.C.)	60,942	64,557	Marengo Belga	45,448	53,195
Sterlina (n.C.)	63,008	71,788	Marengo Austriaco	45,448	52,162
Sterlina (post.74)	61,975	69,722	20 Marchi	59,393	68,172
Marengo Italiano	53,195	57,843	Krugerrand	245,833	277,854

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5056,49	-0,195	Londra Eurotop 300	1313,35	0,221
Francoforte	5324,02	0,416	New York (prov.)	11286,7	-0,115
Lisbona	4307	-0,294	Stoccolma (omx)	856,52	-0,263
Londra	6315,1	-0,111	Tokio	18095,4	-0,758
Londra Eurotop 100	3022,39	0,387	Vienna Atx	1220,74	-0,033

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0512	1841,962	Corona Norvegese	8,2375	235,056
Yen Giapponese	117,4200	16,49	Corona Danese	7,4333	260,486
Sterlina Inglese	0,6576	2944,45	Dracma Greca	326,4000	5,932
Franco Svizzero	1,6009	1209,488	Dollaro Canadese	1,5735	1230,55
Corona Svedese	8,7215	222,011	Dollaro Australiano	1,6463	1176,134

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,886%	-0,516%	-0,083%	0,0%
1,0512	117,4200	196,6341	7,59

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	21845	11,282	11,368	-0,76	10,817	12,244
Acq De Ferrari	11362	5,868	5,592	4,94	3,775	5,868
Acq De Ferrari Rnc	4041	2,087	2,023	3,16	1,773	2,169
Acq Nicolay	4589	2,370	2,460	-3,66	1,944	2,586
Acqua Marcia	577	0,2978	0,2970	0,27	0,2390	0,3221
Acque Pot To	9294	4,800	4,800	0,00	3,500	5,369
Aedes	15128	7,813	7,963	-1,88	6,383	9,720
Aedes Rnc	9197	4,750	4,791	-0,86	3,147	6,818
Aem	4109	2,122	2,157	-1,62	1,714	2,377
Aeroporti Roma	13602	7,025	7,054	-0,41	5,930	7,651
Alitalia	5090	2,629	2,635	-0,23	2,508	3,549
Alleanza	19843	10,248	10,263	-0,15	9,053	12,933
Alleanza Rnc	12601	6,508	6,413	1,48	6,103	7,718
Allianz Subal.	17758	9,171	9,300	-1,39	8,879	10,745
Amga	1690	0,8727	0,8716	0,13	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2385	1,232	1,236	-0,32	1,163	1,654
Arquati	2130	1,100	1,105	-0,45	1,021	1,291
Assitalia	9581	4,948	4,880	1,39	4,605	5,774
Autogrill	21260	10,980	10,983	-0,03	6,775	11,074
Autostr To-mi	20803	10,744	10,962	-1,99	4,411	11,641
Autostrade	14640	7,561	7,722	-2,09	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	8115	4,191	4,209	-0,43	3,905	4,412
B Napoli	2767	1,429	1,425	0,28	1,104	1,429
B Napoli Rnc	2269	1,172	1,173	-0,09	1,056	1,299
B Pop Di Intra	27305	14,102	14,147	-0,32	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	21822	11,270	11,281	-0,10	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	30541	15,773	15,759	0,09	14,008	17,482
B Pop Milano	13627	7,038	7,035	0,04	6,564	8,876
B Pop Novara	16878	8,717	8,755	-0,43	6,549	10,205
B Pop Spoleto	18668	9,641	9,197	4,83	8,220	9,995
B Pop Verona	23741	12,261	12,040	1,84	10,417	14,492
B.Agr.Mantovana	23042	11,900	12,034	-1,11	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1626	0,8400	0,8541	-1,65	0,6801	1,367
B.ca Roma	2492	1,287	1,288	-0,08	1,170	1,595
B.P.Berg. Cv	38551	19,910	20,12	-1,04	18,923	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1816	0,9377	0,9455	-0,83	0,8220	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1386	0,7160	0,6948	3,05	0,6236	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	42095	21,74	21,50	1,12	20,73	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	658	0,3397	0,3257	4,30	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	44554	23,01	22,49	2,31	15,133	27,08
B.P.Cremona	26451	13,661	13,552	0,80	8,156	14,968
Banca Lombarda	21768	11,242	11,022	2,00	10,357	14,253
Banca Profilo	5042	2,604	2,612	-0,31	1,835	2,970
Banco Chiavari	6370	3,290	3,355	-1,94	2,843	3,743
Bassetti	11463	5,920	5,920	0,00	4,944	6,774
Bastogi	183	0,0943	0,0940	0,32	0,0592	0,0945
Bayer	81285	41,98	42,02	-0,10	30,37	43,13
Bayerische Vita	8235	4,253	4,343	-2,07	3,774	5,630
Bca Carige	16218	8,376	8,351	0,30	7,518	8,911
Bca Fideuram	10018	5,174	5,220	-0,88	4,691	6,667
Bca Intesa	7937	4,099	4,157	-1,40	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3797	1,961	1,967	-0,31	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1688	0,8720	0,8802	-0,93	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	807	0,4168	0,4182	-0,33	0,3717	0,5956
Bca Legnano	10285	5,312	5,330	-0,34	4,964	7,030
Bca Toscana	8233	4,252	4,170	1,97	3,855	4,916
Bco Desio	5828	3,010	3,060	-1,63	2,899	3,637
Bco Desio Br Rnc99	3046	1,573	1,573	0,00	1,530	2,001
Bco Sardegna R	36923	19,069	19,122	-0,28	13,281	20,37
Beghelli	3516	1,816	1,808	0,44	1,660	2,219
Benetton	3615	1,867	1,883	-0,85	1,405	2,068
Bim	10752	5,553	5,390	3,02	3,449	6,827
Bim W	2871	1,483	1,444	2,70	0,6362	2,085
Bipop-carire	80220	41,43	41,61	-0,43	21,54	46,34
Bna	4889	2,525	2,527	-0,08	1,285	2,527
Bna Opa	4905	2,533	2,533	0,00	0,0000	2,533
Bna P	2393	1,236	1,230	0,49	0,8056	1,236
Bna P Opa	2401	1,240	1,240	0,00	0,0000	1,240
Bna Rnc	2132	1,101	1,108	-0,63	0,7244	1,129
Bnl	5948	3,072	3,095	-0,74	2,459	3,564
Bnl Rnc	4998	2,581	2,593	-0,46	2,010	3,176
Boero	23020	11,889	11,889	0,00	6,000	11,958
Bon Ferraresi	17814	9,200	9,317	-1,26	7,600	9,874
Bonaparte	673	0,3477	0,3492	-0,43	0,3347	0,5667
Bonaparte Rnc	436	0,2250	0,2230	0,90	0,2175	0,2618
Brembo	22279	11,506	11,519	-0,11	9,362	12,734
Brioschi	403	0,2083	0,2040	2,11	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	97	0,0502	0,0507	-0,99	0,0370	0,0636
Buffetti	14799	7,643	7,703	-0,78	2,858	8,955
Bulgari	12005	6,200	6,314	-1,81	4,501	6,667
C.A.L.P.	5514	2,848	2,875	-0,94	2,588	3,228
Caffaro	1897	0,9797	0,9781	0,16	0,8993	1,261
Caffaro R	1975	1,020	1,020	0,00	0,9600	1,270
Calcemento	1854	0,9574	0,9543	0,32	0,8937	1,208
Caltagirone	1944	1,004	0,9980	0,60	0,8604	1,203
Caltagirone Rnc	2006	1,036	1,0000	3,60	0,8000	1,090
Cam Fin	3205	1,655	1,721	-3,84	1,580	1,951
Carraro	8055	4,160	4,219	-1,40	4,014	5,094
Cart.Burgo	13626	7,037	7,140	-1,44	4,816	7,298
Cart.Burgo Priv	14522	7,500	7,400	1,35	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13941	7,200	7,200	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	9079	4,689	4,594	2,07	2,721	4,778
Cem Augusta	3330	1,720	1,688	1,90	1,588	1,810
Cem Barletta	7842	4,050	3,995	1,38	3,002	4,149
Cem Barletta Rnc	5954	3,075	3,075	0,00	2,720	3,350
Cembre	5418	2,798	2,852	-1,89	2,668	3,129
Cementir	2095	1,082	1,060	2,08	0,7663	1,082
Cent & Zinelli	246	0,1270	0,1265	0,40	0,1196	0,1576
Ciga Hotels	1349	0,6965	0,6809	2,29	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1509	0,7795	0,7640	2,03	0,7449	0,8908
Cir	2709	1,399	1,401	-0,14	0,8797	1,503
Cir Rnc	2231	1,152	1,151	0,09	0,8459	1,152
Cirio	1035	0,5347	0,5393	-0,85	0,4936	0,6418
Cirio W	299	0,1542	0,1529	0,85	0,1359	0,2813
Class Editori	14448	7,462	7,361	1,37	2,134	9,830
Cmi	3156	1,630	1,630	0,00	1,438	1,977
Cofide	1087	0,5616	0,5626	-0,18	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	1043	0,5386	0,5409	-0,43	0,4620	0,6621
Comau	12419	6,414	6,410	0,06	4,340	6,538
Comit	12702	6,560	6,654	-1,41	5,259	7,842
Comit Rnc	12690	6,554	6,565	-0,17	4,373	7,598
Compart	2513	1,298	1,282	1,25	1,042	1,554
Compart Rnc	1936	1,0000	0,9979	0,21	0,9849	1,285
Cr Artigiano	6796	3,510	3,500	0,29	3,462	3,678
Cr. Bergamasco	34193	17,659	17,792	-0,75	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4072	2,103	2,107	-0,19	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	17897	9,243	9,216	0,29	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	6564	3,390	3,297	2,82	3,258	4,145
Cred. Valt. 2001 W	7945	4,103	4,073	0,74	4,000	4,570
Credem	4564	2,357	2,350	0,30	2,252	3,035
Cremonini	4103	2,119	2,116	0,14	2,053	2,877
Crespi	2889	1,492	1,486	0,40	1,453	1,883
Csp International	8887	4,590	4,633	-0,93	4,275	5,501
Cucirini	1326	0,6850	0,6850	0,00	0,6620	0,9919
Dalmine	445	0,2298	0,2222	3,42	0,2057	0,2732
Danieli	11060	5,712	5,676	0,63	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	902	0,4657	0,4640	0,37	0,4606	0,7378
Danieli Rnc	5617	2,901	2,881	0,69	2,542	3,402
Danieli W	1009	0,5211	0,5011	3,99	0,4078	1,138
Deroma	11097	5,731	5,791	-1,04	5,257	6,602
Ducati Motor H	5782	2,986	2,993	-0,23	2,523	3,112
Edison	15002	7,748	7,729	0,25	7,346	11,692
Emak	3594	1,856	1,877	-1,12	1,830	2,169
Eni	11376	5,875	5,878	-0,05	5,097	6,311
Erg	6051	3,125	3,069	1,82	2,670	3,297
Ericsson	60102	31,04	31,21	-0,54	28,20	39,22
Esaote	3621	1,870	1,831	2,13	1,794	2,274
Falck	13655	7,052	6,969	1,19	6,600	7,455
Falck R	13070	6,750	6,900	-2,17	6,471	7,500
Fiar	6583	3,400	3,400	0,00	2,820	3,850
Fiat	60315	31,15	31,60	-1,42	2,627	31,60
Fiat P	29935	15,460	15,573	-0,73	1,356	15,573
Fiat Rnc	30217	15,606	15,814	-1,32	1,456	15,814
Filatura Di Pollone	4883	2,522	2,540	-0,71	2,254	3,066
Fin. Part	1056	0,5453	0,5312	2,65	0,5001	0,6439
Fin. Part P	794	0,4100	0,4100	0,00	0,2753	0,4106
Fin. Part Rnc	893	0,4610	0,4610	0,00	0,3380	0,4610
Fin. Part W	98	0,0505	0,0476	6,09	0,0441	0,0857
Finarte Aste	6556	3,386	3,264	3,74	1,037	3,386
Fincasa 44	415	0,2145	0,2135	0,47	0,1978	0,2590
Finmeccanica	1604	0,8282	0,8358	-0,91	0,7746	1,105
Finmeccanica R	1391	0,7182	0,7201	-0,26	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	84	0,0432	0,0420	2,86	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	2413	1,246	1,250	-0,32	1,211	1,447
Garboli	1779	0,9190	0,9190	0,00	0,8014	1,180
Gefran	6111	3,156	3,152	0,13	2,896	3,566
Gemina	1021	0,5271	0,5282	-0,21	0,4997	0,6454
Gemina Rnc	1181	0,6097	0,6200	-1,66	0,5720	0,7572
Generali	64420	33,27	31,80	4,62	27,88	40,47
Generali 01 W	74798	38,63	36,42	6,07	32,59	46,48
Gewiss	10740	5,547	5,406	2,61	5,198	6,490
Gildemeister	6698	3,459	3,525	-1,87	2,792	4,073
Gim	1842	0,9511	0,9429	0,87	0,7348	0,9766
Gim Rnc	2097	1,083	1,073	0,93	1,039	1,833
Gr.L'espresso	29302	15,133	15,207	-0,49	7,885	16,974
Gruppo Coin	15984	8,255	8,213	0,51	6,294	8,371
HdP	1064	0,5497	0,5490	0,13	0,5185	0,6989
HdP Rnc	879	0,4540	0,4524	0,35	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	1930	0,9970	1,004	-0,70	0,8647	1,177
I.M.A.	13221	6,828	6,814	0,21	5,786	7,108
Idra Presse	4066	2,100	2,039	2,99	1,854	2,319
Ifi Priv	51079	26,38	26,51	-0,49	24,07	34,21
Ifil	11666	6,025	5,872	2,61	5,695	7,828
Ifil Rnc	7828	4,043	4,096	-1,29	3,850	5,058
Ifil W 99	394	0,2033	0,1910	6,44	0,1651	1,152
Ifil W Risp 99	769	0,3974	0,4027	-1,32	0,3366	1,064
Imm. Metanopoli	2451	1,266	1,268	-0,16	0,8825	1,403
Impregilo	1488	0,7685	0,7622	0,83	0,6321	0,8501
Impregilo Rnc	1506	0,7778	0,7590	2,48	0,6845	0,8346
Impregilo W 01	732	0,3782	0,3783	-0,03	0,3185	0,4563
Ina	4604	2,378	2,378	0,00	1,944	2,792
Interbanca	25348	13,091	13,073	0,14	12,974	13,381
Interpump	8005	4,134	4,199	-1,55	3,724	4,369
Inv.Imm.Lombardi	5096	2,632	2,600	1,23	2,580	2,687
Ipi	7257	3,748	3,743	0,13	2,960	3,748
Irce	7437	3,841	3,867	-0,67	3,735	4,716
Italcementi	24306	12,553	12,502	0,41	8,043	12,906
Italcementi Rnc	8934	4,614	4,716	-2,16	3,965	5,019
Italfondiario	15393	7,950	7,950	0,00	6,935	11,000
Italgas	7544	3,896	3,864	0,83	3,509	5,676
Italmobiliare	45057	23,27	23,74	-1,98	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	27450	14,177	14,188	-0,08	13,898	17,609
Ittierre Holding	5406	2,792	2,853	-2,14	2,052	2,853
Jolly Hotel	9807	5,065	5,045	0,40	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	10069	5,200	5,200	0,00	4,600	5,300
La Doria	4647	2,400	2,403	-0,12	2,315	2,822
La Fondiaria	9950	5,139	5,088	1,00	4,210	5,618
La Fondiaria Rnc	7621	3,936	3,744	5,13	3,102	4,354
La Gaiana	6603	3,410	3,570	-4,48	2,100	5,457
Lazio	13564	7,005	7,087	-1,16	2,998	9,556
Linificio	2759	1,425	1,465	-2,73	1,325	1,872
Linificio Rnc	2657	1,372	1,372	0,00	1,293	1,796
Locat	1952	1,008	1,016	-0,79	0,7353	1,146
Maffei	2324	1,200	1,198	0,17	1,187	1,503
Magneti Marelli	4877	2,519	2,527	-0,32	2,374	3,038
Magneti Marelli Rnc	4260	2,200	2,235	-1,57	2,084	2,936
Manuli Rubber	4527	2,338	2,304	1,48	2,159	3,340
Marangoni	5615	2,900	2,900	0,00	2,800	3,410
Marcolin	4523	2,336	2,394	-2,42	2,088	2,463
Marzotto	14284	7,377	7,325	0,71	6,917	9,572
Marzotto R	14096	7,280	7,280	0,00	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9571	4,943	5,000	-1,14	4,810	6,470
Mediaset	16331	8,434	8,559	-1,46	7,071	9,188
Mediobanca	19568	10,106	9,772	3,42	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	3874	2,001	1,937	3,30	1,798	3,147
Mediolanum	15142	7,820	8,007	-2,34	5,438	8,067
Merloni	7846	4,052	4,052	0,00	3,857	4,884
Merloni Rnc	3340	1,725	1,745	-1,15	1,596	2,463
Milano Ass	5129	2,649	2,633	0,61	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3880	2,004	1,957	2,40	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	525	0,2710	0,2387	13,53	0,2012	0,5310
Mirato	11627	6,005	6,005	0,00	5,646	6,598
Mittel	2895	1,495	1,537	-2,73	1,230	1,631
Mondadori	29313	15,139	15,122	0,11	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	30835	15,925	15,925	0,00	8,950	17,193
Monrif	1255	0,6483	0,6549	-1,01	0,6243	0,8011
Montedison	2724	1,407	1,435	-1,95	1,342	2,296
Montedison Rnc	2188	1,130	1,131	-0,09	1,080	1,678
Montedison R	3776	1,950	2,000	-2,50	1,840	2,373
Montefibre	1222	0,6311	0,6266	0,72	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1138	0,5875	0,5810	1,12	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2302	1,189	1,202	-1,08	1,156	1,603
Necchi	618	0,3194	0,3188	0,19	0,3110	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1628	0,8410	0,8410	0,00	0,6208	0,8853
Olidata	7474	3,860	3,887	-0,69	3,623	4,333
Olivetti	4173	2,155	2,162	-0,32	2,030	3,133
Olivetti P	3946	2,038	2,038	0,00	1,944	3,316
Olivetti Rnc	3601	1,860	1,875	-0,80	1,743	2,811
Olivetti W	3555	1,836	1,835	0,05	1,746	2,913
Opengate	83511	43,13	42,94	0,44	37,91	52,16
Pagnossin	7577	3,913	3,846	1,74	3,543	4,768
Parmalat	2461	1,271	1,265	0,47	1,162	1,666
Parmalat W 03	1611	0,8318	0,8233	1,03	0,7767	1,202
Perlier	557	0,2875	0,2875	0,00	0,2595	0,4160
Permasteelisa	15666	8,091	8,186	-1,16	7,806	8,236
Pininfarina	50188	25,92	26,27	-1,33	16,685	26,44
Pininfarina R	44921	23,20	23,20	0,00	16,825	24,90
Pirelli	4498	2,323	2,362	-1,65	2,264	2,947
Pirelli & C.	3495	1,805	1,804	0,06	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2699	1,394	1,393	0,07	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3454	1,784	1,800	-0,89	1,738	2,178
Poligrafici	4029	2,081	2,087	-0,29	1,385	2,591
Premafin	969	0,5005	0,5044	-0,77	0,4668	0,7887
Premaimm	882	0,4557	0,4547	0,22	0,4007	0,7503
Premuda	1503	0,7763	0,7750	0,17	0,7512	1,067
Premuda Rnc	2856	1,475	1,475	0,00	1,430	2,118
Ras	17515	9,046	9,055	-0,10	8,542	12,968
Ras Rnc	15347	7,926	7,923	0,04	6,366	9,001
Ratti	5363	2,770	2,715	2,03	2,322	3,832
Recordati	16059	8,294	8,230	0,78	7,810	9,888
Recordati Rnc	8336	4,305	4,370	-1,49	4,158	5,183
Reno De Medici	6126	3,164	3,150	0,44	1,952	3,183
Reno De Medici R	5786	2,988	2,988	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4812	2,485	2,475	0,40	1,940	2,564
Ricchetti	2422	1,251	1,271	-1,57	0,8747	1,271
Ricchetti W 98/01	397	0,2052	0,2079	-1,30	0,1200	0,2169
Richard Ginori 1735	2143	1,107	1,126	-1,69	0,8345	1,154
Rinascente	14292	7,381	7,372	0,12	6,526	9,336
Rinascente P	7943	4,102	4,129	-0,65	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6843	3,534	3,563	-0,81	3,242	5,349
Rinascente W	2165	1,118	1,113	0,45	0,7151	2,075
Rinascente W Rnc	545	0,2816	0,2850	-1,19	0,1860	1,073
Risanamento Na Rnc	21028	10,860	10,860	0,00	8,200	13,033
Risanamento Napoli	37002	19,110	19,110	0,00	16,386	21,01
Riva Finanziaria	5609	2,897	3,024	-4,20	2,540	3,369
Roland Europe	4827	2,493	2,542	-1,93	2,139	2,955
Rolo Banca	37308	19,268	19,213	0,29	17,390	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	6550	3,383	3,381	0,06	3,080	3,383
Rotondi Evolution	5499	2,840	2,888	-1,66	2,042	3,483
Sabaf	15506	8,008	8,062	-0,67	6,934	8,199
Sadi	3520	1,818	1,795	1,28	1,773	2,287
Saes Getters	17339	8,955	8,189	9,35	7,516	9,056
Saes Getters P	14315	7,393	7,200	2,68	6,400	8,302
Saes Getters R	8860	4,576	4,286	6,77	3,806	4,961
Safilo	12330	6,368	6,357	0,17	3,702	6,689
Sai	19715	10,182	10,290	-1,05	8,866	12,905
Sai Rnc	9410	4,860	4,847	0,27	4,394	6,146
Saiag	9941	5,134	5,050	1,66	4,555	6,164
Saiag Rnc	5762	2,976	2,927	1,67	2,775	3,496
Saipem	8218	4,244	4,334	-2,08	2,946	4,349
Saipem Rcv	8074	4,170	4,194	-0,57	3,300	4,200
San Paolo Imi	25404	13,120	12,725	3,10	11,441	16,525
Savino D. Bene	2358	1,218	1,199	1,58	1,123	1,397
Schiapparelli	320	0,1651	0,1653	-0,12	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2556	1,320	1,325	-0,38	0,7114	1,400
Seat-pagine Gialle Rnc	1531	0,7908	0,7971	-0,79	0,5599	0,8859
Simint	12588	6,501	6,504	-0,05	5,767	7,724
Sirti	9625	4,971	4,887	1,72	4,456	5,673
Smi Metalli	1139	0,5883	0,5660	3,94	0,4714	0,5883
Smi Metalli Rnc	1238	0,6393	0,6363	0,47	0,5435	0,6393
Smi W 99	153	0,0788	0,0667	18,14	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1402	0,7240	0,7240	0,00	0,6213	0,7953
Snai	14392	7,433	7,553	-1,59	1,904	8,470
Snia	2149	1,110	1,107	0,27	1,076	1,463
Snia R	2165	1,118	1,118	0,00	1,066	1,468
Snia Rnc	1416	0,7311	0,7388	-1,04	0,7200	0,9805
Sogefi	4268	2,204	2,212	-0,36	2,086	2,598
Sol	4310	2,226	2,225	0,05	1,926	2,555
Sondel	6051	3,125	3,097	0,90	2,847	4,126
Sopaf	1156	0,5970	0,5991	-0,35	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	986	0,5090	0,5050	0,79	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5631	2,908	2,917	-0,31	2,885	4,018
Stayer	1903	0,9828	0,9828	0,00	0,6420	1,052
Stefanel	2829	1,461	1,479	-1,22	1,402	2,007
Stefanel R	3175	1,640	1,640	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	169	0,0874	0,0750	16,53	0,0648	0,5032
Stmicroelectronics	130427	67,36	66,53	1,25	34,71	76,02
Targetti Sankey	7133	3,684	3,725	-1,10	2,743	3,969
Tecnost	4626	2,389	2,405	-0,67	0,4251	5,655
Teknecomp	1365	0,7051	0,6998	0,76	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	948	0,4895	0,5043	-2,93	0,4406	0,5818
Telecom Italia	17839	9,213	9,197	0,17	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	9869	5,097	5,124	-0,53	4,623	6,593
Terme Acqui	1583	0,8173	0,8545	-4,35	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1288	0,6650	0,6650	0,00	0,5355	0,9949
Tim	10014	5,172	5,234	-1,18	5,130	6,858
Tim Rnc	5956	3,076	3,108	-1,03	2,991	4,351
Toro	23667	12,223	12,222	0,01	11,118	14,517
Toro Priv Cv	16650	8,599	8,693	-1,08	6,541	9,616
Toro Rnc	16724	8,637	8,709	-0,83	6,191	9,599
Toro W	9838	5,081	4,936	2,94	3,993	8,645
Trevi-fin.Industriale	4866	2,513	2,549	-1,41	2,425	2,792
Unicem	22745	11,747	11,738	0,08	7,715	12,006
Unicem Rnc	8307	4,290	4,310	-0,46	3,883	4,785
Unicredit	8547	4,414	4,424	-0,23	3,845	5,787
Unicredito It Rnc	6328	3,268	3,291	-0,70	3,024	4,092
Unim	875	0,4521	0,4525	-0,09	0,3634	0,4913
Unipol	7302	3,771	3,758	0,35	2,985	4,447
Unipol Ord W 99	907	0,4682	0,4666	0,34	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4084	2,109	2,108	0,05	1,985	2,760
Unipol Priv W 99	554	0,2863	0,2839	0,85	0,2390	0,5619
Vemer Elettronica	4835	2,497	2,563	-2,58	2,372	2,710
Vianini Ind	1350	0,6970	0,6895	1,09	0,6450	0,8490
Vianini Lavori	3266	1,687	1,696	-0,53	1,649	2,036
Vittoria Ass	7358	3,800	3,797	0,08	3,728	4,605
Volkswagen	107269	55,40	55,33	0,13	53,45	77,30
Zignago	15941	8,233	8,091	1,76	7,398	10,420
Zucchi	14038	7,250	7,250	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8398	4,337	4,386	-1,12	4,012	4,840
Zucchini	15703	8,110	8,027	1,03	5,007	8,989

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,406	10467
Alberto Primo	6,877	13316
Alpi Az.	8,312	16094
Apulia Az.	11,140	21570
Arca Az It	19,768	38276
Aureo Previdenza	19,655	38057
Azimut Crescita It	17,849	34560
Azzurro	29,519	57157
Bim Az. It	4,879	9447
Blue Cis	9,081	17583
Bn Azioni It.	11,501	22269
Bpb Tiziano	15,497	30006
Capitalgest It.	16,999	32915
Capitalras	19,115	37012
Carif Az It	9,489	18373
Centrale Capital	24,742	47907
Centrale It.	14,587	28244
Cisalpino Indice	13,301	25754
Cliam Azioni It.	8,702	16849
Comit Az.	12,709	24608
Consultinvest Az.	10,580	20486
Cr Suisse Az. It	12,349	23911
Dival Piazza Affari	7,749	15004
Ducato Az It.	12,176	23576
Effe Az. It.	6,264	12129
Epta Azioni It.	12,693	24577
Eurom Az It.	17,663	34200
F&f Gest It.	20,225	39161
F&f Lag Az It	24,042	46552
F&f Select It.	11,697	22649
Fondersel It.	15,196	29424
Fondersel P M I	10,872	21051
Fondicri Selez It.	20,193	39099
Fondinvest Pza Affari	18,540	35898
Fonditalia Eq It.	11,602	22465
G4 Az. It	5,947	11515
G4 Blue Chips It	5,334	10328
G4 Small Caps	5,826	11281
Galileo	15,541	30092
Genercomit Azioni It	11,778	22805
Genercomit Capital	13,475	26091
Gepocapital	16,883	32690
Gesfimi It.	13,251	25658
Gesticredit Borsitalia	15,053	29147
Gesticredit Crescita	12,243	23706
Gestielle A	12,544	24289
Gestifondi Az It.	13,793	26707
Gestnord P Affari	10,683	20685
Grifoglobal	10,213	19775
Imi It.	20,466	39628
Ing Az.	19,327	37422
Interb Az.	25,846	50045
Interf Equity It.	9,015	17455
Investire Az.	17,656	34187
Italfortune Cat A	82,200	159161
Italy Stock Manag	12,413	24035
Mediceo Indice It.	8,054	15595
Mida Az.	18,041	34932
Oasi Az. It	11,053	21402
Oasi Crescita Azion	11,891	23024
Oasi Ital Eq Risk	14,915	28879
Oltremare Azion	12,698	24587
Optima Azion	5,564	10773
Padano Indice It.	11,881	23005
Performance Az It.	10,650	20621
Prime It.	17,211	33325
Primecapital	46,757	90534
Primeclub Az It.	16,682	32301
Quadrif Blue Chips	6,017	11651
Risp It Crescita	13,154	25470
Roloitaly	10,933	21169
Rom It.N Index	13,124	25412
Rsa Small Cap	11,783	22815
Sanpaolo Aldebaran It	17,931	34719
Sanpaolo Az It.	8,852	17140
Sanpaolo Azioni	18,952	36696
Symphonia C Az It.	9,677	18737
Venetoblue	16,085	31145
Venetoventure	13,948	27007
Zecchino	11,609	22478
Zenit Az.	11,203	21692
Zeta Az.	18,157	35157
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,778	26678
Aureo E.M.U	12,947	25069
Cisalpino Az.	18,180	35201
Cliam Sestante	9,015	17455
Comit Plus	12,002	23239
Fonditalia Eq Eur.	10,983	21266
G4 Eurostoxx	5,081	9838
Geode Euro Equity	5,133	9939
Gesticredit Privatiz	8,469	16398
Interf Eq Eur.	7,466	14456
Mida Az. Euro	5,377	10411
Rom Brit Index Gbp	8,110	-
Rom Fr Index	631,793	1223322
Rom German Index	553,272	1071284
Rsa Az.	12,799	24782
Sanpaolo Junior	20,625	39936
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	18,034	34919
Arca Az Eur.	11,778	22805
Astese Euroazioni	5,870	11366
Az Eur. Romagest	14,458	27995
Azimut Eur.	12,180	23584
Bn Az Eur.	10,022	19405
Capitalgest Eur.	7,133	13811
Carif Az Eur.	7,861	15221
Centrale Em Eur.	6,597	12774
Centrale Eur.	25,862	50076
Ducato Az Eur.	8,880	17194
Epta Selez Eur.	5,741	11116
Euro Az.	6,734	13039
Eurom Eur. E F	17,112	33133
Europa 2000	18,106	35058
Euroras F Equity	47,840	92631
F&f Potenziale Eur.	8,164	15808
F&f Select Eur.	20,608	39903
Fondersel Eur.	14,611	28291
Fondicri Selez Eur.	7,315	14164
Fondinvest Eur.	17,430	33749
Fondinvest Svil Eur.	6,781	13130
Fonditalia Eq Britain	10,725	20766
Genercomit Eur.	21,185	41020
Genercomit Euro Top	4,883	9455
Gesfimi Eur.	12,246	23712
Gesticredit Euroaz	18,174	35190
Gestielle Eur.	14,492	28060
Gestnord Eur.	11,117	21526
Imi Eur.	19,874	38481
Ing Eur.	19,600	37951
Interf Eq Britain	6,507	12599
Investire Eur.	14,510	28095
Mediceo Medit.	13,521	26180
Mediceo Nord Eur.	8,463	16387
Phenixfund Top	13,568	26271
Prime Merrill Eur.	23,077	44683
Putnam Eur. Equity	9,135	17688
Quadrif Az.	15,649	30301
Roloeuropa	10,791	20894
Rom British Index	12,328	23870
Sanpaolo Eur.	10,346	20033
Zeta Eurostock	5,343	10345
Zetaswiss	22,705	43963
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	20,022	38768
America 2000	16,058	31093
Arca Az Amer.	22,838	44221
Az N Am Romagest	16,887	32698
Azimut Amer.	12,536	24273
Bn Azioni Amer.	10,217	19783
Capitalgest Amer.	11,513	22292
Carif Az Amer.	8,512	16482
Centrale Amer. $	20,079	-
Centrale Amer. Lit	18,932	36657
Centrale Em Amer	6,965	13486
Ducato Az Amer.	7,149	13842
Epta Selez Amer.	6,600	12779
Eurom Amer. E F	21,256	41157
F&f Select Amer.	15,196	29424
Fondersel Amer.	14,450	27979
Fondicri Selez Amer.	7,795	15093
Fondinv Wall Street	6,868	13298
Fonditalia Eq Usa B C	13,752	26628
Genercom N Amer.	26,948	52179
Geode N Amer. Eq	5,162	9995
Gesfimi Americhe	11,033	21363
Gesticredit Amer.	11,014	21326
Gestielle Amer.	14,939	28926
Gestnord Amer.	20,337	39378
Gestnord Amer. $	21,569	-
Imi West	23,995	46461
Ing Amer.	21,506	41641
Interf Eq Usa B C	7,954	15401
Interf Eq Usa Small C	5,845	11317
Investire Amer.	22,793	44133
Mediceo Amer.	10,853	21014
Optima Americhe	6,170	11947
Phenixfund	16,161	31292
Prime Merrill Amer.	23,049	44629
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,449	-
Putnam Usa Equity	8,909	17250
Putnam Usa Opport	7,825	15151
Putnam Usa Opport $ (usd	8,299	-
Roloamerica	13,293	25739
Rom N Am Index	21,950	42501
Rom N Am Index Dus	23,280	-
Sanpaolo Amer.	12,515	24232
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	7,301	14137
Arca Az Far East	7,125	13796
Az Pac Romagest	6,478	12543
Azimut Pacif.	7,610	14735
Bn Az Asia	11,015	21328
Capitalgest Pacif.	5,176	10022
Carif Az Asia	5,245	10156
Centrale Em Asia	6,726	13023
Centrale Em Asia $	7,134	-
Centrale Giap.	6,151	11910
Centrale Giap. Yen	726,003	-
Cliam Fenice	7,420	14367
Ducato Az Asia	4,181	8096
Ducato Az Giap.	5,614	10870
Epta Selez Pacif.	8,116	15715
Eurom Tiger Far East	9,706	18793
F&f Select Pacif.	7,541	14601
Fondersel Oriente	6,653	12882
Fondicri Selez Or	5,531	10710
Fondinvest Pacif.	6,854	13271
Fondinvest Sol Lev	7,798	15099
Fonditalia Eq Jap.	4,507	8727
Genercomit Pacif.	6,512	12609
Geode Pacific Equity	5,926	11474
Gepopacifico	5,719	11074
Gesfimi Pacif.	5,947	11515
Gesticredit Far East	5,562	10770
Gestielle Far East	6,957	13471
Gestnord Far East	8,794	17028
Gestnord Far East Yen	1037,956	-
Imi East	7,724	14956
Ing Asia	5,319	10299
Interf Eq Jap.	5,185	10040
Investire Pacif.	8,334	16137
Mediceo Asia	3,963	7673
Mediceo Giap.	6,470	12528
Oriente 2000	10,430	20195
Prime Merrill Pacif.	15,269	29565
Putnam Pacific Eq $ (usd	6,138	-
Putnam Pacific Equity	5,787	11205
Rolooriente	6,626	12830
Rom Pacific Index	0,763	1477
Rom Pacific Index Yen	90,000	-
Sanpaolo Pacific	6,690	12954
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	4,897	9482
Carif Paesi Emerg	4,931	9548
Ducato Az P Emerg.	3,858	7470
Epta Merc Emerg	6,651	12878
Eurom Emerg Mk E F	4,760	9217
F&f Select Nuovi Mercati	4,677	9056
Fondicri Alto Pot	9,046	17515
Fondinvest Amer. Lat	5,731	11097
Fondinvest Paesi Emer	7,490	14503
Fonditalia Eq E M Asia	3,557	6887
Geode P Emerg.	5,378	10413
Gesticredit Merc Em	4,896	9480
Gestielle Em Mkt	7,330	14193
Gestnord P Emerg.	6,165	11937
Ing Emerg M Equity	5,038	9755
Interf Eq Em M Asia	5,068	9813
Mediceo Amer. Latina	5,094	9863
Prime Emerging Mk	7,723	14954
Putnam Em Market	4,546	8802
Putnam Em Market $ (dus)	4,821	-
Roloemergenti	6,341	12278
Rsa Em Mkt	6,347	12290
Sanpaolo Ec Emerg.	5,833	11294
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	15,448	29911
Apulia Int.	8,611	16673
Arca 27	15,861	30711
Aureo Global	12,545	24291
Az Inter Romagest	11,304	21888
Azimut Borse Int.	12,608	24412
Bim Az. Glob	4,945	9575
Bn Azioni Int.	14,412	27906
Bpb Rubens	10,056	19471
Carif Ariete	14,985	29015
Carif Carige Az	8,279	16030
Carif M Graecia Az	7,287	14110
Centrale G8 Blue Chips	12,419	24047
Centrale Global	19,163	37105
Cliam Sirio	9,730	18840
Cr Suisse Az Int	9,584	18557
Ducato Az Imm Attivo	5,897	11418
Ducato Az Int.	34,620	67034
Eptainternational	16,238	31441
Eurom Blue Chips	15,314	29652
Eurom Growth E F	8,422	16307
F&f Gest Int.	18,318	35469
F&f Lag Az Int	15,844	30678
F&f Top50 Int	7,450	14425
Fideuram Az.	16,160	31290
Fondicri Int.	21,526	41680
Fondinvest World	15,085	29209
Fonditalia Global	116,730	226021
Fondo Trading	11,483	22234
Galileo Int.	14,126	27352
Genercomit Int.	19,824	38385
Geode	15,094	29226
Gepoalimentari Farm	5,202	10072
Gepobancario Ass	4,951	9586
Gepobluechips	7,950	15393
Gepoenergia	5,479	10609
Gesfimi Glob.	22,303	43185
Gesfimi Innovaz	11,650	22558
Gesticredit Az.	17,328	33552
Gestielle B	13,248	25652
Gestielle I	13,068	25303
Gestifondi Az Int	14,271	27633
Grifoglobal Int	7,542	14603
Ing Indice Glob.	16,293	31548
Intern Stock Manag	14,787	28632
International Securities	82,525	159791
Investire Int.	13,361	25871
Italfortune Cat B	27,880	53983
Oltremare Stock	11,289	21859
Optima Int.	6,164	11935
Padano Eq Intern	5,445	10543
Performance Az Estero	12,706	24602
Prime Global	18,539	35897
Primeclub Az Int	9,482	18360
Putnam Glob Eq $ (usd)	9,980	-
Putnam Global Equity	9,410	18220
Risp Azion Top 100	15,944	30872
Risp It Borse Int	20,648	39980
Rolotrend	12,382	23975
Rom Univ Index	46,394	89831
Rsa Equity	6,494	12574
Sanpaolo International	15,683	30367
Sofid Sim Blue Chips	7,195	13931
Spazio Az Glob.	4,854	9399
Symphonia C Az Glob	9,998	19359
Tallero	8,636	16722
Zetastock	18,891	36578
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,638	14789
Aureo Multiazioni	10,001	19365
Azimut Consumer	4,971	9625
Azimut Energy	5,213	10094
Azimut Generation	5,006	9693
Azimut Multi Media	5,189	10047
Azimut Real Estate	5,038	9755
Bn Commodities	10,743	20801
Bn Energy & Util	10,126	19607
Bn Fashion	10,067	19492
Bn Food	9,764	18906
Bn Iniz Sud	10,419	20174
Bn New Listing	10,631	20584
Bn Property Stk	9,800	18975
Capital It.	75,730	-
Capitalgest Small Cap	5,258	-
Carif Atlante	13,240	25636
Carif Benessere	6,230	12063
Carif Beni Di Consumo	6,527	12638
Carif Delta	24,662	47752
Carif Energ Mat Prime	7,256	14050
Carif Finanza	6,838	13240
Carif Tecnol Avanzate	7,594	14704
Centrale Az Imm Int	4,934	9554
Cristof Colombo	15,985	30951
Dival Cons Goods	6,723	13018
Dival Energy	6,572	12725
Dival Financial Serv	5,342	10344
Dival Indiv Care	7,093	13734
Dival Multimedia	9,126	17672
Eurom Green E F	10,100	19556
Eurom Hi-tech E F	16,796	32522
Eurom Risk Fund	26,389	51096
F&f Select Germ.	10,950	21202
Ferdin Magellano	6,233	12069
Fondinvest Servizi	17,426	33741
Geode Ris Naturali	4,561	8831
Gesticredit Pharm	13,321	25793
Gestielle World Comm	9,292	17992
Gestnord Ambiente	7,207	13955
Gestnord Banking	10,972	21245
Gestnord Tempo Libero	5,145	9962
Ing I T Fund	8,220	15916
Ing Iniziativa	17,947	34750
Ing Internet	5,215	10098
Ing Olanda	14,327	27741
Italfortune Cat F	7,030	13612
Oasi Francoforte	11,455	22180
Oasi Londra	7,723	14954
Oasi New York	11,512	22290
Oasi Paniere Borse	8,865	17165
Oasi Parigi	14,138	27375
Oasi Tokyo	7,297	14129
Prime Special	14,822	28699
Putnam Int Opport	5,674	10986
Putnam Int Opport $ (usd	6,018	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,985	17397
Sanpaolo Finance	23,737	45961
Sanpaolo High Tech	8,823	17084
Sanpaolo Industrial	15,604	30214
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,717	32369
Zeta Medium Cap	5,598	10839
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,306	23828
Alto Bil.	12,351	23915
Arca Bb	28,559	55298
Arca Te	14,224	27542
Armonia	12,156	23537
Aureo	23,790	46064
Azimut Bil.	17,176	33257
Azimut Bil. Int	5,879	11383
Bim Bilanciato	17,740	34349
Bn Bil.	9,112	17643
Capitalcredit	14,571	28213
Capitalgest Bil	20,270	39248
Carif Blue Chips	9,574	18538
Carif Libra	29,786	57674
Cisalpino Bil.	19,096	36975
Eptacapital	13,536	26209
Eurom Capitalfit	22,691	43936
F&f Eurorisparmio	18,555	35927
F&f Prof.	49,999	96812
Fideuram Performance	10,985	21270
Fondersel	41,248	79867
Fondicri Bil	12,695	24581
Fondinvest Futuro	21,694	42005
Fondo Centrale	19,003	36795
Genercomit	27,440	53131
Genercomit Espans	7,024	13600
Geporeinvest	14,818	28692
Gepoworld	11,547	22358
Gesfimi Int.	12,608	24412
Gesticredit Finanza	15,337	29697
Giallo	9,725	18830
Grifocapital	15,966	30914
Imi Capital	29,329	56789
Imindustria	13,194	25547
Ing Portfolio	27,430	53112
Interf Global	58,889	114025
Investire Bil.	13,748	26620
Multiras	24,365	47177
Nagracapital	19,243	37260
Nordcapital	13,637	26405
Nordmix	13,516	26171
Oasi Fin Pers 15	5,413	10481
Oasi Fin Pers 25	5,620	10882
Oasi Fin Pers 35	5,157	9985
Padano Equilibrio	5,205	10078
Primerend	26,026	50393
Quadrif Int.	9,750	18879
Rolointernational	12,820	24823
Rolomix	12,528	24258
Sanpaolo Soluz 3	6,027	11670
Sanpaolo Soluz 4	5,571	10787
Sanpaolo Soluz 5	23,348	45208
Spazio Bil It	5,698	11033
Symphonia C Patr Glob	5,059	9796
Venetocapital	13,181	25522
Visconteo	25,579	49528
Zeta Bil.	18,472	35767
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,626	10893
Alto Obbl.	6,528	12640
Arca Obbl Eur.	6,198	12001
Bn Previdenza	12,518	24238
Bpb Tiepolo	6,518	12621
Carif Str Currencies	7,072	13693
Cliam Regolo	6,199	12003
Cooperroma Obbl	5,412	10479
Cr Trieste Obbl	6,075	11763
Ducato Redd. It.	17,668	34210
Euro Obbl.	5,914	11451
Fondicri Roma C Mundi	8,081	15647
Fondimpiego	14,635	28337
Fondo Genovese	7,875	15248
Genercomit Rend.	6,479	12545
Genercomit Risparmio	5,029	9738
Geode Global Bond	4,906	9499
Gepobondeuro	5,032	9743
Gestielle M	8,804	17047
Ginevra Obbl	7,246	14030
Grifobond	6,115	11840
Griforend	7,542	14603
Investire Obbl	18,138	35120
Liradoro	7,544	14607
Mediceo Redd.	7,367	14265
Nagrarend	7,975	15442
Nordfondo Etico	4,966	9616
Primecash	5,937	11496
Quadrif Conv Bond	7,994	15479
Rendicredit	6,901	13362
Rologest	14,516	28107
Sanpaolo Soluz 2	5,671	10981
Sforzesco	7,596	14708
Spazio Obblig	5,288	10239
Venetorend	12,532	24265
Zenit Obblig	6,086	11784
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,651	10942
Arca Bt	6,966	13488
Arca Mm	11,009	21316
Astese Mon.	5,327	10315
Aureo Mon.	5,484	10619
Azimut Solidity	6,216	12036
Bim Obblig Br Term	5,016	9712
Bn Euromon.	9,650	18685
Bn Redd.	6,114	11838
Capitalgest Moneta	8,362	16191
Carif Carige Mon	8,895	17223
Carif Euro Piu'	11,960	23158
Carif M Graecia	7,498	14518
Centrale Cash	6,956	13469
Centrale Tasso Var	5,564	10773
Cisalpino Cash	7,111	13769
Cliam Liquidita'	6,727	13025
Comit Redd.	6,152	11912
Cr Cento Valore	5,316	10293
Cr Suisse Mon It	6,234	12071
Dival Cash	5,488	10626
Epta Tv	5,577	10799
Eurom Liquidita'	5,790	11211
Eurom Rendifit	6,561	12704
Euroras D Mark	54,260	105062
F&f Euromon.	7,350	14232
F&f Lag Mon Euro	6,563	12708
F&f Moneta	5,612	10866
F&f Riserva Euro	6,630	12837
Fideuram Security	7,856	15211
Fondersel Redd.	10,830	20970
Fondicri Ind Plus	7,770	15045
Fondicri Mon.	11,337	21951
Fonditalia Euro B L T	4,584	8876
Fonditalia Euro Cmcy	6,343	12282
Genercom Br Termine	5,963	11546
Genercomit Monet	10,470	20273
Gepocash	5,783	11197
Gesfimi Mon.	9,357	18118
Gesfimi Tesoreria	5,135	9943
Gesticredit Monete	10,989	21278
Gestielle Bt Euro	5,936	11494
Gestifondi Mon.	7,979	15449
Grifocash	5,857	11341
Imi 2000	13,928	26968
Ing Eurobond	7,110	13767
Interf Bond Uk	4,899	9486
Interf Euro Cmcy	5,346	10351
Investire Redd.	5,681	11000
Italfortune Cat E	6,330	12257
Laurin	5,452	10557
Marengo	6,823	13211
Mediceo Mon Eur.	5,944	11509
Mediceo Mon.	6,844	13252
Monetario Romagest	10,488	20308
Nordfondo Cash	7,122	13790
Oasi Famiglia	5,962	11544
Oasi Mon. It	7,607	14729
Oltremare Mon.	6,388	12369
Optima Redd.	5,206	10080
Padano Mon	5,690	11017
Passadore Mon	5,459	10570
Performance Cedola	5,286	10235
Performance Mon 12	8,118	15719
Perseo Rend.	5,470	10591
Personal Cedola	5,223	10113
Personalfondo Mon	11,243	21769
Phenixfund 2	13,268	25690
Prime Mon. Euro	12,881	24941
Quadrif Mon	5,440	10533
Rendiras	12,451	24108
Risp It Corrente	10,752	20819
Rolomoney	8,779	16999
Rom Euro Short T	199,510	386305
Rom Fr Short T	179,399	347365
Rom German Bonds	126,826	245569
Rom German Short Term	176,712	342162
Rsa Mon.	5,956	11532
Sanpaolo Cash	7,632	14778
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,958	11536
Sanpaolo Soluz 1	5,182	10034
Sicilcassa Mon	7,199	13939
Soleil Cis	5,643	10926
Spazio Mon.	5,359	10376
Teodorico Monet	5,639	10919
Venetocash	10,161	19674
Zenit Mon.	5,948	11517
Zeta Mon.	6,579	12739
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,412	10479
Apulia Obbl.	5,861	11348
Arca Rr	7,147	13839
Astese Obblig	5,156	9983
Azimut Fixed Rate	7,336	14204
Bn Euroblig	5,633	10907
Brianza Redd.	5,439	10531
Capitalgest B Euro	7,814	15130
Carif Ala	7,842	15184
Carif Carige Obbl	7,952	15397
Carif Marchi Obb	5,357	10373
Centrale Bond Euro	5,825	11279
Centrale Long Bond Euro	6,470	12528
Centrale Redd.	16,001	30982
Centrale Tasso Fisso	6,428	12446
Cisalpino Cedola	5,489	10628
Cliam Obbl It.	6,091	11794
Comit It.N Corp B	5,007	9695
Consultinvest Redd.	6,040	11695
Cr Suiss Obbl It	6,382	12357
Ducato Ob Euro 2000	5,705	11046
Effe Obbl It.	5,540	10727
Epta Lt	6,200	12005
Epta Mt	5,798	11226
Eptabond	16,506	31960
Eurom N Eur Bond	5,890	11405
Eurom Redd.	11,157	21603
F&f Eurobond	5,875	11376
F&f Euroreddito	9,976	19316
F&f Lag Obbl Euro	14,151	27400
Fondersel Euro	5,598	10839
Fonditalia Euro B M T	7,490	14503
Fonditalia Euro B S T	5,961	11542
G4 Obbl. It	5,187	10043
Garden Cis	5,607	10857
Genercomit Redd Fisso	5,027	9734
Geode Euro Bond	4,877	9443
Geporend	5,627	10895
Gesfimi Govt Bond Eur	5,188	10045
Gesfimi Risparmio	6,512	12609
Gesticredit Cedole	5,867	11360
Gestiras Cedola	6,382	12357
Gestiras Risparmio	22,837	44219
Imi Rend	8,367	16201
Ing Redd.	13,917	26947
Interf Euro B L T	5,206	10080
Interf Euro B M T	5,637	10915
Interf Euro B S T	5,268	10200
Italfortune Cat D	12,110	23448
Italmoney	6,719	13010
Italy Bond Manag	6,655	12886
Mida Obbl.	13,332	25814
Mida Obbl. Euro Rating	4,910	9507
Nordfondo	12,727	24643
Oasi Btp Risk	9,739	18857
Oasi Euro	5,320	10301
Oasi Obbl It.	10,461	20255
Oltremare Obbl	6,700	12973
Optima Obblig	5,116	9906
Padano Obbl	7,402	14332
Perf Obbl Euro	7,742	14991
Personal Euro	9,190	17794
Personal It.	7,054	13658
Pitagora	9,392	18185
Prime Bond Euro	7,097	13742
Primeclub Obbl Euro	13,809	26738
Quadrif Risparmio	5,452	10557
Rolorendita	5,111	9896
Rom Euro Bonds	11,431	22134
Rsa Obbl.	11,723	22699
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,440	18278
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,353	10365
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,854	11335
Verde	6,893	13347
Zeta Obbl.	13,413	25971
Zeta Redd.	5,882	11389
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,012	29067
Azimut Redd. Euro	11,478	22225
Cisalpino Redd.	11,174	21636
Cliam Orione	5,481	10613
Cliam Pegaso	5,471	10593
Epta Eur.	5,316	10293
Euromoney	6,983	13521
Euroras Bond	42,220	81749
Fondicri 1	6,506	12597
Genercomit Eurobond	6,149	11906
Gestielle Liquidita'	10,794	20900
Nordfondo Eur.	6,428	12446
Personal Convergenza	6,375	12344
Putnam Eur Sh Term	5,289	10241
Quadrif Obbl	12,686	24564
Rom British Bond Gbp	12,140	-
Rom British Bonds	18,450	35724
Rom British Short T	35,000	67769
Venetopay	5,414	10483
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,033	9745
Arca Bond Doll.	6,884	13329
Azimut Redd Usa	4,955	9594
Capitalgest B $	5,954	11529
Carif Dlr Obbl	7,338	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,919	13397
Centrale B Amer. $	12,484	-
Centrale Cash $	12,148	-
Columbus Int B	7,397	14323
Columbus Int B $	7,845	-
Ducato Obbl Dlr	6,169	11945
Eurom N Am Bond	7,046	13643
F&f Ris Dol $	6,200	-
F&f Ris Doll.	5,846	11319
Fondersel Dollaro	7,145	13835
Fonditalia Bond Usa	6,754	13078
Genercomit Am Bond	6,626	12830
Genercomit Am Dlr	7,028	-
Geode North Amer. Bond	4,924	9534
Gepobond Dlr	5,909	11441
Gepobond Dlr $	6,267	-
Gestielle Cash Dol	5,350	-
Interf Bond Usa	5,827	11283
Mediceo Mon Amer.	6,470	12528
Nordfondo Area Doll	11,707	22668
Nordfondo Area Doll $	12,416	-
Oasi Doll.	6,209	12022
Personal Dollaro $ (usd)	12,829	-
Prime Bond Doll.	5,467	10586
Putnam Usa Bond	5,386	10429
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,712	-
Rom N Am B Dus	22,520	-
Rom N Am Bonds	21,233	41113
Rom N Am S T	53,592	103769
Rom N Am S T Dus	56,840	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,691	11019
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,389	-
Eurom Yen Bond	9,386	18174
Fonditalia B Jap.	4,341	8405
Interf Bond Jap.	5,672	10983
Oasi Yen	4,816	9325
Personal Yen (jpy)	945,774	-
Rom Pacific Bonds	1,745	3379
Rom Pacific Bonds Y	206,000	-
Rom Pacific S T	4,024	7792
Rom Pacific S T Y	475,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,912	11447
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,819	11267
Capitalgest B Em Mkt	5,373	10404
Carif High Yield	5,467	10586
Centrale Em Bond	5,240	10146
Ducato Obbl P Emerg	5,766	11165
Epta High Yield	4,994	9670
F&f Em Markt Bond	5,114	9902
Fondicri Bond Plus	4,774	9244
Geode Bond Eme Mk	4,972	9627
Gepobond Paesi Emerg	4,994	9670
Gestielle Bt Emer Mkt	5,696	11029
Ing Emerg Market	9,155	17727
Investire Strat Bond	11,089	21471
Nordfondo Emer Bond	4,985	9652
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,330	10320
Adriatic Bond	13,036	25241
Arca Bond	9,760	18898
Arcobaleno	11,778	22805
Aureo Bond	6,903	13366
Azimut Rend. Int.	7,070	13689
Bim Obbl Glob.	4,940	9565
Bn Obbl Int.	6,564	12710
Bpb Rembrandt	6,641	12859
Carif Bond	7,146	13837
Carif M Graecia Obbl	5,573	10791
Centrale Money	11,630	22519
Cliam Obbl Est.	7,563	14644
Comit Corporate Bond	5,002	9685
Comit Obbl Est	5,923	11469
Cr Suisse Obbl Int	6,445	12479
Ducato Redd. Int	7,213	13966
Epta 92	9,979	19322
Eurom Intern Bond	7,527	14574
F&f Lag Obbl Int	9,545	18482
F&f Redd Int.	6,355	12305
Fondersel Int	10,875	21057
Fondicri Primary B	9,174	17763
Genercomit Obbl Est	6,153	11914
Gepobond	6,933	13424
Gesfimi Pianeta	6,722	13016
Gesticredit Glob Rend	9,650	18685
Gestielle Bond	8,827	17091
Gestielle Bt Ocse	6,064	11742
Gestifondi Obbl Int	7,180	13902
Gestivita	6,829	13223
Imi Bond	12,222	23665
Ing Bond	12,696	24583
Intermoney	7,269	14075
Intern Bond Manag	6,273	12146
Investire Bond	7,527	14574
Italfortune Cat C	12,170	23564
Mida Obbl Int.	9,797	18970
Nordfondo Global	10,909	21123
Oasi Bond Risk	8,214	15905
Oasi Obbl Intern	9,582	18553
Oltremare Bond	6,501	12588
Optima Ob H Yield	5,008	9697
Padano Bond	7,484	14491
Perf Obbl Estero	7,500	14522
Personal Bond	6,449	12487
Pitagora Int	7,088	13724
Primebond	11,950	23138
Primeclub Obbl Int	6,503	12592
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,395	-
Putnam Global Bond	6,972	13500
Rolobonds	7,731	14969
Rsa Bond	6,929	13416
Sanpaolo Bonds	6,178	11962
Scudo	6,406	12404
Solid Sim Bonds	5,612	10866
Spazio Obbl Glob	4,965	9614
Symphonia C Obbl Glob	6,331	12259
Zenit Bond	5,688	11014
Zetabond	12,786	24757
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,107	9889
Agrifutura	13,367	25882
Aureo Gestiob	8,296	16063
Azimut Float Rate	6,237	12077
Azimut Protezione	5,767	11166
Azimut Trend Tassi	6,598	12776
Bn Obbl Altri Rendim	9,956	19278
Bn Valuta Forte	10,732	-
Capitalgest Bond Corp.	5,074	-
Cooperroma Mon	5,319	10299
Euroras Dollar	114,690	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,130	9933
Gestielle Global Conv	5,166	-
Gestielle High Risk Bond	5,143	-
Oasi 3 Mesi	5,894	11412
Oasi Fr Svizzeri	4,608	8922
Oasi Gest Liquidita'	6,549	12681
Oasi Obbl Glob.	10,766	20846
Oasi Previdenza Int	6,548	12679
Personal Franco (chf)	9,863	-
Personal High Yield (usd	10,100	-
Risp It. Redd.	13,775	26672
Rom Brit Short T Gbp	23,030	-
Rom Fr Bonds	94,015	182038
Sanpaolo Bond H Yield	5,036	9751
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,225	10117
Sanpaolo Ob Est Etico	5,480	10611
Sanpaolo Ob Etico	5,483	10617
Sanpaolo Vega Coupon	6,223	12049
Symphonia C Mon.	5,702	11041
Vasco De Gama	10,590	20505
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,055	19469
Azimut Liquidita'	5,293	10249
Bn Liquidita'	5,591	10826
Carif Tesoreria	6,062	11738
Centrale C Corrente	8,056	15599
Cliam Cash Imprese	5,603	10849
Ducato Mon.	6,822	13209
Effe Mon. It.	5,429	10512
Eptamoney	11,157	21603
Euganeo	5,933	11488
Eurom Contovivo	9,675	18733
Eurom Tesoreria	8,979	17386
Fideuram Moneta	11,897	23036
Fondersel Cash	7,209	13959
Fondoforte	8,786	17012
Genercomit Tesoreria	5,011	9703
Gesticredit Cash M	6,675	12925
Ginevra Mon.	6,408	12408
Ing Eurocash	5,326	10313
Investire Cash	17,796	34458
Investire Mon.	8,179	15837
Mida Mon.	9,877	19125
Mida Obbl Imprese	5,186	10041
Oasi Crescita Risp	6,635	12847
Oasi Tesor Imprese	6,524	12632
Performance Mon 3	5,723	11081
Perseo Mon.	5,930	11482
Personal Liquid	5,278	10220
Prime Liquidita'	5,209	10086
Risparmio It Mon	5,371	10400
Rolocash	6,707	12987
Sanpaolo Liquidita'	5,929	11480
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,597	26327
Azimut Trend It.	11,926	23092
Bn Opportunita'	7,515	14551
Ducato Securpac	10,376	20091
F&f Lag Portfolio 1	5,829	11287
F&f Lag Portfolio 2	5,788	11207
F&f Lag Portfolio 3	6,303	12204
Fondattivo	12,292	23801
Fondersel Trend	9,242	17895
Fondinvest Opport	5,256	10177
Formula 1 Balanced	5,233	10133
Formula 1 Conservative	5,188	10045
Formula 1 High Risk	5,436	10526
Formula 1 Low Risk	5,102	9879
Formula 1 Risk	5,390	10436
Gestnord Trading	6,365	12324
Investilibero	6,854	13271
Oasi High Risk	10,446	20226
Performance Plus	5,699	11035
Quadrif Bil.	17,811	34487
Rsa Free	6,166	11939
Sanpaolo High Risk	6,363	12320
Spazio Az.	6,456	12501
Zenit Target	8,371	16209
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	N.P.	-
Ina Valute Est.	2056,579	-
Ing Ins Balanced	11071,515	-
Ing Ins Equity	11445,465	-
Ing Ins Global Equity	12576,640	-
Ing Ins Security	9771,241	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	N.P.	-
Reale Cap Eur	10,515	20360
Reale Impr Emerg	10,826	20962
Reale Impr It	10,094	19545
Reale Impr Mondo	11,147	21584
Sai Libera Scelta A98	5,874	11374
Sai Libera Scelta O98	5,378	10413
Sai Quota	14,853	28759
Serena Blue Emerg Mkt	13,630	26391
Serena Green Glob Eq	12,505	24213
Serena Red Italia Eq	11,453	22176
Serena Y Eur. B	10,118	19591
Uln Int Bond	5,245	10156
Uln Int Equities	7,675	14861
Uln Midex	5,135	9943

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1OT99 7,5%	100,460	100,460
BTP-1DC99 9,5%	101,220	101,200
BTP-1GE00 6%	101,030	101,020
BTP-15FB00 6%	101,430	101,420
BTP-1AP00 10,5%	104,000	104,050
BTP-15MG00 6%	102,080	102,080
BTP-15LG00 10,5%	106,240	106,250
BTP-15ST00 5,5%	102,410	102,400
BTP-1NV00 10,5%	108,230	108,250
BTP-15GE01 5%	102,220	102,270
BTP-1FB01 9,5%	108,460	108,520
BTP-1MZ01 12,5%	112,750	112,930
BTP-15AP01 4,5%	101,670	101,690
BTP-1MG01 9,5%	109,700	109,860
BTP-1GN01 12%	113,900	113,600
BTP-1LG01 4,5%	101,730	101,840
BTP-1LG01 8,25%	108,310	108,360
BTP-1ST01 12%	115,730	115,890
BTP-1NV01 3,5%	99,860	99,990
BTP-1ST01 4%	100,830	100,920
BTP-15ST01 7,75%	108,030	108,240
BTP-1GE02 12%	117,990	118,200
BTP-1GE02 6,25%	105,500	105,650
BTP-15FB02 3%	98,420	98,620
BTP-1MZ02 6,25%	105,710	105,990
BTP-15AP02 3%	98,330	98,520
BTP-15MG02 6,25%	106,100	106,240
BTP-1MG02 12%	119,800	120,400
BTP-15GN02 3%	98,000	98,210
BTP-1ST02 12%	122,500	122,500
BTP-15ST02 5,75%	104,930	105,160
BTP-1GE03 12%	124,100	124,350
BTP-15FB03 5%	102,650	102,860
BTP-1MZ03 11,5%	123,500	123,740
BTP-1MG03 4,75%	101,750	101,910
BTP-1GN03 11%	123,150	123,580
BTP-15LG03 4,5%	100,780	101,070
BTP-1AG03 10%	120,430	120,690
BTP-1OT03 9%	117,200	117,640
BTP-1OT03 4%	98,810	99,180
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	116,010	116,370
BTP-1FB04 3,25%	95,660	95,980
BTP-1AP04 8,5%	116,000	117,000
BTP-15AP04 3,25%	95,480	95,830
BTP-15LG04 4%	98,410	98,780
BTP-1AG04 8,5%	117,230	117,650
BTP-1GE05 9,5%	122,900	122,900
BTP-1AP05 10,5%	128,050	128,400
BTP-1ST05 10,5%	130,000	129,750
BTP-1FB06 9,5%	125,350	125,800
BTP-1LG06 8,75%	122,100	122,800
BTP-1NV06 7,75%	117,150	117,500
BTP-1FB07 6,75%	111,150	111,600
BTP-1LG07 6,75%	111,570	111,740
BTP-1NV07 6%	106,650	106,850
BTP-1MG08 5%	100,000	100,300
BTP-1MG09 4,5%	96,030	96,430
BTP-1NV09 4,25%	93,810	94,220
BTP-1NV23 9%	141,000	141,200
BTP-22DC23 8,5%	145,000	145,000
BTP-1NV26 7,25%	118,660	118,750
BTP-1NV27 6,5%	108,620	108,820
BTP-1NV29	92,900	93,100
CCT-NV99 IND	99,830	99,850
CCT-GE00 IND	99,830	99,830
CCT-FB00 IND	100,080	100,070
CCT-MZ00 IND	100,190	100,180
CCT-MG00 IND	100,590	100,620
CCT-GN00 IND	100,640	100,640
CCT-AG00 IND	100,700	100,730
CCT-OT00 IND	100,520	100,570
CCT-ST01 IND	100,800	100,790
CCT-GE01 IND	100,530	100,510
CCT-AP01 IND	100,770	[illegible]
CCT-AG01 IND	100,800	100,810
CCT-OT01 IND	100,890	100,910
CCT-DC01 IND	100,710	100,720
CCT-FB02 IND	100,830	100,870
CCT-AP02 IND	100,920	100,920
CCT-GN02 IND	100,920	100,910
CCT-AG02 IND	101,090	101,130
CCT-OT02 IND	101,120	101,120
CCT-NV02 IND	101,100	101,100
CCT-DC02 IND	101,120	101,140
CCT-GE03 IND	100,920	100,900
CCT-FB03 IND	101,260	101,230
CCT-AP03 IND	101,320	101,310
CCT-MG03 IND	101,310	101,300
CCT-LG03 IND	101,320	101,300
CCT-ST03 IND	101,460	101,440
CCT-NV03 IND	100,330	100,310
CCT-MZ04 IND	100,460	100,450
CCT-GE04 IND	100,400	100,390
CCT-MG04 IND	100,380	100,400
CCT-MG05	100,410	100,430
CCT-1OT05 IND	100,480	100,490
CCT-GE06 IND	102,100	101,920
CCT-GE06 2 IND	101,930	101,930
CCT-MZ06 IND	100,340	100,350
CCT-ST04 IND	100,430	100,440
CCT ECU 94/99 8%	100,800	100,800
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-30ST99	99,741	99,740
CTZ-15DC99	99,176	99,181
CTZ-15OTT99	99,639	99,631
CTZ-16MZ00	98,380	98,401
CTZ-28AP00	98,030	98,041
CTZ-31MG00	97,710	97,711
CTZ-31LG00	97,180	97,220
CTZ-29ST00	96,670	96,680
CTZ-29DC00	95,708	95,750
CTZ-16OT00	96,411	96,481
CTZ-15GE01	95,520	95,591
CTZ-26FB01	95,098	95,175
CTZ-15MG01	94,263	94,350
CTZ-13LG01	93,643	93,800

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	36,00	36,00
B Pop Adriatico	9,000	8,900
Bca Pop Siracusa	14,700	13,550
Bca Pop Crema	87,50	87,50
Bca Pop .Emilia	78,70	78,60
Bca Pop Luino-Va	6,200	6,120
Bca Pop Sondrio	15,400	15,400
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,0300	0,0300
Borgosesia Rnc	0,0440	0,0440
Elios H. Milano	0,2990	0,2990
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,205	1,200
Frette	4,400	4,400
Ifis Priv	0,8200	0,8200
Italiana Ass.	7,900	8,100
Sicc	1,110	1,101

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	272,2	0,00
B P Comm Ind 99/04 1,5	126,1	0,69
B Pop Intra 94-99 6.5	290,233	0,92
B Pop Intra 98-03 3%	127,448	0,73
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	189,207	0,00
B Intesa 98/03 T.V.	226	-0,69
B Intesa Rnc 98/03 T.V	166,325	-2,62
B Pop Bergamo 95/00 Tv	157,36	-1,24
5.25 Bpb-c.V.Tv04	136,833	0,14
Bipop-carire 2003 7% C	838,333	0,00
B Pop Comm Ind 95-01 T	229,151	1,66
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,633	-0,42
B Briantea 94-00 7%	178,85	0,00
B P Milano 98-08 Pc	111,572	0,78
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	204,2	0,33
B P Verona 99/05	101,142	0,07
Cr Valt. 99/04 2%	115,1	0,02
6.5 E.Romagna Cv02	250,6	0,04
Cr Artigiano 99/04 Tv	125,206	-0,12
6.5 Fonspa 01 Cv	105,51	0,39
Medio Italm 93-99 6%	146,623	-0,26
Olivetti 98/02 T.V.	410,8	1,39
Pirelli & C 2,5% 2003	103,008	0,00
9.25 Saffa 01	115,99	0,43
5 Sopaf 00 Cv	100,13	-0,02
Medio Unic. 2000 4.5%	172,166	0,00
Medio Unic. r 2000 5.5%	127,6	-0,27
Medio Sai R 95-02 6%	119,991	-0,40
B Pop.Emilia 94-99 6%	332,35	0,11
B P Emil. 94-99 5.75%	265,9	0,11
Imi/Cirio 95-00 10%	110,9	0,10

PMI Plus
Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Come da copione Greenspan ha deciso un rialzo di un quarto di punto: una mossa già scontata dai mercati

Fed aumenta i tassi, Wall Street frena

Una mossa per sventare possibili tensioni inflazionistiche - Domani tocca alla Bce

Fiat raggruppa le sue azioni

MILANO È operativo da martedì il raggruppamento delle azioni Fiat ord, risp e priv nel rapporto di una azione nuova ogni dieci possedute. In base alle delibere dell' assemblea del 23 giugno scorso il valore nominale di ogni nuova Fiat *pesante* (godimento 1-1-99) sarà pari a 5 euro. Il nuovo quantitativo minimo di negoziazione per ogni tipo di titolo sarà di 100 azioni.

Grandi imprese: più occupati

ROMA Occupazione in lieve ripresa nelle grandi imprese. Secondo i dati dell'Istat, l'indice degli occupati alle dipendenze nelle grandi imprese dell'industria è salito infatti a maggio dello 0,1% rispetto al mese precedente, ma con una contrazione rispetto a maggio 1998 del 2,8%, che in termini assoluti equivale ad una riduzione del numero degli occupati di circa 24.000 unità contro le 25.000 del mese precedente.

ROMA Come previsto la Federal Reserve, la Banca centrale americana, ieri sera ha ritoccato di un quarto di punto verso l'alto i principali tassi di riferimento. Una mossa che il Governatore Alain Greespan aveva sostanzialmente anticipato rendendo limitati gli effetti sui mercati finanziari di tutto il mondo. Wall Street dopo aver sobbalzato, perdendo in pochi attimi circa sessanta punti, ha rapidamente recuperato (stabilendo il nuovo record di sempre dell'indice Dow-Jones) ma poi ha perso rapidamente quota perdendo oltre 100 punti come nel movimento di un pendolo agitato. Bene le reazioni immediate del dollaro che ha di nuovo schiacciato l'euro sotto la soglia di 1,05.

Alla base della mossa americana ci sono i diffusi timori di un rimbalzo autunnale dell'inflazione, visto che da settimane i prezzi sono in tensione per le spinte provenienti dallo smagliante stato di salute dell'economia americana. Quello di ieri è il secondo colpetto di freno all'economia che la Federal reserve ha dato nel corso delle ultime sette settimane.

Ora l'attenzione si sposta in Europa dove domani ci sarà la prima riunione del dopo ferie della Banca centrale europea. Considerata la disparità di condizioni tra la macchina produttiva di Eurolandia e gli Stati Uniti sono in molti a prevedere che non è automatico calcolare già domani un adeguamento dei tassi europei a quelli americani. Anche se a media scadenza appare probabile, come anticipano le tensioni esistenti sui singoli tassi bancari e finanziari, prevedere un movimento al rialzo anche per i saggi europei. Anche se da contrastare non c'è evidentemente un eccesso di crescita.

Tornando alle decisioni di ieri, la Fed ha annunciato di aver alzato dello 0,25% sia il tasso di sconto che quelli più importanti sui federal funds rispettivamente al 4,75% e al 5,25%, spiegando che gli attuali rialzi «contribuiranno notevolmente a diminuire il rischio di un aumento dell'inflazione». Secondo molti osservatori il doppio intervento dovrebbe servire a calmare alcune tensioni sui prezzi scongiurando a breve nuovi interventi e mantenendo comunque basso il costo del denaro negli Stati Uniti.

Il tasso sui Fed Funds, che indica il costo del denaro interbancario a brevissimo, era stato già aumentato di un quarto di punto il 30 giugno mentre il tasso di sconto non veniva invece ritoccato al rialzo dal primo febbraio '95. Ma il dato più significativo è che la Fed si dice convinta che l'aumento odierno «insieme all'azione intrapresa a giugno e al consolidarsi delle condizioni generali dei mercati finanziarsi Usa, dovrebbe nettamente diminuire il rischio di un futuro rialzo dell' inflazione».

Frenesia sul titolo della compagnia triestina che guadagna il 5,12 per cento a Piazza Affari sull'onda delle voci di un'Opa d'Oltralpe

Parigi: «Axa scala le Generali? Fantasie estive»

E dal gruppo francese arriva un secco «no comment»: «Sono solo speculazioni»

TRIESTE Fuochi d'agosto sulle Generali. Ancora una volta «regine» a Piazza Affari (Mibtel +0,41 per cento in chiusura) sull'onda delle voci, sempre più pressanti, ma senza riscontri o conferme, di una scalata al Leone triestino da parte di Axa. Il titolo Generali ha terminato anche ieri in progresso del 5,12 per cento a 33,65 euro (65.155 lire). In tre giorni è passato di mano l'1 per cento del capitale della compagnia triestina: soltanto ieri sono stati scambiati oltre 10 milioni di pezzi. Nella volata delle Generali si è visto anche l'alleato storico Mediobanca che ha terminato la giornata con un rialzo del 4 per cento.

Sui mercati ci si interroga su quanto sia realistica l'ipotesi di una possibile offensiva del gruppo transalpino Axa (ieri alla Borsa di Parigi ha guadagnato il 2,37 per cento), magari con l'aiuto di alcuni partner italiani (che alcuni identificano nel San Paolo Imi e nella famiglia Agnelli). Ma un altro scenario vedrebbe invece la possibile blindatura del gruppo triestino attraverso la creazione di una supercompagnia con Generali, Sai e Fondiaria. Di fatto però altri operatori osservano che sia Generali sia Mediobanca avevano toccato i minimi dell'anno il 10 agosto e il rimbalzo tecnico potrebbe essere un motivo di per sè sufficiente a giustificare i rialzi di ieri e degli scorsi giorni.

Alfonso Desiata

Da Parigi intanto arrivano solo smentite. Ieri fonti finanziarie parigine hanno fatto osservare che Axa è tutta presa dalla guerra delle banche, di cui il suo presidente Claude Bebear è stato uno dei principali artefici e almeno per il momento non pensa affatto alle Generali. Le stesse fonti hanno smentito categoricamente l'imminenza di un'opa del colosso assicurativo francese sul Leone Alato. Axa reagisce nuovamente con un «no comment» ai «rumours» provenienti dall'Italia, ricordando che si tratta di «speculazioni che non commenta mai». Fonti vicine al gruppo hanno definito un'offensiva del gruppo francese (da solo o con un alleato italiano) una «fantasia estiva».

Negli ambienti finanziari parigini si ritiene Axa non abbia attualmente alcuna mira strategica sulle Generali. E anzi si cita anche l'esistenza di un *gentleman agreement* tra Axa e la grande rivale tedesca Allianz, il cui oggetto sarebbe proprio quello di lasciare in pace le Generali. Peraltro si mostra scetticismo su un'eventuale vendita da parte della Lazard del suo pacchetto nelle Generali prima del 2001, cioè prima della scadenza del patto che la lega a Mediobanca.

Dell'interesse di Axa nei confronti delle Generali si parla da tempo, anche se il Leone, che vale in borsa 32,7 miliardi di euro viene considerato un boccone troppo grosso per Axa, gruppo la cui capitalizzazione si aggira attorno ai 42 miliardi di euro e la cui strategia è stata finora quella di «non pagare troppo cara» la sua crescita esterna.

L'ipotesi di un matrimonio tra Axa e Generali era stata già evocata a febbraio da uno studio della Bnp secondo cui gli antichi amicinemici erano i candidati ideali alla nascita di un gigante in grado di fare da contrappeso ad Allianz. La saga Axa-Generali era iniziata nel 1988, con la battaglia per la scalata alla Midi, inizio di un tempestoso rapporto conclusosi nel 1996 con l'uscita del Leone triestino dal capitale del gruppo francese.

Mentre i petrolieri minacciano nuovi aumenti

La benzina schizza alle stelle ma l'inflazione resta fredda

ROMA E' confermato: inflazione stabile in agosto. In tutte le città campione analizzate il costo della vita oscilla tra l'1,6% e l'1,7%. Ma resta l'incognita di settembre quando si dovrebbero far sentire gli effetti dell'aumento della benzina che ha avuto il suo picco dopo Ferragosto. Anche ieri, infatti, le compagnie hanno ritoccato il listino. Api, Shell ed Esso hanno incrementato il prezzo di 5-10 lire al litro meno che nei giorni scorsi. Tuttavia, avvertono i petrolieri, la situazione è ancora di sofferenza. Non sono esclusi nuovi rialzi visto l'andamento delle quotazioni internazionali del petrolio che continuano a mantenersi su livelli record.

Per ora, comunque, scampato pericolo sul fronte dell'inflazione. Le variazioni dei prezzi in agosto fanno emergere un dato mensile al limite. La media generale fa scaturire una variazione congiunturale pari a 0,047: secondo le regole statistiche ufficiali per effetto degli arrotondamenti (in eccesso è dal 5 al 9, per difetto da 0 a 4) si sale così ad un dato mensile di +0,1; che conferma il tendenziale all'1,7 per cento. In ogni caso venerdì l'Istat diffonderà le stime provvisorie sull'andamento per l'intera collettività in agosto. E gli indici nazionali definitivi e completi saranno comunicati il 20 settembre.

L'attenzione, a questo punto, è concentrata sull' andamento del caro-vita nel mese di settembre e ancora di più ora dopo l'avvermento dei petrolieri. Gli aumenti dei prezzi, dunque, potrebbero continuare anche nei prossimi giorni. Dall'inizio dell'anno ad oggi le compagnie per recuperare gli incrementi sui mercati internazionali e quanto versato per Iva e Accise allo Stato dovrebbero aumentare di circa altre 30 lire il costo della benzina verde, di 10 lire quello del gasolio e di 27 lire quello della super.

Tra il primo gennaio e il 23 agosto il totale di Iva più Accise, per la benzina verde che rappresenta circa la metà dei consumi italiani è aumentato di 66 lire mentre il ricavato netto delle compagnie è aumentato di 168 lire al litro. Gli operatori ritengono attendibile una cifra di 60 miliardi come perdita di tutto il settore petrolifero italiano per le vendite dei primi 20 giorni di agosto.

Ma le compagnie respingono l'accusa di speculazione. E l'Unione petrolifera la giudica «surreale». Anzi - sottolinea l'organizzazione in una nota - «le compagnie hanno ritardato con senso di responsabilità di trasferire per quasi un mese gli aggravi di costo sui prezzi al consumo».

c.r.

IL CASO

La conferma del ministro Amato

Pensioni: «Niente tagli» Il G10 lancia l'allarme: «Il sistema può saltare»

Italia: gli anziani sono sempre di più

L'**Italia** è il Paese che - in base alle stime del G-10 - tra cinquant'anni, **avrà il maggior tasso di dipendenza degli anziani** (il rapporto tra coloro che hanno più di 65 anni e quanti sono nella fascia compresa tra i 15 e i 64 anni): un tasso quasi doppio rispetto agli Usa.

Paese	1990	2010	2030	2050
Stati Uniti	18,9	19,2	33,0	35,2
Giappone	17,2	32,3	44,0	56,5
Germania	21,7	27,7	40,4	51,5
Francia	21,3	25,6	40,1	46,8
ITALIA	**21,0**	**30,4**	**47,9**	**68,8**
Regno Unito	24,1	25,0	36,5	39,3
Canada	16,5	20,4	38,3	42,3
Belgio	22,6	25,1	40,2	43,5
Paesi Bassi	18,6	22,4	41,9	46,1
Svezia	27,7	27,9	37,9	39,4
Svizzera	20,9	24,6	44,4	49,7

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Nel giorno in cui i G10, l'organizzazione dei 10 paesi più industrializzati, rilancia l'allarme pensioni in Europa, il ministro del Tesoro Giuliano Amato, intervendo a un semininario di studi a Canberra in Australia, torna a ripetere che nella Finanziaria non ci saranno interventi diretti sulle pensioni visto che per rispettare il patto di stabilità europeo basterà la spinta in arrivo dalla ripresa che comincia a manifestarsi. Un andamento che per Amato consentirà di garantire il rispetto del tasso di crescita fissato all'1,3% a fine anno.

La presa di posizione sulle pensioni sembra mettere fine al tormentone estivo spostando in avanti il confronto con i sindacati. Resta il fatto che al ministero del Tesoro non hanno del tutto accantonato l'idea di riuscire a introdurre una serie di ritocchi quali il passaggio al sistema contributivo per tutti, l'equiparazione di trattamenti tra pubblico e privato e l'armonizzazione di alcuni fondi speciali che garantiscono privilegi ad alcune categorie. Un discorso che se avviato a settembre non dovrebbe produrre effetti prima dell'anno prossimo, come sottolinea anche il ministro del Lavoro Cesare Salvi. «Non ci corre dietro nessuno e il 2.001 non è poi così lontano», spiega aggiungendo però di nutrire perplessità sia sull'estensione del contributivo che sulla parificazione delle pensioni pubbliche e private.

Da parte sindacale ieri è stato chiarito che non ci sono divisioni sul capitolo pensioni. Anche la Cgil ha spiegato con il segretario confederale Valter Cerfeda che il passaggio al contributivo è un'ipotesi di scuola se prima non decolla la previdenza integrativa. E i Comunisti italiani subordinano il proprio sì al consenso dei sindacati ripetendo che in ogni caso di pensioni non si deve parlare prima del 2.001.

Un primo effetto dello stop alle pensioni in Finanziaria è la ricerca di nuovi fondi da reperire in settori diversi per mantenere inalterati i saldi previsti:15 mila miliardi di cui 11.500 da risparmi di spesa. Escluse le pensioni, conferma Paolo Onofri consigliere economico di Amato, ora si dovrà attuare «un giro di vite su altre voci di spesa, ancora tutte da valutare».

Eppure lo studio diffuso ieri torna a mettere in evidenza i rischi e lo stato di incertezza in cui versa, in tutta Europa e in particolare in Italia, il sistema previdenziale. Per i G10 è assolutamente indispensabile intervenire in maniera incisiva entro pochi anni. Bisogna infatti riequilibrare il sistema prima che la generazione del baby boom, quella nata a cavallo degli anni '50 e '60 arrivi a maturare la pensione. Di qui a dieci anni l'invecchiamento della popolazione sarà tale da mettere a repentaglio la tenuta dei sistemi previdenziali e dei bilanci pubblici di mezza Europa. L'allarme rosso scatterà prima che altrove in Italia visto che il nostro Paese, insieme al Giappone, è quello a più rapido invecchiamento. Nel 2.050 la popolazione, saldi immigratori esclusi, scenderà del 26% rispetto al '90 e il rapporto tra ultrasessantacinquenni e quanti sono compresi tra 15 e 64 anni pari al 69%, il più alto tra i paesi industrializzati.

Pa. Tav.

Il gruppo statunitense Carnival avrebbe offerto 20 mila miliardi per acquisire la britannica P&0

Prove di fusione fra giganti delle crociere

Nel mirino «Princess Cruises», con le supernavi realizzate da Fincantieri

TRIESTE Se l'operazione andasse a buon termine, sarebbe clamorosa: in una fase economica caratterizzata da grandi processi di accorpamento, anche la crocieristica non vuol essere da meno. Da oltre Manica e da oltre Atlantico rimbalza così la notizia che scuote il sopore agostano: il gruppo statunitense Carnival, con base a Miami, avrebbe offerto 7 milioni di sterline (circa 20 mila miliardi) per acquisire una delle più prestigiose «griffe» dell'armamento mondiale, la britannica P&O. Carnival e P&O, a parte una fiera rivalità ammansita dai cordiali rapporti tra i rispettivi leader - Micky Arison e lord Sterling -, sono accomunate da un fatto che non può lasciare indifferente Trieste: sono, infatti, le migliori clienti di Fincantieri negli stabilimenti alto-adriatici di Monfalcone e Marghera.

Ma torniamo al punto. Stampa (ieri anche «Wall Street Journal») e agenzie anglo-americane (per esempio la «Reuters») martellano: Carnival ha gettato l'amo, l'obiettivo è di impadronirsi di «Princess Cruises», la controllata da P&O che opera nella crocieristica con base in California e che è sempre più destinata a rappresentare l'asse portante del «business» armatoriale del gruppo britannico. «Princess Cruises» viene quotata dagli esperti attorno ai 4,5 milioni di sterline. Carnival non ha smentito le voci di mercato: il portavoce del colosso crocieristico, Tim Gallagher, ha dichiarato che ci sono stati incontri e che esiste un interesse effettivo; ha però chiarito che contatti di questo tipo intercorrono frequentemente e che non coinvolgono solo P&O.

Da Londra è arrivata lo sdegnato commento di lord Sterling sulla vicenda: «*complete nonsense*». Tutta la storia sarebbe, secondo il vertice P&O, solo una montatura di stampa. E l'entità dell'offerta, soprattutto, non sarebbe congrua: perchè P&O varrebbe decisamente di più, perlomeno 9 milioni di sterline (circa 27 mila miliardi). Il gruppo britannico (circa 70 mila addetti, un giro d'affari attorno ai 16 mila miliardi di lire, 830 miliardi di utile) è impegnato nella riorganizzazione delle proprie attività: sta uscendo dal settore edile, vorrebbe disimpegnarsi dal comparto container (dove opera insieme a Nedlloyd), si sta concentrando sulle crociere. Quattro unità P&O sono in costruzione presso Fincantieri, altre quattro sono state commissionate recentemente a «Chantiers de l'Atlantique» e a Mitsubishi.

Carnival, primo operatore mondiale del settore (5500 miliardi di fatturato, qualcosa come 1500 miliardi di utile, 22 mila dipendenti), copre - insieme alle controllate (Hal, Costa, Cunard, Windstar) - perlomeno un terzo del mercato «cruise» mondiale tra Caraibi, Alaska, Europa; detiene tra l'altro il 26% di Airtours. Se l'ipotesi P&O avesse un seguito concreto, la flotta della famiglia Arison non avrebbe veramente più rivali, a parte Royal Caribbean, e ghermirebbe oltre metà della «torta» crocieristica mondiale» una porzione sulla quale, forse, le autorità anti-trust statunitensi avrebbero qualcosa da obiettare.

Massimo Greco

nuova programmazione FSE 1999 — 2000

Corso approvato e finanziato dalla Giunta Regionale con delibera n° 618 e finanziato da:

inizio corso settembre

post diploma

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

Tecnico settore assicurativo

in collaborazione con Federazione Nazionale Assicuratori - Sindacato Provinciale Trieste

destinatari: giovani diplomati, in cerca di occupazione
durata: 800 ore di cui 160 di stage
sede: Trieste
borsa di studio: lire 2.800.000
Attestato di qualifica di secondo livello

sbocchi professionali: libero professionista, agenzie di assicurazioni

discipline
- Attività assicurativa e figura del produttore assicurativo
- Diritto commerciale
- Informatica
- Inglese
- Infortuni e sicurezza lavoro
- Prodotti assicurativi
- Polizza vita e risparmio gestito
- Operare in europa
- Comunicazione efficace
- Cliente
- Tecniche di vendita
- Orientamento al lavoro

formazione professionale avanzata

Iscrizioni e informazioni
IAL - Trieste via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407

IAL Friuli Venezia Giulia Agenzia Formativa

Sempre più improbabile trovare superstiti, verso una sospensione delle ricerche

Turchia: è l'ora delle ruspe

L'opposizione islamica attacca il governo - Scossa ad Ankara

ANKARA Si va verso la fine delle ricerche. E' sempre più improbabile trovare ancora superstiti del devastante terremoto: da 36 ore nessuna persona ancora in vita è stata estratta dalle macerie. L'opposizione islamica alza il tiro e dice che «chiederà conto» al governo in parlamento per la sua inefficienza. Il governo oscura una tv perchè ha coperto in maniera «provocatoria» la catastrofe.

Il numero delle cadaveri estratti dalle macerie ha superato i 18 mila, e a Yalova - secondo fonti giornalistiche - le autorità hanno già dato via libera alle ruspe, che spianeranno quel che resta delle case distrutte dal sisma. «Non esiste una direttiva generale di sospendere le ricerche - precisano fonti del centro di crisi - a mano a mano che vengono bonificate le aree e si accerta che non vi sono più supersiti, si procederà allo sgombero delle macerie. Sono decisioni che vengono prese luogo per luogo».

Ad Adapazari, il gruppo della protezione civile italiana - che opera sotto il coordinamento di Elvezio Galanti - ha terminato la bonifica del settore assegnatogli dalle autorità turche senza trovare altri superstiti. «Ma restiamo pronti a qualsiasi segnalazione della popolazione per intervenire anche altrove», assicura Galanti. Il gruppo italiano, insieme agli uomini della nave San Giorgio attraccata a Golcuk, sta costruendo tendopoli per i civili.

Il governo ha negato voci secondo cui avrebbe chiesto ai gruppi di soccorso stranieri di andarsene, affermando che sono i benvenuti e che «possono restare quanto vogliono». Il parlamento ha annunciato l'apertura di un'inchiesta per accertare responsabilità nelle dimensioni della catastrofe e il vicepremier Devlet Bahceli ha detto che i colpevoli «debbono essere puniti». Un gruppo di abitanti di Istanbul ha chiesto alla magistratura di appurare se il crollo degli immobili sia stato causato oltre che dal sisma da negligenza nel costruire e nella concessione di licenze.

L'opposizione islamica ha attaccato frontalmente, per la prima volta, il governo di Bulent Ecevit affermando che gli «chiederà conto» in parlamento della sua inefficienza. Secondo il leader del partito islamico Fp, Recai Kutan, l'esecutivo si è occupato troppo della lotta al fondamentalismo invece della prevenzione sismica ed è stato lento nei soccorsi.

Infine un terremoto di 4,7 gradi sulla scala Richter ha colpito la capitale turca Ankara, sette giorni dopo un devastante sisma di 7,4 gradi che ha provocato almeno 18.000 morti nel nordovest del paese. E' la prima volta in 90 anni che un terremoto viene registrato nella capitale. La scossa è durata circa 15 secondi ed ha fatto tremare gli edifici della capitale, senza apparentemente provocare danni o vittime, ma la popolazione è scesa nelle strade per timore di altre scosse.

DAL MONDO

Goethe fa sognare le donne: stavolta in forma di vibratore

BERLINO Chi l'avrebbe detto che un giorno il massimo vate tedesco, Johann Wolfgang Goethe, avrebbe eccitato gli animi delle donne più che con i suoi versi, sotto forma di vibratore? Nell'anno delle celebrazioni per il suo 250/o anniversario della nascita è accaduto anche questo. L'idea del primo 'souvenir del piacere goethiano' - come riferisce la 'Bild' - è venuta a Marianne Buttstaedt, studentessa trentenne dell'Accademia delle Belle Arti di Weimar: un vibratore con le fattezze di Goethe, lungo 19 cm. E largo quattro, e ricoperto di silicone nero.

Cattivi odori, infezioni, virus saranno banditi: arriva trattamento chimico per calzini e tute

WASHINGTON I calzini da ginnastica saranno uno dei primi obiettivi. Un trattamento chimico per il cotone in grado di uccidere virus e batteri nel giro di qualche istante sta per aprire le porte a una rivoluzione nel campo sanitario e dell'abbigliamento sportivo. Il 'trattamento killer', che si ottiene spruzzando sul tessuto alcuni composti chimici a base di cloro, è tanto pericoloso per batteri e virus quanto inoffensivo per gli esseri umani. Si potranno così combattere infezioni e i più comuni 'cattivi odori' semplicemente indossando la tuta e le scarpe 'a prova di germe'. Salmonella, «escherichia coli», alcuni virus verranno così debellati.

I Dracula hanno cambiato gusti: un discendente non succhia più il sangue ma lo dona alla Croce rossa

LONDRA Dracula non succhia più il sangue alle sue vittime, ma lo dona alla Croce Rossa. Il principe Ottomar Rodolphe Vlad Dracula Kretzulesco, ultimo discendente di Vlad 'l'impalatore' a cui è associata la leggenda di Dracula il vampiro, è diventato 'testimonial' di una campagna per la raccolta di sangue della Croce Rossa tedesca. Il principe - che abita in una villaggio vicino Berlino - ha aperto le porte del suo 'castello' a chiunque voglia donare sangue. «Abbiamo avuto parcheggiati nel cortile otto furgoni per la raccolta. In una settimana sono venute 12.000 persone a donare il sangue. Il principe vende liquore Dracula e organizza feste per 'vampiri'.

In una lettera al quotidiano «Blic» cinque alti ufficiali ammoniscono che l'esercito non permetterà scontri fratricidi

Generali serbi: «No alla guerra civile»

E chiariscono: faremo rispettare la volontà dell'elettorato

BELGRADO Cinque generali hanno dichiarato che l'esercito jugoslavo (VJ) impedirà «una guerra civile» in una lettera aperta pubblicata ieri dal quotidiano «Blic». «L'esercito jugoslavo non permetterà una guerra civile fratricida e, in quanto istituzione spoliticizzata, parteciperà agli avvenimenti politici», scrivono i generali. Le forze armate «rispetteranno scrupolosamente la volontà politica espressa dai cittadini della Jugoslavia alle elezioni», affermano ancora gli alti gradi di Belgrado.

I cinque firmatari della lettera aperta sono Ljubisa Stojimirovic, Vladimir Lazarevic, Negoslav Nikolic, Tomislav Maldenovic e Milan Djakovic. I cinque generali affermano di reagire agli «attacchi» contro il generale Nebojsa Pavkovic, capo della III Armata la cui zona di responsabilità comprendeva Kosovo e Serbia meridionale.

«Da qualche tempo si è diffusa una tesi pericolosa secondo cui il gen Pavkovic 'è in collera contro l'opposizione serba' e minaccia alcuni suoi membri quando invece egli non cessa di dire che appoggerà qualsiasi altro presidente che il popolo eleggerà legalmente», scrivono i generali nella loro lettera aperta a Blic.

Essi accusano in particolare l'ex capo di stato maggiore Momcilo Perisic, recentemente entrato in politica alla testa di un Movimento per una Serbia democratica (Pds) e lo accusano di «non avere assolto il compito affidatogli in Kosovo dal consiglio supremo di difesa». Secondo loro, durante i bombardamenti Nato il gen. Perisic è rimasto in contatto permanente con il capo supremo delle forze Nato in Europa, gen. Wesley Clark, «che gli diceva quello che doveva fare».

Intanto ultimatum dei sindacati al presidente jugoslavo Slobodan Milosevic e al presidente serbo Milan Milutinovic, che hanno tempo fino al 10 settembre per rassegnare le dimissioni. Altrimenti, avvertono i sindacati, sarà indetto uno sciopero generale. Lo ha dichiarato il presidente dell' associazione dei sindacati liberi e indipendenti (Asns), Dragan Milovanovic.

E a proposito di Kosovo, presto non vi saranno praticamente più serbi nella regione Kosovo, come ha deplorato a Ginevra l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr). L'Unhcr ha evacuato da Prizren 28 anziani di etnia serba. Praticamente tutti, ha detto Kris Janowski portavoce dell' agenzia umanitaria, erano stati minacciati e terrorizzati ed avevano chiesto di essere trasferiti in Serbia. «Il Kosovo di sta svuotando della sua popolazione serba. E' veramente spiacevole. Un esodo, ha affermato, subentra ad un altro».

Secondo l'Unhcr resterebbero nella provincia del Kosovo, a maggioranza albanese, soltanto 30.000 serbi. Da giugno, ha speigato Janowski citando informazioni delle autorità di Belgrado, circa 195.000 serbi ed altri 'non-albanesi' hanno trovato rifugio in Serbia o Montenegro. La maggioranza dei serbi rimasti in Kosovo vivono in tre municipalità del nord.

Ancora da verificare le cause dell'incidente, avvenuto in condizioni di mare e di tempo buone. Il mercantile appartiene a Evergreen

Una lussuosa nave da crociera è entrata in collisione con una full-container

Manica, sfiorato un secondo Titanic

Tutti salvi, solo una ventina di feriti sulla «passeggeri»

LONDRA Il canale della Manica ha rischiato di assistere la notte scorsa ad un nuovo caso 'Titanic': al ritorno da un viaggio nei Paesi scandinavi, una lussuosa nave da crociera di 46.000 tonnellate, con a bordo oltre 2.000 persone, è entrata in collisione con un mercantile battente bandiera panamense di 56.000 tonnellate, che ha subito preso fuoco e ancora ieri sera continuava a bruciare.

Le cause dell'incidente, avvenuto al largo delle scogliere di Dover, sono ancora ignote, ma la tragedia è stata evitata: solo 20 tra i 1.726 passeggeri della nave da crociera, la 'Norwegian Dream', sono rimasti feriti mentre entrambi gli equipaggi (circa 620 persone in tutto) sono rimasti illesi.

La società proprietaria della nave da crociera, la 'Norwegian Cruise Line', ha minimizzato l'accaduto definendolo una «collisione minore». Ma i resti della prua della nave, ridotta a un ammasso di lamiere, testimoniano la serietà dell'incidente e in mattinata si è temuto anche il disastro ambientale poichè sul mercantile, l' 'Ever Decent', c'erano 3.000 container di cui 46 con sostanze tossiche (vernici e acceleratori chimici).

«Temevamo che la nave affondasse. Quando ho sentito l'urto, ho subito pensato al 'Titanic' e ho cominciato a correre verso il ponte - ha raccontato Arielle Adelman, una ragazza newyorchese di 16 anni che si trovava sulla 'Norwegian Dream' - è' stato pauroso».

Le autorità non fanno ipotesi sulle cause dell'incidente e gli esperti marittimi non riescono a spiegarsi come due navi di grandi dimensioni, entrambe equipaggiate con i più sofisticati sistemi di allarme e apparecchiature radar, siano potute entrare in rotta di collisione in condizioni atmosferiche buone e con un mare calmo.

L'unica cosa certa, come dimostrano le immagini del mercantile avvolto da una fitta cortina di fumo riprese dagli elicotteri delle stazioni Tv, è che la nave da crociera ha colpito l' 'Ever Decent' sulla fiancata. Secondo la Guardia Costiera, inoltre, le due navi non avevano segnalato alcun problema prima della collisione, avvenuta verso l'una di ieri mattina.

L'incidente è avvenuto fuori dalle acque territoriali britanniche e le indagini verranno quindi eseguite dai rispettivi Paesi in cui le navi sono registrate, Bahama per la 'Norwegian Dream' e Panama per l' 'Ever Decent', ma le autorità britanniche hanno già offerto il loro aiuto.

La Norwegian Cruise Line, da parte sua, ha già avviato un'inchiesta. Nel frattempo, la 'Norwegian Dream' dovrà rimanere nel porto di Dover fino al 30 agosto mentre i passeggeri, che avevano pagato l'equivalente di 7,5 milioni di lire per 15 giorni di crociera, verranno rimborsati.

In serata è stato ufficiosamente confermato che 'Ever Decent', che secondo le informazioni dei «Lloyd's» stazza 52.090 t ed è stata costruita nel '92, appartiene alla flotta Evergreen, il grande gruppo armatoriale di Taiwan che dall'anno scorso controlla il Lloyd Triestino. L'unità full-container è in servizio tra Nord Europa ed Estremo Oriente, una linea che in Italia «tocca» Gioia Tauro.

Troppi immigrati, Londra pensa al «numero chiuso»

LONDRA Un rifugiato ogni duecento residenti. Il governo laburista di Londra, alle prese con l'emergenza immigrazione, corre ai ripari e pensa al numero chiuso. Il ministro degli Interni Jack Straw, tornato dalle vacanze, ha trovato un clima incandescente con i funzionari del servizio immigrazione che prevedono il collasso del sistema e la polizia in allerta per i ripetuti scontri fra gruppi di stranieri e popolazione locale a Dover e per la crescente tensione in tutta la fascia costiera del Kent dove sono malamente alloggiati oltre cinquemila 'asilanti', curdi, afgani, albanesi, kosovari, tutti in attesa che qualcuno decida del loro destino.

Ad aggravare la situazione ci si è messa poi anche la super combattiva signora Ann Widdecombe, ministro dell'interno-ombra, che in vacanza non ci è andata per niente e che è rimasta a Londra a soffiare sul fuoco delle polemiche.

Straw non ha perso tempo ed ha convocato i responsabili dell'ufficio immigrazione per cercare di capire che cosa si può fare per velocizzare il complicato processo di verifica di ogni domanda di asilo e come allegerire la pressione nelle zone calde, come il Kent e Londra. Sta preparando una legge che dovrebbe essere varata ad aprile del prossimo anno e che fra gli altri provvedimenti contiene anche una specie di numero chiuso per i rifugiati: non più di uno ogni duecento locali.

Narcotraffico, pressing Usa sulle frontiere della Colombia

BOGOTA' Le frontiere della Colombia sono ormai al rosso vivo. L'incessante lavorio diplomatico che gli Stati Uniti hanno avviato da mesi per cercare di frenare l'espansione del narcotraffico e l'attività della guerriglia sta ottenendo risultati visibili.

Lasciando il Brasile per trasferirsi in Bolivia, il capo della lotta antidroga statunitense, Barry McCaffrey, ha dichiarato che la produzione di cocaina rappresenta per Bogotà «una minaccia gigante». Poi ha detto che negli ultimi quattro anni la situazione in Colombia è peggiorata dal punto di vista economico e della sicurezza.

«La nostra visione - ha aggiunto - è che gli Usa debbono essere pronti a fornire risorse, materiale, addestramento ed informazioni, ma soprattutto appoggio politico». Un coinvolgimento militare diretto ha invece per McCaffrey «zero possibilità» di tradursi in realtà. Ma la chiusura della base Howard di Panama e il rifiuto del presidente Hugo Chavez di permettere agli aerei statunitensi in missione antidroga di entrare nello spazio aereo venezuelano hanno spinto Washington a cercare altri spazi di azione con i paesi latinoamericani.

E in tale ambito va considerato un successo la decisione di Perù, Ecuador e Brasile di rafforzare la protezione militare delle rispettive frontiere con la Colombia. Una misura adottata anche dal Venezuela. Non in funzione dei desideri Usa, ma per proteggere il proprio territorio dalle incursioni della guerriglia.

Per il 'Jornal do Brasil', McCaffrey ha chiesto al presidente Fernando Henrique Cardoso di assumere 'una leadership effettivà nella lotta al narcotraffico. Un simile impegno è importante, perchè gran parte - alcuni dicono l'80% - dei rifornimenti alimentari e bellici giungono alle Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc) dal Brasile per via fluviale. Nella recente visita in America latina, il sottosegretario di stato Thomas Pickering ha ripetuto che il primo impegno verso la Colombia riguarda il narcotraffico, e che la guerriglia in questo quadro ha le sue responsabilità. Pickering ha poi indicato che da ora in poi gli aiuti alla Colombia si faranno in base a programmi precisi. Quest' anno Washington verserà 289 milioni di dollari per la lotta al narcotraffico, cifra che sarà raddoppiata nel 2000.

Missione in America Latina del capo della lotta anti-droga, McCaffrey. Cospicui aiuti finanziari

Secondo la stampa americana il presidente Bill Clinton ha esaminato ufficialmente la situazione in Colombia per la prima volta mercoledì scorso ed ordinato la elaborazione di un piano congiunto di Pentagono, Tesoro, Segreteria di Stato e Direzione del controllo delle droghe. La prima fase riguarderà l'appoggio all'economia colombiana in difficoltà. Gli Usa interverranno per un prestito di tre miliardi di dollari del Fmi.

Il capo dei guerriglieri islamici, Shamil Basaiev, è riuscito però a sganciarsi: intanto nel Kirghizistan è arrivato Eltsin per un vertice con il «gruppo di Shanghai»

Mosca canta vittoria, bandiera russa sul Daghestan

MOSCA Su tutto il Daghestan è tornato a sventolare il tricolore russo, le truppe di Mosca sono entrate nei villaggi del distretto di Botlikh che erano stati occupati dai guerriglieri islamici il 7 agosto scorso. Ma prima di cantare vittoria Mosca dovrebbe neutralizzare il comandante Shamil Basaiev che, indenne, si è ritirato sulle sue montagne alla testa di un migliaio di guerriglieri. Dei 2000 ribelli che hanno parte al blitz del 7 agosto, più di 1000 sarebbero stati uccisi e gli altri starebbero cercando di fuggire, dicono i generali russi.

Già lunedì Basaiev aveva comunque dato l'ordine di ritirata dopo aver assistito al fallimento del suo piano iniziale che aveva come obiettivo l'insurrezione di tutto il Daghestan, una delle realtà più povere di tutta la federazione russa. Ma il blitz era fallito prima ancora che scattasse, visto che 48 ore prima che gli uomini di Basaiev entrassero nei villaggi, a Mosca i servizi di spionaggio avevano già rivelato alle agenzie russe per filo e per segno i suoi piani di attacco. Il leader guerrigliero intendeva colpire direttamente il capoluogo repubblicano Makhachkalà, ma la preventiva mobilitazione delle forze di Mosca lo aveva costretto a ripegare e a proclamare l'indipendenza del Daghestan dai sette (su 32) villaggi del distretto di Botlikh, al confine con la Cecenia, a poche decine di chilometri dal suo villaggio di Vedeno.

Ha ricevuto anche finanziamenti cospicui, ma non è riuscito a far esplodere il Caucaso e per la prima volta è costretto a meditare sulla sconfitta. Il successo delle truppe federali da una parte farà alzare la testa ai falchi russi che non si sono mai rassegnati alla disfatta in Cecenia e sognano la rivincita. Dall'altra spingerà Basaiev sulla strada delle gesta esemplari e del terrorismo.

I protagonisti della partita non sono solo russi e ceceni. Con il petrolio a 10 dollari il barile, Mosca poteva anche chiudere un occhio sui ribelli che «succhiavano» greggio dalle condotte per raffinarselo in casa. Il petrolio che in pochi mesi ha raddoppiato i prezzi e supera oggi i 20 dollari a barile, torna a essere «oro nero» sia per i russi che per i ceceni, così come per il resto del mondo. Il destino del Caucaso dipenderà dagli attori locali, ma anche da altri soggetti geopolitici che conoscono il valore della stabilità politica dell' area quanto quello delle risorse naturali del Caspio.

Intanto il presidente russo Boris Eltsin, arrivato in Kirghizistan per il vertice dei capi di stato regionali, ha detto di sentirsi benissimo dopo l'operazione al cuore di tre anni fa e di sentirsi «pronto al combattimento, specialmente con gli occidentali». Lo riferisce l'agenzia Interfax. Eltsin è a Bishkek, dove è già arrivato il presidente cinese Jiang Zemin, per il vertice del gruppo di Shanghai in cui siedono i capi di stato di Russia, Cina, Kazakhstan, Kirghizistan e Tagikistan. La sua presenza in Asia centrale era stata messa in dubbio fino all'ultimo per le sue precarie condizioni di salute che negli ultimi tre anni lo hanno tenuto per lunghi periodi lontano dal Cremlino.

Non sopporta più la moglie: evade due volte dai domiciliari

GENOVA È evaso per due volte dagli arresti domiciliari perchè non sopportava di stare in casa con la moglie preferendo il carcere alla convivenza con la «dolce metà». L'uomo, un tossicodipendente genovese di 32 anni con una lunga serie di precedenti per furto e rapina, è stato così arrestato dai carabinieri e processato per direttissima: il giudice lo ha condannato a un mese per l'evasione ma gli ha concesso di scontare la pena in ospedale per essere curato dai suoi problemi di tossicodipendenza. Dopo aver scontato sei mesi di pena in carcere, il giovane aveva ottenuto il beneficio della detenzione domiciliare. Ben presto, però, la vita in casa con la moglie, sposata due anni fa, si è rivelata insopportabile. È quindi evaso e ha chiamato i carabinieri per farsi arrestare ma i militari lo hanno riportato a casa. A questo punto la decisione di fuggire facendosi di nuovo «beccare» dai carabinieri.

Le lezioni di corsa all'oro arricchiscono i «docenti»

PARIGI C'è dell'oro in Bretagna: il grido non attira milioni di cercatori, ma richiama, d'estate, migliaia di turisti sui fiumi del Morbihan, dove si organizzano corsi per cercatori d'oro. I fiumi dell'oro sono, soprattutto, il Daoulas e l'Oust e il «triangolo della fortuna» ha per vertici i comuni di Pontivy, Mur-de-Bretagna e Loudeac. «L'oro qui è di buona qualità, a 22 carati. Ce n'è, ma poco», spiega Jacques Le Querè, che di mestiere fa il cercatore d'oro. La «raccolta» annua non supera qualche chilo. Non abbastanza per nutrire i cercatori «professionisti», cinque o sei in tutta la Francia tra la Bretagna e l'Ariege, nei Pirenei. A dare loro da vivere sono i turisti che vengono a farsi spiegare come cercare l'oro nei fiumi.

Effetto scollatura da capogiro con un rivoluzionario reggiseno

LONDRA Un reggiseno rivoluzionario in grado di creare «il solco perfetto» tra i seni è stato presentato a Londra dopo due anni di ricerche scientifiche sulla forma del seno ideale. Si tratta di «Ultimo bra», un reggiseno dotato di due capsule riempite di una sostanza gelatinosa messa a punto in Germania che «spingono» il seno creando così un «effetto scollatura» da capogiro. Il reggiseno, che ha un prezzo di 35 sterline (oltre 100 mila lire), è stato ideato da Michelle Mone, un'ex modella scozzese ventisettenne diventata imprenditrice. La Mone ha fondato insieme a un partner la Mjm International, la società che produce il nuovo reggiseno, e spera adesso di competere con giganti del calibro di Wonderbra per aggiudicarsi una fetta di questo mercato. Ogni anno vengono venduti in Gran Bretagna sei milioni di reggiseni.

Cina, nascono tre gemellini panda specie a grave rischio d'estinzione

PECHINO Parto eccezionale in un allevamento del Sud della Cina per un panda che ha dato alla luce tre gemelli. La mamma e i piccoli, che al momento della nascita pesavano 140 grammi (i neonati panda stanno in una mano), stanno bene, scrive l'agenzia «Nuova Cina». La madre ha 15 anni e ha già avuto sei cuccioli, di cui quattro sono sopravvissuti. I piccoli nati sono frutto di un'inseminazione artificiale effettuata in aprile. Di solito i panda partoriscono uno o al massimo due cuccioli. Meno del 10 per cento dei maschi e del 24 per cento delle femmine nell'allevamento di Chengdu, nella regione del Sichuan, sono in grado di accoppiarsi. L'allevamento si trova nella riserva di Wolong, dove dal 1991 sono nati 24 panda, di cui 15 sono sopravvissuti. Ci sono circa mille esemplari di panda al mondo, l'80 per cento si trova nel Sichuan.

Ucraina, mancano i soldi Pensioni pagate in zucchero

KIEV In Ucraina lo Stato ha un problema di solvibilità e i pensionati ne hanno uno di solubilità. È la conseguenza della decisione del governo di pagare in parte con zucchero gli arretrati delle pensioni cui non è in grado di fare fronte. Ai 14 milioni e mezzo di pensionati ucraini lo stato deve mensilità non pagate per l'equivalente di 800 milioni di lire; ma la crisi economica in cui il Paese si dibatte è tale da impedirgli qualsiasi stanziamento aggiuntivo alle spese di bilancio. All'insolvibilità monetaria le autorità di Kiev faranno dunque fronte distribuendo, di qui alla fine dell'anno, 2000 tonnellate di zucchero ai pensionati in attesa.

Non allattare in pubblico dice il galateo britannico

LONDRA «Non è educato allattare in pubblico», dicono i depositari del galateo britannico, e tra le suddite di Elisabetta è subito polemica. «Le madri ben educate - recita la "Nuova Guida all'Etichetta e alle Buone Maniere" della nota casa editrice Debretts - dovrebbero allattare sempre in privato perchè l'espellere in pubblico un liquido, quale che esso sia, è una impertinenza». La "Guida" ricorda come «negli anni Sessanta e Settanta molte donne rivendicavano il diritto ad allattare in pubblico». Ma tale «pratica» non si è diffusa più di tanto «perchè chi osserva la scena può trovarla imbarazzante, se non ripugnante». Alla casa editrice Debretts, che dal 1769 detta le buone maniere - fulminando i comportamenti disdicevoli - ai sudditi britannici, hanno subito replicato con forza le responsabili di molte associazioni di madri. «Noi - ha detto a esempio Belinda Phibbs, direttrice del "National childbirth trust" - riteniamo che ogni donna dovrebbe essere lasciata libera di allattare quando e dove meglio ritiene».

STAR WARS

MONACO Alla prima del film «Guerre stellari», a Monaco, alcuni appassionati si sono presentati alla proiezione cinematografica indossando i costumi dei protagonisti della pellicola.

Brigitte Bardot attacca la coreana zuppa di cane

SEUL Scontro culturale in campo culinario tra l'animalista Brigitte Bardot e i sudcoreani amanti della zuppa di cane, un tipico piatto estivo finora illegale ma praticamente tollerato dalle autorità di Seul. Una ventina di deputati dell'Assemblea nazionale sudcoreana ha presentato una proposta di legge per legalizzare la pietanza. Ma l'ex attrice francese ha inviato una lettera aperta ai corrispondenti da Parigi dei giornali di Seul in cui afferma che «mangiare la carne del migliore amico dell'uomo non è un problema di sapore, ma di morale e dignità». Pronta la risposta dei politici sostenitori della legge. In una missiva recapitata a tutti i giornalisti stranieri residenti a Seul essi hanno sottolineato che anche nella cucina francese ci sono usanze che possono fare rabbrividire un orientale, come mangiare cavallo o lumache.

Maialina salva un vitello dall'incendio della stalla

WASHINGTON Una maialina eroica ha salvato il suo migliore amico, un vitello, dalle fiamme che hanno distrutto la stalla. Commossi dalla prova di coraggio del suino, gli abitanti della cittadina hanno salvato lei e il compagno dal finire in bistecche e salsicce. La storia a lieto fine, raccontata dalla rete tv Cbs, è avvenuta a Chico, in California. La maialina «Spammy» aveva appena due mesi quando compì il suo gesto «eroico». Una notte di fine maggio rischiò la vita per salvare il vitello «Spot», intrappolato nella stalla in fiamme. Lo liberò sfondando una parete a colpi di «fondoschiena». «Era destinata a diventare la cena di qualcuno, ma merita di vivere, come anche la sua amicizia con Spot», ha detto Mary Ellen Smith, un'abitante della cittadina che ha contribuito a creare un fondo per il mantenimento dei due animali, sottraendoli al loro destino. I lettori si sono appassionati a questa storia - ha raccontato Bob Peterson, redattore del «Chico enterprise record» - e quando hanno saputo che sarebbero stati macellati «c'è stata una rivolta». Se i soldi non basteranno, ha assicurato Wendy Morgan, useremo i nostri risparmi per mantenerli.

IL GRAFFIO

Ruba l'oro dalla cassaforte e si addormenta sul bottino

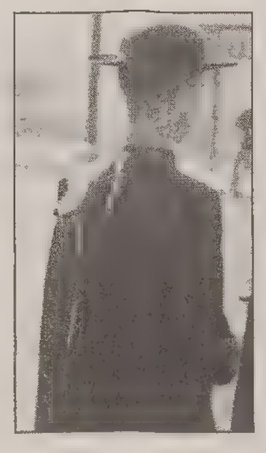
IL CAIRO Un egiziano che ha tentato di rubare oro per un valore di 300 milioni di lire italiane da un ufficio statale dove era impiegato è stato arrestato dopo che si era addormentato in piena rapina. Tareq Abdel Aati, 34 anni, si è nascosto nei bagni mentre i suoi colleghi lasciavano l'edificio e ha quindi attaccato la cassaforte. Di primo mattino i colleghi hanno avuto la sorpresa di trovare il loro compagno addormentato alla sua scrivania, con la testa poggiata su un «cuscino» di oro che apparentemente aveva dimenticato di nascondere.

Dopo il parroco a luci rosse fedeli da anni senza pastore

CHIETI Cercasi parroco con sani principi cristiani per meraviglioso paese del Teatino. Garantiti massima accoglienza e rispetto. Non è una beffa estiva, l'amministrazione comunale di Ari, in provincia di Chieti, non si prepara a ricorrere a questo annuncio sul giornale per ottenere dalla curia arcivescovile di Lanciano-Ortona un parroco a tempo pieno. Lo aspettano da 7 anni, ma il vescovo della diocesi, monsignor Enzio D'Antonio, ha fatto sapere che al momento non ci sono preti disponibili. Le 1400 anime del paese non si rassegnano: possibile che con tanti preti che ci sono, non se ne trovi uno anche per noi? Gli amministratori confessano a denti stretti il sospetto che la causa del loro problema non sia imputabile al calo delle vocazioni, ma a una inspiegabile presa di posizione della Curia. «È come se ci volessero punire per aver fatto emergere qualche anno fa i "segreti di sagrestia" che coinvolsero il nostro anziano parroco», azzarda il sindaco, Renato D'Alessandro. L'ex sacerdote di Ari, Franziscus Kimmel, di origine olandese, nella primavera del '92 rimase vittima di un'estorsione dopo essersi cimentato come regista di film a luci rosse.

«Sono stato aggredito dallo studente più asino»

AVELLINO Non si è mai del tutto rassegnato alla bocciatura quando frequentava il liceo. Una ferita che brucia da dieci anni a un ex studente, di 30 anni, figlio di un noto cardiologo di Avellino, che da allora, ogni volta che incrocia il suo ex insegnante, scatena il putiferio. Finora si era limitato a insultare verbalmente il docente, un compassato signore di 59 anni, Armando Mastroberardino. Qualche giorno fa è andato oltre: ha avvistato l'insegnate che usciva da un supermercato, lo ha seguito e lo ha aggredito con calci e pugni in una piazza. Molti passanti hanno assistito alla scena, qualcuno è anche intervenuto pensando si trattasse di un tentativo di rapina. A fare chiarezza ci ha pensato lo stesso professore: «L'ho riconosciuto - ha detto ai soccorritori - è lui, il più asino dei miei studenti....». Il docente, che è stato medicato al pronto soccorso per escoriazioni in varie parti del corpo e tumefazione degli occhi, ha denunciato l'aggressore ai carabinieri.



Cambogia, aquiloni vietati: «Una minaccia sociale»

PHNOM PENH I bambini che fanno volare gli aquiloni nei parchi rappresentano una minaccia sociale che le autorità di Phnom Penh hanno deciso di stroncare. Lo ha scritto il quotidiano cambogiano «Phnom Penh Post». Secondo la polizia ad essere in pericolo è l'erba dei parchi cittadini calpestata dagli appassionati dei «cervi volanti», senza parlare dei pericoli che la pratica crea al traffico. E così gli agenti inseguono i bambini confiscando «i corpi del reato», oltre a perseguire i venditori di aquiloni. «Non possiamo lasciare due o tre persone con gli aquiloni - ha detto un agente al quotidiano - perchè subito se ne radunano cento o duecento». Da qualche settimana nugoli di aquiloni di tutti i colori e di tutte le fogge popolano i cieli del Paese. «I cambogiani amano gli aquiloni perchè rendono il cielo così bello - dice con amarezza uno dei venditori - e poi fanno rilassare perchè non hanno nulla a che fare con la politica».

PERLE

MOSCA Un ragazzo moscovita di 16 anni è stato arrestato per aver ucciso il padre e averne dato i resti ai gatti. Il ragazzo ha ucciso il genitore con un'accetta e, fatto a pezzi il cadavere, lo ha bollito e servito ai gatti.

LONDRA Dopo gli uomini, tocca alla flora: il Viagra potrebbe presto essere usato su piante e fiori per impedire loro di afflosciarsi prematuramente. L'idea è dell'Asda, che vende 300 mila mazzi di fiori a settimana.

PARIGI Una donna di 39 anni si getta dal sesto piano, poi ci ripensa e riesce ad aggrapparsi alle sbarre e al davanzale di una finestra del terzo piano: ne esce solo con tanta paura. E' accaduto a Nord di Parigi.

TOKYO Uno scarabeo gigante è stato pagato un prezzo record di 10 milioni di yen (150 milioni di lire) da un collezionista di 36 anni, presidente di un'impresa. L'acquisto è avvenuto in un negozio di Tokyo.

IL PICCOLO mondo

Rubò il beautycase alla Lollobrigida e buttò in cestino la preziosa agenda

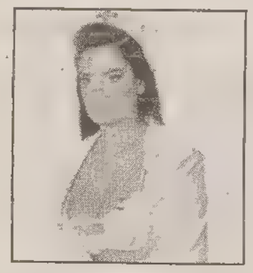
MONACO Un inglese di origine indiana è stato condannato da un tribunale di Monaco di Baviera a due anni e nove mesi di prigione per avere rubato nel '98 il «beautycase» di Gina Lollobrigida, in visita nel capoluogo bavarese. Lo scorso novembre l'uomo, di 36 anni, era riuscito a impossessarsi della valigetta, approfittando della distrazione della diva italiana, impegnata a firmare autografi nella hall di un albergo di lusso. La Lollobrigida si era indispettita non tanto per la perdita di un paio di orecchini d'oro e di una collana di rubini, che si trovavano nel «beautycase», quanto soprattutto per la scomparsa dell'agenda personale, e attraverso i suoi legali aveva pregato il ladro di restituirgliela. Preghiera inutile: il ladro, per sua stessa ammissione, si era sbarazzato dell'inutile agenda buttandola in un cestino all'aeroporto.

Svezia, auto intestate ai bambini per non pagare le infrazioni stradali

STOCCOLMA Intestare l'auto ai propri figli è l'ultima trovata di chi non vuole pagare le multe per il parcheggio. Succede in Svezia, dove una bambina di 10 anni figura nella lista degli automobilisti più indisciplinati con 286 multe per parcheggi vietati in nove mesi, per un ammontare di più di 44 mila corone (circa 10 milioni di lire). Un'altra ragazzina di 5 anni si distingue per 15 soste vietate e addirittura una piccola di tre anni è stata multata cinque volte. Tapio Tuomainen, un portavoce ufficiale, ha espresso preoccupazione per questa pratica: «È un modo immorale di servirsi dei bambini». Sono già 5000 le automobili intestate a ragazzi al di sotto dei 16 anni da genitori che vogliono eludere la legge. Infatti in Svezia i genitori non sono tenuti a pagare i debiti dei figli.

Nasce un club contro i seni «gonfiati» Madrina la show-girl Angela Cavagna

IMPERIA Il Comune di Santo Stefano al Mare, piccolo centro della riviera ligure, si pone all'avanguardia nella battaglia contro il silicone promuovendo «No silicon», il primo club nel mondo contro i seni «gonfiati». Lo scopo è quello di «rivendicare l'orgoglio delle donne dotate di autentiche qualità fisiche», combattere la «concorrenza sleale» nel mondo dello spettacolo e tutelare la salute. L'associazione si rivolge infatti ad attrici, soubrette, modelle, ballerine, ma anche a donne comuni. Madrina e presidentessa onoraria del club è la show-girl genovese Angela Cavagna, ex velina di «Striscia la notizia» che ha avuto la prima tessera. L'associazione è stata fondata in occasione del concorso «Miss maglietta bagnata», conclusosi con la vittoria di una diciottenne di Cuneo. «Il club - sostengono i soci fondatori - intende combattere la preoccupante frequenza con cui le donne ricorrono alle protesi al silicone per rifarsi i seni». L'associazione denuncia inoltre «la concorrenza sleale di personaggi celebri che hanno conquistato il successo ricorrendo al silicone, scavalcando colleghe al naturale e gli effetti negativi di questi interventi, dal punto di vista medico e psicologico. La standardizzazione del seno rifatto - affermano - spinge molte donne a sottostimarsi, creando inutili complessi».



Vendesi villa principesca e il dépliant è a pagamento

LONDRA Siete interessati all'acquisto di una villa principesca a Londra, magari soltanto per trascorrere qualche weekend oltre la Manica? La richiesta è di circa 45 miliardi, ma fissare un appuntamento per visitare la proprietà non basta: anzitutto il potenziale acquirente dovrà sborsare circa 600 mila lire per il depliant illustrativo, realizzato rigorosamente a mano. L'idea è venuta alla Glentree Estates, un'agenzia immobiliare della capitale britannica che ha «ereditato» la villa da un'altra agenzia, la Knight Frank, dopo che quest'ultima ha cercato invano di venderla per ben due anni. Ma non è tutto: gli uomini della Glentree Estates hanno inoltre deciso che, dopo aver acquistato il depliant, visitato la villa, concordato il prezzo e detto il fatidico »sì», l'aspirante acquirente dovrà fornire un rapporto dettagliato delle sue finanze sia dalla sua banca, sia dai suoi legali. Solo allora l'agenzia immobiliare deciderà che, se tutto è in perfetta regola, le chiavi della villa protranno passare di mano. I dirigenti della Glentree Estates sottolineano che si tratta di misure precauzionali e, quanto al depliant, osservano che se il potenziale acquirente «non è in grado di spendere 600 mila lire, come si può pensare che possa permettersi di sborsare 45 miliardi?».

Gelataio tedesco risarcirà DiCaprio: l'attore non serve coni in quel negozio

BERLINO L'idolo di Hollywood Leonardo DiCaprio ha vinto, in sua assenza, davanti alla corte d'appello di Hamm (Nord-Reno-Vestfalia), una causa contro un piccolo imprenditore tedesco, accusato di aver abusato del marchio «DiCaprio», utilizzato come insegna del suo esercizio. Gerhard Bentrup aveva dato alla gelateria e al solarium di sua proprietà il nome del protagonista di «Titanic» violando così - secondo il giudice - i diritti del marchio dell'attore. Le argomentazioni del gelataio, secondo cui il nome DiCaprio sarebbe diffusissimo, non sono servite a nulla. Persino nell'elenco telefonico di Roma il nome ricorre per ben 43 volte, ha argomentato Bentrup invano. Secondo il giudice invece il nome DiCaprio in Germania non è diffuso come in Italia e l'insegna potrebbe dare adito a dei malintesi, come quello di immaginarsi «Leonardo DiCaprio dietro il bancone a servire coni gelato» ai clienti.

Appassionato di torte a più piani un bigamo scappa con l'amante

LONDRA Dopo sei matrimoni, quattro divorzi e un annullamento, non ne ha ancora abbastanza: Peter O'Shea, un bigamo inglese di 49 anni con la passione per le torte nuziali, ha lasciato l'ultima moglie, la sesta, per scappare con un'amante più giovane. E la polizia lo ha già arrestato. O'Shea, che in Gran Bretagna ha abbandonato sei consorti e altrettanti figli in bancarotta, sarebbe scappato assieme alla collega Janet Dunne. La moglie e le ex, infatti, dopo la più recente fuga del marito, hanno esposto denuncia. Lo accusano di averle usate al fine di arricchirsi e di averle lasciate senza un penny in banca. La sesta signora O'Shea, Christine, 34 anni, abbandonata dopo solo sei mesi di matrimonio, ha avvertito che il marito «è un uomo pericoloso, che ha bisogno di cure». Partendo, ha portato con sè un unico capo d'abbigliamento: il vestito grigio con il quale si è sempre sposato. «È ovvio che cerca altre nozze». Christine ha sottolineato che il marito non ha mai mentito sul numero di volte in cui ha detto sì all'altare. «Solo due dei matrimoni - ha precisato - sono avvenuti allo stesso tempo». O'Shea giustificava il «vizio» dichiarando una passione sfrenata per le torte da matrimonio a più piani, farcite di crema. La fuga d'amore di Peter O'Shea, che dopo quattro divorzi e un annullamento di matrimonio aveva lasciato anche la sesta moglie per scappare con l'amante più giovane, si è conclusa con l'arresto a Lincoln, nell'Inghilterra nord-orientale. O'Shea, 49 anni, aveva abbandonato la sua sesta signora dopo soli sei mesi di matrimonio: era fuggito con tutti i risparmi, lasciandola sul lastrico con un bambino di poco meno di un anno.

MASSA CARRARA Un ragioniere con la passione della riproduzione delle banconote è stato smascherato da una prostituta: dopo un rapporto avrebbe cercato di rifilarle una banconota falsa da centomila lire. Per lui si sono aperte le porte del carcere. È accaduto che la giovane ha iniziato a contestare, pretendendo di essere pagata con soldi veri, quando è passata una pattuglia dei carabinieri che, attirata dalla discussione accesa, ha completato l'opera. Nella casa dell'uomo sono state trovate altre banconote, da cinquanta e centomila lire, riprodotte con uno scanner e carta di buona qualità.

Il cocomero non l'ha soddisfatto: il venditore merita una coltellata

ROMA Non era rimasto soddisfatto del cocomero che aveva comprato, così è andato dal venditore in via Trionfale, a Roma, per chiedergli di cambiarlo, ma dopo una discussione ha tirato fuori un coltello e ha ferito il titolare del chiosco. Eugenio Maria Buonagiunto, di 27 anni, fisioterapista, è fuggito a bordo della sua Bmw nera ma è stato rintracciato poco dopo dalla polizia e arrestato per lesioni aggravate. Nel cruscotto della vettura la polizia ha trovato il coltello con tracce di sangue sulla lama lunga dieci centimetri. Il venditore di cocomeri, di 62 anni, è stato ferito in modo lieve a un fianco e alla pancia e la prognosi è stata di una decina di giorni.

SATELLITE

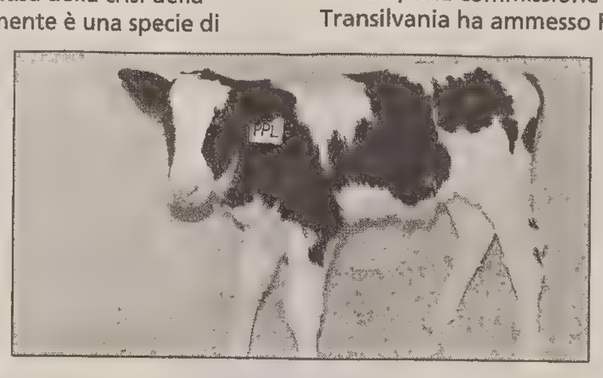
TOKYO Sono migliaia i giapponesi che utilizzano, a bordo della loro auto, il computer satellitare (Gps) per muoversi da un posto all'altro: in un recente weekend, però, il satellite li ha piantati in asso.

IMBRANATI

WASHINGTON Quando la realtà della cronaca nera supera la fantasia: un uomo cerca di rapinare una banca in California puntando indice e pollice come se tenesse nascosta una pistola, ma dimentica di mettere la mano in tasca. Di «aneddoti» gli agenti dell'Fbi ne possono raccontare a migliaia: i rapinatori di banche cui si sono trovati a dare la caccia negli ultimi dieci anni non hanno certo brillato per acume, mettendosi nei guai da soli. «Disattenzioni» e gli errori più ingenui li hanno fatti cadere nelle mani degli agenti. Altro che gli astuti criminali di una volta, questi sono degli imbranati, ha affermato Brad Orsini, agente del Federal bureau of investigation. Come nel film di Woody Allen «Prendi i soldi e scappa», alcuni problemi possono insorgere al momento in cui il criminale deve avvertire l'impiegato che si tratta di una rapina. Sia dirlo a voce sia scriverlo su un foglio possono rivelarsi scelte sbagliate. Il rapinatore di una banca di Norristown, Pennsylvania, puntò una pistola all'impiegato e gridò: «Dammi tutto il tuo cervello, o ti faccio saltare i soldi». L'altro lo fissò a lungo e lui, imbarazzato, corse via. Un altro si presentò allo sportello di una banca di Pearl River, nello stato di New York, e mostrò all'impiegato un foglio scritto a mano. Quello non riuscì a capire la sua calligrafia e passò il foglio a un collega, il quale lo diede a un altro. Nel tempo necessario a decifrare la frase «ho una pistola», lo sfortunato rapinatore se n'era andato, esasperato per la snervante attesa. Altro errore comune, a sentire gli agenti, è quello di presentarsi in banca con gli abiti da lavoro, quelli con cucito sopra il proprio nome. Si racconta anche di un cuoco che ha tentato una rapina completo di «divisa» da cuoco. La polizia non ha impiegato molto a rintracciarlo. Anche la scelta del complice comporta rischi elevati. Un aspirante rapinatore ha chiesto alla madre di accompagnarlo in macchina alla banca e aspettarlo fuori. La polizia lo ha arrestato mentre, allibito, fissava l'autovettura che la madre aveva parcheggiato accuratamente, andando poi a fare la spesa.

Vitelli neonati abbandonati nelle cabine telefoniche

LONDRA Tre vitellini appena nati sono stati trovati abbandonati in cabine telefoniche vicino Cardigan. Tutti e tre al collo avevano un cartello con scritto «Aiutatemi». Si presume che ad abbandonarli siano stati degli allevatori in difficoltà economiche a causa della crisi della «mucca pazza». Probabilmente è una specie di protesta per attirare l'attenzione del governo su quella che il sindacato degli allevatori ha definito «una situazione disperata». L'abbandono dei vitelli ha però finora provocato solo una risentita reazione da parte della protezione degli animali. «Chiunque abbia fatto questo è un irresponsabile. Non è una risposta alla crisi, è un atto stupido e ridicolo», ha detto Kevin Manning, responsabile dell'associazione per la protezione degli animali nel Galles. Le povere bestie quasi certamente dovranno essere abbattute.



L'«imperatore dei rom» all'esame di maturità

BUCAREST Iulian Radulescu,autoproclamatosi alcuni anni fa «imperatore degli zingari rom del mondo intero», si presenta all'esame di maturità e, a 61 anni, diventa lo studente più anziano della Romania. Secondo quanto riferito dai media romeni, una commissione scolastica della Transilvania ha ammesso Radulescu all'esame, dopo che egli aveva presentato un tema in letteratura romena basato sul folclore tzigano e dopo che il ministero della Pubblica istruzione gli ha concesso in via eccezionale un'estensione dei limiti di età. Verrà comunque sottoposto agli esami in un'aula separata dagli altri studenti più giovani, per non farlo sentire in imbarazzo. L'«imperatore zingaro», che sostiene di non essere stato in grado di terminare i suoi studi a causa delle repressioni comuniste, ha detto di volersi iscrivere poi alla facoltà di legge.

Azzannato da un coccodrillo Lo salvano i due compagni

SYDNEY Un impiegato statale di Canberra con la passione per l'avventura, Arunas Pilka di 45 anni, è vivo grazie all'eroismo dei suoi due compagni, i quali si sono battuti con un coccodrillo di tre metri che lo aveva attaccato, in un'isola deserta all'estremo Nord dell'Australia. In un duello epico uno dei due è balzato in groppa al coccodrillo che aveva già azzannato una gamba dell'uomo, mentre l'altro usava la classica tecnica di due dita negli occhi del rettile, che è fuggito in acqua. Hanno quindi portato il ferito sulla riva, hanno lanciato un razzo di soccorso e scritto sulla sabbia le parole «croc attack» (attacco di coccodrillo) per allertare gli aerei. Pilka e i due amici, Mike Snoad e David Winkworth, erano in viaggio in kayak da Cooktown nel Nord Queensland a Thursday Island (38km a Nord Est di Capo York) e avevano fatto sosta nell'isolotto detto Macarthur Island. Pilka stava lavando il kayak nell'acqua fino al ginocchio, quando è stato attaccato da dietro e azzannato alla gamba destra. Per fortuna un aereo della sicurezza marittima volava nelle vicinanze; il pilota ha visto il messaggio sulla sabbia e i tre uomini. Pilka è stato portato in elicottero all'ospedale di Thursday Island dove è stato operato alle gambe, e ha buone speranze di poter tornare a camminare.

Cari imprenditori evasori pagate o vi denunciamo

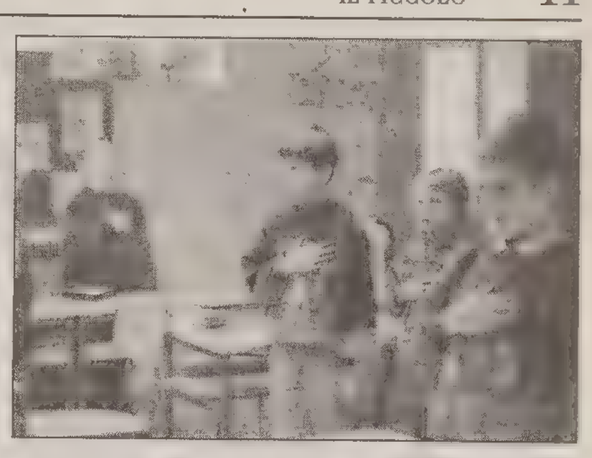
BRESCIA «Sappiamo che sei un evasore, ma se paghi non ti denunciamo al ministero delle Finanze»: questo il contenuto di una lettera recapitata a numerosi imprenditori del lago di Garda. Mittente è una fantomatica agenzia investigativa incaricata di scovare evasori fiscali in tutta Europa, ma pronta anche a chiudere un occhio in cambio di un assegno di 10 milioni da depositare in una banca di Graz, in Austria. «Dietro le nostre accurate indagini - si legge nella lettera - risulta un rigoroso sospetto nei vostri confronti, di aver sottratto al governo contributi in proporzione al vostro giro d'affari, cioè di aver commesso un reato. Verrà, in merito ai nostri accertamenti, disposto un controllo delle autorità del ministero della Finanza. Se volete evitare tutto questo, avrete la possibilità di trasferire tramite banca 10 milioni, entro il 15 agosto». A questo punto vengono indicate le coordinate bancarie col relativo numero di conto corrente di una banca austriaca.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Monito di Claudia Milotti: a pochi giorni dall'inizio delle lezioni non è ancora pronto l'edificio «battezzato» da Scalfaro

La scuola italiana di Pola in allarme

Mancano gli spazi, probabili lezioni al pomeriggio - La preside: iscrizioni a rischio



POLA Mancano pochi giorni all'avvio dell'anno scolastico in Croazia, ma la scuola media italiana di Pola non ha ancora una sua sede. Quella «battezzata» dal presidente Oscar Luigi Scalfaro nel '97 è ancora in costruzione, e i lavori sono in forte ritardo. In più, la facoltà di Economia lo scorso giugno ha «sfrattato» la scuola italiana dalle quattro aule che occupava da anni all'interno della sede universitaria polese. E così, per quattro classi non esiste attualmente lo spazio fisico dove tenere le lezioni. La direttrice della scuola Claudia Milotti è preoccupata e lancia l'allarme: «Al momento attuale non abbiamo alcuno sbocco - avverte - e temo che tutto ciò si rifletterà sulle iscrizioni. Non siamo più un istituto concorrenziale». Insomma, il 6 settembre iniziano le lezioni, e decine di studenti rischiano di dover «fare i turni» e andare a scuola al pomeriggio.

La preside Claudia Milotti.

La preside Milotti, che è anche responsabile per il settore scolastico dell'Unione italiana, ricorda che dal momento dello «sfratto» intimato dal direttore della facoltà di Economia lo scorso giugno, diverse sono state le iniziative, a tutti i livelli, per trovare una soluzione. Ed è partita la ricerca di uno spazio provvisorio che consenta di arrivare fino all'inaugurazione del nuovo edificio, prevista per il 2000. «Appoggio e aiuto concreto - rammenta la Milotti - ci sono giunti dal presidente della giunta regionale Stevo Zufic, dal sindaco polese Giancarlo Zupic, dal ministero all'Istruzione e dall'ambasciatore italiano Fabio Pigliapoco, al quale ci siamo rivolti anche per un sostegno politico».

La facoltà di Economia offriva alla scuola italiana uno spazio nella «filiale» di via Rovigno, dove esistono degli uffici liberi. Ma la soluzione è stata definita «inadeguata» dopo l'ispezione compiuta dall'ingegner Dusan Orbanic, dell'Ufficio regionale per l'istruzione. Nessuna via d'uscita, insomma? Qualche spiraglio potrebbe venire dall'utilizzo di spazi nelle altre scuole croate di Pola. Le aule tuttavia sarebbero libere solo al pomeriggio. In questo modo, spiega ancora la Milotti, la scuola media polese avrebbe ben 11 classi su 18 nelle quali le lezioni si tengono al pomeriggio. «Quando un istituto - aggiunge - opera al pomeriggio e in due o tre edifici diversi, distanti l'uno dall'altro, diventa una scuola per nulla appetibile». Un'altra soluzione potrebbe arrivare dall'Università aperta, che potrebbe offrire degli spazi anche al mattino. Ma anche in questo caso, tutto deve passare al vaglio del ministero (per motivi anche di finanziamento). E il tempo stringe. «Ne va del futuro della scuola italiana - ammonisce la preside - e stiamo perdendo rapidamente terreno».

Alessio Radossi

Il primo giorno in aula con l'inno croato

ZAGABRIA *Scuole come caserme? Sarà in stile patriottico l'inizio dell'anno scolastico in Croazia. Il ministero dell'Istruzione Bozidar Pugelnik (foto), ha annunciato che il 6 settembre verrà dato il via alla stagione scolastica negli istituti dell'obbligo e medi, e si tratterà di un inizio contrassegnato dall'esecuzione dell'inno nazionale croato «Bella nostra patria» (Lijepa nasa). E non è tutto, poiché Pugelnik ha tenuto a sottolineare che durante l'esecuzione dell'inno la mano destra dovrà essere portata all'altezza del cuore. E' quasi inutile aggiungere che l'iniezione di croaticità tra i banchi di scuola (lo stesso varrà anche per le scuole della minoranza italiana) alimenterà polemiche a non finire, considerato che mai in passato (nemmeno nell'ex Jugoslavia) si era avuta una «prassi» del genere. Alcuni mesi fa scoppiò il caso di una scuola media di Zagabria (foto in alto a destra), dove il direttore aveva disposto che l'inno venisse diffuso ogni mattina alle 8 attraverso gli altoparlanti del circuito interno. Ovviamente, al suono delle prime note alunni e docenti dovevano scattare sull'attenti. Poi le proteste dei genitori contribuirono a eliminare «l'obbligo», rimasto in vigore solo negli istituti della «redenta» Slavonia orientale.*

OPINIONE

Il caso sanità: Lubiana trascura la «periferia»

Ripetere e ripetere diventa monotono, ma alle volte le ripetizioni sono necessarie. Specialmente quando la politica si intreccia con questioni vitali. Qualche mese fa accennavamo al modo in cui la politica centralistica della Slovenia si è impossessata anche dei più piccoli corsi d'acqua, creando non pochi problemi alle comunità locali. Parlavamo anche dell'Isonzo e del fatto che il governo d'altra parte, non è ancora riuscito a elaborare le necessarie disposizioni legislative. Anche se centralistiche.

La storia si ripete nel campo sanitario. La direzione del famoso centro clinico di Lubiana, che ha giustamente rinomanza europea, ha approvato un progetto per la nuova clinica pediatrica che ha dimensioni, come sottolineano i media, «più che europee». Naturalmente costerebbe miliardi e miliardi di talleri.

Gli ospedali di Isola e Nova Gorica, i maggiori del Litorale, sono in crisi, cercano soluzioni, sono anche in contatto con istituzioni ospedaliere dei Paesi vicini, ma di aiuto (e comprensione) da parte del ministero nemmeno l'ombra. Non solo, l'aiuto si manifesta principalmente inviando ispettori e facendo e rifacendo calcoli in rosso.

La periferia è per disgrazia «periferia». A Lubiana si può fare e si fa di tutto. Circa l'85 per cento del potenziale tecnologico sloveno è a Lubiana, oltre il 90 per cento del capitale bancario è nella capitale. La nuova clinica pediatrica di dimensioni europee naturalmente ne accentuerebbe l'importanza.

Non c'è indizio di cambiamento. La Camera di Stato ha approvato da poco il disegno di legge per un «armonico sviluppo regionale», ma ho l'impressione, leggendolo superficialmente, che si è sempre al punto di partenza. Il desiderio di avere sempre più cresce inesorabilmente di giorno in giorno.

Miro Kocjan

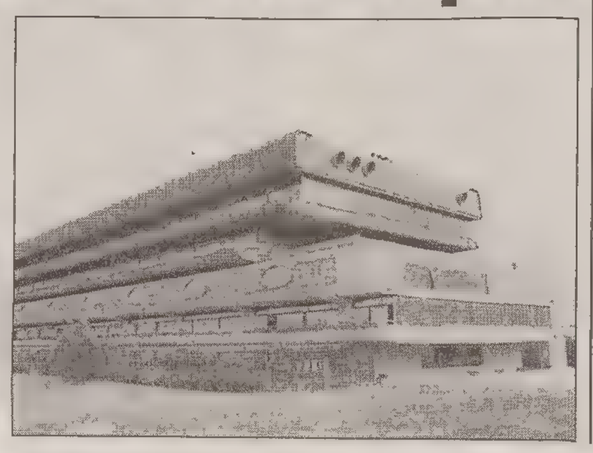
I tagli del dicastero sloveno hanno portato il nosocomio sull'orlo del fallimento

L'ospedale di Isola al palo

ISOLA Al termine di un lungo percorso tutto in salita la nuova dirigenza dell'Ospedale generale costiero ha richiesto al ministero per la sanità della Slovenia e ai responsabili dello Zzzs, l'istituto centrale per le assicurazioni sanitarie un arbitrato per risolvere una volta per sempre l'annoso problema del finanziamento statale del nosocomio. In primavera al termine di un meticoloso sopralluogo effettuato all'ospedale isolano da una speciale commissione governativa venne esonerato il direttore generale. Facente funzione di direttore venne nominato il dottor Tomaz Gantar. Qualche settimana più tardi l'esecutivo di Lubiana annunciò il commissariamento dell'ospedale.

Finora però il dicastero sanitario non ha mosso un dito. In questi giorni il facente funzione di direttore generale dell'istituzione isolana ha annunciato che in seguito agli ingiustificati tagli finanziari attuati dall'istituto per le assicurazioni sanitarie della Slovenia l'ospedale è praticamente sull'orlo del fallimento.

Le perdite finanziarie mensili si aggirano infatti sui 27 milioni di talleri (all'incirca 270 milioni di lire). Tirando le somme si calcola dunque che nel primo semestre dell'anno le perdite globali del nosocomio isolano superino ormai i 172 milioni di talleri (all'incirca un miliardo 720 milioni di lire). Per fare fronte ai sempre maggiori disagi finanziari già da mesi la dirigenza dell'ospedale ha diminuito drasticamente tutte le spese. Anche il turn-over. Sulla scorta dei contratti collettivi previsti dal dicastero per la sanità, attualmente la maggior parte del denaro stanziato dall'istituto centrale per le assicurazioni sanitarie viene praticamente impiegato per la corresponsione delle paghe al personale. Comunque il direttore del nosocomio fa presente che mensilmente, proprio per saldare gli stipendi, si avverte un buco finanziario pari a una ventina di milioni di talleri (all'incirca 200 milioni di lire). Dallo scorso luglio, poi, sono aumentate ulteriormente le spese di gestione dell'ospedale per il rincaro di alcuni medicinali e servizi a seguito all'introduzione della nuova imposta sul valore aggiunto, ovvero l'Iva.



DIVACCIA

I contadini della zona tirano un sospiro di sollievo: in pochi giorni c'era stata una strage di pecore

Orso muore finendo sotto il treno

DIVACCIA Singolare incidente ferroviario nelle vicinanze del villaggio di Vreme, poco distante da Divaccia. Verso le 9.30 il conducente di un convoglio ferroviario passeggeri, proveniente da Lubiana, ha atterrato e ucciso un orso.

Stando alla ricostruzione del raro incidente, eseguita da una speciale commissione di inquirenti e le testimonianze fornite dal conduttore della locomotiva, il plantigrado, che aveva all'incirca due anni di età e pesava una sessantina di chilogrammi, già da tempo si aggirava nella zona. Negli ultimi giorni infatti i pastori delle attigue località di Mislice, Rogla e Vreme avrebbero denunciato alla stazione di polizia di Sesana una strage di pecore.

Soltanto nell'ultima settimana in alcuni pascoli di quest'area erano state sgozzate e quindi parzialmente mangiate sei pecore e due agnelli. Gli agricoltori danneggiati sostengono che con ogni probabilità le loro pecore sono state sterminate da una orsa, la quale assieme al figlio, recentemente finito sotto le ruote della locomotiva, già da alcuni giorni aveva creato il panico in numerose fattorie della zona.

Stando a una prima valutazione dei danni materiali complessivi subiti dagli agricoltori per la strage dei loro animali si aggira sui due milioni di lire. Soltanto negli cinque mesi tre orsi e due linci sono morti in questa zona in incidenti stradali o ferroviari. Altri quattro orsi sono stati invece abbattuti dai cacciatori.

I vicini, interrogati dalla polizia, contestano i coniugi Hopper

La Porsche fatta saltare in aria: «taglia» per trovare i colpevoli

ABBAZIA La potente deflagrazione che ha distrutto la Porsche dell'ex manager di Bill Gates, lo statunitense John Hopper, è sempre il tema dominante ad Abbazia. La polizia quarnerina non è ancora riuscita a catturare gli autori dell'attentato avvenuto nella notte a cavallo tra sabato e domenica scorsi e pertanto i coniugi Hopper, John e Ljiljana, hanno deciso di offrire una ricca ricompensa a coloro che sapranno fornire informazioni in grado di aiutare le forze dell'ordine a risalire ai responsabili di un episodio che non contribuisce certo a migliorare l'immagine turistica di Abbazia, un po' appannata negli ultimi anni.

Mentre la polizia ha reso noto che a esplodere è stato un rudimentale ordigno, il sindaco di Abbazia, il regionalista dietino Axel Luttenberger, ha rivolto un pressante appello affinchè sia fatta luce sull'attentato. "Purtroppo l'episodio danneggia l'industria delle vacanze abbaziana e viola i desideri dei cittadini di vivere in pace e sicurezza - così Luttenberger - Ci rivolgiamo inoltre alle autorità statali affinchè prestino particolare attenzione al processo di privatizzazione".

L'esperto di computer e sua moglie vivevano da poco nella riviera di Ponente, per l'esattezza ad Abbazia, mentre è in via di costruzione a Icici una casa con appartamenti da affittare ai turisti. "Sono venuto in Croazia - ha detto Hopper - per investire denaro fresco e invece ho da fare con l'ostilità dei vicini. Quanto ci è capitato non è proprio un esempio di come attirare capitale straniero nel Paese". I vicini della casa situata a Icici sono stati tutti interrogati dalla polizia e diversi, scriveva ieri il quotidiano fiumano Novi List, si sono lamentati degli Hopper, ritenendoli persone in grado soltanto di causare litigi ed incidenti. Intanto l'ambasciata statunitense a Zagabria segue l'evolversi del caso e ha smentito che dalla sede diplomatica Usa sarebbe partito agli Hopper l'invito ad abbandonare la Croazia.

Turisti in Istria: calo di presenze del 13 per cento

POLA L'alta stagione è finita e sono ancora 115 mila i turisti (111 mila stranieri) che si riposano in Istria.

Rispetto all'identico periodo dell'anno scorso, il numero delle presenze risulta ridotto del 13 per cento.

Sorpasso tra le località: questa volta è **Parenzo** a menare le danze, con 16 mila turisti, mentre **Rovigno** è invece seconda, con 15.900 villeggianti.

Quarnero e isole ospitano invece 82 mila vacanzieri: come nel caso istriano, anche in questa regione altoadriatica il numero dei turisti su base annua è inferiore del 13 per cento.

A Lussinpiccolo

Festa in piazza: premi letterari e don Stefani cittadino onorario

LUSSINPICCOLO Grande festa, ieri, nel capoluogo isolano per la festa della città che ha portato in piazza della Repubblica di Croazia migliaia di persone, tra cui numerosissimi turisti.

Al mattino, all'albergo Bellevue, si è tenuta la sessione solenne del consiglio cittadino, nel corso della quale si è avuta la consegna dei Premi Città di Lussinpiccolo.

L'attestato per l'opera omnia è stato consegnato a Smiljan Rukonic, mentre don Cornelio Stefani è stato nominato cittadino onorario di Lussinpiccolo.

Dalle 18 la festa è continuata in piazza con gruppi musicali locali, l'orchestra a fiati lussignana e le majorettes dell'isola.

Sull'autostrada fra Zagabria e Karlovac

Maxi-tamponamento notturno causato da un banco di nebbia provoca dodici feriti, uno grave

ZAGABRIA Quando polizia, equipe mediche e vigili del fuoco sono arrivati sul luogo dell'incidente, si sono trovati di fronte a una scena raccapricciante: veicoli accartocciati e ancora fumanti, persone scioccate, i lamenti dei feriti.

Ieri alle 4,50 del mattino, sull'autostrada che collega Zagabria e Karlovac, ben sedici persone sono rimaste ferite in un maxiincidente che ha coinvolto cinque automobili, un autobus, un furgone e due camion. Dodici le persone che hanno riportato ferite gravi e tra queste un uomo in pericolo di vita.

Secondo quanto dichiarato da un portavoce della questura di Karlovac, il sinistro si è verificato a causa della nebbia, dell'andatura sostenuta e dell'improvvisa frenata di un automobilista. Si tratta di Ivan Strehovac che, entrato con la sua vettura in un banco di nebbia, ha improvvisamente frenato. Sulla macchina si è schiantato un furgone e via via si sono ripetuti i botti dei veicoli per un maxi tamponamento che solo per puro caso non ha avuto esito ancora più tragici.

Subito dopo l'incidente, avvenuto sulla corsia in direzione di Zagabria, sono arrivate numerose autolettighe dalla capitale, da Karlovac e da Jaska. I feriti sono stati ricoverati all'ospedale Svarca di Karlovac e in alcuni nosocomi zagabresi.

Per permettere al magistrato inquirente e alla polstrada di effettuare il sopralluogo, l'arteria è rimasta chiusa al traffico per diverse ore, con la circolazione che è ripresa dopole 9. Fino a quel momento, il traffico si è svolto sulla cosiddetta vecchia strada tra la capitale e Karlovac. Va detto che l'autostrada Zagabria - Karlovac, l'unica esistente in Croazia, è una delle arterie più trafficate nel Paese, specie d'estate. E' infatti la "valvola di sfogo" naturale verso il mare per zagabresi, ungheresi, cechi, slovacchi e polacchi. Nell'incidente sono rimasti coinvolti anche cittadini stranieri: sono il bosniaco Edin Tormanovic, alla guida di un automezzo pesante, e il ceco Lubomir Senkyr, al volante di un'automobile.

La terza edizione si svolge con il patrocinio del ministero degli Esteri italiano e della Regione Veneto

Hortus Niger, musica a Verteneglio

VERTENEGLIO Sono iniziati a Verteneglio i Corsi internazionali «Hortus Niger» Estate Musica Festival. La terza edizione che quest'anno gode del patrocinio del Ministero degli affari esteri italiano oltre che dai Consolati generali d'Italia a Capodistria e Fiume, della Regione Veneto e in collaborazione con le C.I. di Verteneglio, Grisignana, Pirano nonché del Museo regionale di Capodistria, dell'Upt e dell'Ui è iniziata con i corsi del m° Giorgio Lovato, pianista e didatta di fama internazionale, affiancato in veste di assistente dalla professoressa Tatiana Sverko, titolare della cattedra di pianoforte presso il Csmc nelle sezioni d Verteneglio e Pola.

L'affluenza di allievi è stata un vero successo, considerando il fatto che il m° Lovato ha accettato di fare lezione anche ai corsisti in eccedenza. Il 23 agosto inizieranno i corsi di perfezionamento per cantanti e pianisti collaboratori che saranno tenuti rispettivamente dalla m.a Patrizia Grego e dal m° Fabrizio del Bianco: anche per questi corsi l'affluenza ha coperto tutti i posti disponibili.

I corsi dei maestri Massimo Gon e Massimo Belli, (rispettivamente, pianoforte a Grisignana e violino a Pirano), per motivi di ordine tecnico si svolgeranno nel periodo che va dal 10 al 17 ottobre. Altro fiore all'occhiello sarà la Master Class che il m° Daniel Ferro terrà a Pirano dal 30 agosto al 3 settembre: corso di perfezionamento per cantanti. Tale corso si è potuto realizzare grazie all'interessamento diretto della dott.ssa Rosa Maria Chicco Ferraro, Console generale d'Italia a Capodistria. La direzione artistica è stata affidata al prof. Fulvio Colombin direttore didattico del Centro studi di musica classica.

Cambi

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,87 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0061 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 264,84 Lire
Kuna 1,00 = 0,1316 Euro

Banconote e assegni

SLOVENIA
Talleri/l 123,90 = 1.284,85 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,53 = 1.154,43 Lire/l

Valuta estera

SLOVENIA
Talleri/l 110,06 = 1.1141,29 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,15 = 1.057,59 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Le classi prima, seconda e terza della elementare italiana vincono nella loro categoria con la fiaba «Arabella»

Pirano premiata tra le farfalle di Bordano

PIRANO In un'atmosfera di festa, che ha richiamato un folto pubblico, si è tenuta a Bordano, il «paese delle farfalle» in provincia di Udine, la cerimonia di premiazione del 3.o Concorso Internazionale per la fiaba illustrata «Sulle ali delle farfalle». A fare gli onori di casa, il sindaco Ettore Picco e il presidente della commissione giudicatrice Livio Sossi, noto esperto di letteratura giovanile, che congratulandosi con i vincitori ha sottolineato l'alto livello dei lavori pervenuti, e l'ampia partecipazione di autori, illustratori e scuole da tutta Italia e dall'estero. Nel corso della manifestazione lunghi applausi sono andati ai bambini delle classi 1.a, 2.a e 3.a della scuola elementare italiana di Pirano «Vincenzo de Castro», primi classificati ex-aequo nella loro categoria con la fiaba «Arabella» (insegnanti Irene Favet e Sonia Mugherli) e a Fulvia Zudic e Vanja Pegan che hanno ottenuto una segnalazione di merito per la fiaba bilingue «Giovanin e la farfalla».

(Nelle foto un momento della premiazione e la «rappresentanza» piranese davanti a uno dei murales che decorano le case di Bordano).

Un'altra vittima della montagna: un quarantunenne di Mortegliano trovato cadavere dopo quasi due giorni di ricerche

Precipita in un burrone: morto

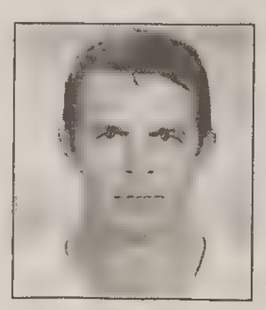
Omero Sioni era partito domenica da casa per un'escursione in Val Torre

UDINE La grande passione per la montagna gli aveva già fatto rischiare la vita una volta, nel giugno del 1996. Ma tra domenica e lunedì, quel che di peggio poteva capitargli è accaduto: la morte. Vittima Omero Sioni, 41.enne di Mortegliano, trovato cadavere intorno alle 10.30 di ieri in un burrone in Val Torre, poco distante dal sentiero che avrebbe dovuto condurlo alla casera Starmaz. L'uomo avrebbe dovuto far rientro a casa in serata, così come concordato con la moglie Nicoletta Morandini.

La passeggiata, secondo quanto si è appreso, prevedeva un passaggio nei pressi di passo Tanamea, nel territorio di Lusevera. Niente di particolarmente impegnativo, tutto sommato, per chi come Sioni, la montagna la conosceva bene. All'imbrunire, non vedendolo rientrare – e non avendo notizie di lui nemmeno telefonicamente – la moglie ha allertato i Carabinieri di Pradielis e il soccorso alpino di Gemona. La mobilitazione ha interessato anche il personale della Guardia di finanza di Sella Nevea e i vigili del fuoco di Udine e Tolmezzo che fino alla tarda serata, ma senza esito, avevano setacciato in lungo e in largo tutta l'area oggetto dell'escursione. Al termine della lunga giornata di lavoro un solo indizio in possesso delle squadre di soccorso, vale a dire la Fiat Panda che Sioni aveva parcheggiato qualche ora prima in una pineta a passo Tanamea. Ma di lui nessuna traccia.

Le ricerche sono riprese nella mattinata ma ancora nulla. Soltanto ieri, intorno alle 10.30, la macabra scoperta del corpo privo di vita probabilmente da oltre trentasei ore.

Sioni era stato vittima, tre anni fa, di un grave incidente, sempre in montagna: nel giugno '96 durante una breve vacanza nelle Dolomiti di Sesto, partì – anche in quel caso in solitaria –, per un'ascensione nella zona del Passo di Monte Croce. Precipitato per circa cinquanta metri, perse i sensi per le gravi ferite riportate. Non appena riprese conoscenza, riuscì a trascinarsi verso valle fino all'incontro con due contadini. Fu soccorso e ricoverato all'ospedale di Bolzano per trauma cranico, fratture vertebrali e lesioni interne.



La vittima, Omero Sioni

Nato in Francia nel '58, da circa cinque anni lavorava alle dipendenze del Comune di Mortegliano come operatore ecologico. Si era sposato con Nicoletta Morandini, 31 anni, e aveva un figlioletto, Jonathan. Nel marzo del '96 la coppia aveva deciso di trasferirsi a Talmassons. La notizia della sua morte ha destato profonda emozione in paese, dov'era noto proprio per la grandissima passione per la montagna, una passione che purtroppo lo ha ucciso.

Massimo Boni

Sette suggerimenti utili per evitare le tante insidie

Il terzo morto in montagna nella nostra regione in questo mese d'agosto non ancora finito.

La disgrazia accaduta in Val torre richiama ancora una volta l'attenzione sui rischi che questa affascinante attività comporta. Il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico nel suo annuario ammonisce che gli incidenti in montagna e in grotta nel nostro Paese sono in fortissimo aumento. Bastano alcuni dati del '98: 417 vittime (100 in più rispetto al '97), il 26 per cento erano escursionisti, il 13 p.c. praticava l'alpinismo.

E Armando Poli, presidente nazionale del soccorso alpino si chiede: «Perchè tanti morti?».

Sempre stando ai dati ufficiali le principali cause degli incidenti sono: cadute (quasi il 30 p.c.), malori (quasi 15 p.c.), scivolate (quasi il 10 p.c.).

Che significato dare a queste cifre?

Lo abbiamo chiesto a Alessio Fabbricatore, del direttivo nazionale del Soccorso alpino e responsabile del settore stampa. Fabbricatore, goriziano, conosce molto bene la situazione nella nostra regione, ma il suo discorso vale in generale.

Si tratta, in sostanza, di impreparazione, pressapochismo. «Manca – sottolinea – la mentalità giusta per affrontare questa attività». Una mentalità che si forma frequentando le associazioni «giuste» come il Cai e preparandosi.

Fabbricatore riassume in sette punti quello che un'escursionista deve sapere.

1) Avere consapevolezza di sè, del proprio stato fisico, dei propri limiti e prepararsi prima di affrontare la montagna. Per fare delle escursioni non occorre massacrarsi di ginnastica, basta anche passeggiare in città.

2) Informarsi. Sul tempo metereologico, consultando i bollettini e la gente del posto, ma assicurandosi che si tratti di esperti.

3) Attrezzatura adeguata per il tipo di escursione da fare. Scarponi adatti e tutto il resto, ma badando bene che in montagna la temperatura può precipitare repentinamente. Può nevicare a Ferragosto. E si corre il rischio di ipotermia, cioè di congelarsi. Quindi maglione, giaccone di pile e k-way non devono mancare. Non pesano e stanno in uno zainetto.

4) Documentarsi preventivamente sull'itinerario e informarsi dettagliatamente in loco. Non basta guardare i cartelli che indicano la durata di una passeggiata perchè non danno conto delle difficoltà che si possono incontrare.

5) Lasciar detto dove si va, specificando dettagliatamente l'itinerario. Perchè in caso di bisogno il soccorso più tempestivo è meglio è.

6) Dotarsi di cellulare, ormai la copertura è molto ampia ed è meglio una telefonata a vuoto che non poter comnunicare. Dotarsi pure di una pila, può servire per segnalare la propria posizione.

7) Se ci si sente in pericolo, meglio fermarsi e segnalare dove si è bloccati.

Infine prudenza perchè come dimostra la disgrazia di Val di Torre anche un alpinista esperto può essere tradito dalla montagna.

pl. s.

Tre vittime soltanto in agosto: oltre a Sioni Stefano Boiocchi (15 anni) e Mario Poloni (63)

TRIESTE Omero Sioni è la terza vittima della montagna in questo tragico agosto nella nostra regione. Martedì 3 è precipitato lungo un canalone sul monte Gran Palz, Stefano Boiocchi, 15 anni, scautista pordenonese, che si era allontanato nel tardo pomeriggio dal campo per una passeggiata con una coetanea. Il regazzo si era avventurato in un passagigo difficile ed era caduto, la giovane è corsa a cercare aiuto, ma i soccorritori sono riusciti a trovarlo soltanto nella notte e purtroppo non c'era più nulla da fare. L'8 è stato trovato morto in una forra un turista bergamasco, Mario Poloni, che si era allontanato da solo per cercare funghi nella zona del rio Rank sul versante est del monte Priesnig a Tarvisio. L'allarme, visto che non torvana, era stato dato dal fratello.

Incontro sull'Insiel

Informatica: si deve decidere tra convenzione o gara europea

TRIESTE «Forti preoccupazioni per il protrarsi di un clima di incertezza in merito al rinnovo della convenzione tra Regione Insiel» sono state espresse ieri, al Presidente Antonione e all'assessore Romoli, dai rappresentanti sindacali dell'Insiel. I sindacati - si legge in un comunicato della Giunta - hanno chiesto alla Regione, socio di minoranza dell'Insiel, di essere informati anche sul ruolo che si intende assegnare a Insiel nell'ambito di una politica industriale regionale nel settore delle comunicazioni avanzate, «dove manca – ha rilevato Saulle della Fiom – una politica del settore».

Per quanto riguarda la convenzione, Antonione e Romoli hanno ribadito che l'ufficio legale della Regione sta alaborando il parere sulla applicabilità della «legge Guarino» nel Friuli-Venezia Giulia. Se fosse applicabile la convenzione sarebbe rinnovata automaticamente per diversi anni e rimarrebbe da verificare la congruità dei costi. In caso contrario la Regione dovrà procedere a una gara europea per l'affidamento della gestione dei propri servizi informatici.

Un approfondimento sul ruolo dell'Insiel nell'ambito della politica industriale regionale nel settore telematico anche con le rappresentanze sindacali sarà fatto - hanno detto Antonione e Romoli - ma, al momento, il nodo da sciogliere prima possibile è quello della convenzione.

Interpellanza

Riassetto Electrolux: «Stabilimenti da tutelare»

TRIESTE Un intervento della Regione teso a prevenire o scongiurare possibili conseguenze negative del riassetto programmato dalla multinazionale Electrolux sulla situazione economica ed occupazionale del Friuli-Venezia Giulia, è stato sollecitato dal consigliere regionale dei Ds, Lodovico Sonego, in un'interpellanza.

Il gruppo svedese ha annunciato di voler vendere le sue fabbriche di componentistica, tre delle quali localizzate nella nostra regione, e di voler costituire a Bruxelles una holding a cui faccia capo tutta la produzione di elettrodomestici, togliendo, in sostanza, centralità alla direzione Electrolux Zanussi di Porcia (Pordenone).

Sollecitando un dibattito sull'argomento in Consiglio regionale, Sonego ha affermato che «la Regione deve conoscere esattamente i programmi della Electrolux e, sulla base di tali programmi, agire per tutelare il ruolo del Friuli-Venezia Giulia nell'ambito della divisione internazionale del lavoro. La piccola impresa è importante - ha aggiunto il consigliere - ma senza le multinazionali si è condannati al nanismo economico».

Preoccupazone ha espresso, infine, il consigliere, per la vendita della componentistica, che comporterà a suo giudizio «nella migliore delle ipotesi, la necessità di rinegoziare gli accordi sull' occupazione sottoscritti da Electrolux».

Sulla questione interviene anche il Comune di Aviano che sollecita un tavolo di trattativa con il governo, dopo un incontro con le Rsu dell'«Infa», una delle cinque fabbriche italiane di componentistica della Electrolux.

Il sindaco di Udine ha incontrato gli orchestrali dissidenti: top secret sui colloqui

Filarmonica, Cecotti mediatore

Si ventila la sostituzione del direttore musicale Valter Themel

UDINE Il sindaco di Udine Sergio Cecotti cerca di mediare nel dissidio sorto all'interno dell'Orchestra filarmonica udinese, dopo che 75 musicisti sono usciti ed hanno fondato la Filarmonica del Friuli-Venezia Giulia. E proprio ieri Cecotti, rientrato dalle ferie, ha incontrato una delegazione della Filarmonica per sentire le ragioni degli orchestrali dissidenti e capire i motivi che li hanno spinti a tale scelta.

Nulla è trapelato alla fine della riunione e i rappresentanti della Filarmonica del Friuli Venezia Giulia non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione rimandando a un comunicato che sarà diffuso nei prossimi giorni. Oggi tra l'altro è previsto un incontro promosso dall'assessore comunale alla cultura Paolo Maurensig, che cerca di mediare tra le posizioni delle due associazioni musicali per comporre il dissidio e trovare una soluzione.

Lo stesso sindaco Cecotti cerca di trovare un'intesa sostenendo che «in città bisogna unire le forze per trovare un'unica grande orchestra filarmonica» e ha pure espresso le sue critiche sull'operato del direttore musicale del teatro «Giovanni da Udine», Valter Themel e sulla decisione di chiedere una lista degli orchestrali - con tanto di provenienza geografica - che dovrebbero suonare nella Filarmonica di Udine nei programmi in cartellone al nuovo teatro a garanzia della qualità dei concerti.

Sembra che nell'incontro il sindaco abbia ventilato la possibilità che Themel venga sostituito nel caso non venisse garantita la stagione musicale.

La polemica era sorta alcune settimane fa dopo l'uscita dei 75 orchestrali dalla Filarmonica udinese, decisa dopo una serie di divergenze con la dirigenza dell'associazione. I musicisti dissidenti, che provengono da tutta la regione, chiedevano maggior professionalità e una partecipazione alle scelte artistiche, richieste che non sono state esaudite. Così hanno deciso la secessione fondando la Filarmonica del Friuli Venezia Giulia.

Incidente di Cervignano: sempre grave uno dei feriti

CERVIGNANO Sono sempre gravi le condizioni di Sandro Dal Molin, il venticinquenne di San Giorgio di Nogaro ricoverato all'ospedale di Udine in seguito alle gravissime ferite riportate nel pauroso incidente stradale avvenuto l'altra notte a Cervignano e costato la vita a una donna di 32 anni, Barbel Gahrig, e a suo figlio, Enrico Dreossi, di cinque anni. Sulla vettura, schiantatasi contro un platano, c'era anche un altro giovane, Daniele Segato, di 18 anni, di Cervignano, ricoverato all'ospedale di Palmanova. Era seduto a fianco di Dal Molin, che era alla guida dell'Alfa 33 uscita di strada. Sui sedili posteriori trovavano posto la donna e il suo bambino. Barbel Gahrig, di origine tedesca, abitava a Cervignano e lavorava alle dipendenze di una impresa cooperativa di pulizie. Lascia orfano un altro figlio, Fabiano, di 10 anni. Due anni fa era morto il marito, il cervignanese Ferruccio Dreossi, stroncato da una malattia.

Fabiano, che si trovava in colonia in montagna, ha fatto ritorno ieri a Cervignano. A prendersi cura di lui sarà il nonno, che però è malato e ha una pensione mensile di 700 mila lire. «Speriamo che qualcuno ci aiuti - ha detto - . Ho molti cugini e poi ci sono i parenti tedeschi». L'assistenza sociale si è già occupata interessata del caso. Per i funerali, previsti per oggi, si attende l'arrivo dalla Germania dei funerali della donna. Barbel era arrivata in Italia 12 anni fa. Aveva conosciuto e sposato Ferruccio andando ad abitare nel paese del marito.

LIGNANO

Intervento del 113

«Pistola alla tempia contro un uomo» Allarme sequestro, ma era uno scherzo

LIGNANO Il gioco di un ragazzo di 14 anni ha fatto scattare in Friuli, da lunedì pomeriggio alla scorsa notte, l'allarme per un presunto sequestro.

Tutto è cominciato con una telefonata al 113, che segnalava un'automobile, nella zona di San Michele al Tagliamento (Venezia), nella quale il conducente era tenuto, dal passeggero, sotto la minaccia di una pistola.

Dal numero di targa, la Polizia è risalita al proprietario, che abita a Pasian di Prato e che ha detto di aver prestato l'automobile allo zio, in vacanza a Lignano.

La preoccupazione è cresciuta con il passare delle ore, in quanto l'uomo, che ha 78 anni, non era rintracciabile. Infine, nel corso della notte, l'uomo è stato trovato e ha chiarito che il suo «sequestratore» altri non era che il figlioletto di 14 anni, armato di una pistola giocattolo.

Un giovane di Varese: mobilitate le forze dell'ordine e un elicottero

Ruba l'auto ai carabinieri Città bloccata: acciuffato

LIGNANO Un'auto di servizio dei Carabinieri, con le armi a bordo e le chiavi inserite nel quadro, è stata rubata ieri a Lignano e, abbandonata dal responsabile del furto, recuperata poco dopo dagli stessi Carabinieri. Il ladro - un uomo di 30 anni di Varese, in vacanza a Lignano - è stato identificato, bloccato e segnalato, in stato di libertà, alla magistratura. L'auto era stata parcheggiata davanti a un locale pubblico di viale Venezia il cui titolare stava parlando con i Carabinieri. Appena scesi i militari, un uomo è salito sulla loro auto e si è allontanato a tutta velocità. Gli stessi Carabinieri si sono fatti prestare un'automobile da un conoscente e hanno inseguito il ladro, perdendolo a tratti di vista. In breve, Lignano è stata bloccata da pattuglie di polizia e sorvolata da un elicottero. L'auto rubata è stata trovata poco dopo, a circa tre chilometri dal luogo del furto, con le portiere chiuse. Il ladro era ancora in zona ed è stato bloccato.

IN BREVE

Grado, l'esercito cerca reclute anche donne (per la prima volta)

GRADO Sarà presentata ufficialmente domani in municipio dal sindaco Marin e dal generale Cipriani, comandante militare della regione, il «R.A.P. Camp 99» che si terrà nell'isola d'oro il 28 e 29 agosto. Si tratta della campagna di reclutamento che vuol presentare l'impegno dell'esercito nelle varie attività. La manifestazione si articolerà in un percorso ideale con immagini e filmati che vanno dalla storia della nostra bandiera, all'impegno del volontario quale «difensore della Patria», «operatore di pace», «specialista della solidarietà».

Ma quest'anno c'è una novità: le giovani aspiranti soldatesse, che potranno provare l'uniforme che forse un giorno, se passerà la legge, potranno indossare. In proposito una nota di Maria Montemurro, presidente della commissione regionale Pari opportunità plaude alla fine della discriminazione nei confronti delle donne.

Avverrà il 26 settembre la cerimonia di consegna della «Iulia Felix» al museo dell'Isola d'oro

GRADO Si terrà il 26 settembre la cerimonia di consegna al museo della Iulia Felix, la nave oneraria romana affondata diciotto secoli fa al largo dell'isola. A metà del prossimo mese, in una data che però dev'essere ancora definita, la nave sarà finalmente recuperata dal fondo marino e issata a bordo di un'imbarcaziona appositamente noleggiata che la trasporterà a terra. La fissazione della data di consegna ufficiale fa ritenere che non ci saranno, condizioni metereologiche permettendo, ulteriori slittamenti al recupero del preziosissimo reperto. Nel corso della consegna al museo sarà presentato il libro «Operazione Iulia Felix dal mare al museo», il filmato e un concerto conclusivo, oltre alla visita al museo che è ancora in fase di restauro.

Ladri golosi prendono nuovamente di mira una fabbrica di macchine per gelati di Sacile

PORDENONE Tre vetrine per gelaterie e sessanta vaschette di acciaio, del valore complessivo di una decina di milioni di lire, sono state rubate la notte scorsa alla Frigotecnica di Cornadella di Sacile (Pordenone), la stessa fabbrica di macchine per gelaterie industriali dalla quale il 12 agosto scorso erano stati sottratti macchinari per ben 25 milioni di lire.

Il furto è avvenuto intorno alle tre di notte, e stavolta gli ignoti ladri sono stati sorpresi dal proprietario dell'azienda, Elio Zambon, di 47 anni, residente a Vittorio Veneto (Treviso) che, passando di lì per caso, li ha visti fuggire e ha chiamato i Carabinieri, che nonostante i posti di blocco immediatamente predisposti, non sono riusciti a bloccare i ladri.

Iniziativa dell'associazione nazionale «Giovane Montagna» in vista del Giubileo: partiranno domenica 5 settembre, percorreranno la Francigena e saranno ricevuti dal Papa

Duecento in pellegrinaggio (a piedi) da Aquileia a Roma

AQUILEIA *Dodici giorni a piadi per raggiungere da Aquileia la capitale della Cristianità. Un ritorno alle origini per i pellegrinaggi. Nell'epoca degli aerei, dei treni ad alta velocità, delle autostrade a tre corsie, c'è chi ha deciso di affidarsi al mezzo più antico per raggiungere i luoghi della fede.*

In vista del Giubileo del Duemila, mentre le autorità si stanno impegnando al massimo per potenziare aeroporti e stazioni e per creare parcheggi, sono sempre più numerosi i moderni pellegrini che scelgono di raggiungere i santuari a piedi.

L'effetto Giubileo, insomma, sta facendo vivere un vero e proprio boom a quello che qualcuno definisce, forse un po' irriguardosamente, il «trekking della fede», soprattutto grazie alla riscoperta degli antichi tracciati che i pellegrini hanno seguito fin dal Medio Evo per andare a pregare sulle tombe degli apostoli sepolti nella vecchia Europa.

A questa tendenza non sfugge naturalmente neanche la nostra regione, che sarà il punto di partenza del pellegrinaggio che l'Associazione nazionale «Giovane montagna» ha organizzato per raggiungere Roma ripercorrendo i passi dell'antica via Francigena che dal 990 unisce Canterbury con la città dei Papi.

Domenica 5 settembre, quindi, duecento pellegrini provenienti da tutto il Triveneto si daranno appuntamento nella basilica patriarcale di Aquileia, da dove prenderà il via il loro cammino che, dopo circa 700 chilometri, li porterà il 17 ottobre ad essere ricevuti in udienza da Giovanni Paolo II.

Lungo il percorso, all'altezza di Modena, i fedeli del Triveneto si incontreranno con i pellegrini provenienti dalle regioni del Nord Est che partiranno invece dall'abbazia piemontese di Nova Lesa. I pellegrini, che lungo il percorso saranno ospitati prevalentemente in strutture religiose, compiranno tappe di 25-30 chilometri al giorno, la prima delle quali sarà quella che porterà i fedeli da Aquileia a Marano Lagunare.

Michele Tibald

La basilica di Aquileia da dove partiranno i pellegrini.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.17**
	tramonta alle	**19.57**
La Luna:	si leva alle	**19.17**
	cala alle	**4.20**

34.a settimana dell'anno, 237 giorni trascorsi, ne rimangono 128.

IL SANTO

San Ludovico

IL PROVERBIO

Quando la fortuna viene, chiudila in casa.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia mass.ma 10 mg/mc)

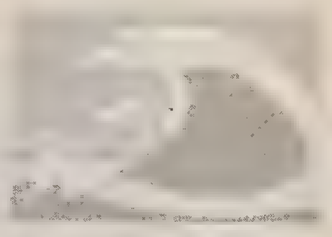
Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**2,80**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,10**
Piazza Vico	mg/mc	**2,18**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,26**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**20,4** minima
	24,3 massima
Umidità:	**50** per cento
Pressione:	**1019,9** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**7,9** km/h da N-E
Mare:	**23,0** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.11	**+37**	cm
	ore	21.30	**+43**	cm
Bassa:	ore	3.38	**-36**	cm
	ore	15.47	**-21**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.34	**+43**	cm
Bassa:	ore	4.05	**-60**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

I medici del «118» corrono a soccorrere una «suicida»: per loro però è già morta e stilano il certificato

Cadavere resuscitato dai flash

Mentre la scientifica fotografa il corpo, la donna improvvisamente si rianima

Ora è ricoverata all'ospedale, ma allegato alla relazione della polizia c'è anche il certificato di morte debitamente compilato e firmato

Ha 65 anni. E' sicuramente l'unica persona che potrà esibire a figli e nipoti un certificato di morte con il suo nome. Qualche giorno fa la donna decide di farla finita. Vuota un intero tubetto di barbiturici. Qualcuno – non si sa chi – chiama il «118»: «Non reagisce, è morta». Coprono il corpo con un lenzuolo. E' la procedura. Constatato il decesso, i sanitari tornano a Cattinara e nel frattempo arrivano i poliziotti della squadra volante e quelli della "scientifica". Per ultimo giunge il medico legale Fulvio Costantinides. Tutto terribilmente normale.

Ma quando un ispettore solleva il lenzuolo per effettuare le fotografie da allegare al fascicolo, vede con raccapriccio che il "cadavere" — infastidito dal flash – strizza gli occhi: la morta è viva. «Dottore, mi sembra che la donna respiri», dice incredulo il poliziotto a Costantinides.

Così il medico legale per una volta non effettua alcun sopralluogo cadaverico, deve soccorrere – assieme ai poliziotti la... defunta, in attesa del secondo intervento del "118".

Ora la donna, della quale omettiamo le generalità, è ricoverata in un reparto di psichiatria. Le sue condizioni fisiche sono giudicate buone, meno quelle mentali. E' in preda di un grave stato depressivo e temono che possa tentare di nuovo il suicidio.

In pratica è stata salvata da un lampo della macchina fotografica della polizia scientifica. Il bagliore forse ha provocato una reazione del sistema nervoso, un piccolo movimento. Vi lasciamo immaginare cosa sarebbe accaduto se quel giorno non fosse intervenuta la scientifica o il medico legale. Se le andava bene la donna forse si sarebbe svegliata all'obitorio, se le andava male sotto qualche metro di terra.

Ma cosa è successo?

Abbiamo tentato di parlare con un responsabile del "118". «In ottemperanza alla legge sulla privacy non possiamo parlare», ha risposto la caposala del servizio d'emergenza sanitaria. «So che qualche volta ci sono stati casi di morte apparente», ha detto Michele Zanetti, responsabile amministrativo del servizio territoriale.

Di più non abbiamo saputo, se non che il team che ha soccorso per la prima volta la donna è composto da elementi di prim'ordine. E che il medico che quel giorno è intervenuto è considerato un valido e scrupoloso professionista.

Dunque sarebbe escluso l'errore madornale. E' invece più probabile che il medico, controllando il battito del polso e i riflessi sia stato tratto in inganno proprio dallo stato di profondo coma in cui versava la donna. Forse il cuore pulsava talmente piano e leggermente da non dare alcun segnale percettibile all'esterno. E poi l'ingestione di barbiturici potrebbe aver provocato un'insufficienza cerebrale acuta e una depressione respiratoria. Nessun battito e nessun riflesso: il che equivale alla morte. Le circostanze dell'episodio erano poi così evidenti da non lasciare adito a incertezze: il flacone di medicinali era vuoto. Una sola cosa è certa: il certificato di morte è stato compilato e firmato. Adesso è allegato alla relazione della polizia.

Corrado Barbacini

Forse soffocato da un rigurgito o per la sindrome del lattante: il padre si alza per dargli un bacio e scopre che è freddo

Bimbo di cinque mesi muore nel sonno accanto alla mamma

Matteo è volato in cielo. E' morto a cinque mesi tra le braccia della mamma. Forse soffocato da un rigurito o fulminato da quella che i medici chiamano la sindrome della morte improvvisa del lattante. La tragedia è avvenuta l'altra notte in un appartamento di via Valmaura. Improvvisa e imprevedibile. E a trovare quel corpicino freddo è stato il padre che si è alzato per guardare il piccolo e per dargli un bacio. La mamma esausta dormiva lì vicino. Non si era accorta di nulla.

Sono arrivati i sanitari del «118». Hanno tentato di rianimare il bambino. Ma non c'è stato nulla da fare. La mamma in stato di choc ha continuato ossesivamente a baciare il suo Matteo accarezzandogli il capo. Poi i sanitari l'hanno accompagnata all'ospedale dove le sono stati somministrati dei potenti sedativi.

Una sera normale, come lo è in tante famiglie dove c'è un bambino appena nato. La poppata, il ruttino e poi il sonno. E per aver vicino Matteo la mamma lo ha tenuto dolcemente con sè riposando su un letto in un'altra stanza. Forse anche per non disturbare il marito. E la culla è rimasta vuota.

«Pronto, c'è mio figlio che sta male. Non riesce a svegliarsi». La telefonata è arrivata poco dopo le 4 al centralino del 118. Subito è partita un'ambulanza. Il medico e i sanitari hanno fatto l'impossibile per salvare quel bambino.

Il cadavere è stato riposto nella culla. La mamma lo ha baciato disperata. Poi è arrivato il medico legale Fulvio Costantinides e sono giunti i poliziotti.

c.b.

Così è stato ucciso Nevio Tonchella ritrovato cadavere quasi un mese fa nella zona di via del Castelliere

Lo hanno eliminato sparandogli alla testa

Un colpo dall'alto in basso: sconosciuto l'assassino, ignoto il movente

L'autopsia ha permesso di recuperare anche alcuni frammenti del proiettile che quasi certamente è stato sparato con un'arma di medio calibro

Gli hanno sparato alla testa, dall'alto in basso, con una pistola di medio calibro.

Così è stato assassinato in un prato dell'estrema periferia Nevio Tonchella, 34 anni, via Toti 3. Per almeno due settimane il povero corpo è rimasto in mezzo all'erba, nascosto alla vista dei rari passanti che percorrono un viottolo che si stacca da via del Castelliere. Quando l'hanno trovato il gran caldo aveva compiuto la sua opera. Era il 30 luglio. Al momento tutti avevano pensato a una disgrazia, a un malore. Poi sul tavolo di marmo della sala delle autopsie è emersa la verità. Assassinato con un colpo di pistola sparato dall'alto in basso. Forse era in ginocchio.

Il dottor Fulvio Costantinides ha recuperato alcuni frammenti del proiettile. Erano tanto deformati dall'impatto con le ossa del cranio, che la determinazione del calibro si è rivelata impossibile. Non un «22» e nemmeno una «356 magnum». Una via di mezzo, tra il 6.75 e il 7.35.

Ulteriori complicazioni sono venute dallo stato di avanzata putrefazione del povero corpo. I tessuti erano devastati dall'insulto del gran caldo: dunque «illeggibili» con le usuali regole della medicina legale. Scomparso l'eventuale «alone» determinato dalla fiammata del colpo che esplode. Scomparse ecchimosi e ferite che avrebbero potuto raccontare cos'era accaduto a Nevio Tonchella prima di essere ucciso. Forse si è difeso con la forza della disperazione, forse è stato bastonato e legato. Forse è stato anche ucciso all'improvviso con un colpo esploso a bruciapelo.

Tutto questo è stato cancellato dalla prolungata esposizione al sole implacabile di luglio. Poche tracce, pochi elementi.

Si sa che aveva addosso i propri abiti. Una maglietta, un paio di pantaloni.

È stato impossibile stabilire se la vittima si è difesa, ricevendo anche percosse o subendo altre ferite

Di fatto i carabinieri del Reparto operativo di via dell'Istria e della Compagnia di Muggia non conoscono nemmeno il giorno esatto dell'omicidio. Sanno da alcune testimonianze che Nevio Tonchella è scomparso a metà luglio, ma al di la di questo non sono riusciti ad andare.

Nemmeno il movente dell'esecuzione è stato chiarito. A Trieste non si è mai ucciso per il furto di un motorino. Potrebbe trattarsi di un «regolamento» di conti. «Ma quali conti?» si chiedono gli investigatori. L'arma usata dall'assassino non è stata recuperata. Tutta la zona dell'omicidio è stata setacciata con estrema accuratezza da numerosi investigatori. Hanno lavorato con discrezione, senza dare nell'occhio, perchè nessuno doveva sapere dell'omicidio.

Ufficialmente si trattava di un caso «aperto». Una disgrazia, un malore fatale, ascrivibile a «cause da determinarsi». Nemmeno con i congiunti e con gli amici gli inquirenti hanno mai parlato di omicidio, perchè questo annuncio avrebbe potuto compromettere le indagini. E senza nemmeno sapere cosa fosse effettivamente accaduto Nevio Tonchella è stato accompagnato all'ultima dimora, in cimitero.

Per la prima volta nella cronaca triestina il magistrato inquirente, il pm Federico Frezza ha scelto per cercare di risolvere il caso, la via del totale riserbo. Anni addietro aveva indagato sulla morte di un tecnico del porto strangolato a Basovizza da un occasionale compagno. Indagini difficili, risolte in Ungheria grazie alle affermazioni di un giovane che si era autoaccusato dell'omicidio fornendo anche dettagli che solo l'assassino poteva conoscere.

Da qui la consegna di tacere e di Nevio Tonchella per tre settimane non si più parlato. Poi il caso è rimerso perchè comunque un assassino è libero. Forse vive in mezzo a noi.

Claudio Ernè

Le spezzarono il bastone e le sputarono addosso in piazza Libertà

Preso uno dei due balordi che maltrattarono l'anziana

Tanto violento e prepotente nella bravata, quanto sciocco e balordo nel quotidiano. Al punto da venir fermato dalla Polizia municipale, qualche giorno dopo, nello stesso luogo dove aveva commesso il fatto, cioè in pieno centro. Si tratta di D.D., un triestino di appena 26 anni e senza fissa dimora, protagonista l'altra settimana di un' "impresa" tanto assurda quanto agghiacciante.

Era stato lui, assieme a un "collega", a sputare addosso a una vecchietta in piazza della Libertà, dopo averle spezzato il bastone sul quale Antonietta Rovis (questo il nome della malcapitata) si stava appoggiando. L'episodio, accaduto per giunta in pieno giorno, aveva suscitato una forte reazione emotiva in città, dove è fortunatamente ancora abbastanza vivo il senso della solidarietà e del rispetto. Ma D.D. è stato giustamente vittima del suo stesso modo di vivere e adesso un fascicolo che lo riguarda è stato aperto in Questura.

Questo il susseguirsi dei fatti: evidentemente incurante di quanto poteva capitargli, forse inconsapevole della gravità del fatto commesso (per lui probabilmente si trattava di una bravata come un'altra), nei giorni successivi all'episodio ha continuato a frequentare, senza preoccupazioni di sorta, la zona prediletta, cioè piazza della Libertà, ma la sorte gli ha voltato le spalle. Prima di prendersela con Antonietta Rovis, D.D., assieme ad altri frequentatori della piazza, era stato identificato dai vigili urbani, che stavano operando un controllo nella piazza antistante la Stazione ferroviaria, solitamente frequentata da stranieri privi di documenti di riconoscimento. E' un'operazione che la Polizia municipale effettua abitualmente: è una delle "zone calde" della città. Prima di essere atterrata e insultata, la vecchina aveva indicato ai vigili D.D. e altri personaggi piuttosto trasandati, raccontando che il loro comportamento era poco raccomandabile. In quel frangente però, non potendo riscontrare atti che giustificassero un loro intervento, i vigili si erano limitati a verificare i documenti. Poi però gli stessi vigili hanno letto sul "Piccolo" dell'episodio della rottura del bastone e il giorno dopo, passando casualmente per piazza della Libertà, in abiti borghesi e con l'automobile privata, hanno riconosciuto D.D e lo hanno fermato.

E' così emerso che si tratta di una persona senza un lavoro, che "soggiorna" stabilmente in piazza della Libertà, assumendo spesso atteggiamenti molto discutibili. I vigili del Reparto motorizzato, protagonisti del riconoscimento, ora hanno inoltrato alla Questura il verbale dell'operazione. Manca un anello alla catena: la denuncia da parte di Antonietta Rovis. Senza di essa non si potrà procedere nei confronti di D.D.

Ugo Salvini

Ford**fiesta** a lire 15.970.000
grazie agli **eco**incentivi ford*
e il **climatizzatore** te lo offriamo noi.

"**La Concessionaria**" di Trieste ti offre la possibilità di rispettare l'ambiente e di acquistare ford**fiesta** ad un prezzo eccezionale se il tuo usato è privo di marmitta catalitica, con **in più** il piacere di goderti un'**estate climatizzata.**

di serie: doppio airbag • alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata • antifurto immobilizer • cinture di sicurezza con pretensionatore • retrotreno autostabilizzante • sistema di ancoraggio del motore con supporti hydromount • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • sistema fis antincendio

(*) con ecoincentivi **ford** se hai una vettura usata non catalizzata con più di 6 anni. Servosterzo ed IPT esclusi.

La Concessionaria Ford
a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111 Filiale via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522
E-mail: LaConcessionaria@FordNet.it

L'assessore Zanfagnin conferma il recupero di vari miliardi non pagati della «Tarsu» e rilancia

E' caccia agli evasori dell'Ici

«Recuperare questi soldi implica tasse inferiori per il cittadino»

Individuare i furbi, gli evasori totali e parziali e rimettere quanto recuperato a disposizione della collettività. Anche questo significa far pagare meno tasse. Giorgio Zanfagnin, assessore comunale alle finanze, fa di questa regola un dogma. Le cifre, del resto, gli danno ragione. L'ultima "campagna", quella relativa alla "Tarsu" (la tassa rifiuti) ha permesso all'amministrazione di introitare nel '98 sei-sette miliardi che, messi nel calderone del prelievo fiscale generale, hanno permesso di effettuare uno "sconto" di 28.000 lire a cittadino. Un risultato forse anche maggiore («Le prime verifiche in triangolazione al computer – ammette l'assessore – ci hanno fatto intravedere un margine di evasione ancora superiore) lo si attende da una verifica in atto sui versamenti Ici (l'imposta sulla casa).

Forte di queste cifre, Zanfagnin può anche confutare le tesi di chi, in questo periodo, sta letteralmente dando i numeri, manipolando le cifre del bilancio comunale '98 con interpretazioni che della matematica sono solo lontane parenti. «Troppo spesso – ammonisce il responsabile comunale – ci si dimentica di calcolare la differenza tra quelle che sono imposte effettivamente richieste dal Comune e quelle che invece sono dovute ad altri enti e delle quali, eventualmente, l'amministrazione può godere solo per una minima percentuale di rientro». Una maniera elegante di confermare i dati, apparentemente troppo ottimistici, forniti dal vicesindaco Damiani una settimana fa, e che parlavano del contribuente triestino come di un vero e proprio privilegiato nell'oceano delle spremiture selvagge del fisco italiano. «Damiani ha fornito una notizia corretta – annota Zanfagnin – nel contesto di un'indagine, quella realizzata dal "Sole 24 ore", che parlava di "imposizione diretta" e cioè delle tasse che le amministrazioni gestiscono in proprio. Da questo punto di vista, lo confermo, il triestino non sta affatto male. Se poi vogliamo aggiungerci l'Irap, che va alla Regione, o magari il canone depurazione acque, che è appannaggio del governo, è un altro discorso».

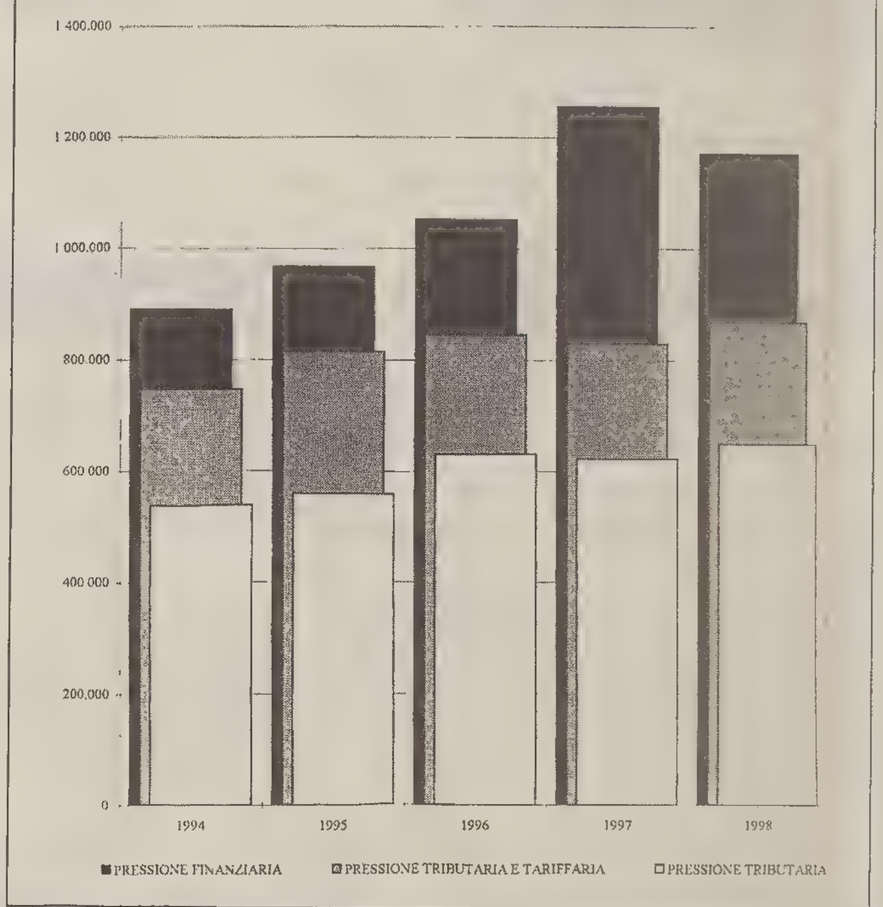
La difficoltà di lettura dei documenti contabili, nasce in realtà da alcune varianti che sono appannaggio solo degli addetti ai lavori, o comunque di qualcuno che è ben addentro alla materia. «Parte tutto – scherza Zanfagnin – dal cosiddetto federalismo fiscale, che nel nostro Paese si è tradotto finora in uno Stato che dice agli enti locali di arrangiarsi in qualche maniera, visto che i trasferimenti finanziari dal centro sono in netta diminuzione». A questo punto fermo bisogna aggiungere la variabile legata al numero dei cittadini che, assicura Zanfagnin, «non può non influenzare le statistiche». «E' assurdo – sottolinea – fissare dei parametri netti di fronte a una popolazione in netto calo. Nei fatti, abbiamo meno residenti, ma le stesse spese. Se dobbiamo, dunque, compararci con il '94, è facile capire che la cifra di 649.380 lire, carico fiscale teorico di ogni triestino, non ha senso. Facciamo dunque, come prima cosa, il rapporto con gli abitanti in meno, e scopriremo che la statistica risulta sfalsata di 29.000 lire per ogni cittadino. Aggiungiamoci i miliardi recuperati con la lotta all'evasione alla Tarsu, e bisogna sottrarre altre 28.000 lire. Per essere precisi – aggiunge l'assessore – si arriva in questa maniera a un prelievo di 592.380 lire annuali contro le 538.022 del '94. Un aumento, dunque, del 10.1 per cento. Se si considera che la spinta dell'inflazione in questo periodo si è stabilizzata sull'11.8 per cento, siamo riusciti a rimanerne al di sotto. Spendendo, tra l'altro, il 13 per cento in più in settori chiave come l'assistenza sociale e l'istruzione pubblica, non so se mi spiego...».

Niente Comune "vampiro", insomma. Semmai attento alle entrate e alle uscite. «Ci era stata concessa la facoltà – racconta ancora Zanfagnin – di aggiungere un'addizionale Irpef comunale dello 0.2 per cento. Per le nostre casse, per essere chiari, sarebbero stati 18-19 miliardi in più all'anno. Abbiamo deciso di non applicarla...».

f.b.

PRESSIONE SU ABITANTI

	1994	1995	1996	1997	1998
PRESSIONE FINANZIARIA	**890.264**	**967.120**	**1.052.001**	**1.255.412**	**1.173.191**
Variazione percentuale sull'anno precedente		*8,63%*	*8,78%*	*19,34%*	*-6,55%*
Variazione percentuale progressiva		*8,63%*	*18,17%*	*41,02%*	*31,78%*
PRESSIONE TRIBUTARIA E TARIFFARIA	**746.472**	**814.662**	**845.498**	**829.485**	**869.293**
Variazione percentuale sull'anno precedente		*9,13%*	*3,79%*	*-1,89%*	[illegible]
Variazione percentuale progressiva		*9,13%*	*13,27%*	*11,12%*	*16,45%*
PRESSIONE TRIBUTARIA	**538.022**	**559.356**	**630.455**	**623 049**	**649 380**
Variazione percentuale sull'anno precedente		*3,97%*	*12,71%*	*-1,17%*	[illegible]
Variazione percentuale progressiva		*3,97%*	*17,18%*	*15,80%*	[illegible]



L'INTERVENTO

Un capitolo nuovo della storia negata

In Istria e Dalmazia c'è una forte domanda di cultura italiana

Qualcuno ricorderà le polemiche che suscitarono le mie dichiarazioni sulle foibe e quelle legate all'incontro Violante-Fini. Sono anni che lavoro per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale sulle vicende della Venezia Giulia.

Parlo anche della vecchia Venezia Giulia, quella del regno d'Italia, che non può essere considerata – come da più parti lo è stata – quasi una «colonia europea» dell'Italia, alla stregua dell'Albania, e legata tutta alla politica espansionistica del fascismo.

Non mi riferisco solo alle foibe, sulle quali per decenni c'è stato un silenzio imbarazzato da parte dell'opinione pubblica democratica e un assordante agitarsi dell'estrema destra; non mi riferisco solo all'esodo che ha coinvolto, al di là della cifra precisa, sicuramente la maggior parte della popolazione istriana (e anche su questo fenomeno l'orientamento di gran parte della cultura fu quello di ridurne la portata); non parlo solo di questo.

Parlo di qualcosa di più profondo e generale: della questione degli italiani della Venezia Giulia. Basta prendere un atlante di inizio secolo e confrontarlo con uno di oggi. Si vedrà come è stata scomposta e ridotta la presenza degli italiani qui. E' un intero capitolo d'Italia su cui rifettere. E' stato rimosso questo capitolo, non singoli fenomeni.

L'esodo, con le tragiche esperienze degli esuli, e l'intera vicenda della presenza italiana in questa regione del confine orientale vanno reiseriti nella memoria nazionale.

Ciò vale per il passato, ma pone anche per oggi un problema. La questione della presenza della cultura italiana in Istria e della minoranza non è chiusa dopo la seconda guerra mondiale. Nè questa questione può essere trattata solamente a partire dall'esperienza dell'esodo, o circoscriversi ad essa.

C'è un capitolo nuovo che riguarda il recupero della storia negata in questi cinquant'anni dagli Stati a noi vicini e riguarda la domanda di cultura italiana e di rapporti intensi con l'Italia che è presente oggi ben al di là della ristrettissima minoranza di lingua italiana in Istria e Dalmazia.

In tutte queste nostre regioni la democrazia è stata ripetutamente sconfitta in questo secolo dai totalitarismi e dagli etno-nazionalismi: repressioni, esodi forzati, assimilazioni violente e silenziose. Eppure questa parte d'Europa è ancora fortemente connotata da una molteplicità di presenze culturali. Qui, perciò, più che altrove, è necessario l'affermarsi di uno stato dei cittadini che consenta a ciascuno di esprimere nei singoli Stati pienamente la propria identità culturale.

In questo contesto politiche attente e consapevoli, tese al consolidamento e allo sviluppo della cultura italiana in Istria e Dalmazia rafforzeranno la cooperazione economica e culturale, mettendo in luce antiche relazioni e antichi sentieri molto utili per il futuro.

Antichi sentieri che totalitarismi e nazionalismi hanno cercato di cancellare e interrompere e che spetta alla democrazia da valorizzare appieno.

Stelio Spadaro
segretario della federazione dei Ds di Trieste

La proposta di creare un centro di coordinamento è stata avanzata dall'associazione italo-somala «Sagal»

Uno «sportello» per gli immigrati

Creare un coordinamento degli immigrati che risiedono in regione.

La proposta arriva dall'Associazione culturale italo-somala «Sagal». Il presidente Ahmed Faghi, così la spiega. «In questi ultimi mesi, in occasione di alcune iniziative pubbliche promosse dalla nostra associazione è emersa la necessità di costruire un punto di incontro che possa riunire gli immigrati africani, asiatici, dell'America latina e dell'Europa dell'Est che vivono in Friuli-Venezia Giulia».

Lo scopo è quello di fare del coordinamento un centro di informazione e di orientamento riguardo alle normative giuridiche e alle prassi burocratiche con le quali devono misurarsi gli immigrati, che possa inoltre farsi promotore di iniziative rivolte al pieno riconoscimento dei loro diritti civili, politici e sociali.

Sarà inoltre necessaria, continua Faghi, la collaborazione con le istituzioni, gli enti locali e i servizi socio assistenziali e sanitari.

Il coordinamento riunirebbe così tutte le comunità straniere in un forum dell'immigrazione che avrebbe sostanzialmente due caratteristiche.

Una rivolta verso gli stessi immigrati, l'altra diretta verso i rapporti con l'esterno. Nel primo caso il coordinamento potrebbe fornire un aiuto, sia morale che materiale, agli immigrati, favorendo inoltre la reciproca conoscenza fra popoli di paesi diversi.

Dal punto di vista dei rapporti con i cittadini italiani, Faghi si propone di fare del coordinamento uno strumento per sensibilizzare l'attenzione verso l'integrazione degli immigrati, agevolando il loro inserimento nella vita politica, sociale ed economica.

Ma il coordinamento proposto da Sagal, un'associazione nata poco più di un anno fa a Trieste (dove risiede circa un'ottantina dei 200 somali che vivono in regione), è solo un punto di passaggio verso quello che Faghi considera come l'obiettivo finale della proposta: la creazione di una consulta permanente per i servizi per l'immigrazione.

Uno strumento istituzionale, che coinvolga comune, regione e provincia in collaborazione con prefettura e questura, sulla scorta di quanto già in atto a Padova.

Paolo Marcolin

Aiuti ai terremotati in Turchia: parte oggi il convoglio triestino

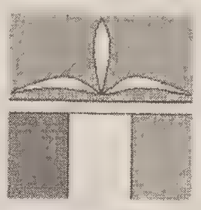
Partirà oggi dal porto di Trieste, a bordo del traghetto «Ulusoy 1», un convoglio di aiuti umanitari destinato alle popolazioni turche colpite dal terremoto nei giorni scorsi.

L'imbarcazione, di proprietà della società triestina facente capo al console onorario di Turchia, Dario Samer, salperà alle 16 dalla Riva Traiana.

L'iniziativa è stata deliberata la settimana scorsa dalla giunta comunale di Trieste, che ha deciso di inviare gli aiuti - medicinali e presidi sanitari in genere - anche in considerazione dei costanti legami economici e culturali tra la città e la Turchia.

In questo modo Trieste ha voluto partecipare alla tragedia di enormi proporzioni che sta vivendo il popolo turco.

Il significato e le caratteristiche dell'azione umanitaria saranno comunque illustrate, poco prima della partenza del traghetto, dagli assessori comunali Gianni Pecol Cominotto e Fabio Neri, alla presenza dello stesso console di Turchia, Dario Samer.



ASSOCIAZIONE GINNASTICA «ARTISTICA '81» TRIESTE

Regione Autonoma F.V.G.

Comune di Trieste Assessorato alla Cultura e Sport

ORGANIZZA

L'INCONTRO INTERNAZIONALE DI GINNASTICA ARTISTICA FEMMINILE CON LE NAZIONALI DI: ITALIA - SPAGNA - FINLANDIA E UZBEKISTAN

AL PALAZZETTO DELLO SPORT
Venerdì 27 agosto 1999 ore 21

PREVENDITA PRESSO LA PAL. DELLA ASS. GINN. «ARTISTICA '81» VIA VESPUCCI 2/1
PRIMA DELLA MANIFESTAZIONE VENDITA DEI BIGLIETTI AL PALASPORT

Si ringrazia il Secondo Reggimento Piemonte Cavalleria e il Jolly Hotel

CON IL PATROCINIO DEL
Commissariato del Governo F.V.G.
Regione autonoma F.V.G.
Provincia di Trieste
Comune di Trieste
Camera di commercio di Trieste
C.O.N.I. regionale
C.O.N.I. provinciale

CON IL CONTRIBUTO:

Regione Autonoma F.V.G.

Comune di Trieste

Provincia di Trieste

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

Banca Popolare di Trieste

Modiano industrie carte da gioco Srl

arena

FUJIFILM Canon Nikon SONY Kodak YASHICA Polaroid

Secondo un'ipotesi investigativa lo scoppio del 25 aprile alla cava sarebbe servito per testare l'esplosivo croato

Banda dei kalashnikov, test alla Faccanoni

I rapinatori colpirono poi a Palmanova e a Milano dove morì un poliziotto triestino

Dalla bomba esplosa in aprile all'interno della cava Faccanoni, alla fallita rapina al Mercatone di Bagnaria Arsa nei pressi di Palmanova, al sanguinoso colpo di via Imbonati a Milano in cui è stato mortalmente ferito il poliziotto triestino Vincenzo Raiola.

C'è un sottile filo rosso che lega lo scoppio dell'ordigno nella cava ex Faccanoni alle clamorose imprese criminali della banda dei Kalashikov. Secondo un' ipotesi investigativa, la bomba fatta esplodere nel pomeriggio dello scorso 25 aprile da ignoti attentatori, potrebbe essere servita a «testare» la qualità e la potenzialità di un esplosivo di provenienza ex jugoslava che di lì a poco avrebbe dovuto esser utilizzato per aprire la cassaforte del furgone blindato che raccoglieva gli incassi del «Mercatone Zeta» di Bagnaria Arsa.

Lo scoppio aveva distrutto una casamatta in cemento armato. Nel terreno si era aperto un cratere del diametro di due metri. Inoltre gli attentatori avevano dimostrato una notevole capacità organizzativa, trasportando dal costone carsico, fin sul fondo del grande bacino abbandonato da anni e anni, una grossa batteria d'automobile, poi usata per l'innesco.

Le indagini del giudice milanese Guido Salvini hanno inoltre dimostrato a chiare lettere che alcuni componenti della banda dei Kalashnikov si sono riforniti e addestrati in Croazia, passando più volte per il valico di Fernetti. Da lì potrebbe esser entrato nel nostro Paese anche l'esplosivo, un «accessorio» che doveva essere usato di lì a pochi giorni nella rapina a Palmanova. A bordo dell'« Alfa 164» abbandonata dai banditi in fuga, i carabinieri hanno trovato due caricatori per kalashnikov, 59 cartucce calibro 7.62, trecento grammi di esplosivo, un detonatore già collegato alla batteria, una bottiglia di kerosene con la quale i malviventi intendevano dar fuoco al furgone blindato per stanare le guardie. La rapina era fallita per la decisa reazione degli uomini della «Tergeste». Furgone crivellato di colpi, ma banditi in fuga, a mani vuote.

Va anche detto che una delle armi usate in questo fallito assalto, sarebbe stata poi utilizzata nella sanguinosa rapina di via Imbonati a Milano. In dettaglio un fucile mitragliatore d'assalto.

Anche alcuni proiettili 7.62 per 39, recuperati dopo il colpo della stessa banda alla Mat Securitas di Chiasso erano identici, per calibro e tipologia alle munizioni deflagrate in via Imbonati. In questa occasione i rapinatori avevano impiegato cartucce con palla perforante - incendiaria, prodotte dalla Igman di Konic, nonchè cartucce a palla ordinaria uscite dall'arsenale sovietico numero 539

c.e.

Ennesima morte di un anziano in un appartamento di Muggia: lo trovano dopo 4 giorni

Malore fatale, e in solitudine

Ancora una morte solitaria. Il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione è stato rinvenuto ieri pomeriggio dai carabinieri di Muggia in un appartamento al tredicesimo piano dello stabile di via Grego 47. Glauco Turco aveva sessant'anni. Il suo corpo è stato trovato riverso sul pavimento della camera da letto, forse fulminato da un malore.

A dare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa che sentendo un odore nauseabondo sul pianerottolo dell'appartamento abitato da Glauco Turco, hanno avvisato i carabinieri. Ma la porta era chiusa dall'interno e così è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto in serata è giunto il medico legale Fulvio Costantinides che ha attribuito il decesso a cause naturali.

La morte dovrebbe risalire a tre, quattro giorni. Dagli accertamenti degli investigatori è emerso che Glauco Turco era stato visto attorno a sabato da alcuni abitanti dello stabile. E' probabile che l'uomo si sia sentito improvvisamente male al momento di andare a letto. Infatti, come detto, il cadavere dell'uomo è stato trovato proprio sul pavimento della camera da letto. Del fatto è stato informato il sostitito procuratore Dario Grohman.

Arrestato

Un carabiniere lo sorprende mentre spaccia il metadone

I flaconi passano di mano in mano. Ma alla scena assiste casualmente uno spettatore un po' speciale: un carabiniere. E così dopo poco scattano le manette. In carcere con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti è finita una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. Si tratta di Franco Pentassuglia, 37 anni, ufficialmente abitante in via San Lorenzo, ma in realtà senza fissa dimora. Addosso i militari del nucleo operativo di via Dell'Istria gli hanno trovato 38 flaconi di metadone. Non sono. Alla vista dei carabinieri Pentassuglia ha cercato di nascondere in bocca una bustina contenente due grammi di eroina. Segnalata alla prefettura l'acquirente della droga, una ragazza di 23 anni.

L'episodio si è verificato l'altra sera in viale D'Annunzio. Un carabiniere libero dal servizio che stava rientrando a casa, ha notato due giovani che dopo aver parlottato si sono passati alcuni flaconi di metadone. Il militare non ha perso tempo. Ha telefonato con il cellulare al «112» e nel frattempo ha bloccato i due. Dopo pochi minuti è arrivata una pattuglia. L'uomo e la giovane sono stati perquisiti ed è venuta fuori la droga. Quindi Pentassuglia è stato accompagnato in caserma in via Dell'Istria dove gli è stata trovata la bustina di eroina che aveva nascosto in bocca.

Il raid del topo d'auto si conclude al Coroneo

Una vera e propria calamità quella dei topi d'auto. L'ultimo raid è stato messo a segno l'altra notte. Ma questa volta l'avventura si è conclusa al Coroneo. In carcere, arrestato dai poliziotti della squadra volante, c'è andato Christian Pozzecco, 24 anni, via Levier 15. Gli agenti lo hanno sorpreso mentre stava svaligiando alcune auto in sosta in via Biasoletto. Aveva già prelevato tre autoradio dopo aver sfondato i vetri. Il giovane stava tentando di allontanarsi in sella a un ciclomotore forse rubato.

In media, ogni giorno quattro autovetture in sosta o parcheggiate nelle vie o in altri luoghi pubblici della nostra città vengono «ripulite» dai soliti «topi d'auto». Secondo gli ultimi dati dell'Istat raccolti da Giovanni Palladini, in un biennio nel comune di Trieste sono stati denunciati 2.695 furti compiuti su auto in sosta da ladruncoli, che nel 97,7 percento dei casi sono rimasti «ignoti». Le statistiche ufficiali, infatti, rivelano che in relazione a questi furti nella provincia di Trieste sono state denunciate 104 persone (tra cui 14 minori): in media, una ogni trentasei furti.

Fratture agli arti e lesioni dopo un incidente per il titolare dell'agenzia Rabino Edoardo Maricchio

In scooter contro un furgone: Rive paralizzate

Nella foto il traffico intenso stamattina lungo le rive e in primo piano lo scooter Sfera sul quale viaggiava Edoardo Maricchio al momento dello scontro con il furgone

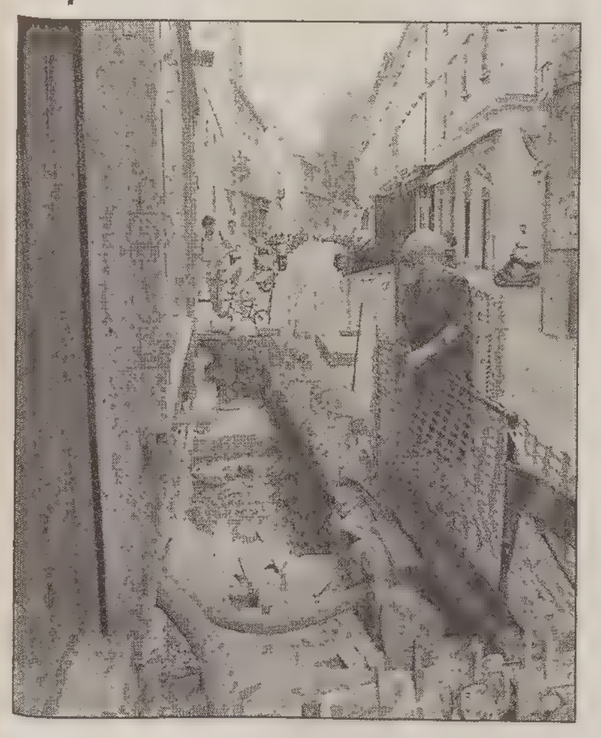
Dopo aver superato in sella al proprio scooter un autoarticolato austriaco che era fermo per consentire il passaggio di un furgone, si scontra con quest'ultimo. E' rimasto seriamente ferito Edoardo Maricchio, 46 anni, gradese, responsabile dell'agenzia immobiliare Rabino. L'incidente si è verificato ieri alle 10.35 in riva Grumula. Maricchio ha riportato un trauma cranico e alcune fratture agli arti. La prognosi è di 50 giorni. A causa dell'incidente il traffico è rimasto bloccato per alcune ore.

Ecco come si sono svolti i fatti secondo quanto emerso dai rilievi dei vigili urbani. Maricchio che era alla guida di un "Piaggio Sfera" si è scontrato contro un furgone Renault condotto da A.C., 58 anni che stava immettendosi in Riva Grumula da via Belpoggio. Non avrebbe neanche fatto in tempo a frenare e a causa dell'urto contro il furgone è rimbalzato su un'auto in sosta. L'uomo è stato subito soccorso dai sanitari di un'ambulanza del «118». Quindi è stato trasportato all'ospedale di Cattinara.

Conclusi gli interventi per la posa in opera di cavi e tubi, in questi giorni si sono recuperati in maniera frenetica altri resti archeologici

Porta di Cavana, finiti i lavori si ricopre lo scavo

Soprintendenza e Comune si incontreranno per decidere eventuali sfruttamenti turistici



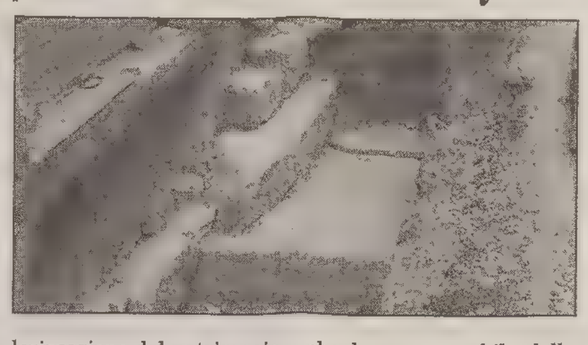
Sopra e in alto a destra lo scavo prima della copertura

Riaperta per qualche settimana dopo secoli di oscurità, si chiude di nuovo l'antica porta di Cavana.

Terminati i lavori di urbanizzazione con la posa di cavi e tubi, gli operai incaricati hanno cominciato a ricoprire lo scavo che aveva portato alla luce le strutture medioevali di quella che un tempo era la gigantesca porta che dava accesso alla città.

Di concerto con la ditta che effettua il lavori, gli archeologi della Soprintendenza in questi giorni hanno scavato con frenesia e crescente entusiamo per togliere quanto più possibile la terra da quei preziosi reperti urbani, che come in un dimenticato album di famiglia hanno portato sotto gli occhi di tutti immagini frammentate di una Trieste scomparsa.

E la gente ha apprezzato: i cartelli esplicativi posti in prossimità degli scavi hanno attirato l'attenzione di numerosi passanti e dei turisti in transito, a dimostrazione del fatto che la valorizzazione del patrimonio archeologico fa bene anche alle tasche dei commercianti e dei cittadini.



«Peccato solo - dice l'archeologa reponasbile della Soprintendenza, Franca Maselli Scotti - che non siamo riusciti a trovare il tracciato del fossato che circondava le mura, così come ne danno testimonianza stampe e documenti d'epoca».

«Le utlime strutture emerse - continua l'archeologa - confermano la posizione delle mura così come l'abbiamo ipotizzata, e il fatto che le stesse strutture furono rinforzate e in seguito utilizzate come fondamenta su cui far poggiare i palazzi circostanti; dall'800 in poi c'è stata una grande manomissione, e abbiamo anche una certa difficoltà a datare con esattezza i reperti».

In quanto alla possibilità di un futuro sfruttamento turistico dei ritrovamenti, prossimamente Comune e Sorpintendenza dovrebbero incontrarsi per un primo esame della situazione e una prima valutazione di quanto si può o non si può fare.

Intanto gli archeologi della Sorpintendenza attendono con impazienza che l'apertura di nuovi cantieri di scavo nell'ambito dei lavori di Urban: le sorprese, dicono, sono garantite.

Lo Snals chiede chiarezza sui «precari»

«Al concorso per l'abilitazione partecipino solo gli insegnanti con 360 giorni di servizio»

Chi sono i «precari» della scuola? Se lo chiede polemicamente lo Snals, il sindacato autonomo della scuola, che denuncia il pasticcio legislativo in materia. Per lo Snals non ci possono essere confusioni: il vero «precario» è il docente in servizio effettivo di supplenza o incaricato annuale che ha superato regolari concorsi a cattedre. Purtroppo, lamenta lo Snals, la legge 124 del 1999 e le circolari applicative considera «precari» anche i docenti già di ruolo, i vincitori dell'ultimo concorso del 1990, i diplomati e laureati in attesa di lavoro e gli insegnanti senza titolo mantenuti in servizio. Il ministero della Pubblica Istruzione ha disposto così la proroga della graduatoria dei concorsi a titoli ed esami del 1990. Così facendo, prosegue lo Snals, si annullano i posti messi a concorso per quanti parteciperanno alle prossime prove scritte per il concorso a cattedra, il cui calendario sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre. Lo Snals avanza una proposta per eliminare quella che considera «un atto di ingiustizia»: eliminare dalle graduatorie permanenti i docenti già di ruolo a qualunque titolo, facendo partecipare al concorso per l'abilitazione soltanto gli insegnanti che hanno il requisito previsto di 360 giorni di servizio. In questo modo, a parere del sindacato autonomo, si esclude il personale di ruolo e si otterrebbe un notevole risparmio sulla spesa nell'effettuare gli esami. Intanto, la Sovrintendenza Scolastica del Friuli Venezia Giulia ha comunicato le modificazioni al bando del prossimo concorso a cattedre negli istituti secondari. Che riguardano: la possibilità di una prova facoltativa sulle conoscenze pratiche dell'uso del computer; la previsione dei posti disponibili con decorrenza del triennio dall'anno scolastico successivo all'approvazione delle graduatorie regionali di merito; la riserva dei posti anche alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

Il progetto dello scafo per la Barcolana illustrato stasera al Museo del Mare

«TuttaTrieste» in anteprima

La nascita del progetto e i programmi di «TuttaTrieste», prossima sfidante per la «Barcolana», saranno illustrate stasera al museo del Mare per una vera e propria anteprima del varo.

Presenti il project manager Federico Stopani e il timoniere Vasco Vascotto, verranno proiettate diapositive e rivelate alcune anticipazioni sulla sfida velica di metà ottobre e sul progetto per un match-race da tenersi nelle acque del golfo.

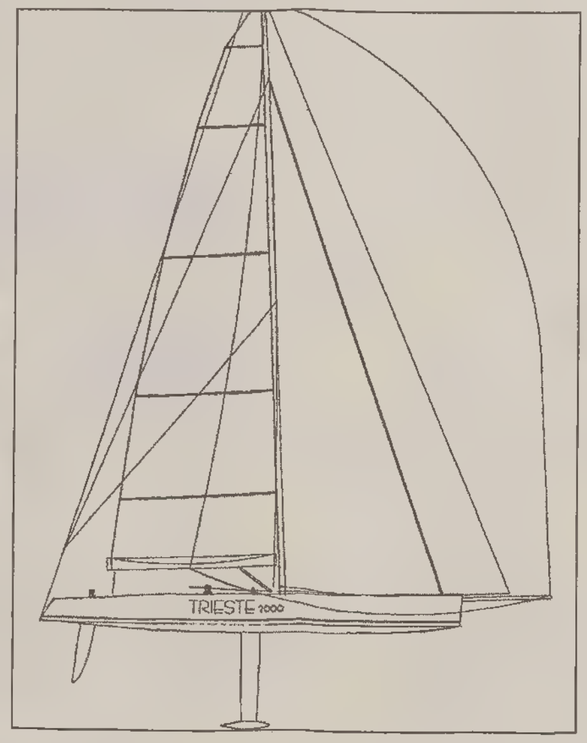
L'imbarcazione dovrebbe giungere venerdì al Nuovo arsenale triestino, il Cantiere che, assieme alla Cartubi, si occuperà dell'allestimento del 16 metri in carbonio.

I vari componenti, in arrivo tra l'altro da Usa e Gran Bretagna, saranno montati con la collaborazione delle maestranze locali, ma le varie fasi saranno seguite dagli stessi responsabili del progetto.

Non appena pronta «TuttaTrieste» dovrebbe esser ospitata nel nuovo marina della «San Giusto sea center» a due passi da piazza Unità, mentre anche lo yatch club Adriaco ha offerto il proprio supporto tecnico.

Confermata la tre giorni che, tra il 7 e il 9 settembre, saluterà il varo ufficiale dell'imbarcazione, esposta in piazza Unità dove verranno presentati anche armatori ed equipaggio. Tutti triestini «doc».

Sarà questa l'occasione per coinvolgere l'intera città nella corsa al trofeo della regata velica più affollata del Mediterraneo, durante la quale si tenterà di strappare il palcoscenico a «Riviera di Rimini» e a «Gaja Legend», che assieme ad altri nomi noti tenteranno a loro volta di impedire che la coppa giunga nelle mani dei triestini.



Stasera intanto, con inizio alle 20 e 30 al museo del Mare in Campo Marzio 1, Stopani e Vascotto - appena rientrato dagli Usa dopo impegni agonistici - illustreranno le varie fasi progettuali dello scafo pensato da Giovanni Ceccarelli.

Durante la serata - organizzata nell'ambito de «L'altra sera al museo» a cura dall'associazione culturale Move - verranno inoltre date alcune anticipazioni su «La Sfida-The Heat», al momento solo un'idea che ben presto potrebbe però trasformarsi in un'iniziativa di grande interesse sportivo e turistico.

Gli stessi armatori di «TuttaTrieste» starebbero infatti preparando una competizione, stile Coppa America, tra la nuova imbarcazione e una gemella, che potrebbe essere costruita già nei prossimi mesi.

Due equipaggi al top nel panorama mondiale della vela si contenderebbero la vittoria su due barche uguali, proprio nelle acque del nostro golfo.

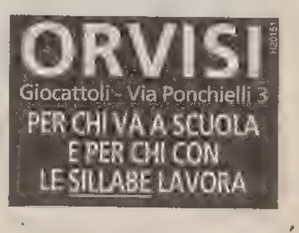
Riccardo Coretti

La barca, attesa venerdì in città, sarà ospitata al marina «San Giusto»

Si può presentare

Modello 730 integrativo

Da quest'anno è possibile presentare la dichiarazione modello 730 integrativa. Lo ricorda l'Unione Generale del Lavoro (UGL). Tale possibilità è limitata ai casi in cui errori e omissioni del 730 originario comportino un rimborso maggiore o un minor debito. Nel caso di maggior debito si presenta la dichiarazione integrativa col modello Unico 99. Gli interessati possono rivolgersi al CAF-UGL, via Crispi 5 (tel. 040/7606411.



Comincia il viaggio dentro un intricato panorama di realtà cittadine

Associazioni, un boom

Contributi per poche, autofinanziamento per tante

Quella che prende il via oggi è una lunga disamina sull'universo delle associazioni di Trieste partendo dal presupposto che esse non paiono esattamente incalcolabili per numero e tantomeno per valore specifico, cioè per quanto sono in grado di offrire al cittadino. Ci occupiamo di questo complesso mondo dal punto di vista legislativo ed economico, statistico e storico, sociologico, culturale, folcloristico, politico, analitico.

Trieste vanta un vero e proprio record, se non altro quantitativo, nel campo dell'associazionismo. E pensare che la gran parte delle associazioni della nostra città vive grazie all'autofinanziamento, e ai lasciti di privati, persone o istituti che siano. Altre fonti di guadagno segnalate sono costituite da vendite (pubblicazioni o biglietti per esibizioni, per esempio), da introiti di gite, feste, sagre e lotterie, da sponsorizzazioni, sovvenzioni della sede madre più ampia, da iscrizioni ai corsi, da gestione commerciale (bar o impianti sportivi). Poca parte fanno le istituzioni pubbliche.

In campo sportivo, per esempio, nel 1998, la Regione, a fronte di una spesa complessiva di circa 570 milioni per la sola provincia di Trieste, ha soddisfatto le richieste (mai pienamente, però) di 99 unità per il settore di sua competenza. La quasi totalità degli aiuti è stata concessa alle società che hanno indetto delle competizioni. La cifra più alta, però, (80 milioni sui 160 domandati) è stata fornita alla Pallamano Trieste srl per la partecipazione al campionato italiano e ai campionati europei; la più bassa, un milione, in 4 casi.

Sempre per il 1998, l'ente provinciale di Trieste ha distribuito 276 milioni e mezzo (da un massimo di 6 milioni e 100 mila della Ginnastica Triestina a un minimo di 500 mila lire in vari casi) a 176 società sportive in base all'art. 18 e quasi 14 milioni (max 1.700.000 min. 600.000) a 12 soggetti in base all'art. 14.

Dati più freschi, concernenti il 1999, li abbiamo per il Comune che ha deciso di concedere 153 milioni a 135 società del mondo sportivo locale (furono 168 nel 1998). Anche qui le cifre sono contenute: si va da un tetto di 2 milioni a un minimo di 500 mila lire.

Per lo sport, non si finisce qui. Altri sussidi possono avere origine dal Coni o dal «Fondo Trieste», gestito dal Commissariato del Governo. Per un Fondo Trieste che nel 1998 ha ottenuto dallo Stato una somma attorno ai 55 miliardi, esattamente 1 miliardo e 400 milioni sono stati destinati al campo associazionistico a favore di 336 unità. Con questa suddivisione: associazioni sportive 500 milioni, associazioni socio-assistenziali 295 milioni, associazioni culturali 275 milioni, associazioni religiose 57,5 milioni, somme per convegni e congressi 80 milioni, associazioni slovene 74 milioni; mentre 118,5 milioni sono andati ai nuovi ingressi.

In campo culturale la Provincia ha distribuito per il 1998, 109 milioni a 26 soggetti. Il massimo importo si è avuto per la rassegna Alpe Adria Cinema (50 milioni circa), il minimo, 1 milione, a 14 diversi beneficiari. La Provincia provvede anche all'erogazione di contribuzioni, seguendo la L.R. 8/9/81 n. 68 sugli «interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali». Sempre per il 1998, sono stati devoluti 156 milioni a 80 realtà locali con un massimo di 14 milioni a vantaggio del Circolo della cultura e delle arti e un minimo di 800 mila lire. Il Commissariato di Governo, da par suo, i 275 milioni provenienti dal Fondo Trieste li ha forniti a 70 associazioni culturali.

La Regione ha stabilito di donare, per l'anno passato, a 42 delle 105 associazioni triestine iscritte all'albo, una somma di 385 milioni e rotti su un totale di quasi 800 distribuiti in lungo e in largo per il Friuli-Venezia Giulia (max 34 milioni circa alla Comunità di san Martino al Campo, min. 517 mila lire). V'è da considerare che anche l'Asl (Azienda Sanitaria Locale) contribuisce alla causa. Nel 1998, la Commissione, formata da 6 esperti, ha somministrato 228 milioni a 31 associazioni (max 24 milioni - min. 2 milioni) usando, come criterio, quello riguardante l'offerta reale prodotta dai singoli soggetti e valutando quanto il campo fosse scoperto da ulteriori interventi pubblici. Sono così state aiutate associazioni socio-assistenziali nell'area dell'handicap, delle dipendenze legali (alcool) o illegali (droga), della psichiatria, della cardiologia, della lotta contro i tumori, della tutela per i diritti della cittadinanza (Tribunale del malato, per esempio), dell'invalidità, del mondo degli anziani.

Illustriamo, infine, i dati relativi alle succitate attività musicali, teatrali, cinematografiche ed audiovisive da parte della Regione (per il 1998, 231 milioni per Trieste a 21 formazioni con un minimo di 2 milioni e un massimo di 32, quest'ultima cifra a due associazioni musicali di matrice giovanile come «I Cameristi triestini» e «Aurora Ensemble») e da parte della Provincia, su L.R. 11/6/83 n. 49 circa «gli interventi regionale per l'attuazione di corsi di orientamento musicale di tipo corale, strumentale e bandistico», con 41 milioni devoluti a 32 associazioni (max 5 milioni e 800 mila per la «Civica orchestra di fiati Giusteppe Verdi» e minimo 800 mila lire in svariati casi):

Fiorenzo Ricci

Nel rapporto con il numero di abitanti la città è situata ai vertici nazionali

Sono oltre mille, più della metà culturali e mancano i dati dell'ondata «New age»

Né la Camera di commercio, né i notai, né l'Ufficio del registro, né le Pagine gialle sono però in grado di fornire cifre assolutamente precise

Ma quante sono le associazioni esistenti a Trieste?

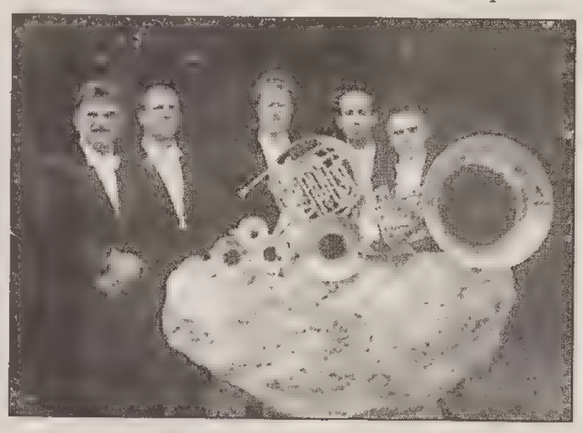
E' del 1985 uno studio sull'universo giovanile del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università. Vennero individuate circa 400 associazioni giovanili di cui 376 collaborative, più 38 squadre sportive giovanili non classificate come associazioni ma comunque incluse nel computo finale fino ad allargare il quadro a 414 unità. Le categorie furono 10 e quella sportiva (164 unità) dominò nettamente sulle altre, seguita da quella culturale-educativa (73).

Neanche compiendo il giro di tutti i notai di Trieste presso cui i costituenti, che lo vogliano, vanno a certificare la nascita della loro associazione, neanche all'Ufficio del registro presso cui, all'occorrenza, depositano documentazioni varie, neanche alla Camera di commercio dove eventualmente aprano la partita Iva, v'è possibilità di ottenere esaustiva testimonianza del numero.

Nè fanno al caso nostro le Pagine gialle, contenenti i nomi, gli indirizzi e i numeri di telefono di oltre 600 unità della provincia per l'anno 1998-'99 (circa 180 associazioni artistiche culturali e ricreative 18 associazioni combattentistiche e d'arma; 12 di volontariato e solidarietà; 160 fra federazioni e associazioni sportive; 60 associazioni e istituti di previdenza e assistenza; 13 organizzazioni religiose: 125 associazioni sindacali e di categoria; 32 associazioni tecniche e socio-economiche; 5 associazioni, organizzazioni, enti internazionali), dal momento che non tutte le associazioni hanno sede o numero di telefono.

Nel settembre del 1995, per l'inizio dell'anno scolastico, il Comune distribuì un volumetto, chiamato «Agenda giovani, tempo di solidarietà». E proprio di questi giorni l'uscita di una seconda edizione in cui figurano all'incirca 200 nominativi.

Se si volessero, invece, valutare le associazioni operanti nel volontariato in capo agli enti locali che ne garantiscono i contributi annuali, ebbene si dovrebbe fare riferimento a una pubblicazione dell'Azienda sanitaria triestina n. 1 con l'elenco delle associazioni convenzionate, 43, e alla lista regionale, aggiornata al maggio 1999 per come la riportiamo, che ne contiene 140, in aumento.



E le associazioni sportive? Quante ce ne sono in circolazione? Sarebbe miracoloso se qualcuno riuscisse a rispondere con assoluta precisione. Anche perché da un anno all'altro le cose possono cambiare in maniera significativa. Azzardando una cifra, tanto per folclore, diremmo più di 300. Lo intuiamo dall'annuario Coni per il 1998, e dal confronto di questo con le liste di Regione, Provincia e comune di cui disponiamo, tenendo fermo il punto per cui c'è sempre una piccola percentuale che non richiede o non ottiene aiuti pubblici. Orientativamente, la maggior concentrazione di società la si riscontra nel campo della pesca sportivo-subacquea, poi nella pallacanestro e quindi nel calcio e nella pallavolo.

Indichiamo, infine, la presenza si studi dell'Isig di Gorizia su vari argomenti che di riflesso si occupano anche di associazionismo a Trieste. Fra questi, uno, del 1997, sulle cooperative e i consorzi in regione (ma ne sono calcolate solo 16); uno, dello stesso anno, (ed è questo il quinto lavoro che si considera significativo, unitamente a quelli dei primi anni '80, per un corretto esame del fenomeno alla base della nostra indagine), sulle associazioni di volontariato in regione (anche se solo 410 su 1150 hanno risposto, di cui 78 in provincia di Trieste); un altro, in «avanzato stato di composizione», di livello culturale e regionale, che sfrutta una lista estrapolata dai registri della Provincia, e che ne conta 94.

Un buon parametro di riferimento per la nostra analisi si rivela, invece, il volume, dattiloscritto, delle associazioni culturali esistenti in Friuli-Venezia Giulia che venne ultimato dai dipendenti della Direzione regionale istruzione e cultura, nel 1996. Questi sono i dati da noi computati: Trieste 503 e provincia 85; totale 588. Gorizia 141 e provincia 236; totale: 377. Udine 298 e provincia 924; totale: 1222. Pordenone 148 e provincia 395; totale: 543.

Salta subito agli occhi che pure qui Trieste s'imponeva in regione. Calcolando una popolazione di 230.000 unità, compresa la provincia, se i dati fossero quelli del '96, avremmo 2,5 associazioni culturali per 1000 abitanti. Una cifra rilevante. Se si riflette che nel 1980, rapportandosi al libro sulle istituzioni culturali, ne avevamo 398, siamo in crescita costante.

E, allora, alla fine, considerando lo studio del '96 (ma il computo è perfino aumentato da quella volta), l'annuario coni '98 e la lista del '99 sul volontariato in regione (fra queste tre fonti si riscontra qualche doppia iscrizione ma anche qualche copiosa assenza cosicché il conto si pareggia da sè), ci gettiamo nell'azzardo di stimare in più di un migliaio le associazioni presenti a tutt'oggi nella provincia di Trieste, Diciamo più di 600 culturali-educative-scientifiche-artistiche-ambientalistiche-ricreative, più di 300 sportive, almeno 140 di volontariato e già siamo oltre la cifra. E tutte le altre di cui mancano, appunto, dati precisi? Quelle new-age o esoteriche, quelle combattentistiche o internazionalistiche, i partiti e i sindacati, fondazioni o comitati nonché cooperative e consorzi non compresi nel computo, quelle di categoria e quelle tecniche, quelle socio-economiche o quelle religiose tanto per citarne alcune.

Tenendo buoni i 230.000 abitanti, ci si rende conto di avere un patrimonio di quasi 4,5 associazioni ogni mille abitanti?

f. r.

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

● **LORETTA TANTE TAGLIE.** Nuovi arrivi. Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Ultimi saldi dal 20% all'80% anche sulla linea da cerimonia. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

SALUMERIA 2G — ORARIO: 7.30-13.30 16.30-19.30
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
❖ MACELLERIA ❖ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ❖

SUPERMERCATO 4Z — Mercoledì aperto anche pomeriggio
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
✦ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ✦

ANTIFURTI

CENTRO SERRATURE
Pronto intervento 24 su 24. Apertura porte e automobili. Installazione serrature di sicurezza. Porte blindate. Antifurti. Tel. 0348/3172233.

ARREDAMENTI

ARREDAMENTI Selva
MONFALCONE - tel. 0481-410395
40% DI SCONTO

ASSISTENZA DOMICILIARE

fides® SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA
TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - TEL. 040.633003 FAX 040.630953

AUTO

AUTOFFICINA BUSINELLI MORENO
Via Campanelle 106 Tel. 040.392205

Affidateci la vostra automobile. Vi eviteremo le noie della revisione. Da noi sostituire l'olio costa la metà.
Nostro servizio da 25 anni — autofficina SAN GIUSTO — APERTO SABATO 8-12
Via Monfort 8 Tel./Fax 301500

MARINAZ ...ti ricambia l'auto
SAN DORLIGO DELLA VALLE - TEL. 040.228284

AUTOACCESSORI

● **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38, tel. 040.635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.

CASA

FRIGORIFERI da L. 425.000 — LAVATRICI DA L. 397.000
ASSORTIMENTO FRIGORIFERI COLORATI
Cucina Gelleti — Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE È NATO IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDO BAGNO
VENDITA ALL'INGROSSO — ADRIAKER
1000 mq DI ESPOSIZIONE PRONTA CONSEGNA PREZZI MAI VISTI CONVENIENZA ED ELEGANZA
STRADA DE LA ROSANDRA 40 Tel. 040/813716-813719 Aperto da lunedì a sabato

CASE DI RIPOSO

CASA DI RIPOSO RAFFAELLA
TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE
ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA
V.S. Francesco 48 - Tel. 040 638119

CLIMATIZZATORI

Montaggio ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI
Nostro servizio da 25 anni — autofficina SAN GIUSTO — APERTO SABATO 8-12
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500
PERCHÉ VIAGGIARE COMODI È BENE... FRESCHI ANCORA MEGLIO!

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.

ELETTRICITÀ

MAIZEN — Via Giulia 5, tel. 040/635328
LE OFFERTE!! G22151
VENTILATORI da L. 12.900
12 BATTERIE Stilo Panasonic L. 4.500
LAMPADINE 40-60-100 watt speciale 3x2

FOTOCOPIE BN E COLORI

MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE
FOTOCOPIE ANCHE A COLORI
TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733
TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260
STAMPA STAMPA MAGLIETTE

GELATERIE

● **GELATERIA «Z»** - Via Genova 21/A. Aperta fino a tardi anche la domenica. Gelato di produzione ZAMPOLLI (Piazza Cavana 6). Specialità Gelato Drink. Tel. 040.632768.

GIARDINO ESTIVO

CAMINO REAL
GIOVEDÌ 26 AGOSTO dalle 21
SERATA PERUVIANA MENÙ A TEMA
S.S. 202 OPICINA-CAMPO BASEBALL 040 212666

ZÓGA BARÓGA — RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì
v. del Cisternone 21 - TRIESTE
Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavalcavia di Barcola per Salita Madonna di Gretta Per inf. tel. 040.417618 e 0335 5243760

IDRAULICA

GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

ARREDO BAGNO MAREGA
Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477
Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO
PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

MATERASSI

CENTRO DEL MATERASSO
a Trieste, solo in via Cereria 8, tel. 040.301075
SCONTI FINO AL 30%

NOLEGGIO CAMPER

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà noleggiando campers a 5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE 0338.6999062 - 040.368724

PALESTRE

● **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

Premiata pasticceria Penso — APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13
In via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.301530

PASTICCERIA La Coccinella
produzione propria TORTE PERSONALIZZATE SU ORDINAZIONE
Trieste, Viale D'Annunzio 27 ☎ 040636355

Pasticceria F. Patti — Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti 3, tel. 040.371592
Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI

OSTERIA DE SCARPON
PRANZI E CENE FINO A TARDI
CARNE E PESCE CHIUSO MARTEDÌ
VIA GINNASTICA 20 Tel. 040-367674

GNOCCOTECA ESPERO a S. Giovanni - V.le Sanzio 42
GNOCCHI E GRIGLIATE IN GIARDINO
PER FRESCHE SERATE PRENOTATE 040.55065

DET wine cocktail bar
ANDRONA SAN SAVERIO, 1

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 Sabato: 8.30-12.30

MUGGIA Imbrattate la scorsa notte le lapidi che ricordano i caduti nella Resistenza sul territorio comunale

Monumenti lordati dai vandali

Immediata la denuncia di Rifondazione comunista. Il sindaco: «Ragazzate»

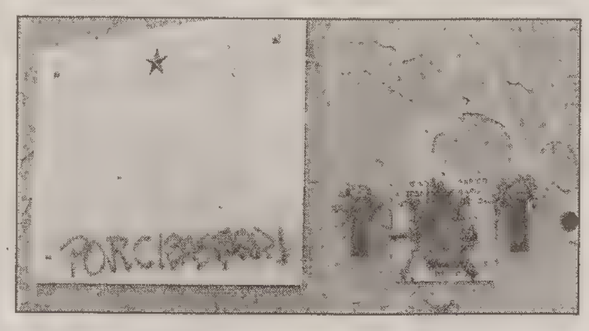
L'ex consigliere di Rc, Fulvio Zuppin, parla di scarsa tutela per i «muggesani di sinistra», mentre l'Anpi accusa le autorità di poca vigilanza

Inquietante episodio di vandalismo l'altra notte a Muggia, dove sono stati imbrattati monumenti e lapidi dedicati ai caduti della Resistenza.

Sul caso scoppia subito una polemica politica innescata da Rifondazione comunista, che ha denunciato il fatto alla polizia di Muggia e chiesto al vicesindaco di esporre la bandiera rossa a mezz'asta in segno di lutto, ottenendo un rifiuto. Dura presa di posizione dell'Anpi, mentre cerca di minimizzare l'accaduto il sindaco Dipiazza: «Ragazzate, i soliti quattro cretini. L'importante è pulire in fretta» ha commentato il sindaco, parlando anche di «provocazioni».

Una scritta offensiva, come testimonia la foto qui sopra, è stata trovata ieri mattina sulle lapidi apposte sul muro del piazzale dell'ex cantiere Alto Adriatico. Scritte ineggianti al fascismo sono state ritrovate anche sul monumento ai Caduti posto all'ingresso della cittadina, così come sulla targa dedicata a un partigiano nei pressi di Muggia Vecchia.

Un atto di vandalismo - al quale peraltro qualche ora dopo i dipendenti del Comune stavano ponendo rimedio - al quale Rifondazione comunista ha voluto subito dare un preciso significato politico.



«Abbiamo chiesto al vicesindaco di esporre la bandiera rossa a lutto nel piazzale dell'ex cantiere navale - ha dichiarato Fulvio Zuppin, ex consigliere comunale, a nome di Rifondazione comunista - e vogliamo esprimere una profonda indignazione per il rifiuto, che non ci dà modo di esprimere il nostro sdegno per quanto accaduto. Ormai a Muggia chi è di sinistra non è tutelato. Questi sono metodi risalenti al governo dei podestà, ma ricordo che quel governo ci ha portato a una guerra che, tra le altre cose, ci ha fatto perdere metà del territorio muggesano». Zuppin ha infine annunciato manifestazioni per ricordare i caduti «profanati» perché «per noi è come se fossero stati uccisi una seconda volta».

«Topi di fogna». Questa la definizione rivolta agli ignoti responsabili del gesto dai responsabili dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia), che in un comunicato accusano le «autorità preposte» di scarsa vigilanza ai monumenti che hanno subito l'atto vandalico.

L'Anpi invita tutti i muggesani ad esprimere il proprio sdegno contro l'atto incivile, chiedendo la cattura a e la condanna dei responsabili.

«Si tratta probabilmente di una ragazzata, dei soliti quattro cretini che non hanno altro da fare - ha commentato il sindaco Dipiazza - . Non darei un grande significato politico al gesto. A chi cercherà di strumentalizzare il fatto ricordo che una delle lapidi che è stata imbrattata era sepolta da oggetti e resti di ogni genere da dieci anni, e che io stesso ho dato disposizioni per recuperarla e affiggerla al muro dell'ex cantiere navale. Del resto, se proprio vogliamo parlate di clima, anche le bandiere rosse esposte per due settimane nel porticciolo per la festa di Rifondazione possono esser state interpretate come una provocazione».

Riccardo Coretti

Percorso pedonale vicino al mare

Riesumato il progetto scomparso: un sentiero tra Grignano e Sistiana

Un sentiero di 14 chilometri lungo il mare da Grignano a Sistiana. Una vecchia idea, e anzi un vecchio progetto che era già bello e pronto ma non si trova più: sparito da anni in qualche recesso negli archivi della Provincia, l'ente che doveva sovrintendere alla sua realizzazione.

Ma i Comuni interessati, Trieste e Duino Aurisina, insistono: un sentiero pedonale vicino al mare sarebbe una gran bella attrattiva turistica. Così è scesa in campo la Commissione trasparenza della Provincia, attualmente presieduta da Mario Bussani, per cercare - com'è nelle sue competenze - di riesumare e portare a termine quel progetto perduto. I componenti della commissione nelle scorse settimane si sono già incontrati, effettuando anche una perlustrazione via mare per individuare il probabile tracciato. «Il problema maggiore - spiega Adele Pino, della Commissione - è che il percorso dovrebbe passare anche attraverso proprietà private, alcune delle quali, tra l'altro, riteniamo vengano utilizzate in maniera non corretta».

E del sentiero costiero tra Grignano e Sistiana si parlerà nuovamente domani, alle 15, nel corso della riunione della Commissione trasparenza, nella della Giunta provinciale in Piazza Vittorio Veneto 4. Tra gli altri punti all'ordine del giorno lo stato della viabilità provinciale, disastrato dalla scarsa pulizia e manutenzione.

PADRICIANO Preoccupazione dei residenti in vista dei prossimi lavori

Elettrodotto, viabilità in crisi

L'elettrodotto che non ti aspetti rischia di mettere in crisi la viabilità e i trasporti di Padriciano e dintorni. Se ne è discusso lunedì a Gropada, nella sede della Cooperativa Skala, in un'assemblea pubblica organizzata dalla circoscrizione dell'Altipiano Est. Alcuni tecnici funzionari di Provincia, Comune di Trieste, Acegas e Act hanno relazionato ai residenti, accorsi numerosi, sul nuovo progetto che prevede la realizzazione di un elettrodotto nell'area di Padriciano. La parte da predisporre nella località è in realtà una porzione ridotta (un tratto che risulta inferiore al chilometro) di un collegamento piuttosto consistente che dall'area della Ferriera di Servola porterà attraverso la zona di Valmaura, lungo la Statale 202 e attraverso i comprensori di Cattinara e Longera fino alla centrale Enel di Padriciano.

Servirà a convogliare l'energia prodotta dalla nuova centrale di cogenerazione servolana alla centrale dell' altipiano attraverso un percorso che i progettisti hanno concepito in maniera tale da realizzare l'opera nel minor tempo possibile a vantaggio dell'utenza. Il lavoro di posa – si legge nella relazione tecnica presentata dall'architetto Starc della Provincia agli intervenuti – richiede la creazione di uno scavo di lunghezza pari a quello della tratta del cavo da passare, per cui non ci sarà la possibilità lungo il tratto interessato dallo scavo di regolare il traffico stradale con un semaforo onde consentire il senso unico alternato. Nella prima fase dei lavori, che inizieranno domani, gli scavi interesseranno il tratto di strada che va dalla chiesetta della frazione alla deviazione verso Gropada. E a proposito l'Act annuncia che i bus della linea 39 da domani verranno deviati in ambo i sensni di marcia per la strada provinciale di Gropada, nel tratto tra Gropada e il cimitero di Basovizza (informazioni allo 800016675). Dal 23 settembre si continuerà sino all'incrocio per la centrale elettrica e infine, dal 24 ottobre al 24 novembre, fino alla centrale stessa. Per effetto dei lavori, i residenti di Gropada e Padriciano, per recarsi verso il centro o a Opicina, dovranno sobbarcarsi una serie di tragitti obbligati in direzione della grande viabilità e verso la stessa Opicina, pure per recarsi nella vicina Basovizza. La ristrettezza della strada che porta a Gropada e Basovizza, infatti, è tale da permettere il passaggio di soli autobus. I provvedimenti non sono andati affatto a genio ai tanti cittadini intervenuti, che hanno esternato a viva voce il proprio dissenso. «Pur rendendoci conto della portata di questa progettualità – ha affermato Albino Sosic per il consiglio circoscrizionale – pensiamo che la popolazione e gli altri enti presenti sul territorio andavano avvisati per tempo. La chiusura della strada causerà notevoli problemi da oggi in avanti. Per non parlare delle prossime settimane, quando inizieranno le scuole e la gente dovrà girare per mezzo altipiano per raggiungere l'asilo e la elementare di Basovizza.

Gli scavi costringeranno gli abitanti a lunghi giri per raggiungere la città

Maurizio Lozei

Musica nei luoghi cari a Rilke E ripartono le Note del Timavo

Successo di pubblico, sabato scorso, per il Concerto per Rilke. Numerosi, infatti, i triestini e i turisti di lingua tedesca che hanno preso parte alla manifestazione, organizzata dal pianista e compositore triestino Silvio Donati, nata da un'idea di Tullio Reggente.

La balconata che si affaccia, all'inizio del sentiero Rilke, sulla Baia di Sistiana è stata lo scenario naturale per questo concerto scenico: la terrazza della sede di Sistiana dell'Azienda di Promozione Turistica, infatti, ha ospitato il pianoforte dello stesso Donati, la viola di Cristina Verità, le voci degli attori Gerti Groning e Tullio Svettini, che hanno recitato in italiano e in tedesco le «Elegie duinesi».

«Siamo molto soddisfatti dell'iniziativa – ha detto Silvio Donati – e della risposta di pubblico. Questo significa che possiamo iniziare a programmare altre attività culturali». Si svolgerà infatti, sempre con la collaborazione del Comune e dell'Apt, anche quest'anno la rassegna «Note del Timavo», giunte alla dodicesima edizione. Si tratta di cinque concerti di musica classica organizzati a partire dal primo lunedì di settembre, per cinque settimane, nella chiesa gotica di San Giovanni in Tuba, alle foci del Timavo, tutti a ingresso libero.

L'Anas ha posizionato alcune maniche a vento simili a quelle degli aeroporti

Segnali anti-bora sulle strade

Servono a indicare direzione e intensità delle raffiche

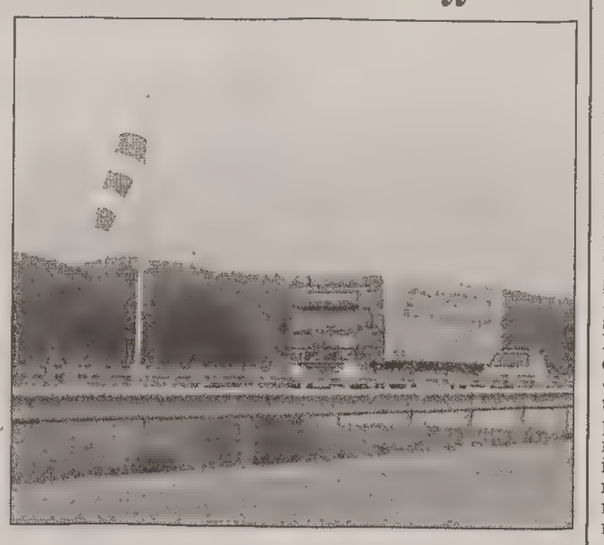
Particolari maniche, simili a quelle presenti negli aeroporti, per aiutare gli automobilisti a «interpretare» il vento, e in particolare la bora e guidare più sicuri.

Nei giorni immediatamente precedenti a ferragosto, l'Anas ha installato lungo il tratto di autostrada tra Sistiana e Trieste una serie di maniche a vento, degli strumenti previsti dal codice della strada che allertano gli automobilisti in caso di vento forte, che potrebbe rendere pericolosa la guida, e in particolare i sorpassi. Rossi a strisce bianche, montati su un palo liberi di girare grazie a un perno, i manicotti sono infatti ben evidenti (praticamente impossibile ignorarli) ai margini della strada, e gonfiandosi indicano sia l'intensità che la direzione del vento. Quest'ultimo dato, in particolare, è importante per gli autisti di autocarri o camion con teloni, visto che la bora, in molti tratti, soffia «trasversalmente» rispetto all'autostrada, e i sorpassi tra mezzi pesanti, in caso di raffiche superiori ai 50 chilometri all'ora, rischiano di diventare seriamente pericolosi.

In via sperimentale i manicotti hanno fatto la loro comparsa a Sistiana, Trebiciano e Prosecco

Le maniche hanno «esordito» una decina di giorni fa a Trieste, in tre particolari punti dell'autostrada: a Sistiana, Trebiciano e Prosecco, considerati tra i più rafficati della provincia; contemporaneamente sono stati posizionati anche i cartelli che evidenziano la necessità di essere prudenti in caso di vento forte.

E si tratta di una iniziativa di carattere sperimentale, che non riguarderà solamente il tratto autostradale della provincia: l'Anas, infatti, se questo primo esperimento andrà a buon fine, intende potenziare la presenza di queste segnalazioni in tutti i tratti di strade di sua competenza interessati in particolare dalla bora. Secondo le previsioni la sperimentazione dovrebbe estendersi ad alcuni punti della statale 202 e alla grande viabilità triestina. Come detto, si tratta di segnalazioni «facoltative», integrative, che a Trieste, città tra le più ventose d'Italia, risultano decisamente utili, anche per rendere più prudenti gli automobilisti di passaggio, che non si sono mai trovati alle prese con le raffiche di bora che, statisticamente almeno una decina di volte all'anno superano i cento chilometri all'ora.



fr. c.

Numerose associazioni contestano le esclusioni proposte dalla Conferenza dei servizi

Parco del Carso, confini contestati

«La perimetrazione delle aree taglia fuori troppi borghi carsici»

«Non accettiamo le esclusioni proposte dalla Conferenza dei servizi, anzi ribadiamo con forza la necessità di istituire quanto prima un' 'area naturale protetta di valenza nazionale e internazionale sul Carso'».

Ad esprimersi così sono i rappresentanti di sei gruppi, Lia Brautti per il Wwf, Claudio Siniscalchi per Legambiente, Antonella Caroli per Italia nostra, Tarcisio Zorzenon per la Lipu, Paolo Lombardo per il Cai e Paolo Degrassi per le Cali «Anni verdi», firmatari tutti assieme di una lettera di protesta e di sollecito indirizzata ai maggiori organi istituzionali del Friuli-Venezia Giulia che si occupano di ambiente e alle amministrazioni interessate.

«Dalla perimetrazione delle aree protette sul Carso redatta dalla Conferenza dei servizi - scrivono - che fra l'altro sta allungando oltremodo i propri lavori, osserviamo che rimangono escluse, in funzione dell'istituzione del Parco intercomunale del Carso, una parte della riserva 'Belci' relativa alla Costa dei barbari e una parte del ciglione soprastante». «Sono inoltre esclusi - lamentano i firmatari della lettera - la maggior parte dei borghi carsici e alcune aree adiacenti l'autoporto di Fernetti. Tutto ciò non va bene in quanto la Conferenza dei servizi non ha fra i suoi poteri discrezionali quelli di operare simili esclusioni, mentre va ricordato che l'inclusione dei borghi carsici all'interno del 'Pic' consentirebbe di usufruire con maggiore facilità di finanziamenti specifici, destinati al recupero edilizio e alla valorizzazione dell'architettura tradizionale nelle aree protette».

Ma i rappresentanti dei gruppi che hanno sottoscritto la lettera ribadiscono anche un altro punto: «Bisogna istituire l'area internazionale sul Carso - scrivono ancora - e per arrivare a questo risultato è necessario provvedere a un'integrazione della legge regionale n.42 del '96, nel senso di prevedere l'istituzione di un Parco regionale, conformemente alle disposizioni contenute nella legge quadro nazionale n.394 del '91, che abbracci in primo luogo la fascia carsica lungo il confine di Stato». In altre parole, una protesta dai toni decisi e un invito molto secco a prendere una decisione in tempi rapidi.

E uno fra i primi a rispondere alle richieste dei gruppi è Marino Vocci, sindaco di Duino-Aurisina, Comune direttamente coinvolto nella vicenda: «Già in luglio ho inviato al ministro Ronchi una lettera nella quale sottolineavo l' urgenza relativa all'istituzione del Parco intercomunale - afferma Vocci - proponendo inoltre un primo incontro fra i rappresentanti dei ministeri dell'ambiente italiani e sloveni. Il cosiddetto 'Pic' rappresenta il primo passo, peraltro indispensabile, per arrivare successivamente al Parco internazionale». «Naturalmente - conclude Vocci - bisogna innanzitutto chiudere rapidamente la Conferenza dei servizi, che è in essere dal febbraio del '97».

u. sa.

Organizzata da Wwf e Mediterraneo Folk Club

Una grande festa popolare tra concerti e incontri per il futuro della riserva

E mentre le associazioni ambientaliste si danno da fare per una più equa definizione dei confini del Parco del Carso, c'è chi pensa a coniugare divertimento e sensiblizzazione per i problemi dell'ambiente. A Sottolongera, sabato 28 e domenica 29 agosto, di terrà nella sede della ex casa del Popolo in via Masaccio 24, la terza «Festa popolare per il parco internazionale del Carso», organizzata da Mediterraneo Folk Club, in collaborazione con la Sezione WWF di Trieste.

L'iniziativa – spiegano gli organizzatori – è un'occasione per unire divertimento e relax con l'informazione e la sensibilizzazione sui temi della tutela e della valorizzazione eco sostenibile del nostro territorio: «Tutela e valorizzazione - spiegano - che devono passare attraverso la diffusione di una cultura attenta agli aspetti qualitativi e non solo quantitativi della vita e attraverso coerenti atti amministrativi, quali appunto l'istituzione di un'area protetta sul Carso».

Accanto ai chioschi enogastronomici – con piatti sia della cucina tradizionale che vegetariani – sono infatti previste attività di educazione ambientale per bambini e ragazzi sino ai 14 anni, banchetti informativi e incontri-dibattito: sabato 28 agosto, alle 19, Livio Dorigo, presidente del Circolo «Istria» e del Consorzio Apicultori di Trieste, esporrà al pubblico la proposta di un grande parco internazionale «da Cherso al Carso».

Domenica 29 agosto, sempre alle 19, sarà illustrata dal WWF, con ausilio di diapositive, la proposta di istituzione di una riserva naturale dalla Cernizza alle Foci del Timavo.

Le serate saranno accompagnate da musica: sabato 28 saranno presenti gli «Expander» con un revival musicale degli anni Sessanta-Settanta; domenica 29 il gruppo «Sidaya» proporrà musiche serbe, croate e macedoni.

DUINO AURISINA Anche quest'anno viene proposta la popolare iniziativa

Ripartono i corsi comunali di lingue

Inglese, sloveno, tedesco. Ritornano anche quest'anno i corsi di lingua straniera organizzati dal Comune di Duino-Aurisina. Le iscrizioni partiranno mercoledì 1 settembre, ma la gente già chiama con insistenza gli uffici comunali per avere maggiori informazioni in merito. L'iniziativa, attiva già da parecchi anni, ha infatti riscosso tra la popolazione locale e non solo (sono parecchi gli «studenti» che arrivano anche da Trieste e Monfalcone) un successo sempre crescente.

«Lo scorso anno – spiega Aurora Gabrovec, coordinatrice dei corsi e titolare del corso di lingua slovena – gli iscritti sono stati circa 170 e hanno portato a termine le lezioni 120 persone. Bisogna infatti calcolare che, di norma, ogni anno un terzo degli allievi sono costretti ad abbandonare i corsi per motivi di lavoro o familiari». Il numero di chi riesce a ottenere l'attestato di frequenza è comunque notevole e, dalle richieste telefoniche giunte in Comune nelle ultime settimane, pare destinato ad aumentare nel corso del prossimo anno.

«L'interesse per le lingue straniere è decisamente in crescita – prosegue Aurora Gabrovec – basti pensare che i nostri studenti hanno tutte le età e i titoli di studio più disparati. Lo scorso anno ad esempio, l'allievo più giovane era un ragazzino che frequentava la scuola media e quello più anziano un signore nato nel 1930. I corsi sono stati frequentai da casalinghe e studenti, da pensionati e laureati».

La lingua più richiesta, com'era prevedibile, è sempre l'inglese per i quali sono stati organizzati nell'anno passato ben tre livelli d'insegnamento seguito dallo sloveno e dal tedesco. I corsi inizieranno anche quest'anno nel mese di ottobre e si protrarranno fino a maggio, con la possibilità di estendere le consuete 42 ore di lezione fino a 60, se l'utenza lo richiederà. «Le lezioni si terranno come sempre una volta alla settimana – precisa Gabrovec – in orario serale, indicativamente dalle 18.30 alle 20 e dalle 20.15 alle 21.45». Decisamente allettante, proprio perché si tratta di un'iniziativa senza scopo di lucro, il costo dell'intero corso che dovrebbe mantenersi intorno alle 180 mila lire. La cifra esatta è ancora da fissare e verrà comunicata nelle prossime settimane. Gli interessati potranno presentarsi all'ufficio istruzione del Comune di Duino-Aurisina, nella sede della biblioteca comunale dall'1 al 18 settembre. Per informazioni è possibile contattare il numero 040.2017370.

ORE DELLA CITTÀ

Pallacanestro Muggia

La Pallacanestro Interclub Muggia, riprenderà i corsi di minibasket femminile, il 20 settembre 1999 nella palestra Pacco a Muggia. Ricordiamo che il primo mese di corso è gratuito. Per informazioni tel. ai seguenti numeri: 040/274646 ore pasti, 040/810891 ore pasti.

VETRINA

Colori - Fai da te - «3P» - Via Coroneo 17

Vasto assortimento. Oltre le 100.000 consegne gratis.

Studio Happy

Massaggi orientali tutti i giorni per appuntamento Infoline 040/44662.

Corsi intensivi di lingua inglese all'Associazione Italo-Americana

Sono iniziate le iscrizioni ai corsi intensivi di lingua inglese organizzati dall'Associazione Italo-Americana, che avranno inizio il 6 settembre per la durata di un mese. I corsi, a vari livelli, avranno luogo nelle ore serali. Informazioni dettagliate in sede, via Roma 15, tel. 040/630301, dalle ore 16.30 alle 19.

Yoga integrale Corsi di settembre

Aperte le iscrizioni da lunedì 30 agosto a venerdì 3 settembre ore 18-20. Lunedì 6 settembre conferenza introduttiva ore 19 condotta dal m.o Ro Bertho Fato. Via Stuparich 18. Tel. 040/365558-369453.

Linea Gialla Viaggi Ultime disponibilità

per i nostri viaggi a Budapest e l'Ansa del Danubio 9-13 settembre e in Romania 16-26 settembre. Per informazioni via Coroneo 17, tel. 040 / 635015 - 040 / 635333.

GIULIO BERTARDI
MUSEISTICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

Mercoledì della lettura

Oggi alla sezione ragazzi della biblioteca «P. A. Quarantotti Gambini» di via del Rosario 2, alle 10.30 si terrà l'ultimo appuntamento con i «Mercoledì della lettura». L'attore Maurizio Repetto leggerà brani tratti da «Anche le pulci hanno la tosse» di Fulvio Tomizza e «Teodora e Draghetto» di Nicoletta Costa.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che il Centro ritrovo anziani «Mario Crepaz» di via Valdirivo 11 rimane aperto tutto il mese di agosto dalle ore 16 alle 19. Si ricorda inoltre che, durante tutto il periodo estivo, gli uffici di via Valdirivo 11 rimarranno aperti con il consueto orario, tel. 040/365110 - 040/636985.

Arte Intuitiva

Questa sera, al Savoia, alle 21.30, serata dedicata all'arte, con soci e ospiti.

Casa Gialla

Oggi, alle 21, nella terrazza di Casa Gialla in Strada del Friuli 293, concerto di musica sudamericana con la Banda Berimbau.

Comunità ebraica

Domenica 5 settembre il Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» organizzerà un giro turistico dei siti ebraici della regione con una guida esperta. Per motivi organizzativi l'iscrizione deve essere confermata entro e non oltre oggi. Per iscrizioni e inf. rivolgersi agli uffici della Comunità, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30, in via S. Francesco 19 oppure tel. 040/371466.

Radio Fragola

Oggi, dalle 10.30 alle 12, sui 104.5-104.8 speciale sul ritorno di Silvia Baraldini in Italia.

Bici e kayak

Il gruppo cicloturisti urbani Ulisse propone a tutti gli interessati per sabato e domenica prossimi un'insolita combinazione di bici + kayak. Nei pressi del mulino di Sterpo, vicino Codroipo, si svolgerà una facile escursione rientrante nell'iniziativa «Treno a pedali», e quelli della pagaia, con la «Festa della canoa» sul fiume Stella, con la possibilità di partecipare a entrambe le manifestazioni, provando gratuitamente i kayak messi a disposizione dall'Associazione canoistica Arcobaleno. Per ulteriori informazioni il gruppo Ulisse è a disposizione nella sua sede di via del Sale 4/b ogni giovedì dalle 17.30 alle 20.

RISTORANTI E RITROVI

Ambasciata d'Abruzzo

Siamo aperti, gradita la prenotazione. 040/395050.

Tempo libero (ex camping Europa) griglia

Ogni mercoledì musiCabaret con Gianfry & Flavio Furian. Fernetti 21, 500 m prima del confine. Tel. 040/216976. Piatto «tempo libero» 15.000. Con la partecipazione straordinaria di «El mago de Umago».

PICCOLO ALBO

Si rinnova l'appello per «Dino» gatto maschio castrato smarrito il 10 agosto nella zona compresa tra strada di Fiume-Ippodromo-via Cumano e limitrofe. È un gatto timido di colore marrone tigrato (soriano). Chiunque ne avesse notizia, vivo o morto, è pregato di telefonare al numero 040/211875 oppure 0338/9062837.

La serata all'Ippodromo, nell'ambito delle corse, ha visto un pubblico triplicato rispetto al solito

Lupi, tournée urbana da record

E oggi, dopo il concerto a Valmaura, le «ciacole» di Soldà

Tra le canzoni più richieste la bellissima «Marinaresca» di Carniel, «Trieste tropo bela» dello stesso Lupi e «Teresuta», parodia di «Come pioveva»

Continua con sempre crescente successo il tour nelle vie e piazze di Umberto Lupi, cantore delle più belle note melodie triestine.

I concerti, partiti a giugno e che si ultimeranno in piazza dell'Unità il 12 settembre, avranno, grazie allo sponsor, anche un degno epilogo con un gran finale, che salvo imprevisti, avrà luogo al teatro Cristallo il 24 settembre.

Intanto, però, l'appuntamento per i numerosissimi aficionados del dialetto è per quest'oggi, 25 agosto, a Valmaura, nel piazzale del vecchio stadio. Come al solito il cantautore, che nel 1976 partecipò anche al Festival di Sanremo, ma che è noto soprattutto per le sue interpretazioni e trascrizioni di canzoni triestine, si esibirà con il meglio del suo repertorio. Questa terza edizione di «Umberto Lupi canta Trieste in dialetto nelle piazze e nei rioni cittadini», vincente ovunque, ha però riscosso particolare successo sia nei rioni di Servola, di Opicina, ma anche all'ippodromo, dove si sono registrate affluenze di pubblico record. All'ippodromo, la serata si è svolta nell'ambito stesso delle corse e le presenze sono risultate triplicate rispetto al solito. Il concerto di quest'oggi, che si aprirà alle 18.30, avrà un simpatico fuoriprogramma: dopo le canzoni di Lupi, infatti, seguirà la performance di Maurizio Soldà, con lo spettacolo in dialetto «Ciacole e babezi».

I trenta concerti di Lupi seguono la falsariga della trasmissione «Prima delle prove», andata in onda qualche tempo fa su Telequattro con a latere letture di poesie di autori famosi triestini, scelti dal vicesindaco Damiani, nella sua veste di critico e uomo di cultura.

Invece tra le canzoni più richieste dal pubblico, c'è sempre la bellissima «Marinaresca» di Publio Carniel, accanto a «Trieste tropo bela» dello stesso Lupi, ma anche vecchie canzoni popolari, quasi dimenticate e ripescate dal dimenticatoio come «La galina» (di autore ignoto). In testa alla hit parade delle preferenze però risulta come sempre l'arcinota «Teresuta», ricavata da una parodia della nota «Come pioveva». I prossimi appuntamenti e concerti si dipaneranno da Borgo San Sergio e Altura, piazza Volontari Giuliani, Campanelle, per poi finire in bellezza in piazza dell'Unità d'Italia.

Daria Camillucci

SPETTACOLO

Luci e suoni su Miramare

Questa sera, al Castello di Miramare, si terrà la rappresentazione dello spettacolo di luci e suoni «Il sogno imperiale di Miramare». Prima rappresentazione alle 21, seconda alle 22.15, entrambe in lingua italiana. Servizio bus 36 da piazza Oberdan-Miramare e ritorno.

FARMACIE

Dal 23 al 28 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, via Fabio Severo 112, via Combi 17, via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

Al Villaggio del pescatore

Cittanova in festa per il patrono

La Comunità di Cittanova, com'è ormai tradizione da oltre cinquant'anni, festeggia, in terra d'esilio, il suo protettore San Pelagio. Quest'anno la ricorrenza verrà celebrata domenica prossima al Villaggio del Pescatore di Duino dove, nella chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista, alle 17, verrà celebrata la messa che sarà accompagnata dal coro dell'Associazione delle Comunità istriane diretto dalla maestra Daniela Hribar. Seguirà la processione con la statua del patrono, che la Comunità di Cittanova ha affidato alla chiesa di questo borgo istriano che ha accolto diversi suoi concittadini.

Dopo la processione, nell'adiacente oratorio, si terrà l'incontro dei cittanovesi, ai quali il presidente del sodalizio porgerà il saluto. L'incontro sarà vivacizzato dal consueto gioco della tombola gastronomica che concluderà la serata. Quest'anno non funzioneranno i chioschi, ma non mancherà l'occasione per trascorrere una giornate piacevole in compagnia. Le Comunità Istriane invitano tutti i cittanovesi a partecipare, per mantenere vivo il vincolo d'amicizia e di vita comunitaria particolarmente intensa e sentita nella ricorrenza del patrono.

Petruzzi, cacciator cortese ora ha il titolo di cavaliere

E' stata conferita l'onorificienza di cavaliere al merito della Repubblica al concittadino Pietro Petruzzi, popolare figura di polisportivo ciclista, tiratore a segno e gentiluomo cacciatore, sin dal dopoguerra 1945, con alle spalle una lunga militanza nella polizia, e da tre cicli olimpici presidente della sezione provinciale di Trieste della Federcaccia. L'onorificienza gli è stata assegnata anche a riconoscimento del suo contributo di docente venatorio, presidente della commissione provinciale di esami venatori, membro del comitato provinciale del Coni, guardiacaccia volontario.

Petruzzi fa inoltre parte della Conferenza internazionale dell'Agjso, che congloba i cacciatori della regione Friuli Venezia Giulia, della Carinzia, Stiria e Slovenia. Ha fornito la sua collaborazione tecnico-speciaistica ai legislatori regionali nella stesura delle norme venatorie, insieme ai compianti Perco e Avanzo. E' nel direttivo nazionale dei cacciatori Zona Alpi e ha avuto riconoscimenti tangibili: dalla Federcaccia la stella al merito, dai Landjegermaister della Carinzia la medaglia d'oro e da quello della Stiria la Ehren medaille (signore della caccia). I cacciatori della Slovenia lo hanno insignito della medaglia d'argento.

Nel dargli notizia del cavalierato, il prefetto di Trieste, De Feis, ha inviato a Petruzzi vive felicitazioni.

i.s.

Note rinascimentali e barocche oggi nel parco di Villa Sartorio

Di scena questa sera, alle 21, nel parco di Villa Sartorio per «Musei di sera», il gruppo vocale Canticum Novum (Elisabetta Richter soprano, Sabrina Vidon mezzosoprano, Giuseppe Botta tenore e Giorgio Sapla, basso) e l'Ars Baroca Ensemble (Manuel Starapoli e Vittorio Torbianelli al flauto dolce; Elisa Frausin al violoncello e Manuel Tomadin al clavicembalo). In programma pagine vocali e strumentali di compositori italiani e inglesi di epoca rinascimentale e barocca. La parte musicale proseguirà alle 22 con l'esibizione del gruppo corale «Ars Musica» di Gorizia, diretto da Lucio Rapaccioli, che proporrà pagine del repertorio polifonico profano cinque-seicentesco, accanto a cinque notturni mozartiani. Intermezzi musicali del fisarmonicista Carlo Moser. Per le ricette ottocentesche, tratte dal libro di Casa Sartorio, Gabriella Pecchia e Anna Marchetti proporranno fette di pane di segale con formaggio e torta di mele. Il museo sarà aperto dalle 20 alle 24 e le visite guidate alle mostre si svolgeranno secondo il consueto orario: «I Sartorio: l'arte del dono» dalle 20.20 fino alle 23; al trecentesco Trittico di Santa Chiara orario continuato; alla Quadreria dalle 20.45 alle 22.45 e alle Sale Tiepolo dalle 20.30 alle 22.30.

(nella foto uno dei pezzi della collezione Sartorio: acquamanile a forma di gatto della prima metà del XVI secolo)

Per progetti-obiettivo

La Provincia assume laureati

La Provincia di Trieste ha bandito prove pubbliche selettive per l'assunzione a tempo determinato di due figure professionali da impiegare nella realizzazione di progetti obiettivo finanziati dal Fondo Trieste.

Sono, tra l'altro, richiesti il diploma di laurea in discipline giuridiche o economiche o in lingue e letterature straniere e, rispettivamente, il diploma di laurea in lettere o in conservazione dei beni culturali con indirizzo archivistico-librario.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e con le modalità indicate nell'avviso di selezione, devono essere presentate entro il 31 agosto alle 13. Il relativo bando è a disposizione nelle portinerie della Provincia.

Informazioni all'amministrazione del personale, in via Sant'Anastasio 3, tel. 04037981.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/8	5.00	Ma SEAFALCON II	Tartous	Rada
25/8	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
25/8	8.00	Cam MARIA CRAND	Porto Levante	33
25/8	8.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	36
25/8	12.00	Br SEA PIONEER	Gioia Tauro	Molo VII
25/8	13.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
25/8	14.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
25/8	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.

TRIESTE - PARTENZE

25/8	8.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	ordini	Siot 4
25/8	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
25/8	13.00	Gr EL VENIZELOS	Ugoumenitsa	29
25/8	13.00	Le BERGER A	Port Said	04
25/8	20.00	It FRANZ	Tekirdag	42
25/8	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	36
25/8	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II»
MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO
ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA.....LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA.....LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA.....LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA
ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA.....LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti .....Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Sancin nel V anniv. (23/8) dalla moglie Vilma, figli e nipoti 100.000 pro ospedale infantile Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Giovanni Bellini nel XXI anniv. (25/8) da Bruna e figlie 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della piccola Diana per il compleanno (25/8) dalla sua madrina 50.000 pro Ass. di beneficenza Federico Drago.

— In memoria di Alceo Lorenzutti per il compleanno (25/8) dalla moglie 30.000 pro frati di Montuzza.

— In memoria del caro papà per il XXII anniv. da Walter 20.000 pro Astad.

— In memoria di Umberto Pietrobon nel VI anniv. dalla moglie Giuseppina Carnielli 100.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Nella Ralza Vouch nel XX anniv. (25/8) dalla sorella Carla 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Silvano Rezzica nell'VIII anniv. (25/8) dalla moglie 30.000 pro Airc, 30.000 pro frati di Montuzza, 40.000 pro Unicef.

— In memoria del papà Rodolfo nell'anniv. (25/8) dalla figlia Laura 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria del caro papà Nereo Todero per il compleanno da Vilma Todero 50.000 pro Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Ermanno Vitali-Fitz nel X anniv. da Norma e Rossella 200.000 pro Astad.

— In memoria di Nives Guerra in Muiesan dalla famiglia Mattel 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Gilda Jesurum ved. Simionato dalla fam. Finzi 100.000 pro Pia casa Gentiloмo.

— In memoria di Duilio Lorenzutti dalla moglie Maddalena da Daniela e Maura 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Paolo Loser da Nino e Titty Prennushi 100.000, dalla famiglia Baldassari 200.000, dalla famiglia Bucher 100.000, da Marisa Becci e Diana Maria Larese 100.000, dalla famiglia Krebs 250.000, da Nedda Orazi Schubert 50.000, da Paolo e Lida Tremoli 100.000 pro Biblioteca Eleonora Loser; da Gabriella Tarabocchia 50.000 pro Airc.

— In memoria di Danila Luis da Nerina Semitecolo 30.000 pro Anffas.

— In memoria di Giordano Manzin da Rudi, Luciana e Alessio Bozzer 50.000 pro Ass. de Banfield (progetto assist. Alzheimer); da Franco Mengaziol e famiglia 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

— In memoria di Galliano Marcon da Vittorio e Nereo Battagliarini 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Simeone Martinoli dalla famiglia Antonazzi 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Luigi e Pia Michelazzi dalle figlie Nidia e Lea 50.000 pr Airc, 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Mario Mosetti dalle famiglie Brescia, Martinuzzi, Fabi e Luin 200.000 pro Sogit.

— In memoria di Giorgio Muiesan da Renata Galvini 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Lucio Pipan da Ennio e Marisa Petronio 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Fidelia Damato 50.000 pro Airc.

— In memoria di Rossana Prato da Danilo Gianna e Giuliano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Silvio da Augusta 100.000 pro Missione triestina nel Kenya (don Gianni Secoli).

— In memoria di Gilda Simionato da Michele e Françoise Zanetti 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Enrico Alfredo Sperco dagli amici di Roby e Giovanna 500.000 pro Astad.

— In memoria di Anna Visini da Evaldo e Leopoldo Sicuri 70.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Rinaldo Vulcani da Nella Ceccarelli 30.000 pro Frati di Montuzza; da Giordano e Lea Michelini 50.000, da Ado e Nidia Zacchigna 50.000 pro Airc; da Ada e Pino Meli 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria d Valerio Zannier dalla figlia 10.000 pro Sogit, 10.000 pro Astad.

— Da Luciana e Renato 500.000 pro Missione triestina nel Kenya (don Gianni Secoli).

– In memoria di Balsini da N. N. 100.000 pro Missione Arcobaleno.

– In memoria di Dante Bocuzzi dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ospedale Santorio (div. VI Medica).

– In memoria di Franco Capasso da Luciana Natti 50.000 pro Cri (sez. femminile); dal Messaggero Marittimo di Livorno 150.000 pro Pro Senectute.

– In memoria di Liliana Caretti Colli da Elvi e Basiliola 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

– In memoria di Ermanno Cillia da Egidia Cillia 50.000 pro Lega del Filo d'oro (Osimo).

– In memoria di Lydia Di Silvestro Tomasini da Biancamaria e Vittorio Volpi, Anna Paulin e Anita Vascotto 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

– In memoria di Bruno Doljak dai colleghi della Cte 320.000 pro Centro disabili Mitia Ciuk.

– In memoria di Giordano Fantozzi da Giulia Rossiani Fantozzi 100.000 pro Ass. de Banfield; dalle fam. Berlinghieri, Aloisi, Falconieri 100.000 pro Leado.

– In memoria di Carla Furlan in Burla dalla famiglia Cherin 50.000 pro Avo Monfalcone.

– In memoria di Nives Guerra Muiesan da Fabio ed Elda Rumer 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Gilda Iesurum ved. Simionato da Franca e Beniamino Antonini 200.000 pro Astad.

– In memoria di Teresa Lalli ved. Marin dalla figlia Elda 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

Marinaretto fin da piccolo

Quando si dice la... predestinazione. Questo piccolo «marinaio» un giorno diventerà Pino il bagnino. Per i suoi 65 anni tanti auguri dalla moglie Lucia, da Edda, Savino, Vittorio e Nerina, dai figli Maurizio e Rita, dai nipoti e pronipoti e da Giuseppe Malligoi.

Vigile efficiente

Come ogni sabato domenica mattina, vado al cimitero di Sant'Anna per portare quattro fiori alla cara adorata Licia.

Al ritorno (circa alle 10) mentre stavo per entrare in auto, vedo e sento qualcuno che chiama signor Luis. Chiedo di cosa si tratta, giustamente mi fa alcune domande al riguardo e dopo essersi accertato che sono io il signor Luis mi consegna il portafoglio, intatto come l'avevo perso, senza alcuna mancanza.

Non so come l'avevo perso, ma so che ci sono ancora persone oneste, civili e umane. Ed è anche per questo che vorrei ringraziare nuovamente di persona tutti e due quei gentiluomini (la persona che ha trovato il portafoglio e il vigile in servizio matricola 340, che è stato di una cortesia, rettitudine e premura veramente invidiabili.

Quindi lascio in redazione il mio numero telefonico, così se vi può far piacere conoscermi di persona, anche per ringraziarvi e stringervi la mano sarà un gran piacere. Potete farmi un colpo di telefono.

Devo aggiungere anche che il vigile aveva di già messo anche l'avviso sul tergicristallo anteriore. Un servizio perfetto.

Luciano Luis

La vergogna del cimitero

Se la risposta datami dal dirigente dei servizi funerari di Trieste sul mio «cimitero incivile» è stata tanto acida, piena di rabbia e con la tendenza a volermi offendere o ferire, vuol dire solamente che ho fatto centro e ciò mi fa piacere.

Fabio de Visintini ritiene comunque che criticare non sia un diritto di ogni cittadino e tantomeno mio che sono un triestino «di passaggio o di ritorno», ma ciò mi sembra semplicemente ridicolo poiché, per prima cosa, sono triestino a tutti gli effetti (andato via per lavorare e ritornato a casa), ma se anche fossi uno straniero Doc (come siamo di vedute ampie a Trieste) avrei il diritto di criticare un luogo dove sono sepolti parenti e amici.

Fabio de Visentini poteva non rispondere o dimostrare che quanto da me scritto era falso, ma non vedo che senso abbia chiedermi dov'ero nel dopoguerra quando gli americani costruivano i sistemi di sepoltura che utilizziamo ora, o dov'ero nel '90 quando lo Stato (quello italiano questa volta) produsse una legge antiquata, assurda e zeppa di vincoli che tutti noi dobbiamo rispettare.

Cosa facessi a quel tempo lo posso dire ma penso non interessi nessuno, mentre sarebbe più interessante se ci dicesse dov'era lui (o chi per lui) e cosa è stato fatto nei Servizi funerari dal '54 al '90 e dal '90 a oggi, ma anche queste sono polemiche sterili che non interessano nessuno poiché non risolvono comunque il problema, così come non lo risolve la sua acida lettera di risposta.

Nella sua lettera lui dà la colpa un po' a tutti, ma non posso credere che gli americani abbiano preteso nei trattati di pace che a Trieste si scavassero per sempre solo fosse comuni invece di costruire nuove tombe allineate come in America, o un nuovo camposanto da qualche altra parte o, al limite, loculi in pareti esterne, come si usa in moltissimi cimiteri italiani, in modo che ognuno veda dove è materialmente collocato il proprio defunto, gli possa stare vicino e lo possa onorare come si conviene.

Non posso credere neanche che l'Italia abbia preteso che i loculi degli ossari siano fatti in modo che solo un mezzo acrobata possa accedere con spostamenti di scale enormi e impossibili e a volte entro spazi fatiscenti.

Forse nessuno dei due ha preteso nemmeno che i fiori abbandonati sui viali debbano seccarsi naturalmente passando attraverso il fetore della putrefazione e che le colonie di gatti debbano vivere sulla tomba della mia famiglia.

Che i gatti esistano mi fa piacere e non combatto certo loro, e che siano sterilizzati è un fatto tecnico che mi dispiace ma che non risolve il problema poiché loro continuano a sporcare e i loro escrementi sono notoriamente puzzolenti e il mangiare che viene portato dalle cosiddette «vecchiette» marcisce al sole e la puzza che ne scaturisce si somma al resto.

Fabio de Visentini fa più volte riferimento alla «Legge» e mi fa presente che l'eccessiva lontananza dall'Italia (ma che ne sa lui) m'ha fatto dimenticare che c'è l'obbligo di rispettarla.

È un'acuta e profonda osservazione che farà riflettere me e tutti i lettori, ma io non l'ho infranta la legge, ho solo gridato alla vergogna.

Ora ribadisco nuovamente il mio sdegno per il degrado in cui è sprofondato un luogo sacro, e riaffermo che questa polemica e arrogante risposta data, non solo non risolve il problema ma lo evidenzia in tutta la sua gravità, e lo dice lui stesso con la statistica sulla cremazione.

Solo lui può vedere con orgoglio il fatto che siamo la città d'Italia dove ci si crema di più.

In un paese cattolico questo non è un gran risultato (anche se questa pratica è in costante aumento ovunque) ma non ha pensato che per Trieste questa è una triste necessità poiché, prima di finire in una simile fossa comune, e in un sistema che svilisce quello che viene definito la «dignità della morte», fa preferire senz'altro la cremazione, anche se questo non fa parte della nostra cultura.

Per vedere cos'è il rispetto per i morti e delle tradizioni, non occorre andare a Tokyo, come avevo suggerito, ma basta andare a Gorizia o a Udine, e queste sono due città che devono rispettare le stesse leggi «assurde e antiquate» che deve rispettare anche Trieste.

Insomma, è inutile parlare e parlare in eterno e riesumare Maria Teresa e ora anche gli americani, il punto è che non si muore per giustificare l'esistenza di un servizio funerario, ma è esattamente l'opposto e sappia il de Visentini che noi abbiamo i gatti protetti dalla legge, come l'India ha le vacche, ma mentre qui questi urinano nei luoghi sacri, in India le vacche non lo fanno.

Piero Sorè

La storia di un giovane che ha pagato il suo debito con la giustizia e che ora lotta per ricominciare a vivere

«Raffaele tra sogni e cronaca nera»

Caro Pino, è successo un fatto. Un nostro amico, Raffaele, ha avuto un incidente e da quel momento per lui, per Maria Giovanna, e per i loro bambini molte cose cambieranno.

Avevamo fatto un sogno, come molti ne facciamo in compagnia della «nostra gente».

Avevamo sognato per questa famiglia un futuro finalmente sereno. Raffaele, come molti giovani ieri oggi e probabilmente anche domani, attirati dalle false luci della nostra società, aveva commesso alcuni errori. E aveva pagato, lui e la sua famiglia. Ma non avevano desistito del lottare, dallo stringere i denti e andare avanti.

Tutto era stato pagato fino all'ultimo giorno, con una grande speranza, anche quando il sogno sembrava svanire. Un incrocio fatale. L'investimento e quel sogno – questa volta sì – svanisce.

E, come se ciò non bastasse, ecco, subito un cronista superficiale, attraversato da banalità, con frasi fatte, in un passato a lui sconosciuto, soltanto per il fatto che Raffaele era ospite nella nostra... casa dei sogni, dove giorno dopo giorno in maniera spietatamente concreta si progetta, si lavora, si ricomincia, si lotta, si incassano i fallimenti per poter ricominciare a guardare avanti.

Perché allora tanta superficialità e così poco rispetto delle persone? Esiste qualcuno, in questa città, che ci sta aiutando a sperare. È la solidarietà degli uomini e delle donne che, ascoltando il loro cuore, si schierano con intelligenza accanto a questa giovane famiglia.

Ciò che ha colpito, ma non sorpreso, è che alcune persone del carcere (educatori, guardie, ecc.) sono accorse fuori del servizio di rianimazione per sapere, condividere, piangere, pregare, sperare.

E si tratta di chi stava dall'altra parte quando Raffaele «pagava» in carcere. È la sensibilità, la solidarietà degli uomini e delle donne che, ascoltando il loro cuore e la loro intelligenza vivono in questa città accanto a noi. È la sensibilità e la solidarietà degli uomini e delle donne che operano dentro il servizio di Rianimazione.

Quante volte abbiamo sentito parlare – e abbiamo parlato – male della sanità, anche di quella locale! Alle volte a torto spesso a ragione. L'équipe di quel Servizio sta prendendo per mano Maria Giovanna con i suoi bambini, i genitori, i familiari di Raffaele e noi, quelli del «Centro di don Vatta» affinché, senza illusioni, la speranza non venga meno, e noi tutti assieme, possiamo ricominciare a sognare in un futuro, molto diverso da quello progettato, dove gli uomini e le donne di questa città, animati da inguaribile solidarietà, si tengano per mano, credendo che anche l'utopia, un giorno, possa realizzarsi.

don Mario Vatta

Caro don Mario, dopo aver letto la tua amarezza, mi è passato per la mente il ricordo di una domenica pomeriggio trascorsa con la mia famiglia nella Comunità di Opicina o come la chiami tu e tutti quelli che hanno voglia di sperare: la Casa dei sogni. Eravamo in giardino con un gruppo di ragazzi e ragazze nel piacere di una chiacchiera e un caffè, e ricordo che vicino a noi c'era la figura curva di un barbone

Risponde Pino Roveredo

I lettori che volessero corrispondere con Pino Roveredo possono inviare le loro lettere a: Rubrica Segnalazioni, Il Piccolo, via Reni 1, all'attenzione di Pino Roveredo, o utilizzare il fax 0403733243. Se la delicatezza degli argomenti lo richiedesse solo in questa rubrica potranno essere omesse le generalità del mittente.

straniero perso nella stanchezza dei suoi stenti e nello smarrimento di una comunicazione difficile, e intorno a lui, nell'attenzione premurosa di un conforto, c'erano Raffaele e altri tre ospiti. Ecco, credo che in quella visione nessuno poteva lontanamente intuire la presenza di quattro detenuti in libertà vigilata, anzi, caso mai riconoscere il meraviglioso esercizio di una sensibilità.

Oggi penso a Raffaele e al suo primo giorno di libertà, quello vissuto senza l'assillo del rientro in carcere, e provo a immaginarmi la sua euforia che pesta sui pedali di una bicicletta con la voglia di ricominciare una nuova gita. Un'euforia distratta che va a sbattere contro quel destino che evidentemente aveva ancora in serbo la riserva di uno schiaffo. Sì, Raffaele è finito sotto un tram, ma non solo...

Raffaele è finito anche dentro la cronaca che va oltre il grave incidente, pagando suo malgrado la «celebrità» di un curriculum carcerario. Ora, stupidamente provo a pensare: ma se quell'incidente fosse capitato a una persona «normale», sarebbe diminuito o aumentato l'interesse? E se è così, la disgrazia è proprio necessario misurarla con la referenza? Purtroppo l'unica risposta che riesco a darmi, è che spesso la curiosità lettrice si sofferma solo davanti alla cronaca negativa, e la scrittura positiva la sfoglia come un'inutile lettura.

Chi sbaglia paga, e credere il contrario è un'offesa alla società. Raffaele, che aveva pagato il suo debito con il passato, ora è costretto a contare la gravità di un presente e probabilmente a pagare il prezzo di una conseguenza futura. Ma non solo lui, il conto totale dovranno pagarlo anche Maria Giovanna, i bambini, e tutto il giro di affetti che sta intorno. E credo che oggi questa famiglia abbia bisogno di tutto, tranne che di essere castigata nel dolore con la superficialità delle distinzioni.

Però, come racconti tu, se è vero che la disgrazia ha il rumore dello schiaffo, è anche vero che al suo interno si può scoprire e imparare la realtà di una carezza. Le carezze preoccupate delle guardie carcerarie, delle educatrici, degli amici della Casa dei sogni, o le carezze premurose del servizio di Rianimazione. Ecco, se queste carezze diventassero importanti come la notizia, chissà... forse la speranza avrebbe sempre meno motivo di essere abbinata all'utopia.

Due coppie di consuoceri festeggiano quarant'anni insieme

Festeggiano il quarantesimo anniversario di matrimonio Antonio e Laura Frattini, ritratti a sinistra mentre tagliano la torta nuziale, e Sergio e Nella Sillani, a destra, consuoceri tra loro ed entrambi sposi il 23 agosto '59. Tanti auguri dalla figlia Loriana Frattini in Sillani e dai figli Massimo e Astrid Sillani, assieme a tutti i parenti e gli amici.

Appunti al Verdi

Premesso che dal «punto di vista turistico e della ricettività» mi sento interessato ai suggerimenti avanzati da Gilleri sul Piccolo – pur non facendo certo parte del «palazzo» – desidero intervenire sui problemi da lui sollevati.

È indubbio che il Teatro Verdi stia facendo un ottimo lavoro, sia quanto all'organizzazione del Festival dell'operetta (in Italia, fenomeno culturale squisitamente triestino) che a tutte le sue attività. Va anzi dato pubblicamente atto che la produzione artistica del Verdi è oggi parte irrinunciabile di quell'offerta culturale molto apprezzata dai triestini ma allo stesso tempo dimostratamente in grado di attirare i tanto corteggiati turisti.

Non che altre manifestazioni non siano altrettanto apprezzabili ma per loro natura alcune di queste poco o nulla hanno a che vedere con la «unique selling proposition» ritenuta indispensabile per il lancio di una destinazione turistica.

Il direttore ha inoltre sicuramente ragione quando afferma che Trieste (e non solo per il teatro) non riesce ancora a darsi una proposta organizzata e organica ma è altrettanto vero che un appunto che può essere mosso anche al teatro è quello di non considerare che è proprio quell'eccesso di «silenzio» (comune a tante altre istituzioni) a determinare, in qualche caso, la situazione da lui denunciata.

Basti penare che mentre i programmi dell'Arena di Verona sono sul mercato mondiale anche decine di mesi prima dell'evento a noi dell'Apt fino a poco più di un mese dall'inizio del Festival, non era dato di disporre dell'irrinunciabile, definitivo e particolareggiato calendario.

A tal proposito raccolgo volentieri il simpatico invito dell'amico Gilleri ad approfittare di quella scuola di vita che è il teatro, ma lo faccio per ricordagli che la stessa Dolly, interpretata stupendamente dalla Goggi, ha sempre pronto (e per ogni occasione opportuna) un biglietto che illustra il suo «prodotto».

Tornando alla realtà, è da tempo che l'Apt ha avviato iniziative, e fatto precise proposte operative, per realizzare un reale ed efficace coordinamento tra tutti gli enti che istituzionalmente dovrebbero produrre eventi di rilevanza nazionale e internazionale capaci di costituire una vera attrattativa per flussi turistici di livello remunerativo.

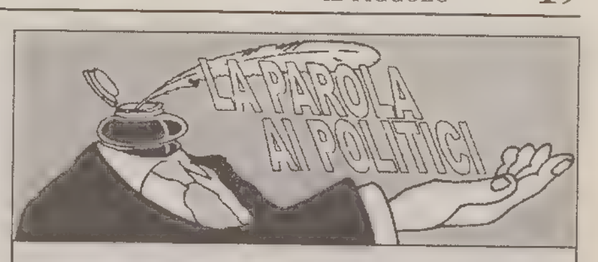
Auspico sinceramente che anche il teatro, come le altre realtà cittadine, accettino la proposta di essere gli indiscussi protagonisti dello sviluppo turistico di Trieste.

Gilberto Benvenuti

All'oratorio di via Livaditi

Nell'occasione malinconica della chiusura dell'oratorio francescano di via Livaditi vogliamo ricordare frate Filippo Piffer, «anima dell'oratorio», e Sergio Pison. «alfiere» dei calciatori dell'omonimo gruppo, fotografati al suo debutto in serie A, nelle file della Triestina, nel campionato '59-60.

Un gruppo di ex oratoriani



Il debutto di Maresca

È stata molto interessante l'intervista rilasciata dall'ormai neo-presidente dell'Autorità portuale triestina Maurizio Maresca. Contemporaneamente ad essa, veniva riportata la notizia che i responsabili di «Trieste Futura» s'incontreranno a settembre con i nuovi vertici dell'Authority «per chiedere loro d'investire nella prima fase del progetto: quella che prevede l'ampliamento dello Scalo Legnami con un impegno di spesa di circa 125 miliardi». E il presidente Federico Pacorini aggiungeva: «Se l'Autorità portuale accetterà la sfida, facendosi poi finanziare da istituti di credito, sarà più facile procedere al trasloco della Compagnia portuale dall'Adriaterminal al Porto Nuovo». Il prof. Maresca, però, nella sua stessa intervista precisava che «né il presidente, né il segretario devono farsi carico dell'attività di gestione portuale. Quella la fanno gli operatori, le compagnie marittime, ecc. Non si può inoltre, come è stato fatto a Genova, pensare all'Authority – come a un possibile "azionista": con ciò apparentemente escludendo qualsiasi partecipazione di natura finanziaria diretta nell'ampliamento dello Scalo Legnami e nella costruzione delle nuone banchine e della nuova Zona Franca. «Altrimenti, c'è l'ipotesi di un investimento tutto privato, per il quale – secondo il projeet manager Lucio Susmel – ci sono già vari soggetti pronti a far cordata per tirare fuori almeno la metà dei 125 miliardi necessari», inclusa la ditta Pacorini che potrebbe essere tra i confinanziatori.

Nel frattempo, dunque, continuano a evidenziarsi situazioni contraddittorie che meriterebbero senz'altro un definitivo chiarimento. È infatti proprio di questi giorni la notizia che è stata predisposta la fornitura di tre nuove gru di grande capacità che consentiranno alla Compagnia portuale, che gestisce l'Adriaterminal, di raddoppiare praticamente il lavoro e i traffici. Tutto ciò in base alla nota delibera, assunta all'unanimità dal precedente consiglio direttivo, che ha stabilito di «raddoppiare l'Adriaterminal».

Sono state poi particolarmente interessanti le dichiarazioni rilasciate da Maresca, sia a proposito dei «punti franchi», sia sul recupero del Porto Vecchio. Va considerata una vera fortuna ch'egli sia titolare della Cattedra di Diritto delle Comunità europee, perché sarà certamente in grado di conoscere perfettamente il Trattato di pace del 1947 e i contenuti dell'Allegato VIII che ha definito i «punti franchi» di Trieste e il loro regime. Sarà quindi anche in grado di valutare che qualsiasi indebita violazione potrebbe provocare un ricorso al Tribunale dell'Aia per vedere riconfermata l'assoluta intangibilità di tale regime, la cui validità giuridica è superiore a qualsiasi normativa nazionale ed europea. Fa dunque piacere che il prof. Maresca si sia dichiarato fin dall'inizio «difensore dei punti franchi» e soprattutto che abbia ventilato l'opportunità di individuare dei regimi speciali per rintuzzare la concorrenza della contigua Slovenia «magari creando nei punti franchi una zona industriale di riequilibrio. Un'ipotesi lontana dall'assistenzialismo, che potrebbe anzi rientrare in quanto dettata dagli art. 92 e 93 del Trattato di Roma». È esattamente la proposta che la Lista per Trieste ha avanzato inutilmente da anni e anni (e che potrebbe ora essere realizzata, per esempio, nel comprensorio ex Aquila), assieme alla necessità di reintegrare le caratteristiche originali delle franchigie portuali triestine, in realtà falsate e mai applicate dal governo italiano dal 1954 in poi.

Per quanto riguarda invece il Porto Vecchio, con la dovuta e apprezzabile prudenza, il prof. Maresca ha espresso l'opinione che sarabbe «troppo manicheo» non concordare che il suo recupero sarà inevitabile, ma che «la cosa migliore sarà di pensare fin d'ora a un progetto comune che accorpi tutte le idee e le ipotesi finora avanzate». Proposta ragionevole sulla quale non si può che essere consenzienti, anche perché, visto che tutti sono oramai d'accordo che dovrà essere creata e consegnata, come suol dirsi «chiavi in mano», la nuova e più vasta area franca di Scalo Legnami, prima di metter mano a qualsiasi riconversione «sostitutiva» dell'area del Porto Vecchio, non sembra probabile che il prof. Maresca possa avere il tempo di far questo durante i quattro anni del suo attuale mandato.

Intanto bisognerà avere informazioni e notizie su due altri importanti aspetti riguardanti il Porto Vecchio. La prima domanda è di sapere a quale stadio si trovano i lavori del nuovo terminale traghetti in costruzione al Molo VI del Porto Vecchio, lavori che risultano interrotti per inadempienze della ditta appaltatrice, con cui sembra che l'Autorità sia attualmente in causa.

L'altro importante chiarimento è quello relativo agli imminenti lavori stradali del Comune che renderanno inagibile nientemeno che corso Cavour. È stato approvato perciò il progetto di usare provvisoriamente, solo per alcuni mesi, una via di scorrimento del traffico all'interno del Porto Vecchio, in uscita dalla stazione fino a piazza Duca degli Abruzzi.

Si tratta, non diciamo di una «violazione», però certamente di una prima «inframmittenza» nell'area extra doganale del Porto Vecchio. Restiamo senz'altro convinti che si tratta veramente di venire incontro a una necessità «provvisoria e straordinaria», ma anche qui chiediamo di sapere, sia dall'Autorità Portuale che dalla Dogana, se e come s'intende realizzare l'ingresso del traffico attraverso la cinta muraria del Porto Vecchio e come s'intenda delimitare strettamente ed efficacemente questo imponente traffico urbano attraverso l'area del Porto Vecchio rispettandone tuttavia a ogni effetto (per esempio anche del contrabbando) il regime extra-doganale.

Gianfranco Gambassini

Il «sì» di Anteo e Ofelia

Anteo e Ofelia Strain, ex bidella della scuola di Zindis (Muggia), festeggiano in questi giorni i quarant'anni di matrimonio. I familiari e gli amici augurano loro ancora tanti anni di vita insieme.

Parteciperà, con cinque damigelle, alla finale nazionale di «Una proposta per il cinema»

Alina in volo verso Roma

LIGNANO SABBIADORO Ben tre ragazze triestine si sono aggiudicate la finale nazionale del concorso attitudinale «Una proposta per il cinema», che si terrà il 18 settembre all'Hilton di Roma. Assieme a loro partiranno per la capitale anche una bellezza friulana e due ragazze straniere, che parteciperanno alla finale per la sezione internazionale. Ed è proprio una di loro che ha raggiunto il putneggio più alto nella finale interregionale svoltasi all'American hotel di Lignano Sabbiadoro. Il suo noeme è Alina e risiede a Maribor. E' alta, mora, con incedere elegante e sorriso che conquista.

Ha sbaragliato sul campo quindici finaliste (nove del Friuli Venezia Giulia, quattro venete e due estere) conquistando la giuria presieduta dall'attore Mario Di Girolamo e composta, tra gli altri, dal vice sindaco di Lignano, Massimo Brini. Alle sue spalle si ono piazzate, nell'ordine, le «muel» di Trieste Ornella Schiavi (seconda classificate pure a Miss Trieste '99) e Alessandra Gaggia, quindi l'italo-slovena Barbara Vremec, ancora la triestina Endien Filippi e la friulana, di San Vito al Torre, Elisa Michellut, entrambe ventunenni, la prima alla ricerca di un lavoro stabile, e la seconda impegnata all'università nello studio della psicologia.

Per la statuaria Alina si prospetta un luminoso futuro da indossatrice e modella, visto il portamento da mannequin, la classe e le misure perfette (90-61-90, per 1,81 d'altezza).

La serata, presentata dal patron del concorso, Tom Del Monaco, è stata allietata dalla biondissima cantante triestina Luna (reduce da una tournée in Egitto), che ha eseguito, tra gli altri, alcuni brani del suo cd. Tra il pubblico, ospite dell'albergo lignanese, una ragazza di Treviso, Ketty, che dieci anni fa partecipò a Roma alla finale nazionale dello stesso concorso.

Claudio Soranzo

Le bellissime della finale triveneta di «Una proposta per il cinema» a Sabbiadoro. Al centro, la statuaria Alina di Maribor.

Un viaggio tra sport e cultura in Giappone per perfezionare la disciplina del kendo, la scherma derivata dalle pratiche degli antichi guerrieri

A lezione di arti marziali nella patria dei samurai

Il diario di un istruttore della Ginnastica Triestina ospite di uno stage internazionale

Qui sopra Jerry Ferlan in mezzo a giovani kendoka. A destra, un momento dello stage a Kitamoto.

TRIESTE Ci sono molti modi di passare una vacanza alternativa nella quale coniugare cultura, sport e turismo. Ma uno dei più originali è senz'altro quello di partecipare a uno stage di arti marziali in uno dei Paesi dove queste discipline hanno origine. Se poi la disciplina scelta è il Kendo, la scherma giapponese derivata dall'arte guerriera degli antichi samurai, e il Paese è il Giappone, allora il viaggio può diventare un'esperienza che va al di là di una semplice vacanza alternativa.

Che cosa significa una «full immersion» nei segreti della più antica e affascinante arte marziale, la scherma giapponese, lo racconta Jerry Ferlan, istruttore di Kendo alla Ginnastica Triestina. Ogni anno in agosto, nella città di Kitamoto, a 150 chilometri da Tokyo, nel Gedatsu Kenshu Center si svolge uno stage della durata di una settimana rivolto esclusivamente agli istruttori di Kendo nongiapponesi. A Kitamoto si danno appuntamento i kendoka provenienti da tutto il mondo per aggiornare le tecniche della scherma e apprendere dai più esperti maestri giapponesi i segreti della disciplina, e quest'anno tra loro c'era anche il triestino Jerry Ferlan, che alla Ginnastica Triestina dirige il Nami Kendo Dojo, con una ventina di praticanti iscritti.

«A Kitamoto eravamo circa settanta kendoka - racconta - provenienti da 32 nazioni; c'era persino una rappresentanza proveniente dall'isola di Aruba, nei Caraibi, dove sono solo in venti a praticare il Kendo». Il Gedatsu Kenshu Center, spiega Ferlan, è gestito da una chiesa scintoista, che favorisce (e sponsorizza) la diffusione la «via della spada» in quanto sono certi che questa disciplina marziale «sia uno dei modi migliori per concretizzare l'idea di fratellanza universale». Al punto, continua l'istruttore triestino, «che nelle camerate dove eravamo alloggiati era evitata la presenza contemporanea di più di un esponente per ogni Paese ospitato, in modo da favorire lo scambio interculturale».

In un grande complesso scintoista, un tour de force fatto di palestra, studio, combattimenti, manutenzione delle armi

Nella palestra del grande complesso scintoista, immerso in un mare di verde tra giardini, monumenti e templi rigorosamente vietati agli stranieri, lo stage di apprendimento, racconta ancora Ferlan, si svolge secondo regole codificate: sveglia all'alba, e alle 6.30 inizio della pratica in palestra; colazione alle 8, dalle 9 alle 10 studio dei kata (una forma di combattimento «ritualizzato»), alle 12 pranzo, alle 14 tornei e gare con lezioni di arbitraggio, dalle 15 alle 17.30 pratica e combattimento; alle 20 cena, poi lezioni (obbligatorie) di conoscenza e manutenzione delle armi e delle armature, e alle 22.30 tutti a dormire. «Un vero *tour de force* - commenta Ferlan - tanto che alle volte, durante i pasti, non sapevamo se eravamo a colazione, a cena o a pranzo; e raramente avevamo cognizione di quale giorno della settimana fosse». Ovviamente, a rotazione, a ciascuna camerata toccava un turno di corvé per la pulizia del refettorio, della cucina e dei bagni.

Ma la di là dei caratteri decisamente marziali dell'esperienza, l'aspetto più emozionante, dice l'istruttore triestino, «è stata la possibilità di stringere nuove amicizie con persone di Paesi tanto diversi: e questo proprio nello spirito del Kendo, che se all'apparenza può apparire una pratica un po' brutale in realtà è altamente educativo, e favorisce le amicizie e la conoscenza di sé». Il momento più divertente, invece, è stato il combattimento con i bambini della scuola, mini-samurai «scatenatissimi e simpaticissimi».

Ora Ferlan è tornato a Trieste, dove da settembre metterà in pratica nei corsi alla Ginnastica Triestina gli insegnamenti acquisiti in Giappone (informazioni ai numeri 040 393515 oppure 040 360546). E per chi volesse assistere ad alcune lezioni di Kendo senza andare troppo lontano, proprio alla Ginnastica Triestina si terrà uno stage da lunedì 30 agosto a domenica 5 settembre condotto da Yuko Takahashi, giovane ed esperta istruttrice giapponese (VI dan), e dal milanese Lorenzo Zago (l'unico VI dan in Italia). Le lezioni si terranno tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 18 alle 20 (lunedì solo dalle 18 alle 20 e domenica solo dalle 9 alle 11).

APPUNTAMENTI

Domani Carmen Consoli a Pordenone

«Alpe Adria Puppet Festival» fra Grado e Gorizia E il «Tango in trio» a Udine

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Hortis, per la rassegna cinematografica «Il demoniaco e il sublime nel mito di Dracula», si proietta «Wampyr», di George A. Romero.

Oggi alle 21, alla Casa gialla (strada del Friuli), serata di musica brasiliana con la Banda Berimbau.

Venerdì alle 21, al Forte Agip di Duino, per il festival Armonie Marinare, concerto della pianista Erica Zuanon.

Sabato alle 21, al Museo Revoltella, concerto dell'Orchestra d'archi del Laboratorio Ensemble, diretta da Mauro Vidoni.

Sabato al Cinema Ariston anteprima regionale del film «Bulworth, il senatore», di e con Warren Beatty.

Giovedì 9 e venerdì 10 settembre alle 20.30, in piazza Marconi, a Muggia, si terrà la manifestazione «Ricordando Lucio Battisti», con la partecipazione della Formula 3 e di vari altri gruppi.

UDINE Oggi alle 21, a Palazzo Florio, va in scena «Tango in trio», con David Giovanni Leonardi (pianoforte), Romina Basso (mezzosoprano) e Sebastiano Zorza (fisarmonica).

Domani alle 20.45, ad Arta Terme, per «Carnia Armonie 1999», va in scena «Tango in duo - Dedicato ad Astor Piazzolla», con Sebastiano Zorza alla fisarmonica e David Giovanni Leonardi al pianoforte.

LIGNANO E' stato annullato il concerto di Fiorella Mannoia annunciato per stasera all'Arena Alpe Adria.

GORIZIA Oggi alle 18, al giardino del Centro Lenassi, per l'Alpe Adria Puppet Festival, il Teatro Schabernak propone «Burattoni».

MONFALCONE Lunedì alle 21, in piazza della Repubblica, serata musicale con i Camaleonti.

GRADO Oggi alle 20.30, al campo Patriarca Elia, per l'Alpe Adria Puppet Festival, il Teatro del Drago propone «Il rapimento del principe Carlo» (replica domani alle 20.30 a Romans d'Isonzo, alla chiesetta di Fratta).

PORDENONE Domani alle 21, al Parco Galvani, concerto di Carmen Consoli *(nella foto in alto)*.

VENETO Lunedì alle 21, a Padova, al Banale Estivo, serata con Tre Allegri Ragazzi Morti.

Martedì alle 21, al Fresco di Mestre, serata con Carmen Consoli.

SLOVENIA Domani alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Nino Frassica e la sua Plaggers Band.

CROAZIA Martedì 7 settembre alle 21, allo stadio comunale di Zagabria, si terrà il concerto di Luciano Pavarotti *(nella foto in basso)* che era stato annullato in luglio.

Al «Principe di Metternich» si sfidano dieci aitanti giovanotti, per il titolo più ambito

E Grignano incorona i bicipiti

Il collegamento via mare e le mostre fanno rivivere la baia

Emilia De Simone: «Siamo tornati a respirare l'aria degli anni migliori». Ora mancano da sistemare solo i parcheggi, resi impraticabili dalle radici degli alberi

TRIESTE Dalle filiformi candidate ai numerosi e diversi titoli di «miss» che inondano l'estate, ai bicipiti degli aspiranti «mister Trieste».

La baia di Grignano, tornata a nuova vitalità da qualche mese, dopo la riapertura del collegamento via mare alla città, grazie al «Salvatore II», l'imbarcazione che si è aggiudicata l'appalto per i piccoli tragitti nelle acque del golfo, ospiterà stasera la manifestazione dalla quale uscirà «mister Trieste '99».

Organizzata da Fulvio Marion, popolare presentatore triestino, in collaborazione con Emilia De Simone, titolare del ristorante «Principe di Metternich», nel cui giardino si esibiranno i «fusti» locali, la gara vedrà al via dieci partecipanti, ciascuno dei quali sarà assistito da una madrina, tanto per accontentare anche gli occhi maschili.

Ma la serata non vivrà soltanto dell'esibizione dei concorrenti al titolo, sarà arricchita infatti anche dalla presenza di alcuni musicisti, che offriranno il meglio del loro repertorio fra una fase e l'altra del concorso. E la festa sarà completata da uno show a sorpresa.

Accanto a Fulvio Marion ci sarà anche Carol De Simone, che quest'estate si è guadagnata i galloni di presentatrice partecipando a diverse manifestazioni svoltesi a Lignano e che tornerà fra le mura di casa per proporsi al pubblico triestino. Ma in palio oggi non ci sarà solo il titolo di «Mister Trieste», si lotterà infatti anche per «mister Estate».

La serata odierna rappresenta la degna conclusione di un'estate sicuramente in ripresa per la baia di Grignano, che per tanti anni è rimasta un po' nel dimenticatoio.

«Il ripristino del collegamento via mare - spiega a questo proposito la popolare Emilia - è stata un vero toccasana per tutti gli imprenditori che operano nella baia. La mostra dedicata ai Cristiani d'Oriente, in corso al castello di Miramare - aggiunge - ha fatto il resto, e così siamo tornati a respirare l'atmosfera degli anni migliori».

In effetti, quest'anno Grignano ha vissuto una fase del tutto nuova, che potrebbe essere il preludio a una rinascita definitiva dell'intera area.

Finora la baia era soprattutto un ritrovo per appassionati del mare: la marina infatti ospita centinaia di imbarcazioni di ogni foggia e misura. Ma la cornice è ideale anche per altre manifestazioni e attrazioni.

Rimane un piccolo neo da risolvere quanto prima: i parcheggi per le automobili situati verso la zona dedicata ai rimessaggi delle barche sono pressochè impraticabili, in quanto le radici degli alberi hanno sollevato in molti punti la carreggiata, al punto da renderne impossibile l'attraversamento. Una sistemazione è a questo punto non più rinviabile: sarebbe inconcepibile che una zona turisticamente valida continuasse a essere penalizzata da un fattore al quale si potrebbe facilmente porre rimedio.

u. sa.

Nella foto, Eric Stefani, Mister Trieste edizione '98, insieme a Elisa Ricato, Miss Trieste '98, a sinistra, e a Jessica Murgolo, Miss Trieste '97, a destra. Questa sera, al Principe di Metternich, si eleggerà il più prestante del capoluogo, che approderà alla finale nazionale di un noto concorso di bellezza maschile.

Si conclude stasera a Villa Manin il primo festival internazionale della danza

«Stelle» russe e costaricane

Si conclude questa sera, alle 21, a Villa Manin, «Stelle sul palco», primo festival internazionale della danza. Con mezz'ora d'anticipo rispetto al consueto orario e con ingresso gratuito, si esibiranno gli artisti del Teatro nazionale di danza russa, considerato all'unanimità dalla critica e dagli operatori il miglior complesso di danza tradizionale russa, e la coloratissima compagnia «Matambù» della Costa Rica, composta da percussionisti e artisti di notevole esperienza. La serata è offerta al pubblico dal Festival mondiale del folclore di Gorizia e ne costituisce un'assoluta, ghiotta anteprima regionale.

Primo a esibirsi, dunque, il Teatro nazionale di danza russa, ovvero il Balletto dell'Università di Stato della Cultura di Mosca, diretto da Mikhail Mourachko, e formato da un organico di quarantadue giovani elementi, inclusa un'orchestra che offrirà dal vivo un assaggio degli strumenti e delle melodie più tipiche, presentando danze vivaci e coloratissime, profondamente intessute nelle radici culturali regionali della «madre Russia». Nella seconda parte, riflettori puntati sulle vorticose percussioni africane del gruppo «Matambù». Per informazioni, tel. 0432904721. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà a teatro Verdi di Codroipo.

Prosegue fino al 15 settembre il bus-navetta che percorre in lungo e in largo la montagna

Gite e assaggi in «GiraCarnia»

TOLMEZZO «GiraCarnia», il servizio di bus navetta messo a disposizione dall'ApT per visitare e conoscere la Carnia in tutti i suoi aspetti, proseguirà anche in settembre. Fino al 15, infatti, ospiti e visitatori potranno programmare le loro «scorribande» montane nel massimo relax, lasciando la propria auto nel garage degli alberghi o negli appartamenti presi in affitto.

Grazie alla «GiraCarnia» card, in distribuzione negli uffici dei Consorzi servizi turistici di Arta, Forni di Sopra, Forni Avoltri, Ravascletto e Sauris, gli ospiti, oltre a utilizzare il bus ogni giorno, potranno usufruire di speciali facilitazioni e sconti nei negozi convenzionati, alternando alle escursioni lo shopping e gli assaggi gastronomici.

Davvero numerose le opportunità offerte dall'utilizzo del «GiraCarnia», il cui itinerario permette di visitare la rete museale del territorio, di programmare un'escursione in mountainbike (i bus sono attrezzati per il trasporto delle biciclette) e un'impegnativa camminata sui sentieri che collegano le vallate, di fermarsi ad assaggiare i manicaretti proposti da «Carnia in tavola», di immergersi nella tranquilla quotidianità dei paesini di monte, godendo appieno del panorama.

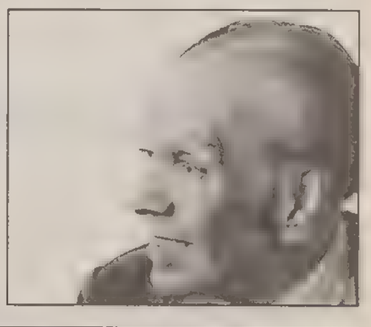
I due bus navetta, che percorrono l'itinerario partendo l'uno da Ravascletto e l'altro da Forni di Sopra, si incrociano a Villa Santina la mattina e la sera, per consentirne l'utilizzo sia all'andata che al ritorno. Le fermate sono agli uffici dell'Apt distribuiti sul territorio (Arta, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Paluzza, Ravascletto, Sauris e Tolmezzo) e a quelle delle autolinee Saf.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Si celebrano (anche in Internet) i cento anni dalla nascita del grande poeta e scrittore argentino*

Borges, l'ambigua storia dell'eternità

Non voleva date, e compose addirittura una propria falsa scheda biografica



Da Londra a Melbourne, da Gerusalemme a Parigi, da Buenos Aires a Roma e Macerata: le celebrazioni del centenario della nascita di Jorge Luis Borges (che ricorreva ieri) si snodano per il globo con andamento labirintico come la sua opera, per approdare su Internet. Non a caso come punto di partenza per l'anno di Borges è stata scelta proprio Venezia, città dei mille vicoli e dell'acqua, con una mostra itinerante, inaugurata a fine marzo, che ha già toccato Parigi per arrivare, ora, a Buenos Aires. In seguito si sposterà a Città del Messico, Berlino, Madrid, Barcellona, Londra per chiudersi a Ginevra, dove Borges morì nel 1986 ed è sepolto.

La mostra «Jorge Luis Borges 1899-1999» offre uno spaccato sull' opera e le cose predilette dello scrittore argentino. Sviluppata attorno a un labirinto di 400 metri quadrati, schema caro all'autore de «L'Aleph»,, è stata inaugurata il 19 agosto nel Museo di Belle Arti di Buenos Aires, a pochi giorni dal centenario della nascita di Borges.

Borges, già celebrato a Melbourne, dal 15 al 17 settembre sarà oggetto di una serie di conferenze a Londra, il 29 e il 30 novembre di un convegno internazionale a Gerusalemme, il 6 e il 7 dicembre di due giornate di studi nella sede dell'Unesco a Parigi. Il 2 e il 3 dicembre appuntamento a Macerata con «Borges, la lingua, il mondo, le frontiere della complessità». E sempre in Italia, mentre si attende da Einaudi la nuova edizione rivista sul manoscritto originale di «Evaristo Carriego», lo celebra a settembre a Roma anche l'Istituto Latino-Americano con una serie di conferenze e convegni con relatori del calibro di Luis Sepúlveda, ma anche mostre e concerti. Ma la maggior parte delle iniziative, quasi a voler farsi perdonare la scarsa attenzione, se non addirittura l'ostilità che ha accompagnato l'autore in passato, saranno in Argentina, dove governo, associazioni e stampa hanno programmato ogni genere di celebrazione.

Dopo il concerto di Pedro Aznar e la conferenza del premio Nobel per la letteratura Josè Saramago, sono state esposte in tutta Buenos Aires gigantografie con le immagini più belle di Borges, mentre nel Centro cultural San Martin un gruppo di pittori proporrà l'omaggio «Cento anni...Un mese». La Fondazione internazionale Borges ha prodotto il video «Borges, il permanente ritorno», che verrà proiettato in tutte le scuole argentine.

Molti anche i siti Internet in cui trovare informazioni: da quello ufficiale della Fondazione Borges, a quello del Centro per lo studio e la documentazione dell'Università di Aarhus in Danimarca, fino a quello bellissimo di Babele, all' indirizzo http://www.Brodynewmedia.Com/Borges.Html.

Jorge Louis Borges fotografato da giovane con la sorella Norah (a sinistra) e, nel 1986, con la moglie Maria Kodama (a destra). Qui sotto, al centro della fila più alta in una rara foto a 17 anni, allievo del Collegio Calvino di Ginevra. In basso, da sinistra: lo scrittore argentino con Leonardo Sciascia e, a Milano, con la moglie alla mostra «Il labirinto».

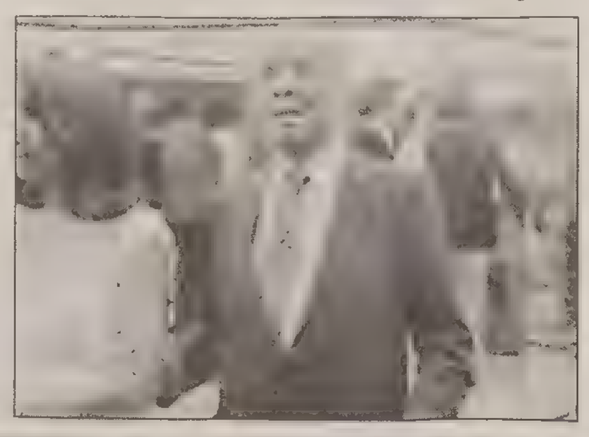
All'inizio del 1936 Viau y Zona, un libraio di Buenos Aires specializzato in edizioni rare, pubblicò «Storia dell'eternità», una raccolta di saggi di Jorge Luis Borges, giovane e promettente scrittore considerato dai critici più originali del modernismo sudamericano. Nonostante i suoi articoli apparissero regolarmente su alcune tra le migliori riviste letterarie dell'epoca, Borges godeva evidentemente di scarsa popolarità se alla fine dell'anno il volume aveva trovato solo trentasette acquirenti.

In un'intervista rilasciata nel 1966 a Ronald Christ, Borges tornò sull'episodio con l'ironia che gli era consueta: «Mi ricordo che una volta pubblicai un libro e qualche mese più tardi mi accorsi che ne erano state vendute trentasette copie, disse. Allora decisi di rintracciare tutti i compratori per ringraziarli del loro gesto. Purtroppo non fui in grado di portare a termine il progetto, che pure aveva una sua precisa logica. Se infatti si vendono duemila copie è come non averne vendute neanche una, perché duemila è un numero molto grande, troppo grande perché l'immaginazione possa afferrarlo. Invece trentasette è un numero ancora alla portata dell'immaginazioni di un autore».

L'importanza di «Storia dell'eternità», sottolineava nel 1978 Rodriguez Monegal nella sua monumentale biografia dello scrittore argentino di cui ricorre in questi giorni il centenario della nascita, divenne evidente quando Borges decise di riunire i suoi libri in un'edizione in molti volumi poiché propose come titolo dell'intera raccolta proprio quella raccolta di saggi del 1936 che, a suo giudizio, conteneva la prima elaborazione di tutti i problemi estetici e filosofici successivamente sviluppati negli anni della maturità.

Quale contributo abbia offerto alla ricerca contemporanea lo ha chiarito di recente Antonio Tabucchi. «Nelle due grandi categorie in cui, per approssimativa convenzione, si potrebbe dividere la letteratura di sempre, quella degli aristotelici e dei platonici – ha rilevato – Borges appartiene senza dubbio alla seconda. E cioè a quella categoria di artisti che fra un oggetto e l'idea di un oggetto preferirono cantare quest'ultimo. Insomma, non il reale, ma la sua concettualizzazione o la quintessenza: un po' come lo Stil Novo non cantò la donna ma la sua trasfigurazione. Nel Novecento molti sono i grandi scrittori che, con Borges, costituiscono la schiera dei platonici: Pessoa, Kafka, un certo Eliot, un certo Montale. Coloro che, afferrando l'idea del reale, l'hanno innalzata a metafora della condizione umana».

Affascinato dall'idea dell'ambiguità – che sempre costituì la cifra stilistica del suo pensiero – composte addirittura una falsa scheda biografica da inserire in un'immaginaria «enciclopedia sudamericana che si pubblicherà a Santiago del Cile nel 2074» dove, dopo essersi definito «autore autodidatta», ricordava il debito contratto con la metafisica di Spinoza e con i romanzi di Voltaire, Stevenson e Conrad. Non voleva date, sosteneva che lui stesso le ignorava e si compiaceva di appartenere alla borghesia. La plebe e l'aristocrazia, «entrambe devote al culto del denaro, dello sport, del nazionalismo, del successo e della pubblicità» gli apparivano «quasi identiche, egualmente disprezzabili». Lui, in politica, si proclamava conservatore, l'unico partito che a suo dire «non può suscitare fanatismi».



Che i biografi si siano più volte esercitati a ricostruire gli avvenimenti della sua vita gli appariva comunque un evento singolare. «Che una persona voglia risvegliare in un'altra persona ricordi che non appartengono che a una terza è un paradosso evidente» ebbe a replicare quando gli venne chiesto consenso per biografie «autorizzate». Una volta, poi, nel corso di un dibattito su una biografia di Poe osservò: «Questa opera conta settecento pagine in ottavo, ma l'autore è così affascinato dai cambi di domicilio di Poe da salvare appena una parentesi per il "Maelstrom" e per la cosmogonia di "Eureka"».

E comunque grazie alla certosina pazienza di qualche studioso se di recente sono emersi su di lui particolari biografici sino ad oggi ignoti. Marcos Ricardo Barnatan, ad esempio, ha svelato nel 1997 un tentativo di suicidio che risalirebbe al 1934. La ragione della scelta risiederebbe, secondo Barnatan, nell'infelice legame con una donna sposata, con figli, fedele ai dettami della religione cattolica. Lo scrittore avrebbe scelto per porre fine alla sua esistenza l'albergo di Androgué dove nell'estate di quell'anno risiedeva con tutta la famiglia. Borges, aggiunge il biografo, avrebbe rinunciato dopo aver acquistato una pistola e una bottiglia di cognac. Un rituale in pratica identico – anche se per ragioni diverse – si sarebbe ripetuto nel 1983, ma anche in questa circostanza all'ultimo momento Borges avrebbe cambiato idea.

Il secondo tentativo di suicidio, chiosa il biografo, sarebbe stato una sorta di letterario gioco di specchi. Nel marzo del 1983 aveva infatti pubblicato su un quotidiano di Buenos Aires un racconto nel quale un suo doppio annunciava che si sarebbe ucciso. Quando in seguito lo interrogarono in proposito, puntualizza Barnatan, Borges rispose che a impedirglielo erano state la vigliaccheria e una buona dose di pigrizia. Era sufficiente, aggiunse, aver avuto la forza di progettarlo. Anche se il biografo commenta che nel racconto del 1983 doveva aver avuto una parte non secondaria l'episodio di quasi quarant'anni prima.

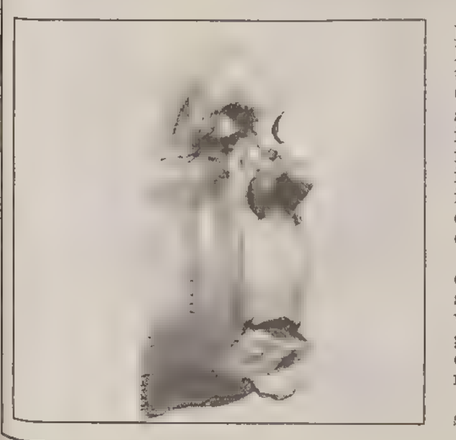
Della morte si era già occupato in più di una circostanza. «La morte – aveva chiarito in un'intervista di poco precedente – significa solo che cessi di preoccuparti. Non vi è alcuna difficoltà nell'immaginare che così come vado a dormire ogni sera vi sia un lungo sonno che mi aspetta alla fine. Non si tratta di un problema intellettuale. Ti può tormentare, invece, il pensiero dei secoli e dei millenni che hanno preceduto la tua esistenza, il pensiero dell'incommensurabile e del futuro da te abitati».

Si spense a Ginevra nel giugno del 1986, poco dopo aver sposato la sua giovane collaboratrice Maria Kodama. Gli ultimi anni furono segnati dalle ricorrenti polemiche per la mancata assegnazione del Nobel, un'offesa che, almeno all'apparenza, non lo preoccupava troppo. Anche nelle opere della vecchiaia continuava, con pacata saggezza, a indicare la via da percorrere per conquistare quella felicità intellettuale che, a suo giudizio, coincide con la conoscenza. La meta ultima, puntualizzava infatti nel 1985, è sempre rappresentata dalla contemplazione della letteratura, labirinto circolare che contiene tutti i segreti necessari per non piegarsi sotto il peso di una realtà quotidiana spesso ostile.

Edoardo Poggi

Ironico e un po' profetico: così emerge dalle conversazioni con Fernando Sorrentino raccolte in un volume edito da Mondadori

«Poche chiacchiere. Tutti mi ricorderanno per il Nobel mancato»



Non era la smorfia di un uomo cieco. L'espressione involontaria di chi non controlla più i movimenti del proprio viso. Quando parlava di sé, quando rispondeva alle domande degli intervistatori, Jorge Luis Borges sorrideva per davvero. Perchè preferiva raccontare le cose della sua vita, gli intrecci delle sue storie, con un pizzico di ironia. Senza orgoglio, senza la superbia che accompagna, come un'ombra, scrittori di gran lunga più modesti.

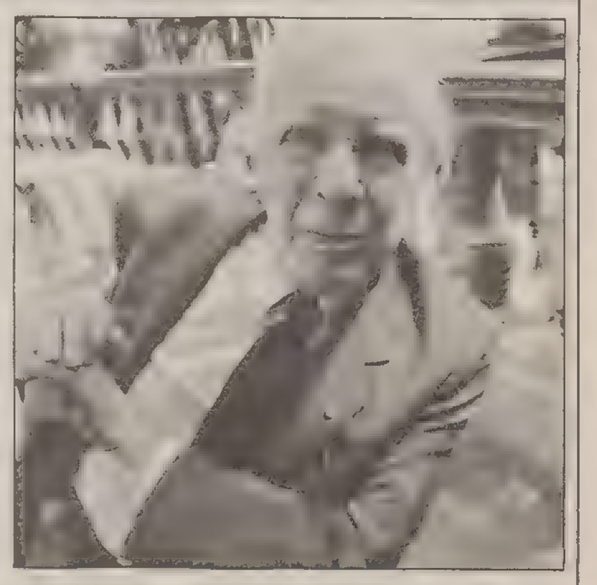
Fernando Sorrentino ha avuto la fortuna di chiacchierare a lungo con Borges. Adesso, quelle interviste sono state raccolte in volume. E «**Sette conversazioni con Borges**» arriva in Italia, pubblicato da **Mondadori** nella Piccola Biblioteca (**pagg. 223, lire 14 mila**), a cura di Lucio D'Arcangelo.

Perfino sul suo nome, Borges riusciva a scherzare. Raccontava a Sorrentino: «Una volta incontrai un pugile, credo si chiamasse Selpa. Io ero con Emma Risso Platero, uscivamo da un ristorante di calle Esmeralda, e Selpa mi palesò la sua esistenza e mi abbracciò. Io mi sentivo leggermente a disagio, ma, al tempo stesso, grato, no? Selpa, invece di chiamarmi Jorge Luis Borges, mi chiamò José Luis Borges, e io mi resi conto che non era uno sbaglio, ma una correzione. Perchè Jorge Luis Borges è molto duro: invece José Luis Borges suona molto più attenuato. Perchè ripetere un suono così brutto come "orge"? Credo che non "urga" ripetere "orge", no? Credo che, col tempo, figurerò nella storia della letteratura come José Luis Borges».

Era anche un po' profeta, Borges? Di lì a qualche tempo, infatti, il Dizionario Larousse lo inserì alla letterà "b" come José Luis Borges. Ma lui non si sarebbe arrabbiato. Racconta Maria Kodama che era arrivato, addirittura, a considerare con gratitudine la mancata assegnazione del Premio Nobel. Diceva: «L'ha voluto il buon Dio. Così tutti mi ricorderanno. Se l'avessi vinto, sarei finito sepolto in una lunga lista di nomi».

Il grande amore per i libri, la passione mai spenta per la poesia, il fascino del cinema, il grande richiamo di scrittori come Cervantes e Dickens, Lugones e Dante. E, ancora, i ricordi d'infanzia, l'affievolirsi inesorabile della vista, gli amici e le donne fuggevolmente amate. Tutto ritorna nelle sette conversazioni di Borges con Sorrentino. A chi ama per davvero l'autore de «L'Aleph» e «Finzioni» questo libro sembrerà un regalo.

Alessandro Mezzena Lona



A sinistra, Borges in un disegno di David Levine riportato sulla copertina del libro di Sorrentino e, a destra, in una foto anni '80.

CINEMA Fuori concorso sarà proiettato il film «Dopo la pioggia», realizzato dal suo assistente

Kurosawa postumo a Venezia

E nella serata inaugurale Bertolucci ricorderà Kubrick

VENEZIA Sarà Anna Galiena a condurre la serata inaugurale della 56.ma Mostra del Cinema di Venezia, mercoledì 1.mo settembre nella Sala Grande del Palazzo del Cinema. Alla presenza di Christiane Kubrick, di Tom Cruise e Nicole Kidman, protagonisti di Eyes Wide Shut, Bernardo Bertolucci ricorderà Stanley Kubrick, e al grande regista scomparso sarà dedicato un omaggio filmato, a cura di Enrico Ghezzi. La serata, che si concluderà con la proiezione di «Eyes Wide Shut», sarà trasmessa nella sua prima parte in diretta e in chiaro su Tele+ e in differita la sera stessa su Raiuno.

Da Parigi, intanto, è giunta ieri la notizia che arriverà a Venezia fuori concorso, e sarà proiettato il 6 settembre, proprio il giorno del primo anniversario della scomparsa del regista giapponese, un film che Akira Kurosawa ha scritto prima di morire, e che Takashi Koizumi, che fu per oltre 28 anni il suo fedele assistente, ha messo in scena. Si intitola «Ame Agaru» (Dopo la pioggia) e l'88enne regista l'aveva tratto da una novella di Shugoro Yamamoto.

Koizumi afferma di aver rispettato le scelte del Maestro sia per quanto riguarda la squadra tecnica sia per la scelta dell'interprete principale, Akira Terao, che recitò in «Sogni» (1990). «Dopo la pioggia» racconta la vita di Misawa Ihei, un samurai di età matura, senza risorse, che si vede costretto a ricorrere alle sue doti di schermitore per guadagnarsi la vita , e contemporaneamente aiutare chi ne ha bisogno.

Il film è un ultimo esempio - sia pure postumo - di quella mirabile capacità di sintetizzare l'antica cultura giapponese con suggestioni ricavate dai classici della cultura occidentale, che ha contraddistinto l'opera di Kurosawa, che nel 1989 ricevette l'Oscar alla carriera e che fu interprete perfetto dell'anima del suo popolo anche se influenzato dalla cultura europea.

Infine, se non arriverà per tempo il visto di censura delle autorità cinesi, alla Mostra di Venezia batterà bandiera italiana il film di Zhang Yuan, «Diciassette anni», (coprodotto da Marco Mueller per Fabrica Cinema di Benetton), e sarà il terzo italiano in concorso con «Appassionate» di Tonino De Bernardi e «A domani» di Gianni Zanasi.

«Ma sono convinto che arriverà», dice Yuan, 36enne regista tra i più rappresentativi del nuovo cinema cinese e soprattutto primo tra i cineasti indipendenti con «Bastardi pechinesi», il film del '92 che l'ha portato alla ribalta internazionale.

L'attrice Anna Galiena presenterà la serata inaugurale della 56.a Mostra del cinema di Venezia. A destra, Bernardo Bertolucci, che ricorderà il regista Stanley Kubrick.

L'ultimo 007 in un remake con René Russo, che uscirà il 24 settembre

E ora Brosnan si dà al gioco

ROMA Le si è presentato in camera con una bottiglia di champagne e indosso solo un perizoma, lei ha trovato che aveva un «sedere fantastico» e poi ha sfoggiato il suo migliore umorismo per trascorrere la serata. Lui è uno dei sex symbol del cinema, ultimo 007 in ordine di tempo: Pierce Brosnan, lei è l'affascinante Renè Russo (*insieme nella foto*), regolarmente indicata tra le quarantenni più sexy di Hollywood. La scenetta descritta (dalla stessa ex top model) è stato un fuori programma di «Gioco a due», il film che i due hanno interpretato insieme e che uscirà in Italia il 24 settembre e sta ad indicare il clima amichevole del set.

Del film, Brosnan è anche coproduttore, convinto che «pur se si tratta del remake di un celebre film, "Il caso Thomas Crown", valeva la pena rifarlo. I remake esistono al cinema sin dai tempi dei fratelli Lumiere e solo pochi sono i titoli intoccabili, ma non chiedetemi quali, non lo dirò».

Brosnan è Thomas Crown, interpretato nel film originale da Steve McQueen, mentre la Russo ha il ruolo che nel '68 fu di Faye Dunaway, coinvolta in un ruolo anche in questo film.

Nel passaggio dal film originale al remake è cambiato lo stile del film da detective story ad avventura romantica, anche se Thomas Crown è sempre il miliardario che si è fatto da solo e che sfida se stesso rubando un Monet.

John McTiernan, regista di tanti film d'azione, ha trasformato il film originale in un'epopea romantica dando molto spazio al personaggio femminile, quello dell'investigatrice incaricata di ritrovare il dipinto e quindi di dare la caccia al miliardario. «Entrambi - dicono Brosnan e la Russo - sono persone che hanno tutto, fascino, denaro, ma hanno costruito una barriera per rendere impermeabili alle emozioni il loro cuore. E questa - commenta Renè Russo - è un po' «la storia della vita di tutti: indossiamo maschere, idolatriamo falsi miti, scappiamo da noi stessi e non ci abbandoniamo mai».

La Russo che ha girato accanto a molti miti del cinema, di Brosnan dice: «E' una persona dalla vita spirituale incredibilmente ricca, è gentile, ha ricevuto molto dalla vita ma ha anche dato tanto».

Brosnan, che ha un paio di progetti ma vuole prendersi una vacanza, è protagonista di altri due film di prossima uscita: il nuovo 007, «Il mondo non è abbastanza», con Maria Grazia Cucinotta («è una donna sexy, piacevole, divertente») e «Grey Owl», sul capo indiano pioniere dell' attivismo ambientalista.

MUSICA Il concerto «Fattorama» del danese Gert Mortensen in prima mondiale questa sera al Festival delle Città di Portogruaro

Tra gli strumenti spicca la «voce» di un trattore

PORTOGRUARO Anche la voce baritonale di un trattore Landini del 1935 entrerà nella storia della musica: questo accadrà infatti nella prima mondiale di «Fattorama», ovvero il primo «concerto per trattori e orchestra» creato dal percussionista e compositore danese Gert Mortensen, in programma stasera alle 21 al «Festival delle Città» di Portogruaro.

Per la prima volta entrerà in una partitura anche il trattore, grazie proprio a Mortensen - percussionista dell'Orchestra Filarmonica Reale di Danimarca - che da sempre ama suonare con tutto ciò che gli capita sottomano. Già da bambino, infatti, il musicista faceva impazzire i genitori prendendo di mira l'intera cucina di casa, e i successivi e rigorosi studi musicali svilupparono il suo talento fino a renderlo un ospite fisso di vari festival internazionali e un professore dell'Orchestra Giovanile della Comunità Europea di Claudio Abbado.

«Fattorama» sarà un affresco sonoro in cui quattro trattori d'epoca - corrispondenti alle voci di basso, baritono, tenore e soprano - saranno affiancati dal motore diesel di una trebbiatrice di fine Ottocento e da una quarantina di più semplici strumenti agricoli della tradizione condadina veneta.

L'idea di «Fattorama», concerto ora dedicato a tutti i contadini del Veneto, nacque tre anni fa da un incontro tra Mortensen e il proprietario dei trattori, Davide Valierio, che lo sfidò a far suonare anche queste macchine.

Il festival di Portogruaro prosegue domani con nuovi appuntamenti. Informazioni allo 0421-71352.

IN BREVE

Vasco: «Zucchero scrittore? Sono proprio curioso...»

CATANIA «Zucchero si ritira per due anni per scrivere un libro? Sono curioso di leggerlo...». Vasco Rossi ironizza sul collega che ha annunciato di volersi fermare per pubblicare un thriller. E la battuta è stata apprezzata dai suoi fan che l'hanno applaudita nella piazza del Santuario di Valverde, dove Blasco *(nella foto)* ha partecipato alla presentazione di un libro di poesie scritto dal sindaco del paese etneo, Angelo Scandurra. Vasco Rossi - che a luglio ha vinto il premio Lunezia come «poeta del rock» - ha con la scrittura un rapporto continuo, che potrebbe sfociare anche in un nuovo libro, dopo il suo «Diario di bordo»: indiscrezioni raccolte in ambienti dello spettacolo parlano di un intenso e incessante corteggiamento portato avanti da mesi da una nota casa editrice. Lui preferisce non parlare dell'argomento preso da un problema più immediato: evitare l'assalto degli oltre diecimila fan che lo circono a Valverde mentre riceve il premio «Gru d'Oro» per i testi della sue canzoni, alcuni dei quali, assieme a poesie di Scandurra, sono stati recitati da due attori professionisti. Appena ritirato il premio Vasco Rossi è dovuto fuggire protetto dalla propria scorta personale e dai carabinieri, inseguito dai fan fino al casello autostradale della Catania-Messina.

«Liz Taylor? Macché lunga convalescenza: sta già meglio e il suo morale è eccellente»

LOS ANGELES Il portavoce dell'attrice Elisabeth Taylor ha smentito che le condizioni di Liz - ricoverata da venerdì scorso in una clinica per una frattura causata da una caduta accidentale in casa - richiederanno una lunga convalescenza, precisando, invece, che i medici ritengono che possa far ritorno nella sua abitazione anche tra quattro o cinque giorni.

Warren Cowan, portavoce della popolare attrice americana, ricoverata al Centre Medical Cedars-Sinai di Los Angeles, ha spiegato che Liz *(nella foto)*, che ha 67 anni, ha cominciato la rieducazione e ha ripreso a camminare. «Il suo morale è eccellente - ha aggiunto - e non sente più dolore». Il medico che l'ha in cura, Patrick Rhoten, ha spiegato però che , per il tipo di frattura subita, quella alla dodicesima vertebra toracica, l'attrice avrà bisogno di almeno quattro o cinque settimane per un recupero totale.

POESIA

Si presenta oggi a Grado una nuova traduzione

Marin senza frontiere dal tedesco al cinese

GRADO La traduzione in tedesco delle poesie di Biagio Marin, da tempo esaurita nella prestigiosa edizione Rowohlt di Amburgo del 1991, si ripresenta oggi a soddisfare le richieste dei lettori di lingua tedesca nella ristampa dell'editore Urs Engeler di Weil am Rhein (Basilea, Vienna). Il libro sarà presentato oggi, alle 17.30, nel giardino del gazebo, all'ingresso principale della spiaggia di Grado, da Edda Serra e dall'editore.

Se la precedente pubblicazione aveva ottenuto giudizi lusinghieri per la qualità della traduzione, il nuovo volume ha il merito di essere più ricco di testi mariniani: accanto all'antologia «Der Wind der Ewigkeit wird stärker» (El vento de l'eterno se fa teso, da non confondere con la monumentale raccolta di 500 poesie del 1973), viene presentata, infatti, l'intera silloge «In memoria» dedicata al nipote Guido, uno dei momenti più alti della poesia di Marin.

Autori della traduzione (con originale a fronte) sono ancora Riccardo Caldura, Maria Fehringer, Peter Waterhouse. Completano il libro pagine critiche di Pier Paolo Pasolini, Andrea Zanzotto e dello stesso Marin, nonchè una biobibliografia.

La traduzione dei testi poetici (e di alcune prose) di Biagio Marin *(nella foto)* spazia ormai dal francese all'inglese, dallo spagnolo al cinese, al tedesco, ed è segno della sua vitalità di poeta in spazi lontani, ma anche significativa di un processo di avvicinamento tanto più apprezzabile quando a compierlo è chi appartiene a una cultura e a una lingua diversa.

MOSTRA

Stimolante itinerario sul lessico contemporaneo alla Casa della contadinanza di Udine

Parole, segni, idee in movimento

Settanta manifesti in bianco e nero per altrettanti progetti

UDINE *Tecnologie sofisticate, estro creativo e un pizzico d'intuizione rappresentano al giorno d'oggi il mix essenziale per raggiungere risultati ottimali attraverso la comunicazione. Lo dimostra anche l'interessante e rigorosa rassegna dal titolo «Segno, alfabeto, scritture, linguaggi per il nuovo millennio», allestita (fino a oggi) alla Casa della Contadinanza.*

Organizzata dall'«Aiap» e dall'«Adi», associazioni che in Italia rappresentano la grafica e il disegno industriale, e da «Smau», l'Esposizione internazionale dell'information & comunications technology, la rassegna indaga – attraverso una settantina di manifesti pubblicitari realizzata da noti designers italiani – gli effetti della rivoluzione digitale sulle forme del linguaggio e della comunicazione.

Un rapporto nuovo, che trae spunto dalla tecnologia contemporanea, la quale in pochi anni ha fatto sì che la maggior parte degli architetti, dei grafici e degli artisti abbiano sostituito alla matita e al pennello, il mouse del proprio computer. Tant'è che ormai nelle gallerie d'arte di Los Angeles vanno di moda soprattutto le opere realizzate a computergrafica.

La riflessione di settanta progettisti – che operano nel mondo della comunicazione, del design e dell'illustrazione – condotta mediante il progetto di altrettanti manifesti, tutti realizzati rigorosamente in bianco e nero, ci conduce in mostra attraverso uno stimolante itinerario in cui esplodono le mille maniere del lessico contemporaneo: parole, segni e idee in movimento, che prendono una forma precisa o ironica, sintetica o curiosa, graffiante o descrittiva, pseudo-romantica e narrativa, a seconda del temperamento e dello stile di ogni autore.

A cominciare dallo Studio Tapiro di Venezia, noto per le sue eleganti interpretazioni grafiche che sigla il proprio manifesto con la frase «Al poster l'ardua sentenza» e da Roberto Pieracini, che trae originalmente spunto da uno scritto di Platone, il quale sembra quasi alludere, in anteprima assoluta, alla pericolosità della diffusione delle informazioni tramite l'alfabeto e quindi, aggiungiamo noi, la stampa.

Elena Green ricorre all'immagine di un bambino (nella foto) *per decontestualizzare il proprio messaggio in un momento senza tempo.*

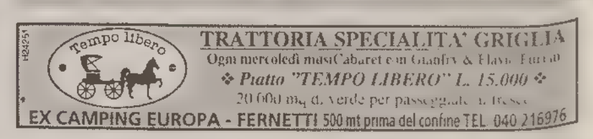
Elaborazioni grafiche sofisticate o apparentemente elementari scatenano una miriade di segni, simboli, emblemi e segnali, che grazie all'uso del computer quale mezzo compositivo, stanno tra di loro in un rapporto originale, perfetto, mediale, che quasi ognuno di noi saprebbe virtualmente comporre.

L'incalzante sequenza di rappresentazioni, fra cui annotiamo anche la sintesi alfabetica di Mario Piazza, l'originale nonsense di Edward Lear e il messaggio irriverente di Andrea Rauch testimonia la qualità e la vivace, spigliata eleganza fuori dagli schemi di cui si dimostrano capaci i grafici italiani contemporanei.

Anche se l'emozione che ci assale è contenuta in una griglia razionale, come vuole appunto l'era del computer.

Marianna Accerboni

Il piacere di stare insieme



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luci e Suoni «Il sogno imperiale di Miramare». Inizio **21** e **22.15** (italiano). Servizio bus n. 36 Piazza Oberdan / Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva. Riapertura venerdì 27 con «La mummia».
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiuso. Riapertura venerdì.
EXCELSIOR. Chiuso. Riapertura venerdì.
GIOTTO MULTISALA. Chiusura estiva. Riapertura venerdì con «American history X» e «10 cose che odio di te».
MIGNON. Solo per adulti. **16,** ult. **22:** «Cindy al Casino Royal. Con Olivia Del Rio.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'ombra del dubbio» con Melanie Griffith e Tom Berenger. Assolutamente imprevedibile il primo grande thriller della stagione cinematografica 1999-2000. Da **domani:** «Cruel intentions».
NAZIONALE 2. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Universal soldier». L'ultimo e più spettacolare film con Van Damme.
NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Giovani diavoli». La commedia che snobba i film dell'orrore! Ult. giorno.
NAZIONALE 4. Aria condizionata. **17, 19.30, 22:** «Matrix» con Keanu Reeves. **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

CAPITOL. Oggi chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Soldi sporchi» di Sam Raimi, con Bill Paxton, Billy Bob Thornton, Bridget Fonda. Thriller psicologico firmato dallo straordinario regista de «L'armata delle tenebre». Prima visione esclusiva. Solo oggi. **Domani:** «Al di là dei sogni» con Robin Williams.
CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15:** «Gatto nero, gatto bianco». L'ultimo capolavoro di Emir Kusturica.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30 - 22.30** «Patch Adams».
PARCO DELLE ROSE. Ore **21:** «Scherzi del cuore» di Willard Carroll.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22: «L'ombra del dubbio» con Melanie Griffith e Tom Berenger. **Ingresso L. 8000.**
CORSO. Sala Blu. 20.20, 22.15: «Universal soldier» con Jean Claude Van Damme. **Ingresso L. 8000.**
CORSO. Sala Gialla. 20, 22: «Sex and Zen 3». V.m. 18 anni. **Ingresso L. 8000.**
VITTORIA. Chiusura estiva.

CORMONS

ARENA COMUNALE. 21: «A Bug's life».

MONFALCONE

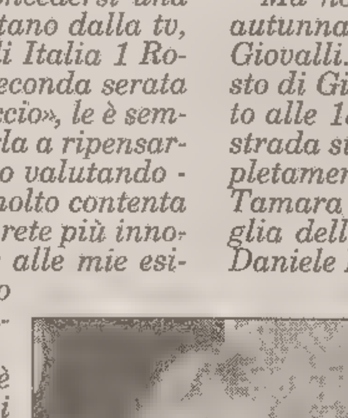
EXCELSIOR. Apertura venerdì 27 agosto con «La mummia».

Nel palinsesto di Italia 1 potrebbe condurre un talk-show sul sesso

La Parietti fa i capricci

Novità a «Meteore» e «Fuego». Scompare «Pressing»

MILANO *Alba Parietti voleva concedersi una lunga pausa di riflessione lontano dalla tv, ma la proposta del direttore di Italia 1 Roberto Giovalli di affidarle in seconda serata un talk-show sul sesso, «Capriccio», le è sembrata così allettante da spingerla a ripensarci. «Il progetto mi piace e lo sto valutando - spiega la conduttrice -. Sono molto contenta perchè trovo che Italia 1 sia la rete più innovativa e anche più congeniale alle mie esigenze di cambiamento. Non ho ancora preso una decisione definitiva, ma sono entusiasta».*



Parlare di sesso in tv non è certo facile, e lo dimostrano i problemi cui era andato incontro il programma «Lezioni d'amore», condotto nel '92, sempre su Italia 1, da Giuliano Ferrara e dalla moglie Anselma Dall'Olio. La trasmissione fu prima spostata, poi soppressa. Ma è proprio il rischio, la difficoltà, a stimolare la Parietti, che dovrebbe condurre «Capriccio» da metà novembre, in contemporanea su Radio Rtl che l'ha ideato. «Mi affascina la scommessa - spiega -. Seguo il programma in radio e lo trovo molto affascinante».

Su quella che sarà la sua nuova immagine televisiva, però, Alba Parietti (nella foto) *non dà alcuna anticipazione. «E' troppo presto per parlarne», taglia corto, e passa la palla a Giovalli per i chiarimenti sui dettagli del programma, che nelle intenzioni del direttore di Italia 1 sarà «senza censura».*

Ma non ci sarà solo sesso nel palinsesto autunnale di Italia 1, come spiega Roberto Giovalli. Le principali novità sono l'acquisto di Gianni Ippoliti, che condurrà il sabato alle 18.30 «C'era due volte», interviste in strada sulle favole più famose, e il cast completamente rinnovato di «Fuego»: al posto di Tamara Donà, esordisce Stefania Lippi, figlia dell'allenatore dell'Inter Marcello, con Daniele Bossari e Francesca Giannini.

Anche «Meteore» si rinnova: accanto a Gnocchi e Merz non c'è più Amadeus, ma il redivivo Giorgio Mastrota, che all'occasione potrebbe essere rimpiazzato dal neoassessore provinciale di Milano Cesare Cadeo. «Le iene», «Mai dire gol» e «Sarabanda» con Papi restano colonne portanti della programmazione, mentre scompare «Pressing», troppo legato a Vianello.

Per la terza serata sono in cantiere «Talk Radio», con personaggi musicali interpellati dal pubblico, e il programma di informazione «Nightline: due punti», con la partecipazione di due opinionisti a puntata.

Insomma, se è vero che le reti assomigliano ai loro direttori come i cani ai padroni, si può scommettere che Italia 1 sarà «divertente, coerente, senza prendersi troppo sul serio». Questa è la filosofia di Giovalli, che lo porta ad affrontare il lavoro «con un piglio giocoso», nella certezza che «le cose importanti accadono fuori».

Sulla tivù tedesca

Presentatrice? Sì, ma virtuale

BERLINO La realtà virtuale di Internet trasloca anche sul piccolo schermo: la televisione tedesca, e precisamente il secondo canale pubblico Zdf, per la prima volta affiderà la presentazione di una sua trasmissione a una moderatrice virtuale. A condurre il 25 agosto, dopo la mezzanotte, il programma «Online Nacht» (Notte in rete) sarà infatti «Cornelia», una presentatrice creata al computer sulle fattezze di una studentessa in carne e ossa, Cornelia Schliwa. La gemella virtuale sarà accompagnata dal presentatore, reale, Cherno Jobatey. Manco a dirlo, la trasmissione si occuperà di Internet e dei diversi modi di navigare sulle autostrade telematiche.

OGGI IN TV

Thriller di Michael Cimino su Italia 1

L'anno del dragone con Mickey Rourke

Fra i film da segnalare per la serata:
«La bruttina stagionata» (1996) di Anna Di Francisca (Raitre, ore 21.15). In «prima tv». Da un romanzo di successo a firma Carmen Covito, le crisi di una quarantenne alla ricerca di emozioni nuove. Con Carla Signoris, Edy Angelillo e Fabrizio Gifuni.
«L'anno del dragone» (1985) di Michael Cimino (Italia 1, ore 22.45). Il detective Mickey Rourke *(nella foto)*, veterano del Vietnam si avventura a Chinatown durante una guerra di mafia. Thriller metropolitano di forte impatto.
«Don Camillo, monsignore ma non troppo» (1961) di Carmine Gallone (Canale 5, ore 21). I giorni di Brescello sono ormai un ricordo per Peppone e Don Camillo, andati a Roma l'uno in Senato e l'altro alla Curia. Proveranno un anticipo di compromesso storico.
«Bruciante segreto» (1988) di Andrew Birkin (Tmc, ore 20,40). Faye Dunaway porta il figlio in montagna e si innamora di Klaus Maria Brandauer. La loro passione viene resa pubblica dal figlio della donna.
«Fatal beauty» (1987) di Tom Holland (Italia 1, alle 20.45). La poliziotta Whoopi Goldberg indaga nel mondo della droga usando un boss che ha perso la testa per lei.
«Niagara» (1953) di Henry Hathaway (Retequattro, ore 23.15). Vacanze pericolose per Marilyn Monroe e Joseph Cotten. Memorabile nudo della diva.

Retequattro, ore 20.35

«Serenata celeste» con la Estrada

Natalia Estrada oggi condurrà «Serenata celeste», una serata speciale dedicata alla musica e alla moda con la partecipazione straordinaria di Manlio Dovì, nel corso della quale saranno assegnati a Valeria Marini il «Premio Baccante per la televisione» e alla Fondazione Ken Scott il «Premio Baccante per la moda» con sfilata della collezione 1970-1999 dello stilista morto nel 1991. In primo piano: esibizioni dal vivò di Emanuela Villa con «Serenata celeste», cavallo di battaglia del padre Claudio Villa; di Isabella Minafra, la ragazzina vincitrice di «Bravo, bravissimo» e «Canzoni sotto l'albero»; Alba Pierno, rivelazione dell'edizione '98 del Festival di Napoli; Gilda Giuliani e Lisa.

Radiotre, ore 20.30

Concerto del progetto Pollini

Un concerto del progetto Pollini, realizzato al Festival di Salisburgo, con in primo piano il Quartetto op. 132 di Beethoven, musiche di Luciano Berio e lo Stabat Mater Dolorosa di Palestrina, sarà proposto oggi a «Radiotre Suite Festival». Esecuzione dell'Arnold Schoenberg Chorus e del Quartetto Accardo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 IL PIRATA BARBANERA. Film (avventura '52).
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Tf.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 MARITI IN PERICOLO. Film (commedia '60). Di Mauro Morassi. Con Sylva Koscina, Franca Valeri.
15.45 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 CAROLINE?. Film tv. Di Joseph Sargent. Con Stephanie Zimbalist, Pamela Reed, George Grizzard.
22.35 TG1
22.40 FRATELLI D'ITALIA
23.45 RIMINI NOTTE - VENT'ANNI DI MEETING
0.05 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.10 SOTTOVOCE: DEBORAH COMPAGNONI. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAINOTTE
1.50 QUE VIVA MUSICA: ARGENTINA, LA NOTTE DEL SABATO
2.50 TG1 NOTTE (R)
3.15 MISS ITALIA. Film (commedia '50).

RAIDUE

6.40 PUNTI DI SVISTA
7.00 TARZAN. Tf.
7.45 GO CART MATTINA
10.15 MARCUS MERTHIN - MEDICO DELLE DONNE. Tf.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI.
11.25 TG2 MEDICINA 33.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Tf.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
13.50 L'ORSO YOGHI
14.15 UN CASO PER DUE. Tf.
15.20 HUNTER. Tf.
16.15 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf. "Imparzialita'"
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Tf. "Amici o nemici"
17.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO CHAMPIONS LEAGUE: PARMA - GLASGOW RANGERS
23.00 IL MEGLIO DI MISTERI
23.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.55 GR2 NOTTE
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 SFIDA CONTRO IL TEMPO. Film tv (fantascienza '97). Di Scott Levy. Con Jeff Fahey, Richard Tyson.
2.00 RAINOTTE
2.05 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
2.10 TG2 NOTTE (R)
2.40 NOTTEITALIA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ECOLOGIA APPLICATA - LEZIONE 29. Documenti.
3.35 STORIA DELLA TECNOLOGIA DEL '900 - LEZIONE 9. Documenti.
4.20 URBANISTICA - LEZIONE 29. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
12.00 T3 DA MILANO
12.15 MILLE FRECCE PER IL RE. Film (avventura '67).
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 BEACH VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO MASCH. E FEMM.
16.10 ATLETICA LEGGERA: SPECIALI MONDIALI
17.00 GEO MAGAZINE
18.00 T3 METEO
18.05 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Tf.
19.00 T3
20.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
21.15 LA BRUTTINA STAGIONATA. Film (commedia '96). Di Anna Di Francisca. Con Carla Signoris, Edy Angelillo.
22.45 T3
23.00 T3 REGIONALI
23.15 L'ASILO MALEDETTO. Film tv. Di Mick Jackson. Con James Woods, Mercedes Ruhel.
1.20 T3 IN EDICOLA - T3 METEO
1.30 ATLETICA LEGGERA: SPECIALE MONDIALI
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.50 RAI NEWS 24
1.55 MAGAZINE DI RAINEWS (2.30 - 4.15)
2.00 AMBIENTE E SCIENZA. Documenti.
2.05 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3 - 4 - 5)
2.15 RASSEGNA STAMPA T3 (5.30)
2.30 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (4.30)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LE MARIONETTE.
20.30 T3 (regionale in lingua slovena).

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 NICK FRENO. Tf.
9.30 HAPPY DAYS. Tf. "Un salto negli anni venti"
10.00 HAPPY DAYS. Tf. "Quando l'amore e' muto"
10.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Tf
11.30 SETTIMO CIELO. Tf.
12.30 I ROBINSON. Tf.
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
14.35 DANIELLE STEEL: CARTOLINE DAL VIETNAM - 2A PARTE. Film tv (drammatico '90). Di Paul Wendkos. Con Jerry Robertson, Ted Marcoux.
16.35 CHICAGO HOPE. Tf. "Seconda possibilita'"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Tf. "La fossa del diavolo"
18.35 IO E LA MAMMA. Tf. "Sulla cresta dell'onda"
19.00 DUE PER TRE. Tf. "Visione per una notte"
19.30 CASA VIANELLO. Tf. "Nostalgia"
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michele Foresta, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 DON CAMILLO MONSIGNORE ... MA NON TROPPO. Film (commedia '61). Di Carmine Gallone. Con Fernandel, Gino Cervi.
23.15 IL CORAGGIO DI NANCY. Film tv (drammatico '95). Di Bradford May. Con Marilu' Henner, Doug Savant.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Tf. "Amori impossibili"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Tf. "Paura piu' antica dell'umanita'"
4.00 TG5 (R)

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Tf. "In rifugio diplomatico"
10.20 LIBERTA' POCO VIGILATA. Film (commedia '81). Di Oz Scott. Con Richard Pryor, Cicely Tyson.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Tf. "Un fidanzato per Artie"
13.30 DRAGON BALL
14.00 UNA RAGAZZA VINCENTE. Film tv (commedia '95). Di Michael McClary. Con Robert Stewart, Coco Yares, Chad Willett.
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 HALLO SANDYBELL
17.00 TARZAN. Tf. "Uno scomodo testimone"
17.30 BAYWATCH. Tf. "Nuove reclute"
18.30 MIAMI VICE. Tf. "Biglietto di sola andata"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 PAPPA E CICCIA. Tf. "Colesterolo che passione"
20.30 BUGS BUNNY
20.35 SPEEDY GONZALES
20.45 FATAL BEAUTY - UNA SVITATA NELL'ANTIDROGA. Film (thriller '87). Di Tom Holland. Con Whoopy Goldberg, Sam Elliott.
22.45 L'ANNO DEL DRAGONE. Film (poliziesco '85). Di Michael Cimino. Con Mickey Rourke, John Lone.
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 SPECIALE "THE MUMMY"
1.25 STUDIO SPORT
1.50 APPUNTAMENTO A LIVERPOOL. Film (drammatico '87). Di Marco Tullio Giordano. Con Isabella Ferrari, Valeria Ciangottini.
3.30 COLPO DI FULMINE (R). Con Walter Nudo.
4.00 TALK RADIO
4.30 FLASH. Tf. "Esperimenti genetici"
5.30 LA PICCOLA GRANDE NELL. Tf.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
10.15 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ANTOLOGIA DI AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 PER AMORE... PER MAGIA. Film (commedia '67). Di Duccio Tessari. Con Gianni Morandi, Mina.
17.55 CIAK SPECIALE: ENTRAPMENT
18.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Effetti pericolosi"
20.35 SPECIALE SERENATA CELESTE. Con Natalia Estrada e Manlio Dovi'.
23.15 NIAGARA. Film (drammatico '53). Di Henry Hathaway. Con Marilyn Monroe, William Holden.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 CALIFORNIA. Film (western '77). Di Michele Lupo. Con Miguel Bose', Franco Ressel.
3.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R).
3.35 ANDREMO IN CITTA'. Film (drammatico '66). Di Nelo Risi. Con Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo.
5.15 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R). Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 DUE VITE IN UNA. Film (drammatico '85). Di Christopher Cain. Con Emilio Estevez, Morgan Freeman.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 NOTTE SENZA LEGGE. Film (western '59). Di Andre' De Thot. Con Robert Rian, Tina Louise.
16.00 IL GIORNO DEL SACRIFICIO. Film tv (drammatico '93). Di Dick Lowry. Con Tim Daly, Dan Lauria.
18.00 DOCUMENTARIO (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.40 BRUCIANTE SEGRETO. Film (drammatico '88). Di Andrew Birkin. Con Faye Dunaway, Klaus M. Brandauer.
22.45 TELEGIORNALE
23.15 L'ALTRA FACCIA DELL' AMORE. Film (biografico '70). Di Ken Russel. Con Glenda Jackson, Richard Chamberlain.
1.45 METEO
1.55 MCCLOUD. Telefilm.
3.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
7.00 DETECTIVE PER AMORE. Tf.
8.00 AMORE IN SOFFITTA. Tf.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Tf.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
11.05 KAYENNA - RUBRICA
11.30 TG MULTILINGUE
12.00 SALZKAMMER.Doc.
12.30 PERSONAGGI & OPINIONI
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS. Doc.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Tf.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
21.00 TRIESTE E PROVINCIA ASSIEME
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 AMORE IN SOFFITTA
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 GET SMART. Tf.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANNA. Film (drammatico '51). Di Alberto Lattuada. Con Silvana Mangano, Raf Vallone.
3.25 VIOLENZA ALLA DERIVA. Film. Di Paul Monas. Con John Savage, Paul Dillon.

TELEFRIULI

6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 METEO-BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.30 ANIMALI E NATURA. Doc.
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 CONTINENTI IN GUERRA
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA. Doc.
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO-BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.45 IL CORAGGIO DI LASSIE. Film (avventura '46). Di Fre McLeod Wilcox. Con Elizabeth Taylor, Frank Morgan.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO-BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.30 LA LEGGENDA DELL'ARCIERE DI FUOCO. Film (avventura '50). Di Jacques Tourneur. Con Burt Lancaster, Virginia Mayo, Nick Cravat.
2.03 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 I DUE ORFANELLI. Film (commedia '47).
17.30 L'ALTALENA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED. - SPORT
19.25 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CONTINENTI IN FIAMME. Film (documentario '55).
23.55 TUTTOGGI - II ED. (R)

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.20 TGA - MATTINO
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 SUMMER HITS
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 POP UP NIGHT
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 APARTMENT 2F
24.00 ODDVILLE
0.30 BRAND: NEW
1.30 MTV NIGHT ZONE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
12.00 VIDEOSHOPPING
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.05 BEST TARGET
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1.a ED. DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 BEST TARGET
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2.a ED
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3.a ED

TMC2

10.00 VIDEO DEDICA
10.15 PROTEZIONE ZERO.
12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1=3
14.30 VERTIGINE COMPACT.
15.25 A ME MI PIACE
16.00 VIDEO DEDICA
16.25 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 BIG EASY. Tf.
22.15 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 DESPERADIO
1.00 SQUILIBRI
1.15 A ME MI PIACE
1.45 R.N.B. RYTHM'N BLUES

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TELEGIORNALE
6.45 ANDIAMO AL CINEMA
7.00 JTV
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO
19.00 TELEGIORNALE
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 SPARTACUS (2.a parte). Film (storico '61). Di Stanley Kubrick. Con Kirk Douglas, Jean Simmons.
22.30 TELECICLISMO
23.00 TELEGIORNALE
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS.Tn.
13.00 CYBORG 999
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 OLTRE LA VITTORIA. Film (drammatico '89). Di Robert Malcom Young. Con Robert Loggia, Willem Dafoe.
23.30 GIRA GIRAMONDO
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 IL LAGO DELLA PAURA. Film (orrore '86). Di R. Portillo. Con C. Haim.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 NEWS LINE 16/9
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

9.30 UDIENZA DAL PAPA
11.15 DOCUMENTARI.
12.00 ATENEO
13.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.40 GIORNALE DEL VOLONTARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 PEGASO KID
16.30 LOTTA PER LA VITA. Tf.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 TG 2000
23.00 LOTTA PER LA VITA. Tf.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 9.00: GR1 Baobab, mattine d'estate; 12.05: Come vanno gli affari; 12.35: GR1 - Millevoci Sport; 13.00: GR1; 13.35: Novecento: Sport e letteratura; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 16.00: GR1 Baobab, pomeriggi d'estate; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19.00 GR1; 19.33 Ascolta, si fa sera; 19.40 Radio vento, 20.25 Ghiaccio bollente, 22.33 Bolmare, 22.40 Estrazioni del Lotto, 23.45 Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Selva scura; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.00; That's amore; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2, 13.00: Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Cosi' e' la vita; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade Onde Beach; 18.00: Radio City Caffe'; 19.30: GR2; 20.50: Nikita (in onda media); 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 23.30: Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10.00: Indagine intorno alla superficie dell'acqua; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accadde domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.40: Inaudito; 12.15: Agenda musicale; 12.45: Piccoli esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.55: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite, 20.00: Cento lire; 20.30: Festival di Salisburgo - progetto Pollini; 23.20: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, T3, giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.30: T3, giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3, giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3, giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: In vacanza; 8.40: Revival; 9.15: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, segue: Concerto;11.35: Libro aperto; 11.40: Potpourri; 12: Savogna d'Isonzo ieri e oggi; 12.30: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo: Melodie a voi care; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Dimensione Balcani; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue: Album classico; 18: Tempi brevi; 18.15: Ospite musicale; 18.45: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: [illegible] MHz Regione: 101,3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese, 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

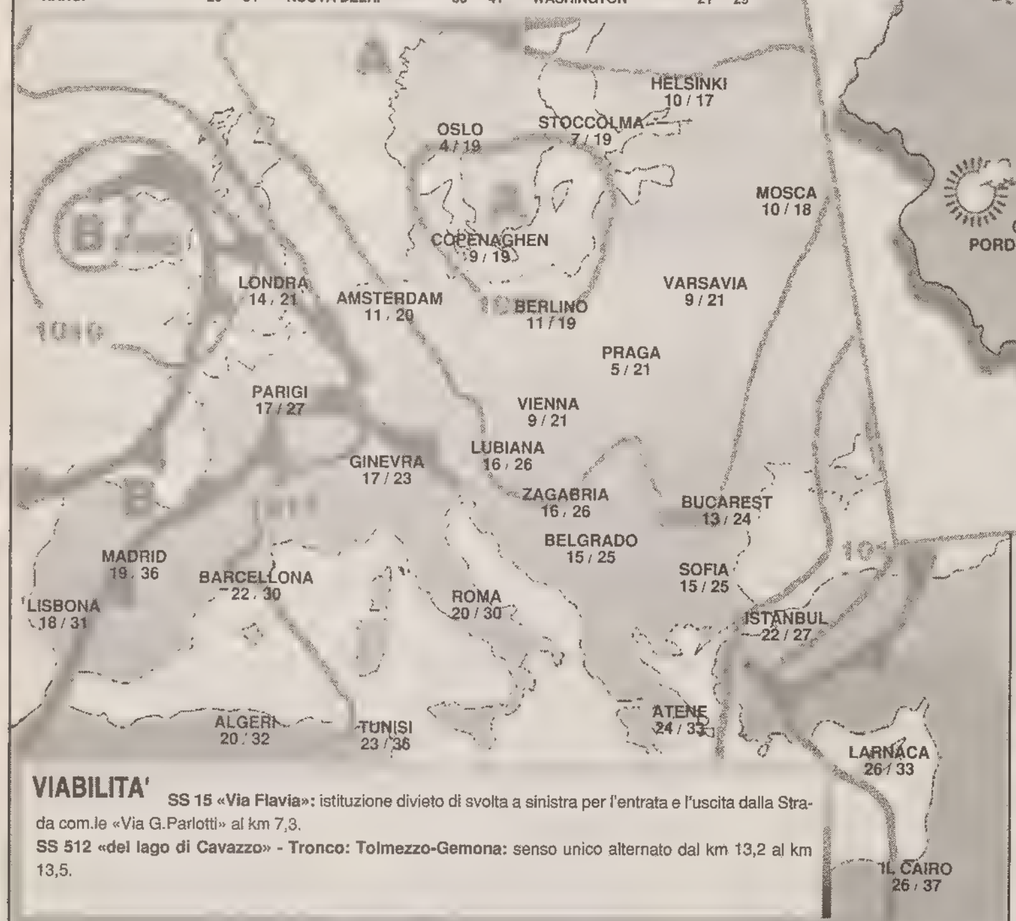
Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	31	HONG KONG	28	31	PECHINO	18	34
BOGOTA	15	22	JOHANNESBURG	3	17	RIO DE JANEIRO	19	26
BRUXELLES	19	29	KIEV	10	22	SAN FRANCISCO	13	24
BUDAPEST	9	29	L'AVANA	29	31	SANTIAGO	4	13
BUENOS AIRES	8	16	LIMA	16	25	SEOUL	21	30
CARACAS	26	30	LOS ANGELES	18	24	SINGAPORE	28	30
C. DEL MESSICO	16	23	MANILA	26	30	SYDNEY	14	22
DUBAI	32	43	MONTEVIDEO	12	17	TAIPEI	29	31
DUBLINO	17	20	NAIROBI	15	27	TEL AVIV	19	35
FRANCOFORTE	17	29	NEW YORK	21	30	TOKYO	23	30
GIAKARTA	26	32	NIZZA	20	29	TORONTO	21	27
HANOI	26	34	NUOVA DELHI	30	41	WASHINGTON	21	29



VIABILITA' **SS 15 «Via Flavia»:** istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla Strada com.le «Via G.Parlotti» al km 7,3.
SS 512 «del lago di Cavazzo» - Tronco: Tolmezzo-Gemona: senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5.

IL TEMPO OGGI

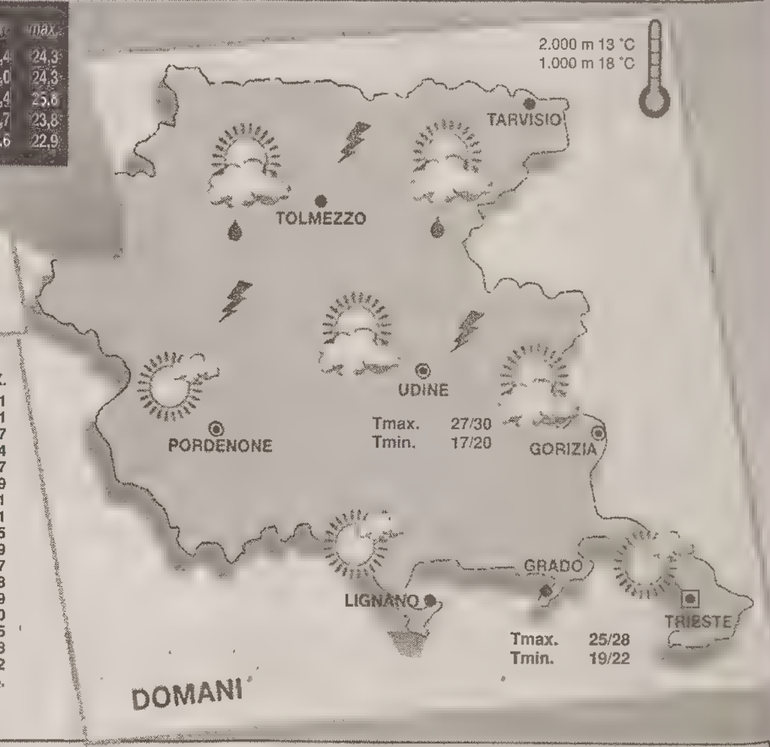
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 24 agosto 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Di primo mattino cielo nuvoloso. In giornata cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna.

DOMANI **attendibilità 70%**
Al mattino tempo buono con cielo in prevalenza poco nuvoloso; dal pomeriggio aumento della nuvolosità, specie su Alpi e Prealpi; dalla sera peggioramento con probabili temporali, inizialmente in montagna e poi anche in pianura.

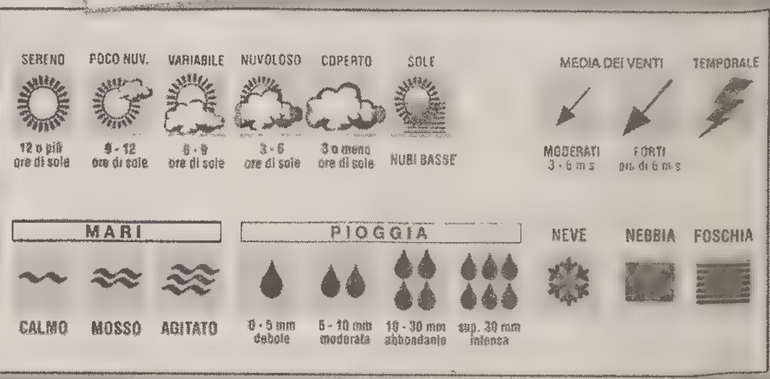
TENDENZA PER VENERDÌ
Poco nuvoloso con la possibilità di qualche temporale.

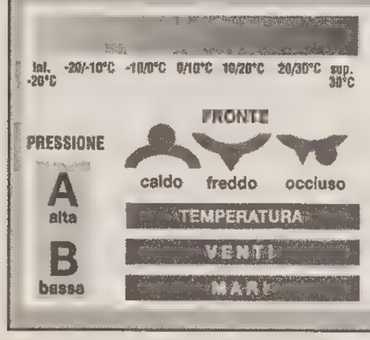
IERI	min.	max.
TRIESTE	20,4	24,3
GORIZIA	17,0	24,3
MONFALCONE	16,4	23,6
UDINE	16,7	23,8
PORDENONE	15,6	22,9



	MIN.	MAX.
VERONA	17	21
VENEZIA	17	31
MILANO	20	27
TORINO	19	24
GENOVA	n.p.	27
BOLOGNA	20	29
FIRENZE	19	31
PISA	18	31
ANCONA	15	25
PERUGIA	16	29
PESCARA	15	27
L'AQUILA	15	28
CIAMPINO	19	29
FIUMICINO	20	30
CAMPOBASSO	16	25
BARI PALESE	19	28
NAPOLI	21	32
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	29
R. CALABRIA	25	32
PALERMO	23	28
MESSINA	27	32
CATANIA	23	31
CAGLIARI	23	31
ALGHERO	18	31





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, al Centro, al Sud e sulle isole: cielo generalmente sereno, con locali e residui annuvolamenti sulle zone alpine orientali. Dalla serata aumento della nuvolosità sul settore alpino occidentale.

pressoché stazionaria.

deboli variabili con residui rinforzi da Nord sulle regioni meridionali adriatiche e ioniche

mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio; quasi calmi gli altri mari.

CONSUMATORI

Strategie di prevenzione difronte al disprezzo per la vita

Tocca ai genitori dire ai figli come difendersi dalle insidie

«Tre storie di violenza». «Scontro tra generazioni». «Allarme pedofili». E si potrebbe continuare perché gli insulti, le ingiurie, i gestacci sono all'ordine del giorno. Basta trovarsi sul percorso di questi «signori» e avere il grande torto di rispettare il codice della strada.

Sembrerebbe che la gente sia impazzita. Giovani, anziani, ma anche età di mezzo. Ci troviamo di fronte a una paurosa spirale di insofferenza, egoismo e superficialità, di disprezzo dei valori della vita, da fare veramente paura. Le leggi non sono e non saranno mai sufficientemente forti e severe nei confronti di chi attenta ai giovani.

E allora sono i genitori che devono fare prevenzione; difendere i propri figli, facendo uno sforzo per vincere e superare quella «disattenzione» e superficialità che fa da paravento al loro quieto vivere. Piangere dopo non serve. Devono proteggerli dai danni che provoca l'attuale situazione sociale e di mancata convivenza civile, informandoli sui pericoli cui possono andare incontro. Spiegare che devono diffidare da chi vuole loro regalare ciò che può essere portato in bocca e che deve essere decisamente rifiutato. Renderli altresì attenti a non accettare mai passaggi offerti da sconosciuti. Informarsi sui loro incontri, sulle loro amicizie. Farsi dare indirizzo e numero di telefono dei luoghi in cui si recano. Far capire che non si tratta di negare loro fiducia, bensì per essere pronti ad aiutarli in caso di bisogno.

Lasciare presso la scuola o circoli frequentati dai figli i recapiti presso cui si può essere sollecitamente contattati e insegnare ai figli ad essere riservati con le persone estranee alla famiglia.

Può rivelarsi molto utile far imparare, lungo i percorsi abituali, i posti di polizia e carabinieri ai quali non devono esitare di rivolgersi se qualcuno li molesta o insiste per accompagnarli lungo il percorso.

Ai giovani non si raccomanderà mai abbastanza di fare attenzione alle compagnie, di non fare bravate in gare di emulazione che potrebbero costare la vita. E ancora di non raccogliere provocazioni, di evitare bevande alcoliche, sigarette e soprattutto droghe. Provare può significare imboccare una strada senza ritorno.

Si tratta di riacquistare un rapporto di fiducia con i figli, di avviare un dialogo di cui si è perso l'uso. No è sufficiente indossare un paio di jeans o calzare scarpe di ginnastica per essere simili a loro.

L'amico lo si conquista interessandosi ai suoi problemi, rendendosi disponibili: non si abbia paura di essere retrogradi. Saranno i figli per primi a essere contenti perché troppo spesso si sentono solo un'appendice della famiglia.

Luisa Nemez
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Recuperate in fretta grinta e determinazione se non volete perdere un'occasione veramente unica nel lavoro. Fate strage di cuori.

Toro 20/4 20/5

Eccellenti influssi nel settore privato, ma anche voi dovete darvi da fare. In amore siete ancora fragili e lo scetticismo certo non aiuta.

Gemelli 21/5 20/6

Nella vostra professione il solo talento non basta, ci vogliono molta grinta, tanta volontà e una buona strategia. In amore rischiate un passo falso.

Cancro 21/6 22/7

Va bene il lavoro a contatto con il pubblico, un pò meno le attività autonome. Verranno tempi migliori. Sentimenti confusi e instabili.

Leone 23/7 22/8

Nel lavoro in questo periodo ci sono poche opportunità, frenate l'impazienza. Sentimenti molto intensi vi fanno vivere in «paradiso».

Vergine 23/8 22/9

Con costanza e l'ottima esperienza riuscirete, per quanto riguarda il vostro lavoro, là dove in molti hanno fallito. Farete piccoli progressi negli affetti.

Bilancia 23/9 22/10

Nel settore degli affari attenti alle persone che tramano nell'oscurità. Esiste il rischio di litigare con il vostro partner per una piccola sciocchezza.

Scorpione 23/10 21/11

Dovrete cercare di coinvolgere di più i vostri collaboratori in una iniziativa di lavoro certamente importante. Saprete farvi perdonare dal partner.

Sagittario 22/11 21/12

Negli affari non dovete fare sogni irrealizzabili. Scoprirete presto che ci sono persone migliori del vostro partner, che si è rivelato una persona davvero inaffidabile.

Capricorno 22/12 19/1

Le opportunità negli affari non vanno attese passivamente ma provocate, sollecitate. In amore tenete a freno la gelosia e tutto andrà sicuramente per il meglio.

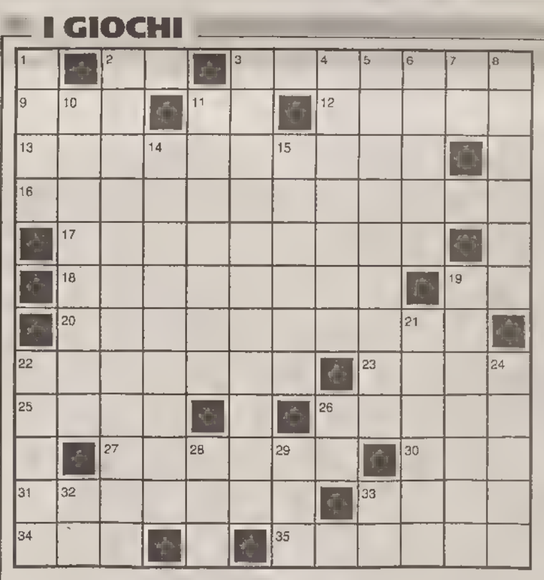
Aquario 20/1 18/2

Studiate meglio la situazione prima di fare nuovi progetti di lavoro. In amore non avete motivo di sentirvi insicuri: il vostro partner è davvero affidabile.

Pesci 19/2 20/3

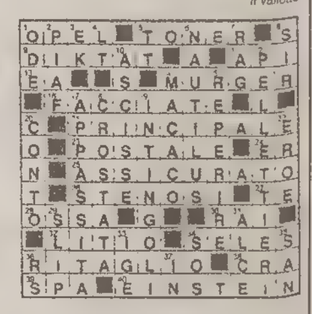
Prima di prendere iniziative di lavoro conviene esaminare a fondo la situazione nella quale dovete operare. Vi si presenterà in questi giorni l'occasione di un amore unico.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (7,9 = 9,7)
Rigattiere aggiornato
In un noto locale dell'usato
fra tante cose turche, eccovi qua
un prodotto che per la verità
vanta tanto di visto e di attestato!
di Gigi D'Armenia

INDOVINELLO
Canzonieri moderni
Che val ciurlar nel manico?
Pur se i semiarrivati sono tanti,
pur se indietro non tornan,
Tosti li polverizza tutti quanti
Il valletto



ORIZZONTALI: **2** Pezzo degli scacchi - **3** Capi di diocesi - **9** Profonda, non superficiale - **11** Iniziali di Eastwood - **12** È verde nel bigliardo - **13** Un giocattolo gonfiato e legato a un filo - **16** Discostarsi - **17** I giorni di febbraio nell'anno bisestile - **18** Spagnole della regione di Siviglia - **19** Nord-Ovest - **20** Luoghi ove si lavora col ferro caldo - **22** Hanno luce riflessa - **23** È più nobile del mestiere - **25** Frazioni di pagamento - **26** Fa ridere al circo - **27** Wanda che fu detta Wandissima - **30** Valle trentina - **31** Ha composto spettacoli musicali con Giovannini - **33** Esercitazioni al poligono - **34** Fa parte dello sciame - **35** Città capitale del Mali.

VERTICALI: **1** Si carica per far fumo - **2** Deceleratore - **3** Se gira stiamo freschi - **4** Lo è il cardo - **5** Cape... noto centro spaziale nella Florida - **6** Si può impegnare con una parola - **7** Vini senza eguali - **8** Uno degli ordini architettonici classici - **10** Vino aromatico detto anche grechetto - **11** Fare affidamento - **14** Concittadini di Byron - **15** Bianchi di capelli - **19** Ente Televisivo privato - **21** Velato sarcasmo - **22** Capitale sulla Moldava - **24** Nome di Morricone - **26** Simbolo del cesio - **28** Fa progetti (abbr.) - **29** Istituto Internazionale Brevetti - **32** Ascoli Piceno - **33** Tempo Massimo.

SOLUZIONI DI IERI: Frase doppia: *FUNE, STABILE = FUNESTABILE* - **Indovinello:** *L'APERITIVO.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

cercasi
CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

PROMOSSI UFFICIALI

Tutti ufficiali per meriti sportivi e con 15 mila dollari da dividersi. Hanno festeggiato così la loro vittoria per 1-0 sugli Emirati Arabi Uniti i 14 componenti della squadra palestinese di calcio ai Giochi Panarabi. La sconfitta è invece costata la panchina al ct degli Emirati Arabi, il portoghese Queiroz. Sarà sostituito dal connazionale Tony Olivera alla fine dei Giochi Panarabi.

OGGI IN TV

8.30 Raitre: Atletica leggera: Campionati mondiali
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
12.35 Radiouno: GR1 - Millevoci Sport
15.40 Raitre: Beach Volley: Campionato italiano masch. e femm.
16.10 Raitre: Atletica leggera: Speciali mondiali
18.00 Raidue: Atletica leggera: Campionati mondiali
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.25 Capodistria: Atletica leggera: Campionati Mondiali
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Atletica leggera: Campionati mondiali
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.55 Raidue: Calcio Champions League: Parma - Glasgow Rangers
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

INDAGINI SULLA CANOA

Una serie di interrogatori sul mondo della canoa è stata avviata dalla Procura di Torino, che da oltre un anno indaga sulla diffusione di farmaci nello sport. Stamattina è stato ascoltato Luca Negri, campione del mondo nel K2-1000. Gli accertamenti sulla canoa sono cominciati la scorsa settimana dopo l'audizione di Gianni Mazzoni, medico della squadra azzurra.

VOLATA SCONTO 50 ESTIVO Sail Sistiana sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074

SPORT

arrivato abbigliamento AUTUNNO INVERNO Sail Sistiana sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074

CALCIO INTERTOTO A Rennes i bianconeri soffrono e subiscono un pari che vuol dire Europa

La Juve viene ammessa alla Uefa

I giovani bretoni, veloci in attacco, si sono meritati un buon risultato

Zambrotta, uno dei più positivi nella trasferta francese.

Rennes 2
Juventus 2

MARCATORI: nel pt 20' Diouf e 30' Conte; nel st 28' Zambrotta e 47' Nonda.
RENNES: Malichi, Bassila, Dogon Sommeil, Gregoire, Bignè (32' st Le Bris), Le Roux, Gava, Diouf, (32' st Yapi), Nonda, Bardon (15' st N' Dyae). All.: Le Guen.
JUVENTUS: Van der Sar, Iuliano, Ferrara, Montero, Conte, Oliseh, Tacchinardi, Zambrotta, Zidane (24' st Pessotto), Inzaghi (32' st Kovacevic), Del Piero (40' st Esnaider). All.: Ancelotti.
ARBITRO: Melo Pereira (Portogallo).
NOTE: angoli: 12 a 6 per il Rennes; ammoniti Oliseh e Gregoire, Gava.

RENNES Nessuna Juventus regale, a Rennes: la porta di servizio della Coppa Uefa si è aperta comunque, ma il 2-2 finale descrive solo in parte la fatica e la paura di un clamoroso capitombolo nella finale dell'Intertoto. E chissà che amnesie e sbandamenti della difesa non convincano Ancelotti a modificare il modulo tattico, se non addirittura la società bianconera a cercare qualche rinforzo per la linea davanti a Van der Sar.

Sorpresa nell'undici del Rennes: i bretoni sognano la storica rimonta e il tecnico Le Guen schiera il tridente con Bardon sulla stessa linea di Diouf-Nonda. Padroni di casa quindi con il 3-4-3, con il gigante di colore Bassila incaricato di avere un occhio di riguardo per Del Piero. Anche Ancelotti insiste con la difesa a tre. Uno schieramento che diventerà fonte di tanti guai: Montero preferito a Mirkovic, invece che essere il collante della retroguardia è quasi un colabrodo.

Non vanno molto meglio tuttavia Iuliano e Ferrara, quest'ultimo quasi sempre anticipato di testa da Nonda. Per fortuna della Juventus, ci sono Oliseh e Zambrotta ad arretrare, ma a centrocampo Tacchinardi stenta contro il piccolo e coraggioso Bignè.

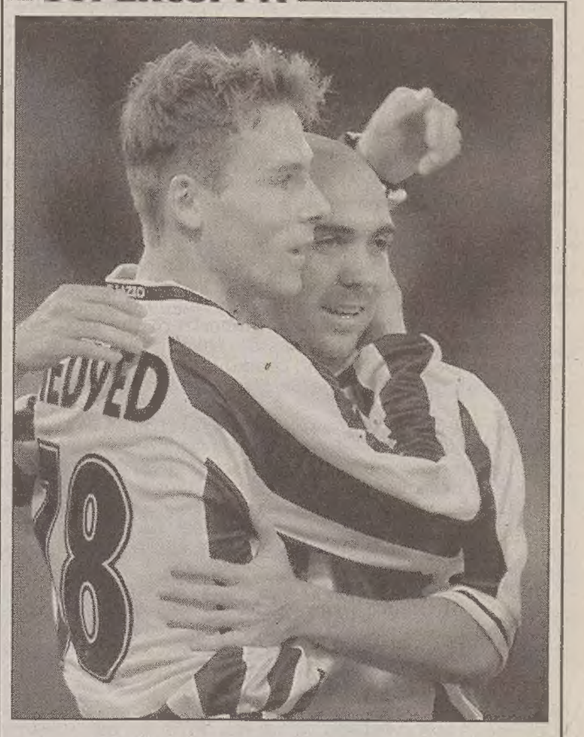
Difesa in enorme affanno e centrocampo incapace di coprire, quindi, e la Juventus si fa infilare in velocità, cacciandosi in un tunnel dal quale la tirerà fuori soltanto un gol di Conte, dopo trenta minuti di paura, con Del Piero ancora in ombra e una intesa ancora da ricostruire tra il fantasista bianconero e Zidane.

Prima del vantaggio bretone di Diouf, il Rennes potrebbe segnare due o tre volte almeno. Lo fa dopo un minuto Bassila, su azione d'angolo, ma l'arbitro Pereira annulla perchè il gioco era fermo. I bianconeri remano: prima salva di piedi, uscendo a 25 metri Van der Sar, poi Le Roux, da lontano, e Nonda con un rasoterra, allarmano il portiere olandese.

Il clamoroso palo di Bardon al 18' è il preludio allo strameritato vantaggio dei bretoni. Potrebbe scapparci il 2 a 0, ma Van der Sar smanaccia in angolo un colpo di testa di Nonda: è il sesto corner per il Rennes in mezz' ora. Qualche sprazzo di Zidane e Del Piero, però, risveglia la Juventus, che pareggia al 30', complice un errore in uscita del portiere francese. Un gol scacciacrisi che taglia le gambe al Rennes.

Ancelotti insiste con la stessa squadra, nella ripresa, mentre il Rennes rinuncia ad una punta, Bardon, per un altro centrocampista, N' Dyae. Al 24' esce Zidane, la partita perde un altro motivo di interesse, mentre la carica del Rennes si esaurisce. A ravvivarla c'è una giocata degna del miglior Del Piero: slalom irresistibile sulla destra a Zambrotta che di sinistro infila. Poi il Rennes ottiene il pari, un premio di consolazione, mentre la Juventus accede alla Uefa.

SUPERCOPPA



Nedved dà la carica alla Lazio

ROMA «Il Manchester United è una delle squadre più forti del mondo, ma se giochiamo come sappiamo non ci sarà partita». Parola di Pavel Nedved, l'eroe di Birmingham, che col suo gol ha regalato la Coppa delle Coppe alla Lazio che venerdì affronterà gli inglesi nella Supercoppa europea.

Il Real libera il giocatore olandese

Clarence Seedorf saluta Madrid: «Tra due o tre giorni arriverò in Italia. Non so ancora dove»

MADRID Clarence Seedorf ha confermato ieri ai giornalisti italiani, al termine dell' allenamento alla Ciudad Deportiva del Real Madrid prima della partita contro il Milan per il trofeo Bernabeu, che «fra due-tre giorni» si concluderà la sua esperienza triennale con club spagnolo e ha dato appuntamento a tutti per «parlare poi in Italia».

«A parte tutti i problemi (con l'allenatore Toshak) voglio una soluzione pacifica del mio contratto con il Real. Spero che in un paio di giorni sarà presa una decisione definitiva», ha aggiunto l'olandese precisando che personalmente non ha parlato con alcuna squadra italiana. «Però so che il mio procuratore ha in corso delle trattative».

Nei giorni scorsi, dopo mesi di resistenze, il Real Madrid lo ha messo ufficialmente sul mercato e secondo i giornali chiede non meno di 4 miliardi di pesetas pari a quasi 50 miliardi di lire.

Finora l'Inter avrebbe fatto un'offerta di 40 e leggermente al di sotto sarebbe l'offerta della Juve. Ma in corsa potrebbero tornate anche Roma e Lazio, secondo quanto riferiscono i giornali sportivi spagnoli.

Seedorf, secondo alcuni tecnici, sarebbe in grado di sistemare al meglio il centrocampo dell'Inter. Moratti sarebbe disposto a svenarsi per offrire a Lippi un giocatore importante. Però l'olandese non ha mai fatto il vero regista, non ha tenuto in mano il gioco nè dell'Ajax, nè della Sampdoria, nè del Real Madrid. Forse la Roma saprebbe utilizzarlo meglio, ma Sensi non intenzione di buttare 50 miliardi, offrendo al giocatore almeno 6 miliardi di ingaggio a stagione.

CHAMPIONS LEAGUE

Impegni totalmente diversi per le due squadre italiane nel turno preliminare della prestigiosa competizione

Malesani ci crede sempre, Trapattoni non si fida

Crespo suona la carica per i gialloblù che devono recuperare due gol agli scozzesi del Rangers

QUI PARMA

PARMA «E' come una finale, dunque ci vuole un tifo da finale». Firmato Hernan Crespo, vale a dire l' uomo dei gol decisivi, quello che ha messo la propria firma su tutte e tre le Coppe vinte dal Parma nell' arco di cento giorni, e che domani si caricherà sulle spalle il peso dell'assalto frontale ai Rangers«. »Non partiremo a testa bassa, ma è chiaro che qualcosina dovremo rischiare se vogliamo metter pressione agli scozzesi. Abbiamo 90' per fare tre gol o almeno due per andare ai supplementari, un arco di tempo sufficiente. Ma per far capire ai Rangers che si gioca al Tardini dovremo impiegarne molto meno«.

Anche se non si annuncia il tutto esaurito, il pubblico sta rispondendo all' invito della società, che ha praticato prezzi popolari con vantaggi per abbonati e under 18. »Noi ce la metteremo tutta - continua Crespo - ma avremo bisogno di due alleati: il nostro pubblico e un pizzico di fortuna«.

PARMA: 1 Buffon, 6 Lassisi, 19 Torrisi, 21 Thuram, 7 Fuser, 8 Baggio, 14 Boghossian, 24 Vanoli, 10 Ortega, 9 Crespo, 20 Di Vaio. (Micillo, Benarrivo, Serena, Walem, Stanic).
RANGERS: 22 Charbonnier, 2 Porrini, 3 Moore, 4 Amoruso, 14 Vidr, 10 Wallace, 12 Reyna, 6 B.Ferguson, 8 Van Bronckhorst, 18 McCann, 9 Mols. (Niemi, Adamczuk, Hendrym, Ferguson, Amato).
Su Raidue alle 20.55

La vittoria di sabato in Supercoppa a casa del Milan ha confortato Malesani sia sulle condizioni dello stesso Crespo, che rientrava da un infortunio, sia sulle qualità morali della squadra: »La mentalità di San Siro era quella giusta e sono ancora più fiducioso, anche se consapevole che serve una grande impresa«. L' esultanza eccessiva al gol di Boghossian gli è costata un milione di multa: ma quanto sarebbe disposto a pagare, per una gioia ancora più grande ?

«Della multa avrei preferito non parlare piu - è la risposta - ma è chiaro che, vista l' importanza del match contro i Rangers, credo che la società sarebbe felicissima di rimborsamene un'altra se dovessimo passare il turno».

Fare due o tre gol è una cosa, con l' obbligo di non subirne diventa tutto più difficile.

QUI FIORENTINA

LODZ La Fiorentina rinuncerà al tridente oggi (inizio ore 18) contro lo Widzew Lodz nella gara di ritorno del terzo turno preliminare di Champions league che assegnerà il passaporto per la fase a gironi, una partita che non sarà vista in Italia per il non raggiungimento dell' accordo fra la società polacca e la Rai.

Giovanni Trapattoni ha fatto intendere la nuova decisione prima di cominciare gli allenamenti nello stadio di Lodz, martoriato dai lavori tanto che la capienza attuale è di poco superiore ai settemila posti contro i ventimila abituali: «Stiamo abbastanza bene psicologicamente e fisicamente anche se Rui Costa è reduce da diversi impegni e da qualche giorno non si allena con continuit''. Mi chiedo se è il caso di sottoporlo a un lavoro massacrante anche di copertura oppure schierarlo più avanti lasciandolo più libero... Ad esempio ho Amoroso che è in buona forma senza dimenticare Okon e gli altri».

WIDZEW: 22 Matuszek, 15 Bogusz, 10 Terlecki, 11 Stolarczyk, 30 Pawlak, 5 Gesior, 7 Michalski, 9 Kaczmarczyk, 12 Kiebowicz, 8 Wichniarek, 6 Citko. (Biedrzykowski, Szymikuwiak, Gula, Zajac, Stasiak).
FIORENTINA: 1 Toldo, 2 Repka, 5 Padalino, 23 Pierini, 16 Di Livio, 14 Cois, 24 Amoroso, 17 Heinrich, 10 Rui Costa, 20 Chiesa, 8 Mijatovic. (Taglialatela, Adani, Rossitto, Okon, Oliveira).

Il Trap quindi stavolta potrebbe tornare allo schieramento con Rui Costa dietro le due punte che in tal caso sarebbero inizialmente Chiesa e Mijatovic, mentre il centrocampo verrebbe rinforzato con l'inserimento del giovane e dinamico Amoroso.

Una scelta suggerita anche dalla indisponibilit'' di Batistuta, dalle non brillanti condizioni di Balbo reduce da una infezione a un piede e dal risultato dell'andata (3-1 per la Fiorentina) che obbliga i viola a un atteggiamento meno spavaldo del consueto.

Rispetto all' incontro di andata c' è la novità Pierini.

«Siamo consapevoli che malgrado il successo ottenuto a Firenze, è una gara aperta e tutta da giocare». Insomma, il tecnico viola predica attenzione.

Oggi si gioca il 4.o turno di Coppa Italia

ROMA Si gioca oggi il quarto turno della Coppa Italia, quando le big non sono entrate ancora in cartellone.

Prima si svolgono i gironi di qualificazione, che sono otto per un totale di 32 squadre. Le prime classificate vanno avanti,

Sampdoria, Atalanta, Salernitana, Pescara sono in testa da sole. Rischiano Empoli e Genoa, Reggiona e Treviso, Vicenza e Ravenna che sono leader dei rispettivi gironi, ma in coabitazione: una sola andrà avanti, l'altra si fermerà.

Di Michele è il goleador più prolifico. Dietro al salernitano la coppia formata dal sampdoriano Flachi e dall'atalantino Caccia.

Lippi chiede scusa ai tifosi dell'Inter per il precampionato

MILANO L'amichevole di sabato a Bologna, nonostante il risultato, ha dato all'allenatore dell'Inter indicazioni positive soprattutto in riferimento alla prima ora di gioco. «Confermo le cose che ho detto dopo la partita di Bologna. Mi rendo conto che è stato un precampionato che non ha dato molte soddisfazioni agli interisti ma, leggendo tra le righe, le cose che ho visto, dico che possiamo solo migliorare e che arriveremo a domenica con un gradino di preparazione in più». Certo, il risultato positivo sarebbe una bella iniezione di fiducia. «Non sarà facile perchè in serie A nessuna partita è semplice così come non lo è nessun avversario. Non sarà facile, ma ci dobbiamo credere».

COPPA ITALIA SERIE C

Costantini ha gli uomini contati per la difesa mentre il tridente in avanti prevede sempre Provitali-Gubellini-Criniti

La Triestina oggi a Mestre prova un centrocampo nuovo

Mirko Gubellini

TRIESTE La sfilza di derby continua. Derby triveneti sì, pure solo di Coppa Italia, ma comunque incontri capaci di trasmettere emozioni più o meno forti.

La partita di domenica con il Giorgione, in verità, si è trascinata via un po' blandina, ma il Mestre che oggi (inizio ore 18.30) ospita in casa l'Alabarda, sulla carta può fornire indicazioni molto più utili a Maurizio Costantini. Persa la prima Coppa a Padova a causa di un rigore malandrino, il nuovo Mestre del neo allenatore Fonti ha mostrato un organico forse più forte del previsto. Ringiovanita di un bel po' la squadra ed eliminati i contratti più onerosi, i veneti continuano a rimanere una squadra rognosa e anche un po' cattiva.

A Padova l'esuberanza mestrina si è tradotta in due espulsioni che hanno colpito i difensori Tagliapietra e Martignon, entrambi assenti quest'oggi per squalifica. Ma il tecnico arancioneverde recupera in compenso Marinello e Pallanch. Difesa discreta (con il reinnesto dell'argentino Arrieta), mediana irrobustita dall'arrivo dell'ex sandonatese Scantamburlo, a fare paura dei mestrini è il tridente d'attacco, formato dai confermati Marino e Bisso e dall'innesto di Maniero, centravanti dal passato illustre, lo scorso anno in predicato di vestire la casacca alabardata.

«Il Mestre ha cambiato tanto — conferma Mirko Gubellini — mandando via i giocatori più rappresentativi. Ma le squadre con meno qualità di noi poi si rivelano sempre le più difficili. Magari un po' meno del Padova che affronteremo domenica prossima: lì i valori tecnici e tattici saranno pressoché uguali».

Costantini deve ancora recuperare gli infortunati Di Dio e Manni, fatto che rende un po' avara di uomini la difesa alabardata. E la società si sta muovendo anche in tal senso (arriverà a ore il centrale del Sandonà Vecchiato?). Intanto le scorie della risicata vittoria con il Giorgione sono state assorbite. «Possiamo fare molto ma molto meglio — ammette Mirko Gubellini —. Di quella partita rimane il merito di averla vinta. Cosa non da poco, ma che certo non basta. Tecnicamente e tatticamente siamo messi bene, dobbiamo ancora trovare velocità e ricreare l'entusiasmo che c'era lo scorso anno. È quello che ti porta a vincere, assieme alla convinzione delle nostre possibilità. In quanto a tecnica e tattica ci siamo, con un pizzico di inventiva in più potrebbe andare ancor meglio».

Inventiva che sinora è scaturita in special modo dal cervello di Criniti. Un po' poco per una squadra che non manca di geni del pallone.

Come già anticipato da Costantini a Mestre la Triestina sarà un po' rivoluzionata. «In Coppa Italia — aveva detto il mister alabardato — voglio provare un po' tutti». A parte la difesa, che ha gli uomini contati, e il tridente che non può esulare dal trio Gubellini-Criniti-Provitali, il reparto più indicato quale laboratorio rimane il centrocampo. Rispetto all'incontro con il Giorgione rientrerà Teodorani, reduce dal matrimonio del fratello che gli ha valso una licenza particolare, mentre Pasa e Modesti scalpitano per essere testati sin dall'inizio. Canella, Princivalli e Zamuner in fondo hanno già mostrato la loro affidabilità nell'incontro con il Giorgione.

Alessandro Ravalico

MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA La May e il suo clan vivono il giorno dopo la finale del lungo tra rabbia e amarezza

Fiona: «Ritiro? Deciderò tra un mese»

Severo Iapichino: «La commissione d'appello doveva annullare quel salto»

Fiona May: la gara di Siviglia continuerà a far discutere

SIVIGLIA Trenta giorni per decidere. Trenta giorni per sapere se dentro di sè riuscirà a trovare ancora le motivazioni per partecipare ad un «gioco che non è più credibile». Una notte sola per farle trovare la convizione di essere la numero uno. «Io sono la migliore del mondo perchè nessuna ha vinto tante medaglie come me. Ne ho già otto» - dice Fiona May.

Il giorno dopo la delusione per l'oro del lungo perso all'ultimo salto, Fiona e il suo clan si ritengono ancora «scippati». Ma il regolamento parla chiaro. Se, in caso di battuta dubbia, sulla plastilina posta sulla pedana non rimane traccia della scarpetta il salto è buono. Alla spagnola Niurka Montalvo è andata bene, a Marion Jones no. Fiona ha perso, si sente bastonata, non protetta, costretta a subire angherie, ma anche pronta a rivedere la scelta di voler lasciare.

Il salto sospetto: il piede della Montalvo sulla striscia nera

I due Gianni della sua vita, il marito-allenatore Iapichino e il tecnico Tucciarone pronunciano la parola complotto, ma fanno contorsionismi linguistici per dire che il complotto non c'è stato. «Non dico che ci sia stato complotto perchè credo alla buona fede del giudice spagnolo. Come poteva annullare quel salto? Lo stadio gli sarebbe caduto addosso ...» - dice Iapichino.

«Il giudice spagnolo lo capisco, ma la commissione d'appello se fosse stata onesta avrebbe annullato quel salto. L'errore è stato fatto da chi non ha accettato il ricorso. Ho detto che Fiona potrebbe smettere di gareggiare. Ora lo confermiamo, anche se a decidere sarà solo lei fra una trentina di giorni».

La difesa di Fiona avviene a Casa Italia. Fiona è in mezzo ai «due Gianni». «Dopo quello che è accaduto ad Atene, dove le annullarono l'ultimo salto che le immagini tv indicarono buono e con cui avrebbe vinto l'oro, e con quello accaduto l'altra notte, l'atletica non è più credibile e se il gioco non è più credibile Fiona non gioca più. Tra un mese deciderà se sopportare altre angherie».

«Il piede della Montalvo era un centimetro e mezzo oltre la linea», tuona Tucciarone. Ma il segno sulla plastilina non c'è. Così arriva la difesa estrema: «Sulla pedana, rispetto a due anni fa, c'è meno plastilina e le fabbriche di scarpe lo hanno capito, inventando una punta a barca che non lascia tracce. Serve la tecnologia, come nelle gare di corsa» - spiega Iapichino. «Ci sono possibilità che Fiona ci ripensi, ma sono poche. Le Olimpiadi sono alle porte e per prepararle servono motivazioni. L'altra sera è uscita distrutta dal punto di vista psicologico».

Bene Mori e la Levorato Oro a El Guerrouj e Gebre

SIVIGLIA E' dal lontano 1987 che lo sprint italiano non si qualificava per le semifinali dei campionati del mondo di atletica leggera. Ma dopo 12 anni di attesa questo tabù è stato abbattuto ieri, merito della nuova regina della velocità azzurra, la bi-campionessa dei campionati europei under 23, la veneta ventiduenne Manuela Levorato. La bella bionda, dopo aver superato agevolmente le batterie (22"91, davanti a lei c'era Marion Jones) ha dovuto andare veramente forte nei quarti, per raggiungere il traguardo delle prime sedici del mondo.

Così, soffrendo sino all'ultimo metro, ha stabilito il nuovo record italiano con 22"60, grande risultato, perchè in questo quarto si è veramente andati forte.

Manuela è parsa felicissima: «E' proprio il risultato che sognavo. La finale? Sperare non costa nulla, ma qui pedalano in modo impressionante». Ma l'idea che possa almeno ritoccare ulteriormente il proprio record appena stabilito è tutt'altro che peregrina. E Manuela fa una promessa: «Datemi ancora due anni e vi dimostrerò che sarò molto più vicina alle migliori al mondo. Questo record significa molto per me, sono il segno che mi sto migliorando. Ora a livello mondiale mi sento diversa e gli obiettivi che vedo lontani sono più vicini».

Giornata convincente anche per Fabrizio Mori nel suo primo impatto con i 400 ostacoli. Il toscano, che deve essere considerato come uno dei personaggi-cardine per rimpolpare il nostro modesto medagliere (sin qui solo l'argento della May), ha vinto la propria batteria (49"07) spiunto anche dalla notizia della rinuncia del sudafricano Herbert, uno dei favoriti per l'oro, che non si è presentato al via perchè infortunato.

Mori che in questa stagione ha corso veramente poco, aveva un problema, scoprire cioè se ha tuttora il proprio devastante finale: «Ebbee, direi che l'ho trovato, che mi sono mosso bene. Sono al top della condizione, e spero in positivo».

Tra le star della giornata l'uomo proiettile Maurice Greene. Dopo aver passeggiato nelle batterie dei 200 (è arrivato terzo...) si è svegliato nei quarti di finale, dimostrando con i fatti che anche su questa distanza può fare ciò che vuole: così è sceso, anche qui passeggiando, a 20"22. («Ho fatto il necessario per arrivare in semifinale», ha detto a fine gara). Greene, se conquisterà anche i 200, iscriverà - primo uomo al mondo - il proprio nome nelle due caselle.

Michael Johnson è stato impresssionante nella semifinale dei 400: fermandosi, e controllando due volte i rivali, è sceso sotto il muro dei 44" (43"95).

E veniamo alle finali: sorpresissima negli 800, dove la venticinquenne ceka Formanova (1'56"69), già campionessa mondiale indoor, ha battuto per 4 centesimi la mozambicana Mutola dopo una splendida rimonta che ha bruciato anche le ambizioni della russa Masterkova, protagonista della stagione. Nel martello femminile, alla prima edizione mondiale, vinto dalla rumena Melinte, un bronzo inedito per un'atleta delle Isole Samoa americane, mentre nel triplo trionfo della Grecia con l'oro della Tsiamita (14.88 metri) e il bronzo della Vasdeki.

Delusione nel disco per Riedel, il gigante di Germania: il tedesco è stato superato dallo statunitense Tony Washington (69.09 metri) che ha beffato all'ultimo lancio anche l'altro tedesco Schult.

Nessun ostacolo per le perle africane del mezzofondo: nei 1500 El Guerrouj (3'27"65) ha regalato al Marocco una magica emozione, correndo sul filo del record del mondo mentre l'etiope Gebresilassie ha fatto passerella in un diecimila lento e trafficato, concluso in 27'57"27 davanti al keniano Paul Tergat che non ha mai cercato di essere protagonista nonostante l'andamento non irresistibile della gara.

PROGRAMMA

GLI AZZURRI IN GARA Nei 50 chilometri di marcia sono iscritti Giovanni Perricelli, Ivano Brugnetti, Arturo Di Mezza; nelle semifinali dei 400 metri ostacoli di scena Fabrizio Mori; nei 5000 metri Salvatore Vincenti (in batteria); e nel salto triplo finale con il goriziano Paolo Camossi. Tra le azzurre in gara oggi: nel getto del peso (qualificazioni) scende in pedana Mara Rosolen e nei 200 metri (semifinali) Manuela Levorato.

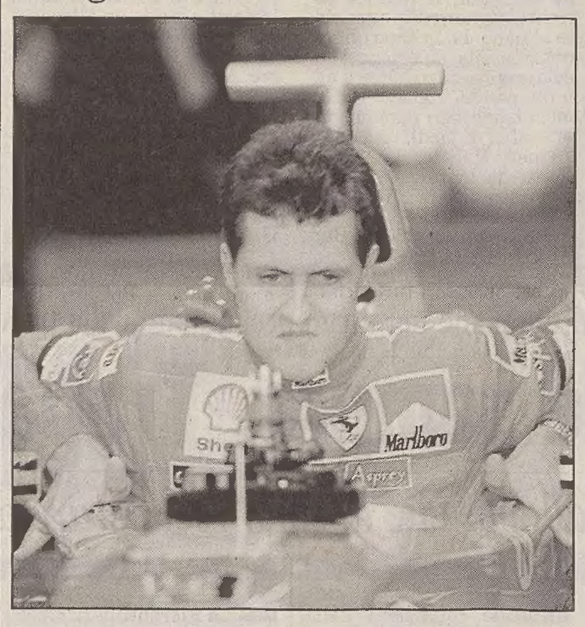
IN TV Su Raitre alle 8.30, alle 16.10, e alle 20; su Raidue alle 18.

FORMULA UNO

Niente miracolo per il pilota tedesco che non tornerà in pista al Gp del Belgio per il quale la Ferrari ha iscritto Irvine e Salo

Caviglia dolorante, Schumacher rientra a Monza

Bisognerà attendere il 12 settembre per vedere Michael in gara nei panni di «gregario» di Eddie



Il rientro di Schumacher non avverrà a Spa ma a Monza.

MODENA Nessun ritorno in pista per ora per Michael Schumacher. Tutto rimandato al Gp di Monza il 12 settembre. Insomma, un nuovo colpo di scena. L'asso tedesco, che l'11 luglio scorso aveva riportato la lesione della tibia e del perone della gamba destra nell'incidente sul circuito inglese di Silverstone, era tornato clamorosamente in sella alla propria F399 venerdì scorso sulla pista del Mugello sostenendo un test su una distanza superiore ad un gran premio.

Pur zoppicando all'uscita dall'abitacolo, aveva stupito tutti. Non a caso era andato più veloce del «rivale» Irvine. Schumi era stato così entusiasmante che il test era andato oltre ogni previsione e si era tradotto in un possibile trampolino di lancio per il ritorno, imprevisto, a Spa, domenica prossima, dove si svolgerà il Gp del Belgio. Per verificare la reazione della gamba dopo il collaudo, Schumacher si è trasferito in Costa Azzurra, nella villa dell'ortopedico di fiducia di casa Ferrari, Saillant, amico personale di Todt.

Si era così configurata, ora dopo ora, l'ipotesi che Schumi potesse rientrare subito al volante della Ferrari, per tentare l'ennesimo exploit, favorito anche dal fatto che Spa rappresenta per lui la pista di casa, l'anello sul quale ha lavorato sin da giovane e di cui conosce ogni centimetro quadrato di rischio.

Ma i test di venerdì hanno lasciato una minima traccia di dolore nella parte bassa della caviglia: e Saillant, che rappresentava l'osservatore numero uno dell'equipe di medici ortopedici, dopo essersi consultato con i propri colleghi, ha deciso che il rischio di domenica sarebbe stato prematuro. Ma soprattutto insensato viste le complesse procedure alle quali Schumacher avrebbe dovuto sottostare a cominciare dal test di attitudine fisica.

Così, ieri mattina, il thriller di un clamoroso ritorno di Schumi in gara a 48 giorni dalla duplice frattura si è concluso: la Ferrari, con il solito stringatissimo comunicato ha annunciato che a Spa la squadra che scenderà in campo sarà formata da Eddie Irvine e da Mika Salo. A questo punto, Irvine, che alla vigilia di Spa ha ancora 2 punti di vantaggio su Mika Hakkinen, lancia il proprio augurio: arrivare a Monza davanti ad Hakkinen, e con Schumacher far scattare il fattore ambiente, approfittare del tifo più caldo del mondo.

Alesi nel Duemila sulla Prost-Peugeot: «Alain ha scelto me»

ROMA Jean Alesi correrà l'anno prossimo con la Prost-Peugeot. Lo ha annunciato lo stesso Alain Prost ieri da Guyancourt, sede della sua scuderia. Dopo il Gp d'Ungheria, Alesi aveva manifestato la sua insoddisfazione per la sua attuale squadra, la Sauber-Petronas. «Lavorare con Alain Prost mi fa molto piacere perchè è un grande professionista, ho corso con lui nel'91 con la Ferrari - ha detto Jean Alesi confermando il passaggio alla Prost Peugeot - Alain aveva bisogno di un pilota che "tirasse" la sua squadra ed ha scelto me».

NUOTO

Ai Giochi Panpacifici il fenomeno australiano ritocca il suo primato mondiale

Thorpe, record bis nei 200 s.l.

SYDNEY Il sedicenne australiano Ian Thorpe ha nuovamente migliorato il primato mondiale sui 200 stile libero nella finale dei Giochi Panpacifici in corso di svolgimento in questi giorni a Sydney. Thorpe ha vinto nettamente la finale con il tempo di 1'46"00 migliorando così di 34 centesimi il record da lui stesso conseguito l'altro giorno nelle semifinali. Per Thorpe si tratta del terzo record mondiale stabilito in tre giorni dopo quello realizzato domenica sulla distanza dei 400 stile libero.

Un vero e proprio exploit del fenomeno australiano che continua a stupire. E che ha suscitato subito le inevitabili voci sul possibile uso di sostanze dopanti. Un sospetto respinto con vigore dall'allenatore degli australiani, Ian Talbot. «Thorpe - ha detto Talbot - è seguito da vicino dall'Agenzia australiana antidoping. È uno degli atleti mondiali di alto livello controllato con maggiore frequenza ed è la terza volta in tre giorni che urina in una provetta...».

L'americano Krayzelburg cronoman nei 100 dorso

SIDNEY Non solo Thorpe ai Giochi Panpacifici. Lo statunitense Lenny Krayzelburg ha stabilito infatti il nuovo record mondiale nella finale dei 100 dorso vinta con il tempo di 53"60. Il precedente record di 53"86 resisteva dalle Olimpiadi di Barcellona del 1992 ed apparteneva allo statunitense Jeff Rouse.

RALLY

Sono 170 gli iscritti alla «classica» organizzata dalla Scuderia Friuli: tra le novità il doppio passaggio dei concorrenti nelle valli del Torre e del Natisone

Un «esercito» alla partenza dell'Alpi Orientali

UDINE Scatta venerdì alle 8.01 da piazza Libertà la 35.a edizione del Rally Alpi Orientali, mitica competizione motoristica organizzata dalla Scuderia Friuli. Una manifestazione che attira migliaia di spettatori lungo le 17 prove speciali nelle valli del Torre e del Natisone nei due giorni di gara, con la ciliegina sulla torta rappresentata dalla prova spettacolo di sabato pomeriggio nel capoluogo friulano, trasmessa da Raitre. Oltre alle auto moderne si correrà, in coda, con le auto storiche, la cui competizione valida per l'acquisizione di punti per il campionato europeo è giunta alla 4.a edizione.

Alla presentazione della kermesse motoristica, alla Casa della contadinanza in castello a Udine, sono stati illustrati il percorso (uno dei più invidiati a livello nazionale e di levatura europea) e gli interventi per la sicurezza di piloti e spettatori. Fra questi ultimi l'utilizzo del truciolare ininfiammabile al posto delle tradizionali balle di paglia, l'impiego di ben 200 ufficiali di gara, di centri mobili di rianimazione con medico abilitato ogni 4 km e una media di tre carri attrezzi per ciascuna prova cronometrata.

Tutte misure di sicurezza necessarie a garantire l'assoluta regolarità alla gara, destinata a dare probabilmente una svolta decisiva per l'assegnazione alla gara del titolo tricolore.

Altra novità di quest'anno è il passaggio dei concorrenti (ben 170, massimo storico) nelle due valli in entrambe le giornate, a differenza delle edizioni precedenti in cui ogni giornata era dedicata o al Torre o al Natisone.

Claudio Soranzo

BASEBALL

Primi verdetti dal torneo ragazzi «Città di Trieste» E sabato arriva una selezione croata seniores

TRIESTE Prima giornata del 16.o torneo internazionale di baseball ragazzi «Città di Trieste». I risultati: Alpina Tergeste-Olimpia 11:5; Vindija-Cupramontana 3:10; Usaf Aviano-New Black Panthers 12:5; Arrows-San Lorenzo 0:5; Arrows-Vindija 0:5; Old Rags Lodi-Goti Godo 5:10; New Black Panthers-Old Rags Lodi 6:5; Blesk-Torrese 10:5; Torrese-Panthers Cervignano 11:4; San Lorenzo-Cupramontana 4:13; Panthers Cervignano-Rimini 4:16. (gli Arrows di Ostrawa non sono arrivati, le partite vanno agli avversari con il risultato di 0:5).

Sabato infine una selezione croata seniores incontrerà l'Alpina (alle 16, a Prosecco) e una rappresentativa regionale (alle 21).

CANOTTAGGIO

Comodo ripescaggio per l'armo del triestino del Saturnia in Canada, e oggi torna in acqua per i recuperi la Skerlavaj (doppio pesi leggeri)

Mondiali, il 4 senza con Dei Rossi in semifinale

TRIESTE Una nazionale di canottaggio italiana in continuo progresso quella che ieri a St. Catharines in Canada è riuscita a far promuovere altre 4 imbarcazioni, salite quindi a 9, per le semifinali di domani e venerdì. Ancora una giornata tinta d'azzurro con le vittorie per il 2 senza di Lari e Panzarino ed il 4 senza del triestino Riccardo Dei Rossi assieme a Molea, Carboncini e Mornati. Si qualificavano inoltre per il turno successivo il doppio maschile di Raineri e Ghezzi e il singolista pesi leggeri Filippo Mannucci. Unico equipaggio a rimaner escluso, la singolista (juniores) Gabriella Bascelli, vice campionessa del mondo meno di venti giorni fa a Plovdiv in Bulgaria, giunta quarta.

Da sottolineare le promozioni di 2 senza, doppio e 4 senza azzurri, tutte e tre specialità olimpiche, che vanno a ridisegnare la mappa di una squadra italiana forte attualmente in tutti i suoi comparti (e non solo eccezionale tra i pesi leggeri).

Dal 4 senza di Dei Rossi, dopo una batteria di altissimo valore tecnico, c'era da aspettarsi un repechage in assoluto relax. Ma così per fortuna non è stato; spesso il sottovalutare i recuperi può provocare amare sorprese, ma il 4 senza due volte campione del mondo ha saputo rispettare la regola che vuole tutti gli equipaggi in tutti gli impegni iridati sempre al top. Dei Rossi & C. non hanno certo ieri risparmiato energie, infliggendo sul traguardo oltre due secondi alla Polonia e 4 ad una sorprendente formazione egiziana che si qualificavano per la semifinale.

«La nostra condotta di gara è simile a quella degli Abbagnale dei tempo d'oro nel 2 con, "ha dichiarato Riccardo Dei Rossi," dobbiamo cercare di prendere il maggior vantaggio possibile nella prima parte della gara e cercare di sfinire gli avversari sul passo».

Entusiasmante l'esito della gara del 2 senza, che Lari e Panzarino hanno vinto infliggendo pesanti distacchi agli avversari (Slovenia e Spagna). Gli azzurri, partiti velocissimi, si sono mantenuti sempre ad un ritmo elevatissimo, cedendo solo di poco nel finale, a vittoria oramai certa. Passa il turno anche il doppio dei lombardi Simone Raineri e Luca Ghezzi. Secondi, dietro all'imbarcazione francese la cui esperienza e superiorità agonistica era d'altronde scontata, i due azzurri non si sono lasciati sorprendere dai polacchi (bronzo l'anno scorso a Colonia). Ottima la prestazione del singolista PL Mannucci che partito di testa, si è lasciato superare nel corso della gara solo dal tedesco Falke.

Oggi, seconda giornata di recuperi con gli armi del gruppo G. In acqua la triestina Antonella Skerlavaj assieme a Marianna Barelli alle 9 (ora locale), opposte a Giappone, Cina e Olanda. Una gara non impossibile nella quale vengono promossi però solo due equipaggi.

Maurizio Ustolin

CORSA TRIS

Ventun trottatori su tre nastri stasera a Montegiorgio

Si candida Vunder d'Asolo

MONTEGIORGIO Tris con 21 trottatori dislocati in 3 nastri di partenza stasera a Montegiorgio. Come al solito inseguimento che si presenta quanto mai impegnativo per i cavalli chiamati a rendere 40 metri che sono, ovviamente, i più qualificati. Potrebbe vincere Vunder d'Asolo, del nastro intermedio, ma buone possibilità di ben figurare anche per Ustinov JJ e Tamil Ness allo start, e per gli estremi penalizzati Uvensier, True Express e Mikey's Crown.

Premio Falerone, lire 33 milioni, m. 2060–2100, corsa Tris. **A m. 2060:** 1) Uberta Cla (A. Rumori); 2) Swot di Jesolo (M. Pettinari); 3) Ustinov JJ (P. Valentini), 4) Romeo Ferm (M. Bacalini); 5) Temistocle (T. Erlandsson); 6) Tamil Ness (W. Cheli); 7) Uran d'Ete (M. Di Criscio); 8) Ukela Raf (P. Pietropaoli). **2080:** 1) 9) Rogo San (P. Guzzinati); 10) Splendido Gim (G. Vassallo); 11) Benina E. (L. Farolfi); 12) Piero di Valle (M. Barbini); 13) Verne (F. Finucci); 14) Vialli Bi (G. Cipolletti); 15) Everlasting (P. Molari); 16) Vunder d'Asolo (A. Greppi); 17) Casoar (V. Viti). **2100:** 18) Tansy (M. De Cristofaro); 19) Mikey's Crown (N. Cintura); 20) Uvensier (F. Buratti); 21) True Express (G. P. Minnucci).

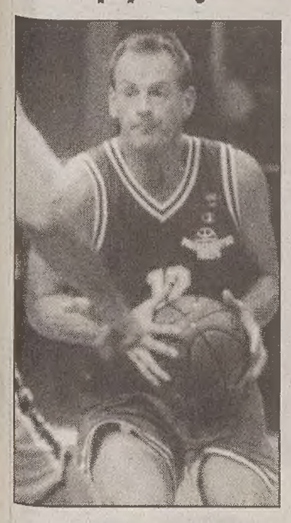
I nostri favoriti. Base: **16) Vunder d'Asolo. 20) Uvensier. 3) Ustinov JJ.** Aggiunte: **21) True Express. 19) Mikey's Crown. 6) Tamil Ness.**

m.g.

BASKET Netta sconfitta nella prima giornata della manifestazione di Capodistria

A Trieste il caviale resta indigesto

Troppo forte il Cska Mosca per i biancorossi - Positivo debutto di Casoli



Rowan miglior realizzatore

Pall. Trieste 75
Cska Mosca 103

PALLACANESTRO TRIESTE: Maric 4, Laezza 7, Casoli 9, Palombita 4, Bullara 5, Rowan 24, Semprini 8, Moraitis 14, Spigaglia; n.e. Cavaliero, Rezzano. All. Banchi.
CSKA MOSCA: Kirilehko 14, Panov 12, Kudelin 4, Tihkonenko 11, Karassev 20, Einikis 11, Alanovic 5, Vetra 13, Domani, Daineko 12. All. Eremin.
ARBITRI: Lovsin e Turk di Lubiana.
NOTE: p.t. 43-50. Uscito per falli Laezza al 13' del secondo tempo.

CAPODISTRIA Si allunga il periodo degli esami per la Pall. Trieste. Dalla prima giornata del torneo di Capodistria, infatti, non arrivano segnali confortanti dopo il doppio k.o. a Gradobasket. Due buoni sprazzi, subito all'inizio dell'incontro e nella seconda metà del primo tempo, la concretezza di Rowan e il debutto incoraggiante di Roberto Casoli rappresentano le note migliori. Ma è mancata a lungo la pressione in difesa (terrificante il 20-2 incassato tra il 5' e il 10') e ha latitato il tiro dal perimetro.
Pesante lo scarto finale, benchè di fronte ci fosse una formazione di una spanna superiore a quelle che hanno popolato finora il precampionato biancorosso. Si scrive Cska, infatti, ma si legge Nazionale russa. Panchina illimitata, con sette uomini in doppia cifra, il gioiellino Kirilehko e la classe di Karassev, al quale Maric rendeva una decina di centimetri.
Ottimo avvio della formazione di Banchi, con le triple di Bullara e Rowan e efficaci chiusure difensive. Trieste si costruisce un vantaggio di otto punti (17-9) ma quando cala l'intensità il Cska è pronto a punirla. Solo Rowan punge, dall'altra parte il turn-over russo è sempre di primissima scelta. Sul 19-25 l'esordio di Casoli. Il lungo reggiano è l'osservato speciale: il suo periodo di prova scade nel week-end, dopo il lavoro in palestra serviva la verifica del parquet. Complessivamente Casoli resta in campo 17 minuti. Due spezzoni, il più lungo (e il più convincente) nel primo tempo. Non sembra accusare le remore che spesso condizionano i giocatori a lungo fermi, si prende anche un paio di buone iniziative in attacco, in difesa il suo innesto si fa sentire. Con Casoli Trieste spezza il volo russo. E dà l'impressione di poter piazzare un break, vanificandolo però con alcune ingenuità nel finale del tempo.
Sotto di sette punti a metà gara (43-50), Trieste nella ripresa mostra impaccio. Affiora la stanchezza, le risorse sono quelle che sono almeno fino a quando arriverà il lungo dagli States. «Pig» Miller potrebbe sbarcare domani ma quel condizionale è in piedi già da qualche giorno. E poi, sistemato il buco più preoccupante, l'organico verrà completato con un'ala piccola. La cronaca della ripresa è, di conseguenza, poca cosa. Mentre i falli limitano Laezza e Semprini, cresce di tono Moraitis che nobilita lo score personale. Banchi dà spazio anche a Spigaglia e Palombita, il Cska affonda i colpi con Tihkonenko e Kirilehko.
Oggi finale di consolazione alle 16.30 al Palasport di Capodistria contro la perdente di Olimpia Lubiana-Fenerbahce Istanbul.

Roberto Degrassi

Oggi finale di consolazione contro la perdente di Olimpia-Fenerbahce.

PALLAMANO Fine settimana sul parquet

Genertel in superlavoro per il torneo di Bolzano Recupera Kalandadze

Giorni di superlavoro al palasport di Chiarbola per la Genertel di pallamano in vista del torneo che sabato e domenica vedrà i biancorossi impegnati sul parquet di Bolzano. Alla kermesse di questo fine settimana, prima uscita ufficiale della squadra allenata da Tiselj, prenderanno parte sei squadre divise in due gironi: da una parte Genertel, Rubiera, Bologna, dall'altra Bolzano, Modena e Innsbruck.

L'appuntamento sarà l'unico a ranghi quasi completi per il tecnico sloveno prima della lunga pausa che strapperà alla Genertel gli uomini impegnati in nazionale per il doppio match di qualificazione di settembre. Poi sarà subito esordio nel massimo campionato e sarà subito anche Europa. La serie A1 alza il sipario infatti il 25 settembre con l'arrivo a Trieste del Messina; la coppa europea riservata a tutte le seconde arrivate nei campionati nazionali sarà di scena invece il 2 ottobre con i triestini alle prese con i lituani.

Mentre migliora lo stato di salute del georgiano Kalandadze (operato d'urgenza nei giorni scorsi per appendicite acuta), anche per il siciliano Fusina è cominciato intanto il conto alla rovescia per un pieno inserimento in squadra. Un rientro atteso a lungo che risulterà molto prezioso nell'economia della squadra.

GINNASTICA ARTISTICA

Venerdì l'incontro tra le nazionali di Italia, Spagna, Uzbekistan e Finlandia, assaggio della kermesse iridata in Cina

Il quadrangolare di Chiarbola anticipa i Mondiali

Ultimi giorni di allenamento per le azzurre prima dell'incontro Internazionale tra Italia, Spagna, Uzbekistan e Finlandia, in programma venerdì alle 21 a Chiarbola. Ormai si stanno rifinendo i programmi di gara, perfezionando esercizi di altissimo livello, gli esercizi che le atlete porteranno ai campionati mondiali che prenderanno il via il 9 ottobre in Cina.

La gara di Chiarbola, organizzata dall'Artistica '81 con il supporto della Federginnastica del Friuli-Venezia Giulia, sarà un importante verifica del lavoro svolto durante l'estate. Un riscontro rilevante perché giungerà nella fase conclusiva della preparazione dei campionati mondiali, mondiali quest'anno importantissimi perché validi per la qualificazione olimpica a squadre. Una qualificazione che le azzurre sfiorano da quasi trent'anni ma che quest'anno puntano decisamente di conquistare.

Nella gara triestina le italiane se la dovranno vedere soprattutto con la temibile squadra spagnola, un team di assoluto livello mondiale che negli ultimi anni è sempre riuscito - anche se per pochi decimi di punto - a stare davanti alle atlete azzurre. Sarà uno scontro tra titani, quindi, con le finlandesi e l'individualista uzbeka a fare da degna cornice. Dopo gli ultimi allenamenti sul terreno di gara del palazzetto gli allenatori azzurri - Enrico Casella, Rodica Demetrescu, Paolo Pedrotti e il triestino Diego Pecar - sceglieranno le sei atlete che parteciperanno alla gara di Chiarbola.

Sarà una scelta difficile, tra 11 atlete di assoluto livello, già grandi protagoniste agli ultimi campionati europei e con la triestina Martina Bremini, la migliore nell'ultima gara internazionale disputata dalle italiane, attesa protagonista. Si aspetta con trepidazione anche l'arrivo della squadra spagnola con le big Ester Moya, Susana Garcia e Laura Martinez.

Le spagnole arriveranno questa sera e domani saranno a Chiarbola per provare il terreno di gara. Meno temibili si annunciano le finlandesi e l'uzbeka, atlete che, comunque, si stanno preparando per la gara individuale dei campionati mondiali e che, quindi, assicureranno un altissimo livello di ginnastica.

Anna Pugliese

L'IDENTIKIT DELLE AZZURRE

Impavide, tenaci e fantasiose collezioniste

Martina Bremini, 16 anni, nata e residente a Trieste, tesserata per l'Ag Artistica '81,studentessa all'Istituto tecnico commerciale, ha iniziato a tre anni. ***Migliori risultati***: prima al Trofeo Trinacria del 1997 e 1996, sesta classificata a squadre e quinta individuale ai campionati europei seniores del 1998, prima nella classifica individuale e nelle prove di volteggio, parallele, corpo libero e terza alla trave ai campionati nazionali assoluti del 1997. Ammira Jury Chechi, va pazza per la musica dei Backstreet Boys e per i film di Will Smith e Cristina Ricci e nel tempo libero si diletta con la breakdance e lo snowboard. L'avversaria che teme di più è Svetlana Khorkina, il suo libro preferito «I ragazzi dello zoo di Berlino». Un suo vezzo: colorarsi le unghie nei colori più disparati.

Monica Bergamelli, 15 anni, nata a Alzano Lombardo (Bg), tesserata per la Brixia di Brescia, studentessa all'Istituto tecnico per ragionieri, ha iniziato a 4 anni e mezzo. ***Migliori risultati***: terza nella prova a squadre, settima nella classifica individuale, prima alle parallele e quinta al volteggio ai campionati europei juniores, terza nella classifica a squadre e nella prova alle parallele alle Gymnasiadi e terza assoluta ai campionati italiani nel 1998. Nel 1999 prima ai campionati italiani di alta specializzazione juniores. Colleziona schede telefoniche, ama Tom Cruise e la musica commerciale. Non teme nessuna avversaria in particolare; miglior libro «L'amico ritrovato».

Alice Capitani, 14 anni, nata a Roma, tesserata per la Ccf Balduina Roma, studentessa al liceo linguistico, ha iniziato a 8 anni. ***Migliori risultati***: seconda a squadre alle Gymnasiadi '98 e seconda ai campionati italiani juniores 1999. Ascolta la musica di Natalie Imbruglia e ammira Jury Chechi. Il suo hobby è collezionare bustine di zucchero e l'atleta che teme di più è la Produnova.

Irene Castelli, 15 anni, nata a Ponte San Pietro (Bg), tesserata per la Brixia, studentessa all'Istituto tecnico per operatori turistici, ha iniziato a 6 anni. ***Migliori risultati***: sesta nella prova a squadre dei mondiali della Gioventù del 1998, terza nella classifica a squadre degli Europei juniores, quarta ai campionati italiani assoluti del '98, e sempre nel '98 terza al corpo libero ai campionati rumeni e seconda alla trave e al corpo libero ai campionati ungheresi. Fan di George Clooney, Julia Roberts, Sasha e Five si è emozionata leggendo «Il diario di Anna Franck». Colleziona carte telefoniche.

Adriana Crisci, 17 anni, nata a Eitdorf (Germania), tesserata per la Pronovara, studentessa all'istituto tecnico per operatori turistici, ha iniziato a 3 anni. ***Migliori risultati***: seconda ai campionati europei juniores del '96, settima agli Europei seniores del'98, seconda assoluta ai campionati nazionali del 1997 e del 1998 e quinta all'American Cup di quest'anno. Ama navigare in Internet, ascoltare musica, hip hop e guardare i film di Tom Cruise. I suoi campioni preferiti sono Schumacher e Pantani, il suo libro del cuore «Schindler's List».

Sara Modugno, 16 anni, nata a Milano, tesserata per la Gal Lissone, studentessa all'Istituto tecnico per operatori turistici, ha iniziato a 5 anni. ***Migliori risultati***: seconda all'Alpe Adria Cup del '97, sesta ai campionati nazionali nel '99. Nel tempo libero legge e ascolta 883 e Five. Il suo modello è Giulia Volpi, ex ginnasta potente ed elegante.

Francesca Morotti, 19 anni, nata a Bolgare (Bg), tesserata per la Brixia, diplomata all'Istituto magistrale, ha iniziato a 10 anni. ***Migliori risultati***: selezionata per i Mondiali del '95 e del '97 e le Olimpiadi del '96, si è piazzata al primo posto nelle parallele ai campionati nazionali del '94, al terzo posto assoluto nel '95 e '97 e al terzo posto anche nell'alta specializzazione del 1998. Ama ascoltare musica, leggere e guardare i film di Brad Pitt e George Clooney. Tifa per Valentino Rossi e Alex Del Piero

Elena Olivetti, 16 anni, nata a Roma, tesserata per La Fenice di Roma, studentessa all'Istituto tecnico commerciale, ha iniziato a 6 anni. ***Migliori risultati***: quarta a squadre ai campionati europei del '96 e terza nel '98, seconda a squadre, prima alla trave e seconda al corpo libero alle Gymnasiadi del 1998, prima ai campionati italiani assoluti e juniores nel '98. Colleziona schede telefoniche, tifa per Valentino Rossi.

Ilenia Santoni, 17 anni, nata a Civitanova Marche (An), tesserata per l'Alma Fano Juventus, studentessa al liceo linguistico, ha iniziato a 6 anni. ***Migliori risultati***: sesta a squadre ai campionati europei seniores '98 e quarta al campionato nazionale del '98. È una grande fan dei Backstreet Boys e di Leonardo di Caprio e un'appassionata lettrice. La sua campionessa preferita è Svetlana Korchina, una delle sue più temibili avversarie. Quando scende sul campo non teme nessuno.

Federica Spadone, 15 anni, nata a Vimercate, tesserata per la Gal Lissone, studentessa all'Istituto tecnico per geometri, ha iniziato a 3 anni. ***Migliori risultati***: terza nella classifica a squadre degli Europei juniores del '98 e sesta ai campionati nazionali assoluti del 1997. Colleziona spillette, impazzisce per Tom Cruise, ascolta tanta musica italiana; miglior libro letto «Schindler's List».

Laura Trefiletti, 14 anni, nata a Milano, tesserata per la Pro Patria 1883, studentessa all'Istituto tecnico per operatori turistici, ha iniziato a 6 anni. ***Migliori risultati***: seconda alla trave ai campionati nazionali assoluti del '97 e quinta nella prova individuale dei campionati nazionali del'98.Ama pattinare, Brad Pitt e la musica pop. I suoi sportivi preferiti sono il ferrarista Eddie Irvine e la ginnasta Karina Ungureanu. Tra i libri preferenza per «Se questo è un uomo».

La Nazionale italiana di ginnastica al gran completo. (Foto Andrea Lasorte)

CALCIO DILETTANTI

Con Rabacci l'ex ronchese potrebbe costituire una macchina da gol

Longo perla del Latte Carso

Una grande struttura, ambizioni e politica a carattere giovanile. Questo in sintesi il Latte Carso, società che si affaccia sul campionato di Eccellenza in veste di matricola ma con la caratura di chi, da anni, è abituato a vincere. Un mercato ridotto all'osso. Non certo per riluttanza all'investimento quanto piuttosto per testimoniare quanto di buono si è capitalizzato sinora. Poche le modifiche e tutte calibrate.

Il colpaccio è stato l'acquisto dal Ronchi dell'attaccante Enrico Longo, classe '75, una delle gemme più ambite del mercato. Ottimo carattere e grandi qualità tecniche fanno del nuovo arrivo al Latte Carso un tassello fondamentale per l'avvenire. Con Rabacci potrebbe costituire una coppia di platino. Ma è nuovo soprattutto il tecnico, quel Gianni Borriello che approda alla prima squadra dopo tanta solida gavetta in campo giovanile. Una stagione importante per l'allenatore campano armato di tanto entusiasmo e passione ma conscio inoltre di poter contare su un nucleo rodato.

La nota essenziale del Latte Carso resta comunque la sede assoluta nell'investimento in chiave giovanile: «La squadra di fondo c'è – commenta Franco Schiraldi d.s. e responsabile del settore giovanile – Ma crediamo nella forza del vivaio. Quest'anno con la regola dei due '80 non si può sbagliare ma abbiamo fiducia sui giovani che aggregheremo in prima squadra. L'importante però – ha aggiunto Schiraldi – sarà fornire tanti stimoli e volontà, un po' venuti a mancare nella seconda parte della scorsa stagione».

I fratelli Pischiutta, Marco e Luca, entrambi difensori, e l'attaccante Tomasella sono attualmente gli elementi sulla rampa di lancio per ambire al clima della prima squadra. Dalla Triestina, inoltre, è arrivato il portierino Percich, classe '80. Ma la costituzione di una solida «linea verde»in seno al Latte Carso è stata una precisa disposizione di colui che è un po' l'anima del sodalizio, il presidente Pelloni. «Era proprio quello che desideravo – conferma – forse saremo la squadra più giovane dell'intero campionato ma questo non ci spaventa, anzi. Abituati a vincere? Beh, sì e anche quest'anno cercheremo di fare il massimo. Nella prima parte della stagione punteremo a farci le ossa capendo soprattutto la realtà che ci attende poi... io non dispero in quanto credo nella squadra. Posso solo affermare: all'arrembaggio!».

Francesco Cardella

Prosegue la presentazione delle formazioni triestine che domenica faranno il loro debutto stagionale nella prima giornata della Coppa Italia dilettanti.

Dopo il San Luigi, il panorama prosegue oggi con il punto sul Latte Carso, sullo Zarja/Gaja e sul Muggia.

Porte aperte a Visogliano per la «vetrina» ufficiale

Presentazione ufficiale del Latte Carso oggi, alle 18.30, nel comprensorio sportivo di Visogliano. La compagine scenderà in campo domenica in Coppa Italia in una partita che si preannuncia come un test in vista della nuova stagione agonistica che il Latte Carso disputerà in Eccellenza.

Il Latte Carso durante una seduta d'allenamento a Visogliano (Foto Lasorte)

Linea verde a Muggia sotto la guida di Potasso

Rinnovo delle cariche societarie, una Prima squadra ringiovanita con un allenatore proveniente dal settore giovanile. Questa in sintesi la svolta del Muggia, compagine iscritta al campionato di Promozione. «Abbiamo mantenuto la rosa dell'anno scorso – spiega il neoallenatore Marzio Potasso, già tecnico della formazione che si è aggiudicata il campionato Giovanissimi provinciale – con alcune defezioni e il lancio di molti giovani».

Ritornato al Trieste Calcio l'attaccante Luce, alle prese però con un infortunio che lo terrà fermo tutta la stagione, il Muggia non schiererà neanche Toffolutti e Prisco. Il primo è alle prese con un infortunio, il secondo, fuori rosa, non è intenzionato a rimanere. Per contro, dalla Coppa Trieste, sono rientrati Persico, Degrassi e il portiere di riserva Montanari, mentre tra i giovani Potasso punta sul difensore Pizzarello (classe '82) e il centrocampista Apollonio ('80), fermato l'anno scorso da un infortunio.

La difesa è rimasta quella della passata stagione, e appare il reparto più esperto con i vari Busetti, Stulle e Masutti, mentre tutto da verificare è l'attacco. Il punto di forza rimane Zugna (classe '80), già convocato nella rappresentativa regionale juniores, che verrà affiancato da altri due giovani: Micor (80') e Bertocchi ('79). «Abbiamo deciso di dare fiducia ai numerosi juniores. Una scommessa che, visti i costi eccessivi, diventa quasi obbligatoria» è la spiegazione di Potasso.

Il Muggia, comunque, non si è voluto privare del richiestissimo «Lollo» Zugna che, se saprà maturare, risulterà determinante per il campionato della squadra e per il suo tanto atteso salto di qualità. A differenza delle altre compagini, il gruppo ha iniziato la preparazione con leggero ritardo (17 agosto) per la concomitante definizione della struttura societaria. Il neopresidente Gino Vesnaver sarà coadiuvato dal vice Dario Prodan, mentre Potasso conterà, come l'anno scorso Jannuzzi, nell'allenatore in seconda Edy Pribaz e nel preparatore dei portieri Luciano Leone. «Tutti questi cambiamenti – sottolinea il tecnico muggesano – stimoleranno l'entusiasmo. Utilizzeremo la Coppa Italia come preparazione, mentre vedo un campionato condizionato dai numerosi derby, senza una vera regina ma con le favorite Zarja/Gaja, Aquileia e Centro Sedia». A Muggia, invece, vogliono sentir parlare esclusivamente di salvezza.

Pietro Comelli

Non si è ancora conclusa la spesa per lo Zarja/Gaja

I connotati e gli obiettivi dello Zarja/Gaja, che si appresta ad affrontare il campionato di Promozione, sono ancora da definire con esattezza. Il mercato non si è concluso per la squadra dell'Altipiano, che deve pensare soprattutto ad acquistare. Le partenze di Tony Giorgi, Sclaunich, Ispiro, Lorenzi e forse quella di Grgic non sono state compensate da adeguati rinforzi. Sono arrivati gli attaccanti Sebastianutti, reduce da due stagioni a livello amatoriale, e Derman dall'Edile, mentre il giovane Pelizzola (1981) è giunto a rinforzare il centrocampo. L'ultima novità riguarda la panchina: Roberto Lenarduzzi è stato chiamato a guidare i «carsolini», permettendo così a Michele Di Mauro di tornare a cimentarsi nei panni di direttore sportivo.

Le potenzialità della squadra vanno scoperte con calma: ci sono entusiasmo e gran voglia di lavorare, ma sembra mancare l'esperienza, visto che ci sono tanti ragazzi tra i 17 e i 19 anni e sono solo quattro i trentenni a disposizione (Cotterle, Derman, Dussoni e Strukelj). Le prima partite, le amichevoli con il Primorec e con gli allievi nazionali della Triestina e la gara di Coppa Italia con il Domio, permetteranno di individuare gli acquisti necessari. Uno riguarderà l'attacco, dove mancano le alternative, e poi si valuterà se prendere un giocatore per la difesa o uno per il centrocampo oppure uno per entrambi i reparti. Intanto è in prova il centrocampista Cozzolino (1982).

Comunque, il tempo non manca a Lenarduzzi per preparare adeguatamente i suoi ragazzi, tanto più che, nelle prime tre settimane di preparazione (iniziata il 16 agosto), è previsto un allenamento al giorno. L'obiettivo attuale sembra una salvezza tranquilla. La rosa attuale. Portieri: Faletti, Jas Gregori, Bergagna. Difensori: Dussoni, Borstner, Donaggio, Strukelj, Jan Gregori. Centrocampisti: Cotterle, Martinuzzi, Pelizzola, Karis, Kalc, Krizmancic. Attaccanti: Deste, Derman, Sebastianutti.

Il nuovo consiglio direttivo: presidente Aldo Franco, vicepresidente Boris Rismondo, segretario Danilo Milkovic, cassiere Stojan Krizmancic, consigliere Paolo Gregoric.

Massimo Laudani

www.tin.it

DECOLLA

RETE Internet Premium
CONTIENE ULTIMA VERSIONE DELL'ABBONAMENTO E ACCESSO CON BANDA INTERNAZIONALE ALLARGATA

Nuova rete Internet Premium. Superveloci, con stile.

Il nuovo stile sul web: banda internazionale di 5 Kbit/s per porta, per decollare oltreoceano, **30 MB di spazio web**, più spazio e-mail per poter inviare fino a **10 MB di documenti allegati**, il supporto del motore di ricerca **www.excite.it** e **l'assistenza gratuita guidata 24 ore su 24 al Numero Verde 800-018787**. A partire da settembre: **VocMail** per gestire la posta elettronica dal tuo telefono senza dover usare il computer; **Short Message su GSM** per inviare messaggi dal web e avvisarti della presenza di messaggi e-mail sul tuo GSM; **12-on-line*** per trovare on-line i numeri di telefono; **Do-it-your-news** per ricevere via e-mail le news che più ti interessano; **I-Pass***, per collegarti con il roaming da circa 4.000 POP in 150 Paesi nel mondo. **Scegli i nuovi abbonamenti Premium Tin.it. La differenza è una questione di stile, il tuo.** *Più info? Visita il sito www.tin.it*

Trovi gli abbonamenti Tin.it nei negozi Telecom Italia, Insip e nei negozi di informatica che aderiscono all'iniziativa o sul sito www.tin.it

*Utilizzo gratuito fino al 31/12/99

WWW.TIN.IT / L'OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA